Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 18 febbraio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7153 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

GINEVRA 1970

## Il decennio del disarmo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 17

La conferenza del disarmo, giunta alla sua 18.a sessione, ha ripreso oggi a Ginevra i suoi lavori, dopo un'interruzione di circa tre mesi. Venticinque paesi fanno parte del comitato, creato nel 1962 dall'Assemblea generale dell'ONU con il compito di ricercare tutte le vie che possano portare verso un disarmo generale».

I negoziati hanno tuttavia reso possibile realizzare finora — o indirettamente consentito di stabilire — soltanto pochi accordi su misure collaterali, tali da favorire la distensione internazionale, ma non da portare sulla via vera e propria di un disarmo totale. Un'eccezione è tuttavia il recente accordo contro la proliferazione nucleare, misura che ha aperto la porta ai negoziati bilaterali russo-americani sulla limitazione delle armi strategiche.

Ciò è quanto hanno sottolineato oggi, nei loro discorsi di apertura, i compresidenti della conferenza, l'americano Gerard Smith e il sovietico Alexei Roscin La particolare importanza dei negoziati cominciati lo scorso ottobre a Helsinki e che proseguiranno a Vienna, è stata sottolineata dal delegato ameriacno: «I colloqui russo-americani», egli ha detto fra l'altro, «interessano la sicurezza vitale di tutti i paesi del mondo e offrono la possibilità di poter compiere, se condotti a positiva conclusione, un passo importante verso il disarmo generale e completo». Smith non ha nascosto che i colloqui bilaterali sulla limitazione delle armi strategiche dovranno risolvere complessi problemi, soprattutto sull'essenziale questione dei controlli. In conclusione, egli ha tuttavia espresso la speranza che il 1970 porti a progressi concreti.

Il delegato sovietico ha posto l'accento su questi colloqui, dopo aver sottolineato che è necessario riconoscere che i negoziati del disarmo hanno finora dato scarsi risultati, fatta eccezione per il trattato contro la proliferazione nucleare. L'ambasciatore Roscin ha soprattutto insistito, nel corso del suo intervento, sulla necessità di concludere in questa sede un accordo per mettere al bando le armi chimiche e biologiche.

Roscin si è detto tuttavia contrario alla tesi americana, che vorrebbe dividere il problema in due parti distinte, separando le armi chimiche da quelle biologiche. Gli Stati Uniti, ha infatti dichiarato il delegato americano, hanno deciso di sottoscrivere il protocollo di Ginevra, riservandosi la possibilità di poter impiegare ancora i gas lacrimogeni e i defolianti. Gerard Smith ha annunciato che il suo Governo è favorevole al progetto di accordo presentato dalla Gran Bretagna sulle armi biologiche e che, anticipando i tempi, il Presidente Nixon ha già preso delle misure per sbloccare lo sviluppo di queste armi.

Prima dell'inizio della conferenza, il capo della delegazione inglese, Lord Chalfont, aveva diramato una dichiarazione in cui è detto che se, in caso di guerra, soldati inglesi ricorressero all'uso di mezzi chimici, lo farebbero solo allo scopo di salvare vite umane o per facilitare la cattura di prigionieri, con esclusione, quindi, di scopi contrastanti con le norme generalmente accettate e previste dalla Convenzione di Ginevra del 1949. Nella dichiarazione si fa esplicito riferimento ai cosiddetti «CS» (gas da impiegare per reprimere manifestazioni) i quali, del resto, costituiscono l'unica arma chimica di cui le forze inglesi siano equipaggiate.

Anche il delegato messicano, il Sottosegretario di Stato agli Esteri Alfonso Garcia Robles, ha insistito su questo problema, il quale, secondo lui, deve essere esaminato con priorità insieme con la questione della sospensione degli esperimenti nucleari e la denuclearizzazione dei fondali marini. Il capo della delegazione messicana, nel sottolineare «l'impellente necessità di raggiungere risultati concreti e non semplici promesse» nel corso del prossimo decennio, ha appunto sottolineato che con il 1970 ha inizio il «decennio del disarmo», programma votato a grande maggioranza dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Nel parlare di questo argomento, Garcia Robles ha ricordato la proposta fatta dall'Italia per un programma organico, «un'idea», egli ha aggiunto, «a cui va tutta la nostra simpatia e che è alla base della raccomandazione adottata dalle Nazioni Unite per un decennio del disarmo».

Negli ambienti della conferenza vi è una certa attesa per il messaggio che oggi (questa notte, per l'ora europea) Nixon pronuncerà sulla situazione internazionale.

**B. P.**

NEL POMERIGGIO IL PRIMO INCONTRO UFFICIALE CON I PARTITI PER SUPERARE LA CRISI

# Rumor affronta le trattative in un clima polemico e difficile

**La D.C., afferma Spagnolli, intende ricostituire al più presto un efficiente governo a quattro**
**Per il divorzio verrebbe riconfermata la neutralità dell'esecutivo - Nuove prese di posizione**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il Presidente incaricato Rumor domani pomeriggio darà inizio alle trattative vere e proprie per la crisi di governo. La riunione collegiale vedrà la partecipazione di quasi una trentina di persone. Oltre al Presidente incaricato, saranno presenti le delegazioni dei quattro partiti e cioé Forlani, Zaccagnini, Spagnolli, Andreotti, Gullotti, De Mita, Morlino per la D.C.; De Martino, Mancini, Giolitti, Pieraccini, Landolfi per il PSI; Tanassi, Ferri, Schietroma, Orlandi, Cariglia e qualche esperto, -come Pietro Longo, per il PSU; infine, La Malfa, Salmoni e Cifarelli per il PRI. Tenendo conto della probabile presenza di altri esperti, si arriva alla trentina di persone, come si è detto.

Le trattative, come è stato ripetutamente detto, si presentano difficili. Sarebbe controproducente tentare di minimizzare contrasti esistenti sulle varie questioni: politica economica, amnistia, giunte locali e, adesso, anche divorzio, per non parlare che dei maggiori problemi. Tuttavia va anche sottolineato che la D.C. affronta la trattativa con l'intento di «ricostituire al più presto possibile, con il concorso degli altri tre partiti, un governo idoneo per la linea politica, per contenuti e per struttura, ad assicurare in chiara autonomia e sicura armonia di indirizzi, la continuità dello sviluppo civile e sociale, e concrete condizioni di giustizia, di progresso, di sicurezza e di pace sociale».

Questa dichiarazione è stata fatta oggi dal capogruppo senatoriale democristiano Spagnolli, il quale ha aggiunto che la formula valida per la D.C. è «quella quadripartita». A proposito della delimitazione della maggioranza e delle giunte, ha detto che «riteniamo perfettamente valide le impostazioni consacrate nel preambolo Forlani, stilato durante gli incontri quadripartiti precedenti alla crisi». Spagnolli, concludendo la sua dichiarazione, ha ribadito la solidarietà del partito nei confronti di Rumor.

La riunione collegiale si aprirà domani sera alle ore 17 a Palazzo Chigi. L'on. Rumor ha dedicato la giornata odierna alla stesura di una dichiarazione-documento che proporrà domani all'attenzione delle quattro delegazioni come base di discussione. Questo schema contiene il famoso «preambolo» Forlani, dato come acquisito, a meno che non vengano sollevate obiezioni, e una elencazione di problemi politici, programmatici ed economici, di impegni di governo e legislativi, secondo le linee già illustrate da Rumor nelle riunioni della direzione e dei direttivi parlamentari della Democrazia cristiana.

Il problema più cruciale del momento è comunque il divorzio dopo la polemica apertasi ieri e continuata anche oggi. La direzione repubblicana, che si è riunita per approvare la relazione di La Malfa sui primi incontri con gli altri partiti, ha approvato un documento nel quale «conferma il punto di vista ripetutamente espresso nel passato, che tale questione non debba rientrare nell'ambito di trattative per la costituzione di governi di coalizione. La posizione dello Stato riguardo al problema del divorzio è stata già definita per quel che concerne uno dei rami del Parlamento e sta per essere definita dall'altro ramo. A questa determinazione non può non riferirsi qualsiasi governo nei suoi rapporti con altri enti sovrani».

Questa sera, poi, la segreteria del PSU ha diramato una nuova nota, in cui si ricorda che al momento della formazione del primo governo Rumor si affermò il principio che sulla ben delimitata questione del divorzio la maggioranza fosse libera di formarsi in Parlamento, al di fuori dei necessari vincoli dell'alleanza quadripartita. «Se la questione per iniziativa vaticana — prosegue la nota — viene ora sollevata in sede diplomatica, sede nella quale il Governo non può non assumere una posizione, è evidente che il Governo non potrà che uniformarsi alle deliberazioni del Parlamento».

Sul problema del divorzio, secondo voci ufficiose, nelle riunioni a quattro col Presidente incaricato, si confermerebbe il principio della neutralità rispetto all'iter parlamentare del provvedimento. Questa neutralità, tuttavia, non potrà essere stabilita per ciò che concerne l'atteggiamento del Governo rispetto alle iniziative diplomatiche del Vaticano. Il Governo, naturalmente, come vuole ogni corretta prassi diplomatica e le relazioni tra due Paesi Sovrani, dovrà precisare il proprio atteggiamento e la risposta alle richieste del Vaticano; tanto più che si tratta di richieste che non riguardano un qualsiasi stato sovrano, ma la autorità della Chiesa.

C'è poi un altro problema da considerare e cioè che i precedenti governi di centro-sinistra hanno preso lo impegno di contatti con il Vaticano per accertare la possibilità di modificare alcune norme del Concordato considerate superate dai tempi. Il Governo, attraverso le dichiarazioni dell'allora Presidente del Consiglio on. Moro, affermò il principio che qualsiasi modifica doveva essere necessariamente concordata tra le parti. Un problema così delicato e così complesso richiede perciò non prese di posizione emotive — si afferma in taluni ambienti ufficiosi — ma la ricerca di una soluzione ragionevole, equilibrata civile, che tenga conto della realtà del nostro Paese e dei nostri rapporti con il Vaticano.

Ciò che per la Democrazia Cristiana è inaccettabile è la ricorrente accusa dei partiti laici a proposito del «senso dello stato» tornata in ballo con la nuova polemica. Sotto questo aspetto la polemica viene definita in ambienti democristiani addirittura grottesca. Nella Democrazia Cristiana l'on. Andreotti ha convocato per domani il comitato per la riforma del diritto di famiglia e del codice penale, costituito in seno al gruppo parlamentare delle Camere. In una lettera inviata a tutti i deputati democristiani, l'on. Andreotti sottolinea tra l'altro: «Affinché la compartecipazione politica del gruppo parlamentare insieme con la direzione del partito e il gruppo del Senato alla soluzione della crisi sia la più congeniale possibile, accanto ai compiti affidati al direttivo si ritiene utile un approfondimento dei singoli temi programmatici ad opera di riservati comitati di lavoro».

Anche oggi vi sono state numerose dichiarazioni polemiche sul divorzio. Per l'on. Fortuna non è pensabile «una brutale liquidazione del dibattito sul divorzio al Senato». Tra i socialdemocratici l'on. Averardi, è stato di una violenza senza precedenti. «Le più recenti prese di posizione della cosiddetta sinistra democristiana — ha affermato — chiariscono il ruolo di provocazione politica che questo gruppo è venuto assumendo nei confronti delle forze democratiche. Gli avanguardisti della sinistra d.c. sono contro il centro-sinistra, sono contro il divorzio, sono contro i socialdemocratici, sono contro i repubblicani. Vedono come il fumo negli occhi Pietro Nenni e considerano un mezzo traditore De Martino. Essi — ha proseguito Averardi — rappresentano oggi la vera destra italiana». A questo punto Averardi ha aggiunto una frase che ha suscitato l'indignazione della sinistra democristiana. «Il loro integralismo — ha detto Averardi — venato di sinistrismo molto simile a quello che coloriva la repubblica sociale italiana, si spinge all'abbraccio fraterno con le componenti totalitarie del sistema».

I portavoce della sinistra democristiana hanno stigmatizza-

**R. P.**

Continua in 2.a pagina

MENTRE RIPRENDONO LE INCURSIONI NELLA PERIFERIA DEL CAIRO

# Tel Aviv ripete l'appello per la cessazione del fuoco

***E' stato Nasser a portare gli aerei israeliani sull'Egitto, sostiene Golda Meir***
***U Thant accenna alla possibilità di inviare una forza di pace nel Medio Oriente***

Tel Aviv, 17

Dopo alcuni giorni di stasi nell'attività bellica, l'aviazione israeliana ha ripreso oggi i suoi attacchi in forze nel cielo dell'Egitto, bombardando due basi di missili sovietici «SA-2» a circa trenta chilometri dal Cairo e colpendo a bassa quota postazioni militari lungo la riva occidentale del Canale di Suez. Al Cairo sono suonate oggi le sirene d'allarme, ma non si sono visti aerei in cielo né la contraerea è entrata in azione.

Israele sostiene che questi continui attacchi aerei contro obiettivi militari della RAU non costituiscono un'aggressione, ma fanno parte della difesa preventiva necessaria per sconvolgere i piani bellicisti di Nasser. Tale tesi è stata riaffermata oggi dal Premier israeliano, la signora Golda Meir, che ha nuovamente invocato, in un discorso pronunciato al Parlamento, la fine di ogni spargimento di sangue nel Medio Oriente: «In mancanza di una pace — ha detto la signora Meir, rivolta agli arabi — Israele è pronto alla reciproca osservanza del cessate il fuoco».

Il Premier israeliano ha deplorato il bombardamento di Abu Zaabal (al Cairo è stato dichiarato oggi che il numero delle vittime è salito a ottanta, essendo deceduti altri dieci operai feriti), e ha confermato che quell'azione contro un obiettivo civile era dovuta a un errore. Però — ha ricordato — è stato Nasser a portare la guerra sul territorio egiziano quando, nel luglio del 1969, abrogò pubblicamente la cessazione del fuoco e proclamò la guerra dei nervi, accompagnando le sue parole con i proiettili delle artiglierie e le incursioni del «commandos», che miravano a distruggere le difese israeliane in vista di una guerra totale: fu allora che Israele si vide costretto a estendere la sua azione contro obiettivi militari nel territorio egiziano. Golda Meir ha concluso affermando: «Siamo decisi a mantenere il cessate il fuoco su una base di reciprocità. Se l'Egitto lo osserverà, anche noi lo osserveremo: ma senza l'accordo dell'Egitto non abbiamo possibilità di scelta».

A Tel Aviv, la Federazione dei sindacati israeliani «Histadrut» ha inviato un messaggio di risposta alla Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), che aveva protestato con l'organismo sindacale israeliano per il bombardamento di Abu Zabaal, chiamandolo «un atto di disprezzo dei valori umani». «Dove eravate voi quando Nasser ha dichiarato la guerra di attrito? — chiedono i sindacati israeliani — perché non si è sentita la vostra voce contro gli atti di terrorismo arabo o contro l'assassinio premeditato di cittadini israeliani allo estero, come nel caso dell'attentato di Monaco?». Il messaggio dell'«Histradut» conclude: «Siamo profondamente dispiaciuti per la perdita di vite causata da atti di guerra; ma le tragiche conseguenze di un altrettanto tragico errore non giustificano il vostro atteggiamento unilaterale e parziale».

Mentre il Dipartimento di Stato americano ha oggi confermato che gli Stati Uniti hanno intenzione di fornire armi a Israele se ciò sarà necessario per mantenere l'equilibrio militare nel Medio Oriente, a New York il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha affermato che «soltanto efficaci misure potranno evitare una nuova catastrofe».

U Thant, che in precedenza aveva ascoltato il rapporto del capo degli osservatori nel Medio Oriente Odd Bull e che domani dovrebbe incontrarsi con il suo inviato speciale Jarring, ha detto che la situazione è pericolosa soprattutto lungo la zona del canale di Suez, dove egiziani e israeliani sono di fronte. Tuttavia egli non si è detto pessimista sugli sforzi per comporre la crisi in via politica condotti dalle quattro grandi potenze, che secondo U Thant starebbero anche discutendo la possibilità dell'invio di una forza di pace dell'ONU nel Medio Oriente, a quanto sembra nel quadro di una soluzione permanente.

Pessimismo è stato espresso invece dal Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban, a nome anche del collega olandese Luns, con il quale oggi egli si è incontrato durante la sua visita all'Aia. Secondo Eban, la pace nel Medio Oriente non sarà essere ristabilita che percorrendo le seguenti tappe: cessazione del fuoco, negoziati, accordo, pace. Egli ha precisato che, quando parla di negoziati, intende negoziati fra i Paesi interessati. Qualcuno gli ha chiesto che cosa ne pensasse della recente proposta americana per una soluzione politica della crisi: «Non stiamo negoziando con gli Stati Uniti — egli ha risposto — perché non siamo in guerra con loro».

## La situazione

Rumor darà il via nel pomeriggio, a Palazzo Chigi, alle trattative con le nutrite delegazioni della DC, del PSI, del PSU e del PRI per la formazione del nuovo Governo organico. Molti sono i problemi sul tappeto e su parecchi anche di primo piano (dalla amnistia al divorzio, dalla questione delle giunte locali a quella dell'autonomia della maggioranza) un accordo appare lontano. In questo non facile contesto il problema del divorzio continua ad avere un particolare rilievo. Il PRI in una riunione della direzione tenuta per un esame delle prospettive alla vigilia della apertura del dialogo a quattro, ha sottolineato l'opportunità di non inserire il problema del divorzio nel pacchetto dei problemi che formano oggetto di trattative tra le delegazioni dei partiti di centro-sinistra. In ambienti ufficiosi si ritiene che nei confronti della spinosa questione verrebbe riaffermata la neutralità del Governo. Per quanto riguarda i rapporti con il Vaticano, questi dovranno essere affrontati nei debiti modi e al piano diplomatico.

Per la prima volta dopo la «guerra dei sei giorni», Israele ha preso l'iniziativa per un'offensiva diplomatica. A Gerusalemme, il Primo Ministro Golda Meir ha lanciato un appello per un ripristino del «cessate il fuoco», ribadendo che dipende soltanto dagli arabi mettere fine al bagno di sangue in Medio Oriente: le azioni di guerra israeliane mirano unicamente a prevenire la «guerra totale» più volte preannunciata da Nasser. Il Ministro degli esteri israeliano Abba Eban è intanto in Olanda, ove ha preso contatto con il collega Luns. Secondo alcuni osservatori, l'Olanda potrebbe prendere qualche iniziativa per una mediazione nel conflitto.

Prima di lasciare New York per recarsi alla conferenza del disarmo a Ginevra, il Segretario generale dell'ONU U Thant ha espresso, in una conferenza stampa, le sue più vive preoccupazioni per la «completa rottura» del cessate il fuoco lungo il canale di Suez: egli ha accennato all'opportunità di una convocazione del Consiglio di sicurezza per esaminare la questione, ma ha detto che questo è compito delle grandi potenze. Secondo U Thant, i quattro «big» starebbero studiando la possibilità di inviare nel Medio Oriente una «forza di pace» dell'ONU.

## LA MISTERIOSA ROTTA del sommergibile in avaria

Londra, 17

Il sommergibile sovietico rimasto gravemente danneggiato il mese scorso in circostanze ignote nell'Atlantico o nel Mediterraneo, prosegue la sua faticosa navigazione verso Nord e attualmente si trova a circa 200 chilometri a Nord-Ovest dell'Irlanda del Nord, procedendo alla velocità di appena cinque nodi. Lo afferma oggi il «Daily Express» precisando che il sommergibile, che ha uno squarcio di circa sette metri a prua, è scortato da sei altri sommergibili e da una nave-officina. Gli specialisti si chiedono cosa abbia spinto i russi a far rotta verso Nord anziché verso il Mar Nero.

I VERBALI D'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO «NUMERO 1»

# Valpreda insiste sull'alibi «Chi mi accusa si è sbagliato»

**Particolari sulle giornate trascorse a Milano in casa dei nonni**
**Concesso all'ex ballerino di incontrarsi con i propri difensori**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il giudice istruttore dott. Cudillo, che sta stringendo le file delle indagini per la strage di Milano e gli attentati di Roma, ha concesso all'imputato «numero uno» Pietro Valpreda di incontrarsi con i suoi avvocati difensori. Le indagini sono però ben lontane dalla conclusione e si è saputo questa sera che i magistrati hanno deciso di citare per la prossima settimana numerosi testimoni finora mai ascoltati.

Intanto, un personaggio di secondo piano, la tedesca Anneliese Borth, arrestata perché sorpresa insieme con gli aderenti al gruppo «22 marzo», aveva declinato false generalità, è stata rimessa in libertà, con un foglio di via obbligatorio. La liberazione della ragazza è stata facilitata dal fatto che è incinta.

Sono stati intanto resi noti i verbali dei più recenti interrogatori cui il magistrato ha sottoposto Pietro Valpreda, in relazione alle precisazioni fatte da suoi ex compagni di lavoro, che in pratica hanno smantellato lo alibi dell'ex ballerino. «Le dichiarazioni di coloro che pretendono di avermi incontrato nella zona del cinema-teatro "Ambra-Jovinelli" non corrispondono al vero. Ho frequentato per l'ultima volta quella zona, come massimo, attorno al 4 dicembre dello scorso anno». Queste le testuali affermazioni dell'ex ballerino, che ancora una volta si è difeso con grande energia dalle contestazioni che il magistrato gli rivolge con martellante insistenza, come risulta dagli ultimi verbali dei suoi interrogatori depositati stamani presso la cancelleria dell'ufficio istruzione.

Valpreda, si è trovato in una situazione critica. Ha dovuto ribattere colpo su colpo alle precise, inequivocabili e insistenti dichiarazioni che un gruppo di suoi conoscenti ha fatto al giudice istruttore. Per queste persone, Pietro Valpreda, maggiore esponente del gruppo anarchico «22 marzo», il 13 e il 14 dicembre 1969 era a Roma, in un locale pubblico e per nulla preoccupato delle conseguenze che questa circostanza avrebbe potuto avere nei tempi successivi. Valpreda però, che afferma di non essersi mosso da Milano in quei giorni, difende con disperazione il suo alibi e quelle circostanze che dovrebbero, a suo giudizio, scagionarlo completamente da ogni partecipazione ai tragici attentati: «Chi mi accusa si è sbagliato — afferma allorché si trova di fronte al magistrato —. Dal 12 dicembre al giorno 15 successivo non mi sono mai mosso da Milano. Chi dice di avermi visto a Roma mentisce».

I testimoni che vogliono Pietro Valpreda a Roma in quei giorni sono numerosi: una quindicina. Alcuni di essi sono più decisi nell'affermare d'essersi incontrati con l'anarchico proprio nel momento in cui la polizia iniziava una spietata caccia ai responsabili dell'assurda strage. Il comico Gianni Sampieri, sua moglie Dolly, il macchinista del cinema-teatro «Jovinelli» Benito Bianchi e il direttore dello stesso teatro Graziano Jovinelli non hanno dubbi: Valpreda la sera del 13 era a Roma. Ma il colpo di grazia giunge all'anarchico da una «soubrette» Ermanna Ughetto (che ha cambiato il cognome, per esigenze artistiche, in «River»), la quale sostiene addirittura di essere stata a cena con Valpreda e di avere con lui trascorso la serata.

Al giudice che gli muoveva queste contestazioni, Valpreda ha replicato: «prendo atto che alcuni testimoni hanno dichia-

**R. R.**

Continua in 2.a pagina

BATTUTA DI ATTESA PER IL PROTOSINCROTRONE

# IL PROGETTO DEL CERN E LE PRESSIONI POLITICHE

**Ancora in corso l'azione tedesca per accaparrarsi la macchina**
**E' possibile che la «finale» si giuochi fra Doberdò e Focant**

*Il ministro tedesco della ricerca scientifica, Leussink, viene dunque a Roma per chiedere al Governo italiano di rinunciare alla candidatura di Doberdò per l'insediamento del protosincrotrone, in modo da favorire l'azione intrapresa dalla Germania per far spuntare il proprio sito, Drensteinfurt. Si allarga così il gioco iniziatosi con il rinvio della decisione che il CERN stava per adottare in dicembre e quindi della conferenza dei ministri che doveva tenersi a fine gennaio a Ginevra. Gioco che ha visto belgi e tedeschi abbandonare le sottigliezze delle trame diplomatiche, per impegnarsi in campo aperto con pesanti intimidazioni, ricatti e corse, anche precipitose, da una capitale all'altra. In questo quadro ci sono inoltre la visita del ministro degli esteri francese Schumann a Bruxelles, quella di ben tre ministri belgi a Bonn e l'incontro Brandt-Pompidou a Parigi, ed ora viene appunto la missione di Leussink il quale, dopo Roma, visiterà Vienna, mentre nuovi incontri si annunciano fra tedeschi e francesi.*

*Ma cosa in realtà sta succedendo e come finirà tutta la vicenda? Per orientarsi occorre a questo punto ricordare la situazione di dicembre, allorché, come prima ricordato, il CERN si riunì a Ginevra per decidere l'insediamento del protosincrotrone, pervenendo alla scelta finale ormai maturata attraverso il lungo lavoro di selezione delle tante località che erano state proposte un po' da tutti i paesi europei. Soltanto cinque ne erano rimaste in gara, anche perché frattanto si erano ridotte le partecipazioni al finanziamento della gigantesca impresa, facendo escludere i siti dei paesi ritiratisi dal progetto. E per le cinque, esperti imparziali avevano raccolto ogni sorta di dati (ed effettuato sopralluoghi e sondaggi) sui quali avrebbe dovuto basarsi l'ultima scelta, così da assicurare alla grande macchina nucleare l'ambiente meglio adatto, vuoi per la sicurezza del protosincrotrone (che deve essere installato dentro un massiccio roccioso che lo garantisca da ogni sollecitazione sismica), vuoi per la funzionalità del centro scientifico che raccoglierà cinquemila fra ricercatori e tecnici.*

*A dicembre tutto era pronto per la decisione finale, ma i sei paesi rimasti uniti nel portare avanti il progetto del CERN, si sono trovati in effetti divisi su tre diverse posizioni: la più tranquilla era quella dell'Italia e della Francia che, con Doberdò e Le Luc, affrontavano il verdetto forti delle alte «pagelle» conferite dagli esperti, che avevano classificato alla pari i due siti. Di un virtuale vantaggio anzi godeva l'Italia, poiché alla vigilia della riunione il ministro francese delle finanze si era lasciato sfuggire una dichiarazione piuttosto pregiudizievole per Le Luc, avendo detto — erano i giorni della crisi del franco a Parigi — che sarebbe stato difficile per la Francia spendere quanto occorreva per dotare quel sito (situato bensì alle spalle della Costa Azzurra ma lontano da città, autostrade e aeroporti) di tutte le infrastrutture necessarie per accogliere la costruenda cittadella scientifica.*

*Trapelò inoltre, in quella eccitata vigilia, un altro aspetto negativo di Le Luc e precisamente la scarsità d'acqua, che invece il protosincrotrone deve poter disporne a fiumi. Vicino a Le Luc si sta scavando un canale, ma l'acqua che trasporterà (e che nei documenti veniva attribuita a Le Luc) è attesa da Tolone, dove l'acquedotto è in crisi. Insomma, un altro punto di vantaggio per Doberdò, che di acqua consente di attingerne quanta occorre dal vicinissimo Isonzo.*

*Torniamo ai sei. Detto dell'Italia e della Francia, una posizione altrettanto tranquilla si riscontrava per Austria e Svizzera, ma per diverso motivo: l'Austria era pronta a rinunciare alla propria candidatura (Goephritz) a favore di Doberdò e la Svizzera non ne aveva presentata alcuna. Non così invece Belgio e Germania, che sapevano di partire «handicappate» con i loro siti, Focant e Drensteinfurt, classificati al di sotto di Doberdò e di Le Luc; quello tedesco in pratica addirittura sconsigliato dagli esperti internazionali.*

*Bisogna aver presente questa situazione per darsi ragione dei successivi avvenimenti. Sono stati infatti i belgi a forzare per primi il cerchio, premendo su Parigi al punto da far uscire dal segreto l'affare dei «Mirages», cioè l'acquisto, fatto da Bruxelles, degli apparecchi da caccia francesi in cambio, anche, del voto per Focant. Vero o non vero il proposito francese di rinunciare a Le Luc, è indubbio che le incertezze di Parigi, derivanti dalla svalutazione del franco, sono quelle che hanno scatenato gli appetiti. I belgi hanno aperto la breccia ed i tedeschi hanno ritenuto di poter sfondare con il loro marco pesante, in quei giorni assurto, così almeno pareva o veniva fatto apparire, a toccasana per tutte le difficoltà dell'Europa. Ed è inutile ripetere tutto quanto è poi accaduto. E' piuttosto da dire che l'azione dei tedeschi è stata tanto brutale, quanto alto per loro era l'ostacolo da superare per rimettere in gara Drensteinfurt, pregiudicata dal verdetto negativo degli esperti. Inoltre Bonn deve aver fatto della vicenda una duplice questione di prestigio: quella appunto legata al valore del marco (paghiamo ma pretendiamo) e un'altra connessa all'importanza scientifica della macchina. I tedeschi cioè devono avere il sospetto che non ci si fidi di mettere nelle loro mani un simile mastodonte nucleare e l'occasione (non si dimentichi che, sempre in quei giorni, Brandt aveva rovesciato il governo tedesco del dopoguerra che aveva accusato di rinunciatarismo, promettendo alla Germania un nuovo ruolo in Europa) deve essere apparsa propizia a Bonn per mettere alla prova gli altri paesi europei anche su questo punto.*

*Molta impressione comunque ha suscitato il fatto che i tedeschi pochi giorni dopo aver buttato all'aria la conferenza interministeriale di Ginevra, hanno portato il protosincrotrone fra i temi dell'incontro Brandt Pompidou. Non è da dimenticare però che tale incontro non si è fatto apposta per il protosincrotrone; c'era già nell'agenda e si sarebbe svolto comunque, come altri ne seguiranno, essendo previsti a meno ogni sei mesi. Perché non pensare allora che Brandt personalmente abbia voluto occuparsene, approfittando dell'occasione ad altissimo livello governativo, per correggere la sbandata presa con l'irruento e inammissibile «Diktat» che si era tentato di imporre al CERN? E' un fatto che i tedeschi sono riusciti a bloccare la decisione del CERN, ma è altrettanto vero che sono stati biasimati da tutti e severamente giudicati, al punto che il protosincrotrone ha fatto evocare tempi che tutti vorremmo dimenticare. E sempre per raddrizzare la sbandata, viaggia ora il ministro Leussink, il quale, vogliamo credere, nemmeno può illudersi che l'Italia rinunci a Doberdò, più che mai favorita se realmente la Francia non sostiene più Le Luc. E del resto non dovrebbe illudersi proprio Leussink, che gode fama di geologo e come tale partecipò, agli inizi del progetto, ai lavori del comitato scientifico che stabilì i requisiti geotecnici necessari per il suolo sul quale sarà installata la grande macchina nucleare...*

*Ad ogni modo i tedeschi da soli una unica cosa possono decidere e precisamente far naufragare del tutto l'impresa, ritirandosi, così da far mancare una buona parte del finanziamento. Ma se ne assumeranno veramente la responsabilità? Possiamo ricordare che lo scorso giugno, al CERN, altri avevano tentato di bloccare il progetto; erano olandesi, danesi, svedesi, cioè i «minori» che, spaventati dalla spesa, proponevano di attendere «tempi migliori» anche per conoscere i progressi che intanto stanno compiendo gli americani e i russi. Contro quella tesi erano insorti gli scienziati Amaldi, italiano, e Perrin, un «Nobel» francese, ma soprattutto si era scagliata la delegazione tedesca al CERN, che denunciò il pericolo di una abdicazione della scienza europea di fronte ai due colossi nucleari (già oggi i nostri ricercatori devono andare in Russia al nuovo protosincrotrone gigante sovietico per compiere esperimenti per i quali la potenzialità dell'impianto del CERN a Ginevra non basta più. E gli americani ne stanno preparando uno ancora più potente).*

*Cosa, dunque, succederà ora? Le settimane scorrono e nulla si sa della conferenza interministeriale sospesa a fine gennaio e che deve essere riconvocata. Una riunione al CERN è ad ogni buon conto già in programma, per il mese di marzo. Ed è sintomatico — questo forse il punto focale della vicenda — che siano ora proprio i belgi, dopo avere essi scatenato il bailamme, a protestare contro l'invadenza della politica e a chiedere che al CERN si ritorni a decidere con i criteri stabiliti dagli scienziati per la scelta del migliore insediamento del protosincrotrone. Non si può nemmeno accusarli di incertezza, perché frattanto la Francia ha confermato di rinunciare a Le Luc, impegnandosi — pur a denti stretti e non senza riserve — per Focant, il confronto non sarebbe cioè più Doberdò-Le Luc, ma Doberdò-Focant. A patto che i tedeschi cessino le pressioni politiche, ritirino il «Diktat» e si torni a considerare le «pagelle» degli esperti internazionali. La soluzione cioè sempre sostenuta, coerentemente e fermamente, dalla delegazione italiana al CERN.*

**Marco Cadelli**

## A livello scientifico la visita a Roma del ministro Leussink

Roma, 17

Il ministro per la ricerca scientifica sen. Bo, e non il ministro degli esteri Moro, riceverà venerdì il ministro tedesco Leussink, in missione a Roma per il protosincrotrone. Questa la precisazione raccolta stasera negli ambienti governativi, dove si sottolinea che nella scelta del dicastero non è stata fatta questione di protocollo, ma si è voluto di proposito ribadire quella che è la posizione dell'Italia nella cruciale fase in cui è entrata l'impresa nucleare europea: cioè la necessità di riportare la decisione sull'insediamento del protosincrotrone nel suo alveo naturale, vale a dire al giudizio tecnico-scientifico che dovrà essere dato sulla base degli accertamenti compiuti dal CERN nelle diverse località. L'incarico affidato al sen. Bo sottolinea quindi la preminente competenza che da parte italiana s'intende dare al dicastero della ricerca scientifica (e del resto lo stesso Leussink è appunto titolare dell'analogo ministero a Bonn).

Il ministero degli esteri è ad ogni modo vicino al sen. Bo in questa impegnativa circostanza. Alla Farnesina ancora oggi si è voluto porre in rilievo come gli ultimi sviluppi del progetto del CERN pongono in primo piano la candidatura di Doberdò per l'insediamento della grande macchina nucleare europea, considerato che la temibile concorrenza di Le Luc appare oggi sfuocata, dopo le incertezze manifestate dai francesi e la quasi esplicita rinuncia del Governo di Parigi.

Meno che mai, si dichiara agli Esteri, è pensabile che l'Italia subisca ora «un rovesciamento delle carte in tavola», e si aggiunge che la missione di Leussink «non servirà molto a portare acqua al mulino del sito tedesco per l'acceleratore da 300 GeV», intendendo con ciò che il sen. Bo manterrà fermo il buon diritto di Doberdò a concorrere alla scelta finale, facendone valere i titoli accertati dagli esperti internazionali. Con ciò, si fa ancora notare, l'Italia non pone in sottordine le esigenze della cooperazione europea, ma anzi vi porta il contributo di un responsabile sostegno al progetto del CERN.

Per quanto ancora concerne l'incarico affidato al ministro Bo piuttosto che a quello degli Esteri, si ricorda a Roma che il sen. Bo era già stato designato a rappresentare l'Italia alla conferenza interministeriale che doveva tenersi a Ginevra a fine gennaio e che è stata rinviata all'ultimo momento per iniziativa dei tedeschi.

MENTRE VENGONO CONFERMATI GLI SCIOPERI INDETTI DALLE VARIE CATEGORIE

# Nuove agitazioni si aggiungono alle vertenze sindacali in corso

## I medici dell'Inam minacciano «azioni concrete» - Per elettrici e autoferrotranvieri si continua a discutere - Ingenti danni allo Stato per lo sciopero alle imposte dirette

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 17**

Elettrici ed autoferrotranvieri, secondo le previsioni, sono stati i protagonisti dell'odierna giornata sindacale. Per i primi la prevista riunione odierna al Ministero del lavoro, alla presenza del Sottosegretario Toros, ha consentito di sgombrare il terreno da qualsiasi ostacolo pregiudiziale. Domani pertanto le parti torneranno a riunirsi per iniziare il tiro alla fune sulla piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati di categoria. I rappresentanti sindacali degli ottantamila autoferrotranvieri hanno da parte loro tenuto in mattinata una riunione congiunta per concordare una posizione unitaria, in vista dell'incontro che nel pomeriggio hanno avuto luogo al Ministero del Bilancio con i responsabili dell'ufficio della programmazione.

Per completare il quadro, occorre anche dire che i medici dell'INAM, nel convegno conclusosi oggi ad Arezzo, hanno deciso lo stato di agitazione della categoria e minacciano concrete azioni di protesta, se non verranno accolte in sede governativa le loro richieste. Al fermento dei medici dell'INAM è da aggiungere lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dagli ospedalieri in programma per il 23 febbraio. Resta anche confermato lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dai rappresentanti sindacali dei 350 mila tessili per dopodomani a seguito della interruzione delle trattative. Vediamo ora i particolari di questo quadro che per la difficoltà delle vertenze in atto e il numero dei lavoratori interessati alla lotta, ricorda in certo qual modo i momenti tipici dell'autunno caldo.

*Elettrici* — Al termine della odierna riunione, è stato precisato in un comunicato che «i rappresentanti dell'Enel hanno riconfermato che l'ente non è assolutamente intenzionato a modificare gli attuali rapporti di potere sindacale all'interno dell'azienda. Le organizzazioni sindacali hanno, a loro volta, riaffermato la volontà della categoria di sostenere la piattaforma rivendicativa unitaria nella sua interezza economica e normativa. Le organizzazioni sindacali — prosegue il comunicato — hanno inoltre respinto ogni tentativo di accreditare alla rappresentanza dei lavoratori tentativi di cogestione che non hanno mai chiesto né sollecitato». Il comunicato conclude precisando che il sottosegretario Toros «acquisita la esatta posizione delle parti, è impegnato ad esperire tutti i tentativi per un positivo esito della mediazione e ha convocato la prima riunione per domattina».

E' da rilevare che non si parte da zero, poiché già commissioni tecniche composte da sindacalisti, rappresentanti dello Enel e funzionari del Ministero del lavoro, hanno già elaborato le nuove formulazioni delle norme contrattuali su cui in precedenti riunioni era stato raggiunto un accordo di massima. Sono comunque confermati i programmi di sciopero proclamati dalle organizzazioni sindacali, secondo cui nella settimana in corso verranno effettuate 8 ore di astensione dal lavoro.

*Autoferrotranvieri* — L'incontro di stamattina tra le tre federazioni del settore aderente alla CGIL, CISL e UIL ha consentito, come si è accennato, la definizione di una comune piattaforma non solo per quanto attiene alle vere e proprie rivendicazioni economico-normative degli 80 mila dipendenti del settore, ma anche per la cosiddetta nuova politica dei trasporti urbani. In altre parole, si è discusso sulla esigenza e sulle modalità di un finanziamento governativo che consenta un ripianamento dei deficit delle aziende municipalizzate e, quindi, oltre alla soluzione della vertenza in corso, una nuova impostazione coordinata per il settore. Occorrono — si afferma — 140 miliardi per pagare i debiti delle aziende e altri per concedere i miglioramenti ai dipendenti.

Di questo problema si è discusso oggi al Ministero del Bilancio. Ovviamente, non è stata presa, né era in programma, alcuna decisione. Si è trattato solo di un approfondimento. Le prospettive di soluzione della vertenza sono ancora lontane. Si continua a parlare di un nuovo intervento del Sottosegretario Toros, ma ancora non si ha alcuna conferma. Restano confermati invece gli scioperi già programmati.

Sempre nel settore dei trasporti, va detto che uno sciopero di 76 ore, a partire dalle ore 20 di domenica, è stato proclamato dai dipendenti delle imprese di autotrasporto merci, che vogliono così costringere la controparte a «rivedere l'assurda posizione di intransigenza che ha portato all'interruzione delle trattative».

*Medici e ospedalieri* — L'agitazione nel settore va allargandosi a macchia d'olio. Il comunicato approvato al termine del convegno dei medici dell'Inam svoltosi ad Arezzo, conferma la decisione dei medici dell'istituto e degli alti enti mutualistici e assistenziali ad attuare «senza indugio l'azione sindacale più rapida e violenta, qualora le richieste avanzate in sede governativa non siano accolte e si profilino i consueti tentativi dilatori». Il comunicato pone in luce la inderogabile urgenza di «istituire il servizio sanitario nazionale, che garantisca a tutta la popolazione strutture idonee alla protezione globale della salute sotto il profilo della prevenzione, della cura e della riabilitazione». In fermento sono anche i medici mutualisti dell'Inam per il rinnovo della convenzione scaduta lo scorso anno e, come si è detto, gli ospedalieri e i primari. Sembra ancora lontana una mediazione ministeriale.

*Tessili*: allo sciopero proclamato per giovedì si devono aggiungere altre 36 ore di sospensione dal lavoro tra il 24 febbraio ed 24 marzo, articolate per aziende e province. I sindacati di categoria hanno ribadito la loro disponibilità alla trattativa «nel caso che le associazioni padronali rispondano concretamente e positivamente alle rivendicazioni presentate».

*Finanzieri* - Da due mesi e mezzo sono in sciopero i dipendenti delle imposte dirette. Nel corso di una conferenza stampa, il presidente del sindacato della categoria, on. Turnaturi, ha detto che la prolungatissima astensione dal lavoro ha finora provocato mille miliardi di danno, dovuti alla mancata revisione delle dichiarazioni uniche al 31 dicembre dello scorso anno. A questa cifra si debbono aggiungere altri 340 miliardi «non perduti, ma non ancora incassati dallo erario», per la mancata consegna della prima rata delle imposte di febbraio. Il personale delle imposte dirette rivendica, tra l'altro, miglioramenti economici e di carriera.

E' da segnalare infine che la CGIL, la CISL e la UIL hanno deciso di «sviluppare l'unità di azione interconfederale nei confronti dei pubblici poteri e delle forze padronali in ordine alle scelte di politica agraria, ai problemi posti dal memorandum comunitario europeo «Agricoltura 80» (cioè il Piano Mansholt) ed alle rivendicazioni contrattuali, assistenziali e previdenziali». Le richieste interconfederali in proposito sono state illustrate in un dettagliato documento unitario.

**Roberto Perugini**

### «GUGLIELMO MARCONI»: terminato lo sciopero

**Malaga, 17**

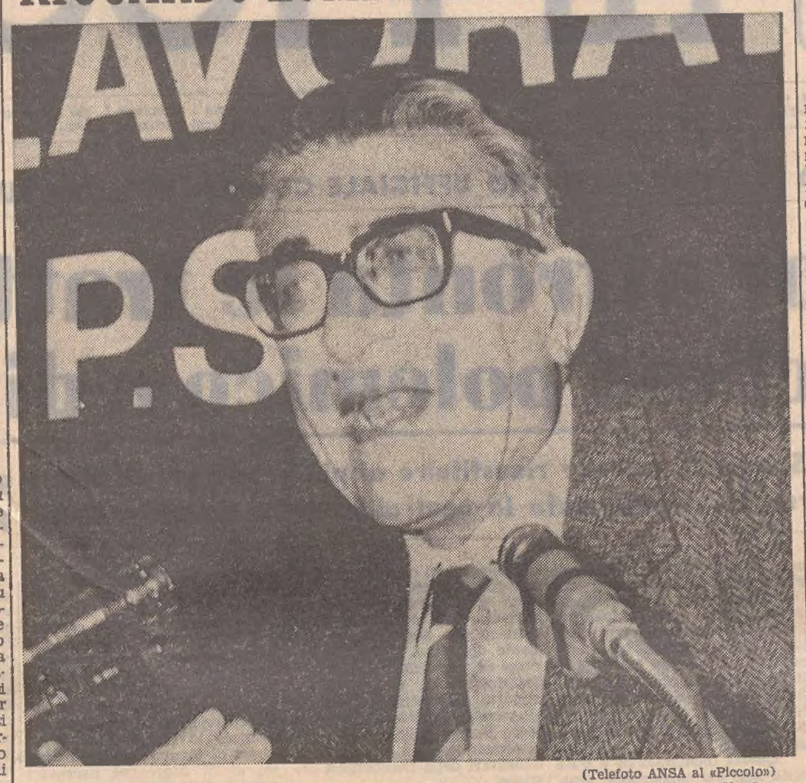
Il transatlantico italiano «Guglielmo Marconi» ha ripreso oggi il mare dopo essere stato bloccato a Malaga per 24 ore da uno sciopero dell'equipaggio. La nave è diretta in Australia. L'agitazione era stata motivata dalla richiesta di un più lungo periodo di riposo per il personale. La «Guglielmo Marconi» ha a bordo 1700 passeggeri.

### E' MANCATO A LIVORNO l'ing. Marcello Orlando

**Livorno, 17**

All'età di 71 anni, è morto lo ing. Marcello Orlando, che fu direttore dell'omonimo cantiere navale livornese e tecnico navale di alto valore. Dopo le distruzioni subite dal cantiere labronico nella seconda guerra mondiale, Marcello Orlando fu nominato direttore del complesso e lavorò ininterrottamente alla sua ricostruzione ed al suo potenziamento procedendo, fra l'altro, al varo della prima nave realizzata con i nuovissimi mezzi di pre-fabbricazione per la prima volta da lui introdotti in Italia. L'ing. Marcello Orlando si era poi dedicato allo allestimento di unità speciali per le ricerche petrolifere sottomarine come il «Perro negro» e il «Gatto selvatico».

# RICCARDO LOMBARDI AMMALATO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — L'on. Riccardo Lombardi è stato ricoverato al Policlinico per un attacco di ulcera duodenale. Gli sono pervenuti auguri di pronta guarigione dalle maggiori personalità politiche**

TERRIFICANTE CONCLUSIONE DI UN AZZARDATO DOPPIO SORPASSO IN PROSSIMITA' DI UNA CURVA

# MORTI TRE UDINESI NEL VENETO NELLO SCONTRO CON UN AUTOCARRO

## Le vittime: un bimbo di otto anni, suo nonno e un'amica di famiglia - Ferite moglie e figlia dell'uomo In provincia di Rovigo muore per una sbandata il fratello del Ministro del commercio estero persiano

**Treviso, 17**

Tre persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in seguito a un incidente stradale accaduto nella tarda mattinata nei pressi di Nove di Fadalto, in provincia di Treviso. Una «Opel Kadett» targata Udine, con a bordo cinque persone, stava percorrendo la statale 51 di Alemagna, quando, vicino alla centrale idroelettrica di Nove, mentre il conducente tentava di sorpassare due autocarri, si è scontrata con un automezzo pesante proveniente dall'opposta direzione, rimanendovi incastrata sotto.

Al momento dell'incidente era alla guida dell'auto Angelo Lestani, di Udine, il quale è morto all'istante assieme a Lidia Vida di 33 anni. Poco dopo è morto nell'ospedale di Vittorio Veneto un bambino, Roberto Lestani di otto anni, nipote del guidatore. Nello stesso ospedale sono state ricoverate due donne: Maria Gasparutti in Lestani di 54 anni, moglie di Angelo, giudicata guaribile in 30 giorni, e Mariagloria Lestani di 26, figlia del morto, guaribile in sette giorni. Tutti abitano a Udine in via Pozzuolo.

Dopo i primi rilevamenti è stato accertato che all'origine dell'incidente è stato il tentato sorpasso dei due autocarri. La «Opel» era diretta da Udine a Belluno. Dopo una serie di tornanti, la Statale di Alemagna si apre in un lungo rettilineo pianeggiante che attraversa lo abitato di Nove, una frazione di Vittorio Veneto. In fondo al rettilineo la salita riprende con una brusca impennata e con una curva a destra completamente cieca.

Il Lestani, secondo quanto è stato ricostruito dopo l'incidente, è giunto alla curva mentre era impegnato nel sorpasso di due autotreni. Giunto nella curva ancora in fase di sorpasso, il Lestani si è trovato di fronte un autocarro carico di mattoni, guidato da Graziano Pellizzari di 29 anni, di Sedico (Belluno), che percorreva la strada in senso opposto. Il conducente del pesante veicolo non ha potuto compiere alcuna manovra d'emergenza e l'auto è andata a incastrarsi sotto lo avantreno.

Angelo Lestani, scaraventato fuori dell'abitacolo, è morto all'istante. Anche Lidia Vida, seduta al suo fianco, è morta immediatamente. C'era qualche speranza di salvare il piccolo Roberto, che è stato subito trasportato da automobilisti di passaggio nell'ospedale civile di Vittorio Veneto, ma anche per il ragazzo non c'è stato nulla da fare: è morto, infatti, poco dopo il ricovero. Le altre due donne, anch'esse trasportate nel nosocomio di Vittorio Veneto, non sono in gravi condizioni.

La moglie del Lestani, Maria Gasparutti, ha riportato fratture agli arti inferiori ed è stata, successivamente, trasferita nel reparto traumatologico e ortopedico dello stesso ospedale, mentre la figlia, Mariagloria, è stata giudicata guaribile in una settimana per contusioni ed escoriazioni varie. L'autista dell'autocarro è rimasto illeso.

In provincia di Rovigo un'altra sciagura. Un fratello del Ministro del commercio estero della Siria, il dott. Adnan Boushi di 27 anni, assistente incaricato nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Bovolone (Verona), è morto stamane in seguito a un incidente stradale accaduto sulla provinciale Bagnoli di Po - Stienta. Il medico, alla guida di un'«Alfa Romeo 1300», stava recandosi a Modena usufruendo della sua giornata libera. Imboccata una curva, l'auto del professionista siriano è improvvisamente sbandata. Il dott. Boushi è riuscito inizialmente a mantenere sulla carreggiata la vettura, ma questa, attraversata la strada, con un volo di circa venti metri, è piombata nel canale Cavoricco, profondo in quel punto un metro, capovolgendosi. Il professionista, rimasto bloccato all'interno della vettura, è morto per annegamento.

Dell'incidente si è accorto, una ventina di minuti dopo, un camionista il quale, notata la vettura nel canale, ha informato i carabinieri di Stienta. Avvertiti dell'accaduto, sono giunti nel pomeriggio alcuni colleghi del professionista siriano i quali hanno identificato la salma. Al momento dell'incidente, la strada era perfettamente asciutta e, quindi, non è da ritenersi che l'auto sia slittata sull'asfalto. Piuttosto, data la pericolosità della curva affrontata dalla vettura — una curva che forma una specie di «ferro di cavallo» —, i carabinieri ritengono che sia stata l'eccessiva velocità a tradire il medico siriano.

Una persona morta e due feriti gravi sono infine il bilancio di uno scontro avvenuto questa mattina verso le otto sulla «Strada Francesca», a pochi chilometri da Treviglio. Un autocarro ha tamponato un furgone che in seguito all'urto è sbandato sulla sinistra mentre dalla parte opposta arrivava una «Fiat 124» con a bordo tre muratori di Martinengo (Bergamo).

FULMINEO DELITTO IN UN CASCINALE NELLA CAMPAGNA EMILIANA

# Padre e figlia uccisi da un uomo mascherato

## La polizia pensa si tratti di una vendetta e ha ora fermato un ex dipendente della vittima su cui pesano gravi sospetti

**Piacenza, 17**

Un agricoltore di 60 anni e una sua figlia ventenne sono stati assassinati ieri sera in un cascinale nei pressi di Piacenza, a Chiavenna Lampi, da un uomo mascherato e armato di pistola. Dopo il delitto, l'uomo si è dato alla fuga, ma la polizia ha operato più tardi il fermo di un ex dipendente dell'agricoltore ucciso, il mungitore sardo Gianmaria Simula, padre di sei figli, sul quale gravano pesanti sospetti.

Il fatto, come si accennava, è avvenuto a Chiavenna Lampi, un piccolo paese a una quindicina di chilometri da Piacenza. Un uomo armato e mascherato ha bussato alla porta del cascinale dove abitava l'agricoltore Egidio Merli, di 60 anni. E' andata ad aprire la moglie, Alice Bergonzi, pure di 60 anni, la quale si è trovata di fronte l'individuo con il volto nascosto da un fazzoletto rosso e che nelle mani teneva un bastone e una pistola. Prima che la donna potesse riaversi dallo stupore, lo sconosciuto l'ha colpita alla testa con il bastone. Cadendo a terra, la Bergonzi ha invocato aiuto, è accorso il marito, contro il quale l'uomo ha sparato alcuni colpi di pistola, raggiungendolo con un proiettile al cuore.

Mentre l'agricoltore crollava al suolo fulminato, è accorsa scendendo dal piano superiore, dove si trovava nella propria camera, la figlia Angela Merli, di 20 anni. Lo sconosciuto ha scaricato contro di lei gli ultimi colpi del caricatore dell'arma e un proiettile ha colpito al petto anche la ragazza. Poi l'assassino è fuggito nei campi circostanti.

La Bergonzi, riavutasi, ha invocato aiuto. Sono accorsi dei vicini, che hanno provveduto a soccorrere la ragazza, che è stata trasportata all'ospedale in gravissime condizioni. Sono stati anche avvertiti i carabinieri che hanno compiuto una battuta nella zona. Favorito dalle tenebre, l'assassino è però riuscito a dileguarsi.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi anche Angela Merli è morta: è stato impossibile operare la giovane, che aveva un proiettile nella regione cardiaca, a causa della sua estrema debolezza. Angela Merli è morta senza poter parlare: le sue condizioni non hanno infatti permesso ai funzionari della squadra mobile, che stanno conducendo l'inchiesta, di interrogarla.

«Per gravi indizi» è in stato di fermo il mungitore sardo Gianmaria Simula, che ultimamente lavorava in un'azienda agricola di Montale, a sei chilometri di Piacenza. Egli continua a negare di essere l'assassino, ma non ha saputo fornire un alibi per ieri sera, limitandosi a dire di avere assistito agli spettacoli televisivi. Il Simula, che era stato alle dipendenze di Egidio Merli, dal quale era stato poi licenziato, è stato fermato in base alle dichiarazioni della moglie del Merli, Alice Bergonzi, la quale ha detto che l'assassino era «piccolo e robusto», descrizione che combina con i dati somatici del sardo.

Secondo la polizia, il Simula avrebbe avuto motivi di rancore verso il Merli, appunto per essere stato da lui licenziato. Il sardo è stato sottoposto anche alla prova del «guanto di paraffina», per accertare se nelle ultime ore avesse sparato. I risultati dell'esperimento non sono però stati ancora resi noti dalla polizia, che continua le indagini nel più stretto riserbo.

# IL PICCOLO ROBERTO ANDAVA DA UN MEDICO

## *La più giovane superstite non si rende conto di come la sciagura si sia potuta verificare*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Udine, 17**

*Roberto Lestani, il ragazzino di 8 anni, stava andando da un medico quando ha incontrato la morte. Assieme ai nonni, alla zia e a Lidia Vida, che dei Lestani era amica da tempo, doveva raggiungere Belluno dove sarebbe stato visitato da un noto sanitario. Ed è sempre a questa circostanza che si deve la presenza della signorina Vida a bordo dell'automobile fatale: lei conosceva bene il medico e gli avrebbe presentato i Lestani.*

*La partenza da Udine era avvenuta alle nove di stamane in un'atmosfera di allegria: il motivo del viaggio non gli aveva tolto il sapore di una lieta evasione dalla solita routine quotidiana. Per Roberto poi si trattava di una gita vera e propria, non velata da alcuna preoccupazione. La splendida giornata di sole pareva infine fatta apposta per determinare in tutti un lieto stato d'animo. E tutto è andato per il meglio fino al momento del terribile schianto. A testimoniarlo è Mariagloria Lestani, la giovane sopravvissuta al terribile incidente.*

*Al capezzale suo e a quello di sua madre sono accorsi gli altri due figli dei Lestani: Enzo di 31 anni e Franco di 36. Sul capo di quest'ultimo — è un meccanico dentista che esercita a Feletto Umberto — la sciagura è caduta con particolare accanimento: il piccolo Roberto è suo figlio; nello stesso istante ha perduto dunque il padre ed il figlioletto. Sui due fratelli Lestani — Enzo è titolare di un laboratorio di pasticceria in viale Ungheria a Udine — incombe anche la preoccupazione per la sorte della madre. Ferita in modo non gravissimo, la signora Lestani dovrà tuttavia affrontare domani un'operazione per la riduzione delle fratture al femore ed alla mandibola. L'età non più giovane, ma soprattutto lo stato di grave choc, non sono fatti per tranquillizzare del tutto i parenti, i cui nervi d'altro canto sono già tanto provati.*

*Al momento della sciagura Angelo Lestani era alla guida della macchina di proprietà di suo figlio Enzo. Mariagloria Lestani, l'unica superstite attualmente in grado di parlare, non sa dare spiegazioni dell'accaduto: tutto è successo così fulmineamente. A Udine la notizia della disgrazia si è diffusa in un lampo, suscitando incredulo sgomento. La famiglia Lestani vi è infatti ben conosciuta, in particolare Enzo, in grazia alla attività commerciale che svolge.*

*Lidia Vida, la terza vittima, abitava con due sorelle che a loro volta si sono precipitate a Vittorio Veneto appena hanno saputo del lutto che le ha colpite. Domani o dopodomani le tre salme verranno traslate a Udine. I funerali di Angelo e Roberto Lestani partiranno dalla chiesa parrocchiale di San Paolo alle 15 di giovedì.*

**G. V.**

*DICE IL PROVERBIO: «TEMI L'IRA DELL'UOMO TRANQUILLO»*

# PROFESSORE SFERRA UN PUGNO AL PRESIDE CHE LO RICHIAMA

## *Era descritto come: «timido, introverso, insegnante ineccepibile»*

**Rieti, 17**

«Timido, introverso, discreto, insegnante dal comportamento ineccepibile». Così era descritto nelle «note caratteristiche» trasmesse al Provveditorato agli studi di Rieti il prof. Luciano Delfini, 30 anni, abilitato all'insegnamento della storia e della filosofia, incaricato di tenere le lezioni in queste materie al corso «B» del liceo scientifico «Carlo Jucci». Ma stamani il «timido» insegnante ha perso la calma e ha sferrato un pugno al viso al preside, Emilio Cassetti. «Sicuramente è stato un "raptus" ha detto il Provveditore di Rieti, Minervini quando gli è stato riferito l'episodio.

Il fatto è accaduto alle 10.30. Gli alunni del corso «B» erano vivaci. Le loro voci rimbalzavano nel corridoio mentre il prof. Delfini faceva lezione di filosofia. Il preside, 50 anni — «un fior di preside», lo ha definito il Provveditore — è passato davanti all'aula, ha sentito quella animazione della classe e ne ha chiesto il motivo alla bidella. «Sta facendo lezione il prof. Delfini» è stata la risposta. Il preside ha fatto chiamare tutti gli insegnanti del corso «B», fra i quali il Delfini nel suo ufficio e ha detto che esigeva una maggiore cura per la condotta degli allievi.

Il Delfini ha ritenuto che il rimprovero fosse rivolto a lui. Dopo una decina di minuti l'insegnante in preda alla più viva emozione è tornato nell'ufficio del preside e, presenti alcuni allievi gli ha detto che non riteneva sconveniente la vivacità della classe perché in quel modo i giovani manifestavano l'interesse per la storia e la filosofia. Questo argomento non ha soddisfatto il preside. Non si sa esattamente cosa abbia detto al prof. Delfini. Questi ha reagito colpendolo con un pugno.

Poi entrambi sono corsi in questura e dopo essersi querelati a vicenda, frettolosamente si sono recati al Provveditorato agli studi. Il prof. Delfini ha dichiarato in entrambe le sedi di essere stato oltreggiato dal preside. «Io sono stato oltraggiato con un pugno» ha dichiarato il preside Cassetti nella denuncia presentata in Questura e nel rapporto fatto al Provveditore. Il prof. Minervini, in attesa dei risultati dell'inchiesta giudiziaria e di quella amministrativa, ha sospeso dall'incarico il prof. Delfini.

INEVITABILE SBOCCO DI UNA LUNGA POLEMICA

# «Ispezione vaticana» alla Diocesi di Ravenna

## L'arcivescovo Baldassarri ha ventilato la possibilità di rassegnare le dimissioni «come fece Lercaro»

**Ravenna, 17**

Mons. Salvatore Baldassarri, Arcivescovo di Ravenna, ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione religiosa e pastorale della sua diocesi che, in questi giorni, è al centro di numerose polemiche. Due lettere sono la principale ragione della sua amarezza attuale. La prima gli è giunta da Roma mercoledì scorso e gli annuncia il prossimo arrivo di un «Visitatore apostolico»; la seconda gli è stata recapitata a mano ed è firmata soltanto G. Z., un sacerdote che critica duramente il suo operato. «L'anonimo scrivente mi rimprovera perché sulla questione del celibato sarei contro il Papa — ha detto l'Arcivescovo di Ravenna — e non è vero: al Santo Padre ho fatto sapere chiaramente di essere dalla sua parte. Il prete che dice queste cose ha firmato con le sole iniziali. Orbene, poiché ci sono almeno cinque sacerdoti, nella mia diocesi, che si chiamano G. Z., l'anonimo critico è stato sleale».

Mons. Baldassarri ha poi aggiunto: «Si è parlato molto del presunto "pronunciamento" dei miei nove preti del Vicariato di Campiano, ma si sono dette cose inesatte. Posso dichiarare che l'arrivo del "Visitatore apostolico" non è legato a questa vicenda, ma deve essere fatto risalire ad una situazione generale della mia Diocesi. Debbo però rilevare che le due lettere, quella proveniente da Roma e quella anonima, mi sono giunte, per una strana coincidenza, nello stesso giorno. Considero la visita del prelato romano una mancanza totale di fiducia nel Vescovo. Dopo il Concilio pensavo che questi fatti non sarebbero più accaduti».

Mons. Baldassarri, che poco prima aveva ricevuto tre dei nove sacerdoti del vicariato di Campiano che si sono espressi contro il celibato obbligatorio dei preti, ha aggiunto: «c'è un precedente, che mi torna alla memoria in questi giorni: quello del Cardinale Lercaro, che dovette subire anch'egli la visita di un inviato della Santa Sede e che poco dopo abbandonò la Diocesi bolognese. Potrebbe accadere anche a me. So che mi sono state fatte molte accuse: ebbene, mi difenderò, ma prima chiederò di sapere chi sono i miei accusatori».

Secondo mons. Baldassarri, anche il modo di esprimersi di mons. Vallainc, il portavoce vaticano che ieri non ha confermato, né smentito la notizia dell'invio del «Visitatore apostolico» a Ravenna, è «fonte di amarezza, in quanto la lettera col relativo annuncio mi era già arrivata da alcuni giorni». Quali sono i motivi che possono avere indotto la Santa Sede a prendere tale decisione? «forse alcune mie prese di posizione giudicate non conformiste? — si è chiesto lo stesso presule — forse perché ho pubblicato un volumetto dal titolo "Che cosa resta?" nel quale ho raccolto vari articoli scritti sull'„Avvenire d'Italia" e dedicati alle figure di don Milani e don Minzoni? Forse perché ho fatto apparenti sgarbi a qualcuno, ma dei quali posso dare spiegazione? forse perché ho rilasciato un'intervista a "Rinascita"?».

VERRA' INASPRITO IL PRELIEVO FISCALE

# IL PREZZO DELLA CARNE È DESTINATO A SALIRE

## L'aumento è previsto in cento lire al chilo

**Roma, 17**

Il prezzo della carne aumenterà in media di cento lire al kg.? Questo è quanto paventano i macellai secondo quanto illustrato dal direttore dell'Associazione nazionale macellai Renzo Bauchiero, nel corso di una conferenza stampa. L'aumento sarebbe determinato da un provvedimento che dovrebbe essere preso in seno ad una apposita commissione istituita presso il Ministero delle finanze e presieduta dal direttore generale della finanza locale e delle imposte dirette. Vi vorrebbe in particolare aumentare il peso fiscale sul prezzo della carne aumentando mediamente le imposte di consumo per un ammontare pari a 68 lire il kg. e l'IGE per 36-28 lire il kg. (secondo se si tratta di carne di vitello o di manzo). Attualmente le imposte di consumo e l'IGE graverebbero in media, secondo i dati forniti nel corso della conferenza, per 270 lire il kg. per la carne di vitello e 147 lire il kg. per la carne di manzo.

Durante il 1969 — hanno aggiunto i macellai — i prezzi all'ingrosso delle carni bovine sono aumentati del sette per cento rispetto all'anno precedente; i prezzi al dettaglio invece sono aumentati soltanto del 2.5 per cento. «Il mancato adeguamento dei prezzi al dettaglio alle lievitazioni dei prezzi all'ingrosso è frutto — hanno precisato i dirigenti della Federazione macellai — degli sforzi compiuti dai dettaglianti per contenere al massimo i prezzi per non contrarre ulteriormente il già limitato consumo».

*DALLA PRIMA PAGINA*

# Valpreda insiste

rato alla signoria vostra che io mi sarei trovato al bar «Jovinelli», oppure dinanzi al cinema «Jovinelli», nei giorni di sabato 13 dicembre oppure di domenica 14 dicembre è dichiaro con assoluta certezza che in quei giorni non mi sono mai mosso da Milano. L'ultima volta che ho frequentato la zona del «Jovinelli» è stato come massimo il giorno 4 dicembre, cioè giovedì. Fu in quella occasione che vidi l'ultima volta lo «zio» Graziano Jovinelli, poiché da tale data non ho più frequentato la zona».

Il giudice Cudillo allora ha letto all'imputato le dichiarazioni di alcuni altri testimoni: Letizia Borlandi, Enrico Natali, Armando Gageggi e Graziano Jovinelli, i quali appaiono ben sicuri nell'affermare che, nei giorni successivi alla strage di piazza Fontana, videro l'ex ballerino a Roma. Valpreda ha però contestato ancora una volta queste dichiarazioni, insinuando nel giudice un dubbio sottile, ma difensiva: ha cercato in sostanza fondamentale per la sua linea di convincere il magistrato che i ricordi delle persone che l'accusano non si riferiscono ai giorni immediatamente successivi al compimento degli attentati, ma a un periodo antecedente, ai primi giorni del mese di dicembre, o addirittura agli ultimi giorni di novembre. E aggiunge: «Qualora fossi rientrato da Milano a Roma, non mi sarei certo recato al bar «Jovinelli», ove tutti mi conoscevano».

Gli interrogatori del giudice istruttore Ernesto Cudillo hanno abbracciato un ampio periodo di tempo e le domande che sono state rivolte all'imputato riguardano anche i suoi movimenti nel periodo antecedente al 12 dicembre 1969. Poi Valpreda è stato sollecitato a rievocare ciò che fece nel periodo in cui rimase a Milano: «Giovedì 11 dicembre — ha affermato allora l'imputato — sono partito per Milano; venerdì pomeriggio sono rimasto a casa di mia zia, a Milano; sabato 13 sono rimasto a Milano, in casa dei nonni; domenica sono rimasto sempre a Milano in casa dei nonni e lunedì 15 dicembre, alle 10 circa della mattina, sono stato tratto in arresto».

«Posso affermare con certezza — conclude su questo punto Valpreda — che dal giorno in cui sono stato scarcerato per il resto di rissa sino al giorno della mia partenza per Milano, l'11 dicembre, ho trascorso tutti i pomeriggi e le sere in compagnia dell'uno o dell'altro componente del circolo «22 Marzo», a eccezione delle due o tre volte che sono stato assieme alla Rovere. Sono rimasto pertanto sempre nella zona di via del Governo Vecchio, piazza Navona e via del Boschetto, ad eccezione di tre o quattro volte in cui mi sono recato, verso le 21 o le 23-23,30, o al bar «Jovinelli» o alla trattoria di «Antonio», sita nella stessa zona». In questi locali, contrariamente a quanto affermano i numerosi testimoni, si sarebbe recato una decina di giorni prima dell'attentato.

In proposito, Pietro Valpreda, che ha compreso di essersi venuto a trovare in una posizione molto difficile ,ha tentato in ogni maniera di dimostrare che le sue parole corrispondono a verità e che quelle di coloro che affermano d'averlo incontrato il 13 e 14 dicembre non sono sicure. I testimoni sarebbero incorsi in un equivoco che, se è in grado di agevolare lo sviluppo dell'inchiesta, non giuoca certo a favore dell'imputato. Nell'ansia di dimostrare che quanto dice corrisponde al vero, Valpreda cita al giudice i nomi di diverse persone, che proprio in quei giorni lo videro e che oggi spostano, inspiegabilmente, la data degli incontri. Tra costoro è anche Ermanna Ughetto, che gli tenne compagnia durante una sera.

L'incontro con Ermanna (River) Ughetto avvenne invece, secondo Valpreda, nel novembre: «E' stata l'unica volta che ho visto Ermanna nell'ultimo periodo — ha affermato Valpreda — l'ho accompagnata in una trattoria nei pressi del cinema "Volturno"; ha cenato e quindi l'ho accompagnata presso la pensione di via Panisperna. Con l'Ermanna, l'estate scorsa ho avuto un "flirt"».

Nei suoi dinieghi, l'imputato offre sempre particolari e circostanze, che sembrano controllabili. Sulla sua permanenza a Milano, Valpreda ricorda, ad esempio, che la mattina del 14 dicembre un'infermiera venne in casa dei nonni per un'iniezione: «Era una signora di circa 50 anni; venne portando una borsa dal manico lungo e si fermò a parlare per circa una ora». Poi, ricordando che il 13 pomeriggio andò in una tabaccheria con la nonna, dice: «Mi fermai con mia nonna nel bar-tabaccheria. Mia nonna disse alla signora del bar: sono qui con mio nipote ed ebbe ad insistere perché prendessi qualcosa di forte».

Le parole di Pietro Valpreda richiederanno, come è ovvio, ulteriori e approfonditi controlli. Il dottor Cudillo è già al lavoro ormai da alcuni giorni (i verbali risalgono infatti a qualche tempo fa) e attualmente si trova ancora alle prese con Gino Liverani, l'anarchico che non vuol testimoniare. In particolare, dovrà decidere sulla sua richiesta di libertà provvisoria.

**R. R.**

## Rumor affronta

to e duramente commentato il riferimento alla repubblica sociale, definendole indegne e ricordando che Galloni è stato combattente nella lotta di liberazione. Anzi, hanno ritorto su Averardi trascorsi non limpidi. La replica di Galloni non è mancata in serata. Egli ha fatto notare che ogni partito tende a introdurre nelle trattative dei punti irrinunciabili, intendendo garantirsi sui suoi problemi particolari «e non si vede perché la D.C., come partito dei cattolici, non dovrebbe chiedere di garantirsi su un tema così particolarmente delicato come quello del divorzio».

Nella polemica sono intervenuti anche i comunisti e i missini. Per i primi il sen. Terracini ha sostenuto che l'accusa di «connubio» tra comunisti e democristiani per insabbiare il disegno di legge sul divorzio è «una farneticazione calunniosa». I comunisti — ha sottolineato Terracini — «saranno la forza decisiva di avanguardia nell'azione parlamentare in Senato così come già lo furono alla Camera. I senatori comunisti non presenteranno in aula alcun emendamento, appunto per non ritardare la approvazione del provvedimento». A sua volta il sen. Nencioni, presidente del gruppo del MSI, ha sostenuto che «coloro che si propongono in questo momento di crisi morale e politica l'introduzione dell'istituto del divorzio vogliono strumentalizzare la crisi di governo per gli scopi che si sono proposti».

Infine, sotto il titolo «Pacta sunt servanda», l'agenzia stampa cattolica associata (Asca), dopo aver ricordato alcuni positivi precedenti, rileva che ora, «al di fuori del programma di studio delle due commissioni per la revisione del Concordato, si procede alla modifica di un articolo del Concordato e proprio sul problema delle basi istitutive della famiglia. Che questa non sia una violazione unilaterale ed inconsulta d'un patto internazionale, nessuno può negarlo». L'Asca conclude che «per la difesa dell'onore del Paese l'opinione pubblica deve respingere ogni insidia che miri a trascinare la Repubblica in un'offesa al diritto internazionale».

**R. P.**

### RUBATA LA TOGA del rettore di Padova

**Padova, 17**

Alcuni sconosciuti sono penetrati, durante la notte, all'interno dell'Università di Padova rubando, tra l'altro, la toga del rettore, prof. Enrico Opocher. I ladri non hanno rubato denaro, limitandosi a portare via dagli uffici del rettorato, oltre alla toga, due statuette di bronzo raffiguranti il «Bo», simbolo dell'ateneo patavino, l'antico gonfalone dell'Università e altre due statuette che raffigurano mazze ferrate. Il prof. Opocher, informato dell'accaduto, ha definito "incursione «uno stranissimo e pesante scherzo goliardico».

### CON UNA SPINTA uccise un uomo

**Genova, 17**

L'operaio Cinzio Cevasco, di 52 anni, che il 14 agosto del 1967 provocò la morte di un compagno di lavoro, Carlo Callegaris di 38 anni, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per eccesso colposo in legittima difesa. Il Cevasco, durante un diverbio iniziato da uno scherzo sul luogo di lavoro, aveva dato una spinta al Callegaris che, cadendo, aveva battuto la testa contro un bancone. La morte era sopravvenuta alcuni mesi dopo. Il P.M. aveva chiesto due anni di reclusione derubricando "imputazione da omicidio preterintenzionale in omicidio colposo.

# L'ISTRIA OGGI

DA TANTI anni ritorno in Istria quasi ogni settimana, a rivedere ogni volta ciò che rimane della nostra vita spezzata, a risentire i profumi della mia terra, a fermarmi tra i boschi e il mare della mia città: e ogni volta affiora quel sentimento dolceamaro, che mi ha preso fin dal primo viaggio dopo l'esodo, quasi sedici anni fa, e poi non mi ha più lasciato. Cammino per le strade dove sono nato e cresciuto, ma sento che quelle non sono più le mie strade; persino la mia casa natale tante volte mi sembra estranea, quando dalla sua porta vedo uscire gente che forse non sa nulla della nostra tragedia, che è venuta da lontano, dove noi abbiamo lasciato il deserto.

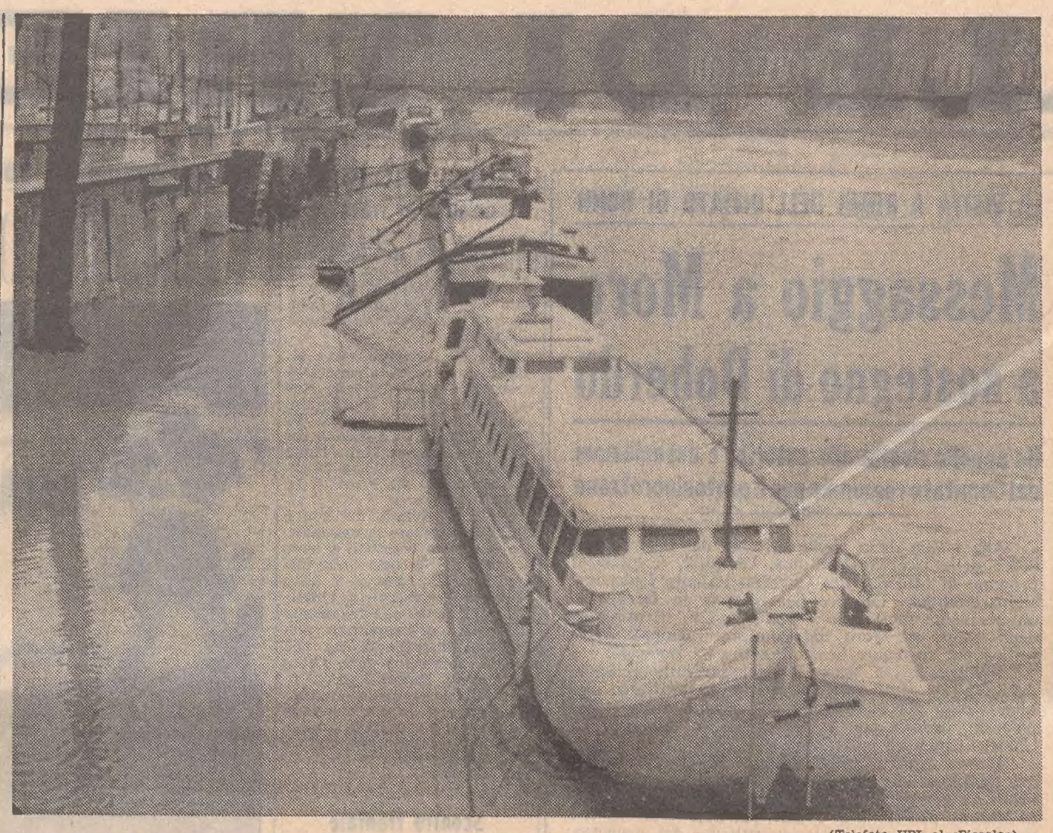
Ma non odio nessuno, perché so che chi è rimasto deve aver sofferto forse anche di più di chi è partito. Il dramma è proprio qui, e nella coscienza si approfondisce sempre più: non solo l'Istria veneta è andata perduta, fra l'indifferenza degli altri, ma la terra insieme alla sua gente. Questo è il fatto più sconvolgente e determinante, più pesante e più denso di significato, per oggi e per l'avvenire. Direi che questo è il fatto storico determinante del confine orientale. L'Istria ha perduto la metà e più del suo sangue, che ora è disperso per l'Italia e per il mondo, e questo sangue nella vicina penisola non conta più nulla, perché non c'è. Un equilibrio che durava da millenni, forse da sempre, si è spezzato in modo drammatico e improvviso, con l'esodo pauroso di una parte notevole della sua popolazione, dalle città e dai villaggi, dal mare e dalle campagne.

E' un vuoto che pesa e che peserà a lungo nel destino storico della penisola istriana. Il volto etnico delle città venete, ma non solo di quelle, è mutato per il novantacinque per cento, perché tale è la percentuale di coloro che sono andati via. La storia giudicherà un errore questo esodo, ma prima di giudicarlo dovrà riflettere sul momento storico in cui è avvenuto un così spaventoso spostamento di popolazioni: un momento feroce di odio e di vendetta, che covava sotto la superficie da molto tempo, e che la guerra e la sconfitta hanno fatto scoppiare con una violenza inaudita; quei giorni li sa soltanto chi li ha vissuti, chi ha visto soccombere la propria terra giorno per giorno, in un isolamento disperato e in una incomprensione deprimente, che erano lo sbocco naturale di tante leggerezze, di tanti errori e di tante imprevidenze.

Ora la realtà è quella che vediamo davanti ai nostri occhi, e noi non possiamo modificarla: dobbiamo invece sforzarci di conoscerla con chiarezza e con saggezza, guardandola in faccia, non come vorremmo che fosse, ma com'è veramente. Da molti anni, per vederla meglio, parlo soltanto con gente semplice e buona, da cui ho appreso tante cose che prima ignoravo; gente che vive con candore la vita di tutti i giorni, senza odio, senza risentimenti, che lavora e guarda e vede la realtà da cui è circondata. Non parlo più con i politici e con i responsabili, perché da costoro — tranne rare eccezioni di uomini dotati d'intelligenza superiore — non può venir fuori quasi mai la verità e la vita. I politici sono legati a luoghi comuni, a frasi fatte, a formule e programmi, e troppo spesso sono tanto lontani dalla realtà, tanto distanti dal sentire degli uomini comuni: al di là e al di qua del nuovo confine che ci divide. Sono condizionati da posizioni ideologiche poco duttili, e spesso anche da interessi personali e da motivi futili di prestigio. Molto di più apprendo dal contadino, dall'operaio, dal pescatore e dall'intellettuale che incontro nella mia terra, e con loro confronto ciò che vedo svolgersi davanti ai miei occhi. Gli anni della paura sono passati, speriamo per sempre, ed è anzi subentrato un clima sereno e disteso, per cui noi tutti possiamo tornare quando vogliamo nella terra natale, a salutare i vivi ma anche i nostri morti che ci attendono fra i cipressi, e che sono soli lassù, senza colpa. Questo è già un fatto determinante, fondamentale: perché, se dovessero tornare gli anni dell'odio e della chiusura, il confine sarebbe nuovamente un muro insormontabile, che recherebbe morte e disperazione al di qua e al di là, com'è avvenuto nei lunghi tremendi anni del primo dopoguerra. Il cuore si solleva, quando vede le file interminabili di macchine che attraversano ogni giorno il confine dell'Istria: molti vanno per motivi da poco e per piccoli interessi personali, ma molti altri — i più certamente — vanno perché quella è la terra dei loro affetti, delle loro radici, e in quella terra, malgrado tutto, sentono riaffiorare alcuni affetti profondi che sembravano spezzati, per sempre. Quando vedo una nostra macchina ferma nell'orto davanti alla casetta istriana, all'ombra del gelso, penso che in quella casa è ritornata la gioia: i figli ritrovano i padri e i nonni, e recuperano in quelle ore di amore i lunghi anni di silenzio e di solitudine. Quante volte ho sognato e quante volte ho provato questa gioia del ritrovarsi dopo i lunghi silenzi, e ho visto i vecchi ritornare alla vita, in una parentesi ch'essi vorrebbero non si chiudesse mai. Quando ritornano le feste della famiglia, allora è più triste essere soli e lontani: questo mi dicono i nostri rimasti dall'altra parte. E aggiungono: «Non ci manca né il cibo né l'alloggio, e neanche il lavoro dignitoso, ma ci manca il nostro mondo, la nostra gente, quel nostro trovarci fuori della porta di casa, e stare ogni sera tutti insieme, i figli con i padri e con gli amici, tutti con lo stesso dialetto, con le stesse abitudini, con le stesse speranze. Questo abbiamo perduto per sempre, e qui siamo soli, in un mondo che sta mutando ogni giorno davanti ai nostri occhi, per una forza inesorabile che è nelle cose stesse, e che ormai cammina anche indipendentemente dalla volontà politica della Jugoslavia».

Lo so bene, alla radice del problema, come dicevo allo inizio, c'è l'esodo degli istriani, il loro formarsi la vita altrove, dopo lo strappo violento di vent'anni fa: la metà del sangue istriano non c'è più nella terra natia, non lavora più nei cantieri, nella campagna e nel mare, non conta più nulla. Un equilibrio secolare si è rotto in una penisola piccola, ma piena di storia e di civiltà altissima, che derivava il suo costume da due componenti europee tra le più incisive, quella veneta e quella absburgica. Ora questo equilibrio non c'è più, e forse è scomparso per sempre dal volto dell'Istria. Bisogna tenerne conto ogni giorno, se si vuole capire il nostro problema di confinari, la complessità del dramma che qui si è svolto, e che ha toccato soltanto noi che qui viviamo: perché questa è la nostra patria, questa è la terra della nostra casa e del nostro sangue, così umana e così tormentata, perché così complessa e così a lungo contesa.

**Guido Miglia**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — La Senna, secondo alcune informazioni ufficiali, ha superato il livello di guardia di circa quindici centimetri. Il traffico fluviale è sospeso e i barconi sono ormeggiati alle banchine semisommerse, nel centro della metropoli francese**

E' IN ATTO IN AMERICA UNA CAMPAGNA COMINCIATA CON «L'OPERAZIONE VITA E RESPIRO»

# La «libertà dall'inquinamento» nella Costituzione degli Stati Uniti

**Il Presidente Nixon ha preso l'iniziativa per assicurare a tutti un mondo in cui si possa vivere nel Duemila**

**Guerra dichiarata ai motori a scoppio e ai fosfati: Detroit e le industrie dei detersivi stanno correndo ai ripari**

New York, febbraio

*Aumentano sempre più negli Stati Uniti le pressioni per dichiarare guerra al motore a scoppio. Diversi parlamentari, ritenendo che l'industria automobilistica abbia eluso la sua responsabilità nel ridurre l'inquinamento dell'aria, stanno proponendo delle leggi miranti a proibire la fabbricazione o la vendita di auto con motore a combustione interna. Le auto sarebbero responsabili per il 60 per cento dell'inquinamento dell'aria americana e per di più del 95 per cento del monossido di carbonio in sospeso nell'atmosfera. A parte i pericoli per la salute, la perdita in dollari causata dall'inquinamento atmosferico è enorme. Si calcola che costi 11 miliardi all'anno, ossia 60 dollari a famiglia. Si conclude, pertanto, che occorre cercare un metodo diverso per la forza motrice delle automobili.*

## La battaglia di Ralph

*I magnati di Detroit sono accusati di essersi rifiutati, con l'appoggio dell'industria petrolifera, di prendere l'iniziativa, di assicurare cioè un mondo in cui si possa vivere nel Duemila. Secondo molti critici il problema non è di natura tecnologica, ma è una questione di buona volontà. Qualcuno sostiene che sia impossibile creare un motore a benzina a scarso tasso d'inquinamento e fa rilevare che i motori a vapore sarebbero i più adatti a rappresentare una alternativa ai motori a combustione interna. Si afferma che i motori a vapore producono meno del cinque per cento dell'inquinamento provocato da quelli a scoppio.*

*L'estate scorsa a New York è stato chiesto a molta gente di soffiare dentro un sacchetto di plastica per determinare quanto monossido di carbonio avessero assorbito nei polmoni. L'esperimento è stato chiamato «Operazione vita e respiro». Il monossido di carbonio è un «assassino invisibile» e senza odore che causa giramenti di testa, mal di capo, senso di fatica e rallenta le reazioni dell'automobilista. E' particolarmente pericoloso per le persone affette da problemi respiratori.*

*Il Presidente Nixon ha promesso una energica e urgente battaglia per purificare l'aria. Egli ha indetto una gara tra le maggiori fabbriche d'automobili affinché producano per il 1990 un veicolo con basso tasso d'inquinamento e ha ordinato al Dipartimento della giustizia di fare causa contro le ditte che si dimostrano restie ad eliminare i congegni causa d'inquinamento.*

*Il Dipartimento della giustizia ha stipulato con le grandi ditte automobilistiche di Detroit un patto secondo il quale tali ditte non cospireranno per ritardare lo sviluppo di congegni capaci di controllare l'inquinamento causato dalle automobili. L'industria automobilistica, di cui è arcinota la simpatia per il motore a scoppio, vorrebbe che il governo sovvenzionasse gli studi e le ricerche per produrre una automobile non inquinante. La General Motors ha comunque annunciato che tra dieci anni le sue auto non saranno più responsabili dell'inquinamento atmosferico. Sarà un'impresa difficile — ha detto il presidente della G. M. Edward N. Cole — ma ci arriveremo alla data fissata, vale a dire con dieci anni d'anticipo sulla scadenza prevista da Nixon. Le altre «big» dell'automobile, cioè Ford e Chrysler non si sono ancora esposte. Esse stanno sorvegliando le mosse del «nemico numero uno» dell'industria automobilistica che risponde al nome di Ralph Nader, un giovanotto che con lo aiuto di studenti in legge, si è buttato in tutte le maggiori campagne in difesa del consumatore americano, e accusa — corredato di prove meticolose e seguendo una strategia da grande generale — i fabbricanti di automobili d'«indifferenza, venalità e cospirazione» verso ogni sforzo inteso a ridurre l'inquinamento dell'aria.*

*Nader sta impiegando contro l'industria automobilistica le stesse tecniche usate dagli attivisti per la promozione dei diritti civili ai negri. Egli sta sollevando la coscienza nazionale, fa partecipare l'uomo della strada alla battaglia. L'avere organizzato un picchetto di protesta attorno alla sede della direzione della G. M. è stato ritenuto un fattore determinante nella decisione della fabbrica di produrre per il 1980 delle auto non inquinanti. Si comprende che l'industria automobilistica è psicologicamente legata al motore a combustione interna, essendo stata essa a svilupparlo. Si comprende pertanto l'ostinazione a non rinunciarvi, ma a tentare di migliorarlo o correggerlo nel senso che non venga più considerato la causa maggiore dell'inquinamento dell'aria.*

## L'acqua o la biancheria

*Dopo la guerra in Vietnam e la criminalità, il problema di cui maggiormente si parla oggi negli Stati Uniti è quello dell'inquinamento, non soltanto dell'aria, ma anche dell'acqua e dei rumori. In breve, ci si è accorti che si sta vivendo in condizioni antisalutari e che occorre lottare per sopravvivere, essendo l'ambiente in cui viviamo contaminato dalla tecnologia. Nel vocabolario americano sta entrando un nuovo termine. Si tratta dell'eutroficazione, intendendo con ciò il processo attraverso il quale i rifiuti della moderna civiltà stanno progressivamente distruggendo laghi e fiumi.*

*Un gruppo di parlamentari ha detto che gli americani dovranno scegliere tra acqua pulita e biancheria pulita. Questi legislatori hanno cioè ottenuto le prove, dopo anni di studi effettuati da scienziati, che i fosfati contenuti nei detergenti usati per lavare gli indumenti sono la causa prima dell'eutroficazione dei corsi d'acqua. L'industria dei detergenti, che ha un giro d'affari in questo paese di oltre 4 miliardi e mezzo di dollari all'anno, ha immediatamente accusato il colpo, cercando di minimizzare le accuse, ma nello stesso tempo ha assicurato di studiare come potere «almeno in parte» sostituire i fosfati.*

*Per la lotta contro l'inquinamento dell'acqua, il Senato ha votato uno stanziamento di un miliardo di dollari, 786 milioni in più di quanto aveva suggerito il Presidente Nixon. E il Dipartimento degli interni ha annunciato che il governo individuerà e perseguirà le industrie responsabili, che non dimostreranno di avere preso misure atte ad evitare la contaminazione delle acque.*

*Viviamo in un mondo avvelenato. Abbiamo diritto di vivere in un «ambiente decente». L'ironia è che l'avvelenamento è un prodotto del crescente benessere. Si sta meglio economicamente, ma peggio per quanto concerne la «qualità di vita». Queste osservazioni sono di senatori e altri parlamentari i quali hanno detto che introdurranno degli emendamenti alla Costituzione in modo che essa contempli fra gli altri diritti e libertà quello di vivere in un ambiente pulito e sano. E una nuova libertà: quella dall'inquinamento.*

*A New York è stato proposto di costruire delle isole utilitarie per combattere le varie specie di contaminazione che minacciano la salute umana e la preservazione dell'elemento naturale. Questi isolotti artificiali verrebbero usati come aeroporti (gli aviogetti sono responsabili dell'uno per cento della contaminazione dell'aria), per installarvi impianti nucleari e come bruciatori di rifiuti.*

**Mario Albertazzi**

## Clara, commessa robot dei «supermercati»

**San Diego, 17**

Le massaie di San Diego fra qualche mese potranno dimezzare il tempo che impiegano per la spesa servendosi di un robot parlante.

Nel prossimo luglio si aprirà a San Diego un supermarket che grazie all'assistenza di Clara, questo il nome del computer, potrà svolgere il lavoro di dieci supermercati. La massaia non dovrà fare altro che telefonare al supermercato, dove una centralinista penserà a metterla in comunicazione con Clara, la quale la saluterà con queste parole: «Hello, this is Clara speaking». Quindi raccoglierà le ordinazioni dopo avere comunicato i prezzi ed altre informazioni.

50 ANNI DALLA MORTE DELL'ARTISTA LIVORNESE

# MODIGLIANI PITTORE ANATOMIA DI UN MITO

**Non crea una situazione nuova, non ne conclude un'altra oramai consunta: ma è e resta un «outsider» di rango**

E' abbastanza probabile che Roland Barthes, dovendo riscrivere il suo libro «Miti d'oggi», dedicherebbe un intero capitolo a Christian Barnard, principe — da poco più di due anni — oltre che del bisturi, anche dei rotocalchi più e meno accreditati. Questo evidentemente significa che un nuovo membro è entrato a far parte del già nutrito consesso di fantasmi, persone in carne ed ossa o semplici cose, che servono a tutelare la buona coscienza di ogni borghese. Uno dei luoghi deputati di questa mitologia kitsh, risponde al nome di Amedeo Modigliani, di professione pittore. (Di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte).

E' dal 1920 che Modigliani viene considerato il simbolo della più disperata bohème, a scapito, naturalmente, di ogni seria valutazione della sua opera. Presso il grande pubblico, anche il pittore livornese finisce col subire la stessa sorte toccata ad altri artisti molto amati, ma non per questo anche capiti. D'altra parte, la stessa vita di Modigliani sembra fatta apposta per alimentare e giustificare le storie lacrimose che si sono fatte attorno al suo personaggio di giovane maudit. Montmartre, l'assenzio, gli amori disordinati, la povertà, la bellezza, la malattia e la morte in giovane età, sono i classici ingredienti del più deleterio sentimentalismo: ovvero genio e sregolatezza. Ma nella storia del livornese, anche la pittura non è da meno. L'eleganza della linea, la deformazione della figura, il colore caldo, l'espressione malinconica delle sue donne, sembrano fatti apposta per accattivare la simpatia e l'ammirazione di ogni spettatore. E non per niente i quadri di Modigliani — come del resto tutta la pittura dell'Ecole de Paris, con Utrillo in prima linea — hanno fatto la fortuna dei fabbricanti di riproduzioni a colori. Ogni famiglia, si può dire, esibisce in salotto qualche «Maria Zborowska» o qualche «Beatrice Hastings» dal cromatismo completamente falsato; un cromatismo che neanche la migliore delle riproduzioni può rendere.

Così tutti conoscono Modigliani, anche se nessuno ha mai veramente visto un suo quadro. Anzi, è probabile che se qualcuno lo vedesse, rimarrebbe deluso, poiché gli sembrerebbe poco fedele alla riproduzione di casa sua. Così la mitagogia cammina, mietendo le sue vittime e non dando nulla in cambio. O meglio, nulla di serio. Perché in vero, qualche cosa dà: una falsa certezza. La convinzione di aver comunicato con un «grande spirito», la sensazione di essere delle persone tanto buone e tanto sensibili.

I guai, comunque, cominciano quando si vogliono mettere i puntini sulle «i», quando si vuol spiegare che bello e piacevole non sono sinonimi di grande e importante; e che la categoria del gusto non regge ai fini di una definizione critica.

Nel panorama dell'arte di questo secolo, Modigliani è un outsider, anche se di rango. Egli non crea una situazione nuova, non ne conclude una ormai consunta; non getta le basi per un discorso futuro. Modigliani è pittore nell'accezione più letterale del termine. Crea belle immagini senza curarsi di affrontare alcun problema formale o concettuale. Anch'egli, come Picasso e molti altri artisti di quel periodo, subisce l'influenza della scultura negra — o meglio, la subisce nella misura in cui si avvicina all'opera di Brancusi — ma anche questo non è che un momento; e il suo lavoro rientra subito nella linea della tradizione. La pittura in Modigliani è complementare alla sua personalità. Per il livornese fare la pittura non vuol dire oggettivare qualcosa, ma soggettivarlo al massimo grado. E così i suoi ritratti finiscono col corrispondere più a un'immagine pensata che non al soggetto ritrattato. Modigliani è un manierista. I suoi modelli sono più mentali che reali, e questo gli consente di adoperare all'infinito lo stesso stereotipo formale. I suoi quadri sono tutti costruiti nello identico modo, ma non per questo perdono la loro forza evocatrice. A Modigliani le idee correnti servono per valorizzare la tradizione, per lui malgrado tutto, ancora italiana — i senesi del '300, Duccio — piuttosto che per dimostrarne il superamento.

Dunque, nel lavoro di Modigliani non ci sono degli aspetti tali da urtare la sensibilità del pubblico, tutt'altro. Per questo c'è persino da chiedersi come mai finché l'artista fu in vita, il suo lavoro non incontrò il successo che gli toccò in seguito. Comunque sia, subito dopo il 1920 Modigliani comincia a interessare. Sorgono nel pubblico e nei mercati i primi rimorsi; e dove prima c'era l'indifferenza c'è ora una ammirazione da coccodrilli. L'unico guaio è che se è vero che Modigliani non meritava l'indifferenza, è altrettanto vero che non merita neanche un posto nell'Olimpo.

**Gianni Contessi**

## E' MORTO AGNON poeta d'Israele

**Gerusalemme, 17**

Il mondo letterario israeliano è in lutto per la morte di Samuel Josef Agnon, Premio Nobel e certamente uno dei più grandi scrittori della letteratura ebraica dei tempi moderni. Aveva 81 anni e da cinque mesi le sue condizioni di salute lasciavano molto a desiderare. Disturbi circolatori e cardiaci impensierivano i medici ma nessuno avrebbe mai immaginato una fine così repentina dopo che il malato aveva registrato un notevole miglioramento. Appena ieri il figlio dello scrittore si era recato all'ospedale per trovare il padre e insieme avevano passeggiato per una corsia parlando del più e del meno senza che nulla facesse presagire la fine imminente. Il decesso è avvenuto stamani, improvviso.

Agnon ottenne il Premio Nobel per la letteratura nel 1966 insieme ad un'altra eminente scrittrice ebrea.

Nella sua opera, che per gran parte è ancora inedita, Agnon ha versato il dramma suo e della sua gente con uno stile personalissimo. Tutti i suoi libri che narrano storie ispirate ai suoi ricordi d'infanzia e di giovinezza sono impregnati di una alta poesia e di un profondo senso religioso.

Agnon, la cui opera è stata scritta solo in ebraico malgrado conoscesse alla perfezione altre lingue, ha tracciato un vero e proprio affresco della vita degli ebrei di Polonia e di Gerusalemme, della durezza della loro lotta per la difesa e l'affermazione della fede e per sfuggire a una secolare persecuzione. Il suo stile che ha spesso degli accenti mistici e non manca di venature kafkiane, ha lasciato e lascia per la verità interdetti più di uno dei suoi lettori. Ma se uno riesce a superare lo smarrimento iniziale, la sua prosa estremamente ricca d'immagini e aggettivi finisce per conquistarlo completamente. Nei suoi libri si scorge subito un linguaggio che trova, dal punto di vista della forma, la sua ispirazione nella Bibbia.

«Io scrivo solo ciò che Dio mi pone in bocca», ebbe a dire una volta. Perché di lui si può affermare che prima ancora di essere uno scrittore di razza era un uomo profondamente religioso e per lui la letteratura non era altro che uno strumento per testimoniare la sua immensa fede. Di questa sua fede, la fede di un praticante, se ne ebbe una prova il giorno in cui si trovò a Stoccolma per ritirare il Nobel. Impose un rinvio della cerimonia in attesa che il sabato, la giornata dedicata a Dio dagli ebrei, passasse.

Agnon nacque a Bucacz in Galizia il 17 luglio 1888. Suo padre era un rabbino e non vi è dubbio che la sua religiosità ebbe una notevole influenza sul figlio. La prima volta che si trasferì in Palestina aveva 15 anni. Vi restò sei anni, ma furono per lui anni formativi in cui ebbe modo di meditare e studiare nella terra degli avi la vicenda storica del suo popolo. Rientrato a Bucacz vi fu sorpreso dallo scoppio della prima guerra mondiale.

Nel 1924 ritornò in Palestina e questa volta vi si stabilì in maniera definitiva. In Israele viveva circondato dall'affetto e dal rispetto dei suoi concittadini. Dopo che ottenne il Nobel per la letteratura, il consiglio municipale di Gerusalemme fece affiggere un cartello nella strada su cui si affacciava la sua casa per chiedere agli automobilisti di non suonare il clacson per non disturbare lo scrittore.

UN' «EQUIPE» INTERNAZIONALE PER UNA GRANDE IMPRESA

# LA NUOVA STORIA UNIVERSALE

**Popoli e civiltà protagonisti dei venti volumi dell'opera**

Come in tutti i momenti di crisi e di transizione, quando valori nuovi tentano di farsi strada e di sostituire quelli del periodo precedente, oggi gli uomini tornano alla storia e chiedono alla lettura del passato le indicazioni necessarie per capire il presente e l'avvenire.

Da questa esigenza, diffusa non soltanto in Italia ma in tutto il mondo civile, è nato alcuni anni fa il progetto di fornire ai lettori uno strumento nuovo e originale per la comprensione del lungo cammino percorso dall'uomo: una grande storia universale che, dalle origini preistoriche dell'umanità, conduca il lettore alla riflessione sui drammatici e appassionanti problemi dell'epoca in cui viviamo.

Nella realizzazione della difficile impresa, la UTET si è fatta guidare da alcuni criteri essenziali che scaturiscono da una lunga esperienza editoriale in questo settore (basta pensare alla «Storia Universale» di Corrado Barbagallo che resta tuttora una delle opere di più utile consultazione e piacevole lettura) e dalla volontà di tener conto dei risultati più recenti della scienza storica internazionale.

Si è sentito anzitutto il bisogno di allargare le prospettive della narrazione e di sostituire al concetto tradizionale di una storia dominata quasi esclusivamente dai giochi di potere, dai ritratti dei re e dei potenti, dalle dispute ideologiche e filosofiche, una visione più ampia e più esauriente del passato. Alla storia del potere e dei governi, che rimane pur sempre un punto di riferimento indispensabile, si è affiancata la rievocazione delle varie civiltà, delle vicende dei popoli nella loro integralità: dall'economia alla cultura, dagli aspetti sociali a quelli politici e ideologici che caratterizzano il cammino dell'uomo.

La scena si è così allargata: non più soltanto i re e i potenti alla ribalta, non più soltanto le vicende e gli intrighi delle corti antiche o feudali, delle diplomazie in lotta fra loro, ma l'ascesa e la decadenza, le sofferenze o i trionfi di ogni popolo analizzati alla luce dei fattori geografici, economici, culturali che ne condizionano la vita.

I quadro è divenuto più realistico e affascinante anche da un altro punto di vista. La storia europea non è più l'unica protagonista della civiltà umana: anche alla luce dei recenti sviluppi, dell'ascesa dell'Asia, dell'America e dell'Africa, gli storici del nostro tempo hanno riesaminato con occhio più attento il passato di quei continenti, ricostruito con spirito più obbiettivo e disincantato la storia dei continenti extraeuropei.

Ma per comporre un panorama di così ampie dimensioni è stato necessario creare una «équipe» di storici di tutto il mondo in grado di offrire, ciascuno nell'ambito della propria specializzazione, il risultato di ricerche di anni, e a volte di decenni, sull'uno o sull'altro tema e chiedere a tutti, nel pieno rispetto della personalità di ognuno, una sostanziale omogeneità di metodo: o meglio, la capacità di ricreare per il lettore un'immagine esauriente del passato, una visione unitaria e completa del periodo di storia narrato. E' stata un'opera ardua, un confronto singolare e affascinante fra studiosi di scuola e nazionalità diversa, animati tutti però dall'eguale desiderio di scrivere una storia di tipo nuovo: lontana dai modelli accademici tradizionali, vicina alle esigenze di uomini attenti e aperti ai problemi di oggi come a quelli di ieri.

Condizione essenziale per raggiungere un simile obbiettivo è stata quella di usare un linguaggio chiaro e accessibile a tutti gli appassionati di storia e anche ai lettori che per la prima volta si accostano alle vicende del passato: un linguaggio privo di termini «tecnici» o da specialisti, che unisse i pregi dell'agilità giornalistica e del rigore scientifico, dell'informazione precisa e controllata e del commento appropriato a ogni episodio della storia.

La «Nuova storia universale dei popoli e delle civiltà» è nata obbedendo a questi criteri in anni di ricerche e di elaborazione e si caratterizza oggi per i dati essenziali di cui si è parlato: storia della civiltà in tutti i suoi aspetti, utilizzazione da parte di studiosi italiani, francesi, americani, olandesi e di altri paesi, dei migliori risultati della scienza storica internazionale, chiarezza estrema di linguaggio, sintesi mirabile nell'esposizione dei concetti.

E' composta di venti volumi, di un atlante storico e di un indice analitico dell'intera opera. All'interno di ogni volume il lettore, accanto al testo riccamente illustrato, troverà una bibliografia essenziale delle opere necessarie per approfondire lo studio dei vari argomenti e una cronologia redazionale che gli ricorderà i principali avvenimenti politici, economici e culturali.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — Un'altra visione della Senna in piena nella capitale francese. La famosa «Ile de la cité» è stata invasa dalle acque. In piazza Vert-Galent la neve si scioglie nella corrente**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*CONCLUSO IERI SERA IL DIBATTITO AL COMUNE*

# Nelle pieghe del bilancio le critiche delle opposizioni

***Derelitti i musei civici - Sconfitto il P.R. sul campo del Ponziana Rinaldi replica agli interventi - Il voto previsto per venerdì***

Si è conclusa ieri sera al Consiglio comunale — con l'intervento degli ultimi sette oratori — il dibattito sul bilancio di previsione 1970, che verrà posto ai voti nella riunione di venerdì sera, al termine delle repliche dell'assessore Verza e del Sindaco Spaccini e delle dichiarazioni di voto da parte dei capigruppo di tutti i partiti.

La seduta — che è stata interamente dedicata alla prosecuzione della discussione sul bilancio — si è aperta con l'intervento del consigliere Cecovini (PLI) il quale si è dichiarato assolutamente scettico sull'influenza che possa essere esercitata da un discorso per quanto seriamente meditato; anzi, i consiglieri sia della maggioranza sia dell'opposizione potrebbero starsene tranquillamente zitti — ha detto — ogni decisione finale essendo del tutto scontata. Ad ogni modo ha voluto sottolineare alcune spese ritenute «superflue e talora capricciose», annoverando tra di esse i 60 milioni per l'indagine sul traffico cittadino affidata ad una società privata (indagine, che almeno nelle prime fasi avrebbe potuto essere svolta invece in economia, o in diretta collaborazione, ad esempio, con l'Istituto di statistica della nostra Università); e 110 milioni offerti in premio alla ditta cui sono stati appaltati i lavori dell'acquedotto sottomarino (la cui manutenzione, in quanto subacquea, sarà costosissima) perché abbrevii i termini di contratto: per l'esecuzione cioè — ha rilevato — di un lavoro che di per sé tanto più è economico quanto più velocemente esso procede; ed ugualmente, magari, non vi sarà acqua sufficiente entro l'estate. Per contro, tra le spese che sarebbero opportune, ha rilevato che del tutto risibile è lo stanziamento annuo di 2 milioni 850 mila lire per i sette musei civici, quasi che con tale cifra si pensi che possano davvero incrementare le proprie collezioni e biblioteche, stampare gli atti, promuovere viaggi d'istruzione, ecc. Segno di scarsa sensibilità per la cultura, del resto dimostrata — ha polemizzato — dal membro designato dalla maggioranza (un assessore democristiano) in seno alla Commissione consultiva per i musei, il quale non ha mai partecipato ad alcuna seduta e che perciò farebbe meglio, se legittimamente impedito, a farsi sostituire nell'incarico peraltro non remunerato.

E' stata quindi la volta del consigliere Marchesich (MIT), il quale ha polemizzato in particolare in tema di piano regolatore e di lavori pubblici, citando ad esempio tra i grossi problemi rimasti insoluti con la definitiva approvazione del piano quello dell'ex campo di Ponziana: quell'area è sempre considerata di pubblica utilità, precisamente come «zona di edifici e servizi pubblici e d'impianti di interesse collettivo», mentre vi si sono insediate case d'abitazione alla cui costruzione il Comune aveva dato il suo assenso, in deroga alle disposizioni anche del vecchio piano regolatore, purché i nuovi proprietari — ha ricordato il consigliere — cedessero al Comune il terreno per una nuova strada attraverso il campo Ponziana, e anzi l'opera avvenisse a spese di quei privati. E' andato a finire che i proprietari hanno così costruito le case su una area di utilità pubblica e hanno venduto o affittato gli appartamenti, mentre il Comune sarà costretto a fare la strada per fornire gli indispensabili servizi. Dov'è allora il vantaggio della concessione di quella deroga al piano regolatore? L'unico risultato, finora, è la sparizione di un bel campo di calcio. E il caso delle due «palazzine» dell'impresa Zini in vicolo Castagneto? Malgrado contravvenzioni, diffide e ordinanze l'impresa ne ha ricavato impunemente un unico «palazzone» e con tre piani in più; ebbene, il Sindaco disse a suo tempo che nel caso in cui il nuovo piano regolatore non consentisse il rilascio di una licenza corrispondente al fabbricato come abusivamente realizzato, il di più avrebbe dovuto essere abbattuto. Ma il nuovo piano, pur confermando l'area come zona B, ha mutato le norme d'attuazione, come i nuovi obblighi d'arretramento rispetto il ciclo stradale, nuovo indice di copertura, ecc. Però gli appartamenti sono ora abitati, e sarebbe interessante sapere in base a quale permesso, se è vero che la questione doveva rimanere aperta finché non fosse intervenuta l'approvazione definitiva del nuovo piano.

E' stato poi il turno del consigliere Gasparini (PRI) il quale ha sollecitato — anche ai fini di una più celere attuazione del piano quinquennale — una opportuna valorizzazione, dal lato qualitativo, del personale comunale, e ciò attraverso la copertura dei ruoli da tempo aperti (promozioni vengono intanto effettuate — ha commentato — per meriti comparativi: e i vincitori si conoscono ancor prima delle gare); ed ha spezzato una lancia in favore dello sport, che vanta a Trieste tradizioni ed aspirazioni ora umiliate dalla mancanza di attrezzature e dalla inadeguatezza di quelle esistenti.

Dal consigliere Zimolo (PLI) è stata lamentata la scarsa coscienza dello Stato di questo continuo e generale aumento della spesa pubblica, di questa corsa all'indebitamento che potrà portare un giorno alla paralisi anche il nostro Comune. Quanto ai programmi della rinnovata coalizione di centro-sinistra, essi sono soltanto — ha detto — una serie di dichiarazioni di buona intenzione. Ed ha infine accusato d'incoerenza i partiti di centro-sinistra che rigettano la collaborazione anche esterna di una forza nazionale come quella liberale ma inseriscono addirittura in Giunta una unione slovena, di cui sono note le componenti conservatrici.

Il rappresentante dell'U.S., Dolhar, intervenuto successivamente ha dapprima rigettato la etichetta di «conservatore» data al suo movimento, rilevando che di recente ad esso si è affiancata la «sinistra slovena» d'ispirazione marxista; ed ha poi polemizzato coi comunisti accusandoli di parlare dei problemi della minoranza senza costrutto alcuno, mentre l'U.S. — entrando in Giunta — sta concretamente operando in favore del gruppo etnico. «E' la prima volta — ha concluso — che uno sloveno, lo stesso, diventa assessore solo perché sloveno e non perché sostenuto da un partito politico».

Di fronte a quest'accusa di sterilità delle battaglie comuniste per la minoranza, il capogruppo del PCI, Cuffaro, ha reagito vivacemente, con autentica violenza oratoria. Quanto ai nuovi accordi ha parlato di «continuazione della politica d'immobilismo, di corruzione più o meno consapevole, di clientelismo e di palese inefficienza»; ma con un cambiamento di tono finale ha concluso con una profferta di collaborazione, affermando «la disponibilità dei comunisti a sostenere validi programmi ispirati a una nuova politica, coraggiosa verso il governo centrale e la Regione, realmente attenta alle esigenze dei lavoratori».

Ha preso infine la parola il capogruppo della D.C., Rinaldi, il quale ha ricordato le difficili condizioni politiche generali che il Paese sta attraversando, mettendo subito in risalto i risultati della verifica compiuta dai partiti di centro-sinistra in sede locale: è stata in tal modo mantenuta aperta — ha detto — l'unica realistica prospettiva di rinnovamento e di politica progressista a Trieste. E' stata altresì garantita — secondo Rinaldi — la continuità dell'amministrazione comunale elettiva, evitando una possibile gestione commissariale e dando anche in questo modo un contributo alla valorizzazione delle istituzioni democratiche.

In polemica con i comunisti, ha poi affermato che questo disegno di sviluppo democratico è tuttora avversato dalle forze di destra, perché la politica di centro-sinistra viene in effetti a modificare nel tempo squilibri di influenza e di potere cristallizzati nella città per decenni, dando maggiore spazio alle forze popolari. E di fronte alla polemica «pesante» e «ingiusta» — ha detto — che gli ambienti di destra anche ultimamente hanno sviluppato contro il centro-sinistra; il PCI è andato accentuando una opposizione totale e preconcetta che gli impedisce di dare, sia pure come forza d'opposizione, un contributo allo sviluppo democratico della comunità locale.

## Continua lo sciopero dei trasportatori merci

Le segreterie nazionali della UILTATEP-UIL, FIAI-CGIL e FILTAT-CISL si sono riunite al termine dello sciopero di 52 ore, dei dipendenti da imprese, anche artigiane, di autotrasporto merci per conto terzi che esercitano esclusivamente attività di vettore a carichi completi e non su linee prefissate (completisti, cisternisti, ribaltabilisti anche padroncini) proclamato in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

E' stato deciso di proclamare una nuova azione di sciopero che avrà inizio alle ore 20 del giorno 22 e terminerà alle ore 24 del giorno 26 corrente mese.

LA VISITA A ROMA DELL'INVIATO DI BONN

# Messaggio a Moro a sostegno di Doberdò

**Un appello rivolto alle autorità e associazioni dal Comitato regionale per il protosincrotrone**

Alla vigilia della visita a Roma del ministro tedesco della ricerca scientifica, Leussnik, il quale si propone di ottenere dal Governo italiano l'adesione all'insediamento del protosincrotrone in Germania, un pressante messaggio è stato inviato al ministro degli esteri, on. Moro, dal Comitato regionale costituitosi per sostenere la candidatura di Doberdò.

Rivolgendosi a Moro, il vicepresidente regionale del Comitato, dott. Alberto Savona, ha anzitutto manifestato la preoccupazione che suscita l'azione dei tedeschi, iniziata con le note pressioni esercitate a Ginevra e tuttora incalzante.

Il messaggio esprime tuttavia fiducia per la ferma decisione che certamente il nostro Governo dimostrerà nel portare avanti il coerente atteggiamento assunto dall'Italia al CERN, per una soluzione che rispetti le esigenze tecnico-scientifiche del progetto, al di fuori di ogni patteggiamento politico. Ribadendo questi concetti, già più volte espressi, il Comitato chiede pertanto all'on. Moro di sostenere con vigore i titoli di Doberdò e il buon diritto dell'Italia.

Il Comitato confida che autorità, enti e associazioni, a tutti i livelli provinciali e comunali, facciano sentire, in questo delicato momento, la voce dell'intera regione a Roma, rendendo viepiù sensibile il Governo alle aspettative per i colloqui che il ministro Bo avrà venerdì con l'esponente tedesco, dai quali ci si attende la riconferma del più deciso sostegno per Doberdò.

## Sfugge alla madre e un'auto lo travolge

Un ragazzino di sei anni, Maurizio Stanovich, abitante al numero 485 di Cologna, sfuggito di mano alla propria madre, è stato investito ieri in via Commerciale nei pressi della scuola all'aperto.

Il piccolo Maurizio aveva attraversato di corsa la pericolosa strada proprio vicino alla curva, mentre stava sopraggiungendo la «Fiat 850» targata TS 104466, guidata in direzione del centro cittadino da Maria Paola Irsutti in Vendranelli, di 30 anni, abitante in via Pisoni 4. La signora quando ha scorto il ragazzino, ha frenato ma non è riuscita a bloccare la macchina, che ha urtato e gettato a terra il fanciullo. Soccorso dalla madre il piccolo Maurizo è stato adagiato in un'autolettiga della CRI, chiamata telefonicamente sul posto, e trasportato allo Ospedale infantile di via dell'Istria. Il medico della Croce Rossa, dott. Pincetti, gli ha riscontrato la sospetta frattura del femore sinistro e abrasioni multiple in più parti del corpo. Il bambino è stato ricoverato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Scontro frontale in viale Miramare

Scontro quasi frontale, ieri mattina, in viale Miramare poco prima del cavalcavia di Barcola. Una «Primula coupé» ed una «Fiat 1500» che percorrevano il viale in direzione opposta, sono entrate in collisione al centro della carreggiata. Nell'incidente solo il guidatore della «Primula», il meccanico Bozic Antonio, di 24 anni, domiciliato a Ceroglie, è rimasto ferito al capo, alle braccia e alle gambe.

GRAVE INCIDENTE SULLA STATALE ALL'ALTEZZA DI PROSECCO

# VIOLENTO URTO NOTTURNO

*(«Giornalfoto»)*

La statale «202» è stata nuovamente teatro di un grave incidente stradale. Una «1100» si è schiantata ieri sera contro la parte posteriore di un autotreno che si trovava in sosta. Il guidatore della vettura è rimasto seriamente ferito. Si tratta di Vittorio Buttiner, di 48 anni, abitante a Campo Romano.

La disgrazia è avvenuta alle 21.30 al chilometro 17+600, vale a dire nei pressi di Prosecco. In quel punto, sulla destra, si trovava in sosta forzata l'autotreno targato GO 29003. L'autista e proprietario del pesante veicolo, Umberto Glessi, residente a Gorizia in via Cologna 17, era stato costretto a bloccare l'automezzo a causa di un guasto meccanico. Si era portato il più a destra possibile ed aveva lasciato accese le luci di posizione.

Ad un tratto egli ha sentito uno schianto che ha smosso l'autotreno spostandolo un po' in avanti. Era accaduto che una «1100» di tipo familiare, targata TS 64946, diretta verso Prosecco, era andata a sbattere con estrema violenza contro la parte posteriore sinistra del rimorchio targato Gorizia 1229. Nell'auto, che è praticamente distrutta, lo sventurato Buttiner è rimasto inchiodato al volante con la parte sinistra della faccia sfondata.

L'autista del camion e un automobilista di passaggio, Salvatore Aiesi, di 28 anni, residente a Udine in via Trieste 69/5, hanno estratto a fatica il ferito dall'abitacolo e lo hanno adagiato nella vettura dell'automobilista udinese, il quale lo ha trasportato subito all'Ospedale maggiore, mentre gli agenti della Polizia stradale accorrevano sul posto per effettuare i rilievi di legge.

All'astanteria il medico di turno ha riscontrato a Vittorio Buttiner lo «sfondamento del massiccio facciale anteriore sinistro e ferite lacero contuse alla volta cranica». La prognosi è di due mesi salvo complicazioni.

PER LA PROLIFERAZIONE DELLE LICENZE

# I commercianti protesteranno con le saracinesche abbassate

**Mercoledì prossimo la manifestazione in città Un negozio ogni 40 abitanti - Appello alla Regione**

Saracinesche abbassate, oscuramento delle vetrine, spegnimento delle insegne luminose: così i commercianti manifesteranno mercoledì prossimo, 25 febbraio, il loro malcontento o, per usare un termine di moda ed abusato la loro contestazione contro la proliferazione delle licenze commerciali. In parole più semplici ci sono troppi negozi a dividersi la possibile clientela. A ciò si aggiunge la attrazione che esercitano i grandi magazzini a danno delle piccole aziende. Il problema, in verità, ha carattere nazionale e intende richiamare il Governo e il Parlamento all'approvazione di una nuova legge, già predisposta, che disciplini con criteri più moderni e rispondenti alla realtà attuale l'attività commerciale.

A Trieste la situazione è più critica che altrove e la recente decisione della Giunta regionale di concedere la licenza per un supermercato in Barriera, in corso Saba, alla società «Il Lavoratore» di Costituito, se così si può dire, la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Allo scopo di motivare le ragioni della protesta, l'Unione commercianti ha tenuto ieri sera una conferenza stampa, presenti oltre ai giornalisti, un folto numero di commercianti, lo assessore comunale Romano, rappresentanti della Regione e della Camera di commercio.

Il presidente dell'Unione commercianti dott. Roberto Hausbrandt ha introdotto quello che è stato un vero e proprio dibattito, sottolineando la «intollerabilità della situazione attuale» ed indicando nei commercianti una categoria viva che incide profondamente nel tessuto della società e dell'economia locale. Il direttore dell'Unione, Elio Geppi, ha quindi inquadrato la situazione in alcune significative cifre. Le licenze commerciali per Trieste e provincia assommano a 4.894 per le licenze al dettaglio, di cui 2.341 negozi alimentari, 1228 negozi di tessili e abbigliamento in genere, 918 di articoli meccanici, 407 di articoli misti (alimentari e non). A Trieste operano inoltre 1.112 ambulanti di cui la metà circa in sede fissa presso i mercati coperti e quelli rionali nel settore alimentare e l'altra nel settore non alimentare. Complessivamente a Trieste e provincia il numero dei punti di vendita sale a seimila unità. Cifra questa che va considerata in difetto poiché ad essa devono aggiungersi 1.702 esercizi pubblici, di cui circa 700 dispongono oltre che della normale licenza di P. S. anche della licenza comunale per la vendita ad asporto: a fronte di una popolazione di 300 mila abitanti c'è insomma il rapporto di un'azienda ogni 50 abitanti. Rapporto destinato a scendere di fronte alla presenza dei grandi magazzini che per mole di vendita e di attività in genere possono essere paragonati a qualche centinaio di piccole aziende. In pratica, perciò, un'azienda ogni 40 o poco più abitanti.

Questa la situazione di fatto illustrata dal direttore Geppi che, nell'occasione, ha dato lettura della lettera inviata dalla Unione commercianti all'assessore all'industria e commercio della Regione prof. Dulci. In questa lettera, nel ribadire l'ulteriore appesantimento della situazione derivante dalla nuova collocazione di un grande magazzino nel centro urbano, ci si richiama anzitutto alle circolari ministeriali contro ogni polverizzazione dello apparato distributivo, e ci si richiama alla programmazione regionale che ha riconosciuto l'elevata incidenza dei costi unitari di vendita e la bassa redditività media derivata da questo stato di cose. Viene ricordata infine una sentenza della Corte costituzionale in cui tra l'altro si riconosce che «l'apertura di un magazzino a prezzi unici produce una serie di modificazioni nella tradizionale rete di distribuzione con conseguenze su un mercato che travalica la cerchia comunale».

L'assessore Romano, intervenuto nel dibattito, ha elencato alcune cifre pertinenti alla sola area di competenza comunale, in cui si dimostra la «particolare oculatezza» nel rilascio di licenze o nell'estensione delle licenze stesse.

## Torna a Trieste la «Forrestal»

*La grande portaerei «Forrestal» sarà di nuovo ospite del nostro porto. La possente unità della VI Flotta americana è infatti attesa per lunedì prossimo nelle acque del golfo. Con la portaerei giungeranno anche tre unità di scorta e successivamente la formazione navale sarà raggiunta da una unità ausiliaria del gruppo logistico della VI Flotta. La portaerei e le altre unità si tratterranno a Trieste fino al 2 marzo.*

*Come si ricorderà la «Forrestal» giunse a Trieste l'11 marzo dello scorso anno e suscitò viva curiosità fra il pubblico, rappresentando la più grande unità militare che mai fosse giunta nel porto di Trieste. Per il suo enorme dislocamento (78 mila tonnellate) la portaerei, anche questa volta, getterà le ancore in rada, mentre i caccia si ormeggeranno probabilmente alla Stazione marittima.*

*In occasione di questo nuovo incontro con la «Forrestal», sarà distribuito un certo numero di permessi per la visita a bordo. Durante la permanenza della formazione navale statunitense è prevista una serie di manifestazioni e di incontri sportivi con rappresentanze degli equipaggi. E' questa la terza visita, nel giro di un anno, di portaerei americane nel nostro porto. Oltre alla «Forrestal», lo scorso anno giunse in visita operativa anche la portaerei «Kennedy».*

**Venerdì sera** (20.30) alla sezione S. Giacomo del PCI (via S. Zenone 10) conferenza-dibattito sul problema del divorzio. Parlerà l'avv. Dusan Mogorovich.

DOPPIA DENUNCIA A UNA DOMESTICA INFEDELE

# Inventa una rapina per mascherare un furto

**Ruba 250 mila lire alla padrona e fa avallare dal marito una fantasiosa vicenda di banditi - Anche l'uomo nei guai**

Dalla padella alla brace: così è finita Maria Trivigno in Ardessi (36 anni, via Lussinpiccolo 6) la quale ha inventato una assurda storia di banditi mascherati per... mascherare un furto che aveva commesso ai danni della sua datrice di lavoro e che aveva già confessato alla Mobile. Nella speranza di completare bene il quadro e di rendere il tutto più veritiero, Maria Ardessi ha messo di mezzo pure il marito Umberto (40 anni), il quale si è buscato così una denuncia per simulazione di reato. Anche il loro figlioletto di dieci anni sarebbe entrato nella vicenda se — in extremis — non fosse stato tolto dalla vicenda con la scusa che il fanciullo sarebbe stato sentito solo dal magistrato.

Le cose, secondo la polizia, sono andate così: Maria Trivigno in Ardessi, che lavora presso una famiglia si sarebbe impossessata di una somma di denaro (oltre 250 mila lire). La padrona di casa si è accorta, ha denunciato il tutto alla Mobile e gli agenti hanno incominciato le indagini invitando in Questura la Ardessi. Già in macchina la donna aveva confessato agli agenti di essersi impossessata del denaro ed ha, anzi, aiutato i poliziotti a recuperare diecimila lire che aveva nascosto nella tasca di una vestaglia. Negli uffici della Mobile, la donna aveva riconfermato il tutto, che era stato messo a verbale. Al termine dell'interrogatorio la donna era stata denunciata a piede libero ed aveva potuto rincasare.

Qualche giorno dopo però si è presentato in Questura Umberto Ardessi per dire che suo figlio (dieci anni) era stato bloccato per strada da un individuo il quale gli avrebbe detto che se la mamma avesse parlato egli avrebbe ucciso tutti. Umberto Ardessi — sempre in base al racconto fatto agli agenti — avrebbe saputo dell'incontro poco piacevole fatto dal figlio e avrebbe chiesto spiegazioni alla moglie, la quale avrebbe detto di essere stata aggredita e rapinata da due individui mascherati. Gli stessi banditi si sarebbero ripresentati per due giorni di seguito, portando via sempre un po' di denaro.

In sede di polizia la signora Ardessi ha ritrattato la confessione del furto e ha ribadito la fantastica storia. Così, oltre alla denuncia di furto si è vista appioppare, come il marito, la denuncia per simulazione di reato.

## Infortuni sul lavoro

Da un'impalcatura alta tre metri è caduto il muratore Bruno Ellero, di 55 anni, residente a Pagnacco in provincia di Udine. Egli stava lavorando nel cantiere edile della costruenda chiesa parrocchiale di Gretta, quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo riportando ferite al capo, abrasioni al volto, contusioni con sospette lesioni articolari della spalla destra e abrasioni alle gambe. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese.

Un altro operaio, Amelio Benotto, di 44 anni, residente a Ronchi e dipendente della SIP è precipitato ieri dalla scala a pioli sulla quale era salito per effettuare la sistemazione di un impianto telefonico. Nel volo da tre metri d'altezza egli ha riportato contusioni alla nuca, al gomito sinistro e alla mano sinistra, nonché una contusione alla schiena. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

## STATO CIVILE

16 febbraio

MORTI: Raunich ved. Degrassi Giovanna a. 85; Grassi ved. Bianconcini Augusta a. 82; Vascotto Mario a. 69; Seghina Carlo a. 73; Visintin Aldo a. 56; Vallich in Bevilacqua Elisabetta a. 75; Cechet ved. Zaccaria Anna Maria a. 76; Ciacchi in Andlovic Albina a. 60; Granzotto Noè a. 69; Cesar ved. Hartwek Emilia a. 85; Tamburin Antonio a. 70; Dapiran Pietro a. 76.

NATI: 14.

**Chiamate per imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto di coperta. Turno «generale» contratto per naviglio minore: 1 marinaio e 1 mozzo coperta, a libera scelta.

ARREDAMENTI FULVIA
in esposizione
LETTO MATRIMONIALE
(dal prezzo incredibile)
Lire 48.000
LETTI IN OTTONE FERRO BATTUTO
(produzione 1970)
FIORI ARTIFICIALI FRANCESI
(l'ultima novità di Parigi per dare un tono ancora più personale alla propria casa)
sono solo tre esempi di ciò che presenta ARREDAMENTI FULVIA - Via Galatti, numero 20

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E.
LAMARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23.3.51 — n. 1111)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

UN DOCUMENTO DELL'«INTERFACOLTÀ»

# Carta rivendicativa degli universitari

**Assemblea generale studentesca il 25 febbraio**

La commissione interfacoltà dell'Università di Trieste ha convocato per mercoledì prossimo, 25 febbraio, un'assemblea generale nell'aula magna dell'Ateneo. Alla base della discussione saranno i seguenti argomenti già contenuti in un documento: realtà sociale e sviluppo universitario; diritto allo studio; edilizia assistenziale ed edilizia universitaria generale.

Per quanto riguarda il primo punto il documento traccia un parallelo tra la dinamica sociale e la funzionalità scolastica che sarebbe condizionata dallo sviluppo economico e produttivo. Si può dire che il primo argomento ruota unicamente intorno ad impostazioni ideologiche ed imputa alle «leggine di riforma» una risposta unilaterale alle esigenze del sistema. Da queste premesse discende anche l'impostazione del secondo argomento che sarà posto in discussione: diritto allo studio. Si potrà parlare di diritto allo studio — afferma sostanzialmente il documento — solo quando la cultura sarà intesa come arricchimento umano in vista del progresso sociale. Lo studio va considerato un lavoro produttivo e il presalario deve essere generalizzato a tutti gli studenti. E mentre nel primo punto si lamenta la dipendenza della funzionalità scolastica dal sistema economico produttivo, nel secondo punto si riconosce che «lo studio dovrà operare a stretto contatto con la realtà produttiva sia a livello organizzativo che a livello politico».

Entrando nel merito di problemi più toccabili con mano, il documento lamenta l'irrazionalità di sedi universitarie sparse ed affronta quindi il terzo argomento: l'edilizia assistenziale. Ancora lontana — si osserva — la realizzazione della seconda casa dello studente che dovrebbe avere 468 posti, mentre la esperienza fatta con la nuova mensa universitaria dovrebbe suggerire lo sdoppiamento della catena di self-service per interrompere le interminabili file.

Altri problemi non risolti nel settore assistenziale: lo ampliamento della biblioteca e l'allestimento di locali di ritrovo per gli studenti. Infine edilizia generale: la Facoltà di lettere è rimasta nella sede dell'Università vecchia; la Facoltà di magistero si è installata al «Sion»; la Facoltà di medicina attende molto da Cattinara; la Facoltà di scienze punta ora a Sistiana. Tutto questo — sostiene il documento — è contrario al criterio della «comunità universitaria» e non tiene conto del fatto che il piano di studi dei singoli deve comprendere insegnamenti in più dipartimenti. Lo «sventagliamento» è perciò giudicato un fatto negativo.

Frattanto si annuncia per domani, giovedì, nell'aula «Venezian» alle ore 15, l'assemblea degli studenti della Facoltà di economia e commercio.

## Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AGGHIACCIANTE MORTE DI UN TRIESTINO A FUSINE

# Lanciandosi con lo slittino si schiaccia contro un camion

Un giovane triestino, abitante da qualche anno a Fusine, in Val Romana, è rimasto vittima ieri di un'insolita quanto agghiacciante disgrazia.

Si tratta di Luciano Danielis, di 19 anni, che a bordo del proprio slittino si è andato a incastrare sotto l'asse delle ruote di un camion e, benché subito soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Tarvisio, ha cessato di vivere durante il tragitto.

La disgrazia è avvenuta verso le 13.30 di ieri all'interno delle acciaierie Weissenfel di Fusine; a quell'ora il giovane, che era solito divertirsi facendo delle lunghe discese a bordo del proprio slittino, vi si è seduto sopra e ha iniziato la discesa per un pendio molto ripido, che termina appunto nel cortile della fabbrica, della quale il padre dello sventurato è dipendente.

Senonché il Danielis aveva fatto male i propri calcoli, in quanto ad un certo punto non è più riuscito a controllare lo slittino, che nel frattempo aveva assunto una notevole velocità. Così il giovane, dopo circa 200 metri di discesa, è andato ad urtare violentemente contro la parte posteriore di un camion in manovra, che in retromarcia era stato fatto giungere proprio al termine del pendio, dal quale scendeva il giovane. Ogni soccorso, come dicevamo, è risultato vano, in quanto il Danielis è giunto all'ospedale ormai cadavere.

## Freddo intenso in tutto il Friuli

Dopo le recenti nevicate abbattutesi non solo nelle altre regioni italiane ma anche sul nostro arco alpino, con grande soddisfazione dei vari centri turistici invernali che vedevano ormai in pericolo la stagione sciistica, un'ondata di freddo intenso ha invaso la Carnia, il Tarvisiano e tutto il Friuli.

Ieri in tutti i centri della provincia sono state registrate bassissime temperature ed anche in città, soprattutto verso sera, l'aria si è fatta pungente. Si tratta, come si è potuto leggere già nei giorni scorsi (e lo stesso Bernacca ne ha parlato diffusamente nella sua popolare rubrica televisiva) di un fenomeno atmosferico che investe tutta l'Europa centro-meridionale e che purtroppo ha causato anche la tragica sciagura della Val d'Isère.

Naturalmente un fenomeno così vistoso non poteva non destare dei commenti di varia natura. Mentre nelle stazioni montane che ormai si erano rassegnate perdere un'importante stagione turistico-sportiva si giubila per il ritorno della neve fresca e farinosa.

**Oggi** la Federazione giovanile comunista italiana terrà alle ore 20 nella sala del cinema Verdi a Muggia, nel centenario della nascita di Lenin e nell'anniversario della fondazione della FGII, una manifestazione pubblica. Parlerà il segretario provinciale della FGCI, Willer Bordon.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Giulia — Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 17.35.

**Ieri:** temperatura massima 4, minima —2,4; pressione mb. 1021 stazionaria; umidità 55 per cento; cielo sereno; vento km 5 da S.S.E.; mare calmo con temperatura di 8,3 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 7.45 con cm 32 sopra il l.m. e alle 21.30 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 14.35 con cm 56 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.50 con cm 10 sotto il l.m. e alta alle 8.10 con cm 35 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 93767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 69965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso d'irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Vacanze con il Club Méditerranée

All'Ufficio Centrale Viaggi - CIT di Piazza Unità è disponibile il programma del CLUB MEDITERRANEE 1970.

Soggiorni nelle più interessanti località del mondo, dalle più note alle più tranquille e non ancora conosciute. Villaggi Club al mare in ITALIA, FRANCIA (Corsica), GRECIA, SPAGNA, ROMANIA, TURCHIA, TUNISIA, MAROCCO, TAHITI, ANTILLE e Villaggi Club in montagna.

UGV CIT PIAZZA UNITA' 6 — TELEF. 24793 - 35862

LE NOVITA' 1970 AL
market della parrucca
VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 31-306
CASCHETTO IN CAPELLI NATURALI L. 25.000
IN FILATO SINTETICO L. 12.000
MAN-WIG LE PROTESI INVISIBILI PER UOMO PARZIALI O COMPLETE DA L. 40.000 IN POI

tommasini PORT

e lo Sci Accademico Italiano annunciano che le premiazioni per il «Trofeo Tommasini» e per i «Giuochi della Gioventù», svoltosi a Tarvisio in data 8.2.'70, si terranno domani giovedì 19 febbraio alle ore 19.15 presso l'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri in via Giustiniano N. 3.

# I marinai del caffè

(«Giornalfoto»)

*E' giunta ieri mattina in porto la nave ausiliaria della Marina militare brasiliana «Barroso Perreira» con un ingente carico di caffè per il locale deposito. Si sono così rivisti per le vie cittadine i marinai brasiliani, la cui figura ormai si lega simpaticamente agli arrivi del caffè nel nostro porto. Il Brasile impiega, infatti, normalmente sue unità ausiliarie militari nei traffici commerciali con i porti esteri.*

## Un appello per riconoscere l'investito di Zaule

**A oltre ventiquattro ore dal tragico investimento avvenuto in via Brigata Casale, nella zona di Zaule, e di cui abbiamo riferito ieri, non è stato ancora possibile identificare la vittima, che giace senza nome all'obitorio. Invano gli agenti della Polizia stradale hanno battuto la zona allo scopo di rintracciare familiari, amici o semplicemente conoscenti del giovane travolto dall'autobotte. Nessuno ha telefonato al 37777 o al «113» per chiedere di poter vedere la salma. Nessuno ha avvertito che una persona non è ritornata a casa.**

**Forniamo ora alcuni elementi che possono servire alla identificazione: l'età del giovane è sui 25-30 anni, l'altezza 1.70, corporatura media, fronte sfuggente, naso rettilineo, orecchio destro marcatamente ovale, occhi castani, capelli castani scuri, folti e lisci, abbastanza lunghi, dente molare superiore sinistro mancante, secondo molare inferiore sinistro rotto e piccole cicatrici sulle spalle. Le mani erano sporche di carbone.**

**Indossava blue jeans «Free» con una maglia dolce-vita giallognola tagli numero 50, portava pedule numero 42 e in tasca, oltre alle 2.500 lire, aveva una chiave tipo «Yale» probabilmente di qualche lucchetto.**

# Le giurie per Sanremo

## XX FESTIVAL DI SANREMO 1970

**Organizzazione: Ezio RADAELLI - Gianni RAVERA**

GIURIA DELLA CITTA' DI TRIESTE

Chiedo di far parte della giuria ufficiale che si riunirà presso «Il Piccolo» a Trieste, Gorizia e Udine per la votazione delle canzoni presentate al XX Festival della Canzone Italiana di Sanremo

UOMO ☐
- fra 15 e 25 anni ☐ — studente (media) ☐ / militare ☐ / impiegato ☐ — universitario ☐ / operaio ☐
- sopra i 25 anni ☐ — commerciante ☐ / statale ☐ — professionista ☐

DONNA ☐
- fra 15 e 25 anni ☐ — studentessa (media) ☐ / operaia ☐ — universitaria ☐ / commessa ☐
- sopra i 25 anni ☐ — casalinga ☐ / professionista ☐ — impiegata ☐

Mi impegno nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età e la mia professione

Cognome e nome _____

Indirizzo _____ Tel. _____

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: «IL PICCOLO» VIA S. PELLICO 8 — TRIESTE

Come è noto, la giuria di Udine voterà nella nostra redazione di quella città nel corso della prima serata del Festival di Sanremo, facendo quindi la prima scelta. A Gorizia spetta la seconda cernita e Trieste infine avrà l'onore di scegliere le canzoni arrivate in finale. Per essere sorteggiati quali «giurati» del Festival basta riempire la scheda riprodotta in questa pagina e farla pervenire su cartolina postale o in busta chiusa alla redazione del "Piccolo", in via Silvio Pellico 8.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

# OPINIONI E COMMENTI SUI FATTI DI FALCADE

*Sui «fatti» accaduti a Falcade durante il soggiorno scolastico di alcuni studenti del Liceo «Petrarca», abbiamo ricevuto, come era facilmente prevedibile, numerosissime lettere. Di queste molte sono anonime e per questo stesso fatto non hanno diritto di ospitalità. E' chiaro che chi vuole interloquire su episodi così gravi e delicati deve avere almeno il senso civico di sottoscrivere le proprie opinioni. Altre lettere sono in polemica con quanto sul doloroso episodio hanno scritto altri giornali. Ed è ugualmente chiaro che noi non possiamo prendere la parola su fatti che non ci riguardano. Ne ricorderemo solamente una perché reca le firme di tredici ragazze tutte della classe II B del Liceo «Dante», le quali desiderano mettere in evidenza che «il comportamento di alcuni studenti in un determinato momento della vita scolastica, non può qualificare o inficiare la serietà di un istituto scolastico e contestano anche il carattere classistico gratuitamente attribuito al «Dante» che è frequentato da studenti di ogni ceto sociale, così come per gli altri istituti cittadini». I fatti di Falcade, concludono le tredici ragazze, «nulla hanno a che vedere con questo o quell'istituto, ma riguardano evidentemente singole persone».*

*Un altro lettore, padre di uno studente dell'Istituto «Leonardo da Vinci», del quale purtroppo non riusciamo a decifrare la firma, ci scrive per segnalare «il comportamento educato e corretto degli studenti che si sono recati a La Villa, grazie all'infaticabile opera svolta dagli insegnanti accompagnatori, che creando un'atmosfera di sano cameratismo hanno mantenuto ordine e disciplina». Il nostro lettore conclude la sua lettera così: «Pertanto ritengo che l'iniziativa (dei soggiorni in montagna, n. d. r.) presa dalle scuole è validissima quando le redini sono tenute da persone capaci».*

*Infine c'è una lunga missiva degli studenti della sezione A del Liceo «Petrarca» che hanno firmato in quarantotto la loro lettera. Essi desiderano protestare e confutare quanto il comitato direttivo studentesco dell'Istituto industriale «Volta» ha pubblicato in un suo bollettino dove testualmente si dice: «L'impostazione oggi data alla scuola italiana, asseconda il mantenimento e il perpetuamento della differenza esistente fra il mondo di coloro che frequentano le scuole tecniche, e di quelli che frequentano gli istituti ad indirizzo umanistico. Mentre gli studenti dei "tecnici" sentono la necessità di staccarsi completamente da quella società "borghese" che non è la loro, gli studenti delle scuole a carattere "classico", avvertono il desiderio di mantenere la distanza ora presente nella società in cui sono inseriti, nei confronti della massa cittadina. In questo desiderio di "distacco", gli studenti del "Volta" credono di ravvisare alcuni dei motivi che hanno spinto i loro colleghi del "Petrarca" al deprecato comportamento».*

*«Le considerazioni dei colleghi del "Volta" — commentano i ragazzi del "Petrarca" — ci sembrano oltre che arbitrarie, decisamente qualunquistiche, in quanto ravvisare in quello che essi chiamano "il desiderio di distacco dalla massa cittadina", uno dei motivi di quanto è successo, è qualcosa di assolutamente ridicolo e che dimostra come gli studenti stessi del "Volta", che pure denunciano "l'impostazione della scuola italiana che asseconda il perpetuamento della differenza fra il mondo di coloro che frequentano le scuole tecniche e di quelli che frequentano gli istituti ad indirizzo umanistico" con queste loro affermazioni che denotano un pregiudizio arbitrario non fanno altro che approfondire questo divario. Questo dimostra quindi che essi sono caduti in una evidente contraddizione che già di per se stesso infirma la validità della loro tesi».*

*A parte le considerazioni dei giovani lettori del «Petrarca» ci sembra veramente che collegare i fatti di Falcade a un presunto «desiderio di distacco» dalla società borghese sia veramente una esercitazione di arrampicamento sugli specchi. I famosi «fatti», che del resto attendono ancora di essere precisamente delineati, sono stati opera di alcuni e pochi giovani e non si può fare di ogni erba un fascio come vorrebbero gli estensori della nota del «Volta». Ma a parte ciò, esiste veramente questa «differenza» fra gli studenti degli istituti classici e quelli degli istituti tecnici? E' proprio vero che quando scegliamo l'indirizzo di studio per un nostro figlio a seconda delle sue inclinazioni e delle sue possibilità decidiamo di farne un «servo della società borghese» oppure un tale che «sentirà la necessità di staccarsi da una società che non è la sua»?*

# SEGNALAZIONI

## Gli alberi di Barcola sono cresciuti male

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Gli alberi e gli autobus" del 10 febbraio, si fa rilevare che lungo il viale Miramare, dal cavalcavia ferroviario a Barcola, ci sono alcuni alberi che, cresciuti inclinati, sporgono sulla carreggiata ad altezze inferiori a quelle stabilite dalle norme e regolamenti sui limiti di sicurezza per la circolazione sulle strade, con pregiudizio per la incolumità delle autocorriere e degli autotreni.

«Ora, finché detti mezzi marciano in prossimità dell'asse stradale, non ne deriva alcun inconveniente per i mezzi stessi, ma non altrettanto può dirsi, in alcuni punti, quando tali mezzi sono costretti ad accostare al marciapiede o a marciare mantenendo strettamente la destra, come prescritto dal Codice della strada.

«La situazione di pericolo si accentuerà nel prossimo futuro allorché verranno iniziati lungo la ex sede tranviaria i previsti lavori interessanti il sottosuolo, in quanto la larghezza della carreggiata riservata alla circolazione risulterà — per il periodo dei lavori — ridotta e tutti i mezzi dovranno mantenere la destra nel modo più rigoroso.

«Pertanto, l'azienda ha provveduto a segnalare quanto sopra alle autorità competenti ed ha dato precise disposizioni al proprio personale sulla condotta da tenere al fine di evitare possibili incidenti».

*All'Acegat ci perdonino l'ignoranza. Ma, chiarito che gli alberi evidentemente crescono senza tener conto delle norme del Codice della strada, non comprendiamo, da questa risposta, se l'Acegat ha proposto il taglio degli alberi in vista di una futura situazione provvisoria dovuta a dei lavori (prima degli autobus le corriere infatti sono passate per anni ed anni senza inconvenienti), o se ha soltanto richiesto che venissero dipinti vistosamente di bianco per richiamare giustamente l'attenzione di chi guida gli automezzi più grossi. Potremmo essere in errore: ma tagliare degli alberi solo perché per un certo periodo ci saranno difficoltà di traffico, a noi, — che non siamo «autorità competenti» ma cerchiamo di essere soltanto i modesti interpreti dell'opinione pubblica — sembrerebbe un «rimedio» da non prendere. Anche per non confermare che abbiamo la mannaia facile, pur proclamando ad ogni pie' sospinto l'amore per il verde.*

*L'Assessorato regionale dell'Agricoltura, invitato ad esprimersi recentemente da un lettore a proposito degli alberi tagliati dall'ANAS a Basovizza, è invece d'accordo che gli alberi di Barcola vanno abbattuti?*

## «Zebrate» sbiadite

«Le strisce pedonali in città, sia al centro che in periferia, tranne poche eccezioni, sono da tempo quasi totalmente sbiadite, e ciò costituisce un grave pericolo per l'incolumità dei pedoni, specialmente nei punti di maggior traffico. E' previsto un sollecito avvio dell'operazione riverniciatura? B. M.».

## DA DUE ANNI SOLTANTO PROMESSE PER I CREDITORI DELL'EX «FELSZEGI»

Da parte dei titolari delle aziende creditrici dell'ex Cantiere Felszegi riceviamo questa lettera:

«Caro "Piccolo" inviamo la presente lettera, con preghiera di pubblicazione, sperando di ricevere una risposta adeguata da parte di qualcuno, che non sappia solo pregare o predicare in tempo di elezioni.

«Siamo i creditori dell'ex Cantiere navale "Felszegi". Due anni fa, gli "inviti persuasivi" di alcuni funzionari di banca, che controllavano ed amministravano i lavori al Cantiere, ci hanno spinto sull'orlo del fallimento con una semplice frase: "Finite i lavori e per i pagamenti rispondiamo noi".

«Ora noi ci chiediamo: è giusto che siano già passati due anni, e tutte le istanze fatte di persona o inviate alle autorità governative, regionali, comunali eccetera, siano rimaste senza risposta, o al massimo con delle frasi che ci lasciavano perplessi, e delle quali ne citiamo qualcuna per fare partecipe l'opinione pubblica dello stato d'animo che potevano provocare in noi: "Voi non siete operai e non fate numero in piazza, anche se avete il 100 per cento di ragione", oppure: "Siete stati imbrogliati, ma ci vorrebbe che voi portaste gli operai in piazza per aver giustizia".

«A questo punto c'è da chiedere ancora: ma come mai questi signori ex creditori hanno atteso tanto per scrivere questa lettera? Subito spiegato anche questo. Tutte le volte che ci recavamo dagli organi competenti regionali (ben dieci volte in due anni!) perché indirizzati da altre autorità, prima di essere ricevuti bisognava attendere dai sette ai venti giorni. Una volta avuto l'appuntamento, ci veniva data l'assicurazione che la faccenda era molto compiessa, che questo sconcio non doveva chiudersi a danno delle ditte coinvolte e si veniva congedati con la fatidica frase: "Per ora andate, ma vi assicuro che la cosa ci sta a cuore". Dopodiché ce ne tornavamo a casa più fiduciosi, in attesa, come promessoci, di essere riconvocati. Purtroppo ogni volta i giorni passavano e nulla succedeva, e perciò si ritornava alla carica.

«I mesi, gli anni sono passati, e ne abbiamo avute di risposte "interlocutorie"! "Ci dispiace, ripassate, l'assessore è a Roma" — "Ci dispiace, l'assessore è a Vienna per la Fiera..." — "Ci dispiace, il Presidente è a Zagabria per gli accordi commerciali, è a Bari per la Fiera, è in ferie, ci sono le feste, è a Roma, in questo periodo non c'è nessuno, abbiate pazienza, dopo la visita del Presidente Saragat faremo qualcosa..." E così via.

«Noi ci chiediamo: è giusto tutto questo? Per finire, vorremmo avvisare le autorità che l'agitazione che le aziende interessate intendono iniziare, è guidata da criteri di grande responsabilità e decisione, nonché da una sincera fiducia nella funzionalità dello Stato democratico in cui viviamo. Ma se poi questi sentimenti dovessero essere ancora frustrati, diventerà inevitabile una forma di lotta e denuncia più seria, tale da turbare una situazione già grave.

«Fiduciosi che anche questa volta il "Piccolo", come sempre, ci aiuterà, vi ringraziamo sentitamente.» Seguono i timbri delle ditte e le firme dei titolari.

*Questo lettore ha dimenticato di firmare... comunque, riguardo alla granata, storie di guerra anche più straordinarie di quella del Vietcong dalla cui carne è stato estratto un proiettile dirompente non esploso se ne sono sentite tante. Giustamente Longanesi, uno degli italiani più intelligenti dell'ultimo cinquantennio, esclamò ascoltando la dichiarazione di guerra : «Ahimè quanti reduci avremo!». Scherzi a parte la notizia aveva come fonte una agenzia di stampa della cui attendibilità non c'è motivo alcuno di dubitare. Se si è trattato di un «racconto del reduce», assieme a noi è stata tratta in inganno la gran parte della stampa internazionale.*

*Per quanto riguarda i dati forniti dall'ISTAT dobbiamo ricorrere ad un'altra citazione. Ricordare cioè la storia di quell'economista che spiegava cosa fosse mai la statistica: «E' una scienza — diceva — per cui se io mangio un pollo e tu nessuno, risulta che ne abbiamo mangiato mezzo a testa».*

## Cremazione

«Gentilissime e utilissime "Segnalazioni", come giustamente desiderato, sarò brevissima. Ho 75 anni e mi preparo a uscire dalla scena senza voler dare fastidio a nessuno. Ho un solo desiderio: far cremare la mia salma, per cui vi prego tanto di darmi precise informazioni, compreso il costo inerente alla cremazione. Vi sono molto grata». Lettera firmata.

*Premettiamo anzitutto un augurio: che la nostra lettrice abbia lunghi e sereni anni dinanzi a sé prima che il suo desiderio si concretizzi. Ma tutte le informazioni potrà averle rivolgendosi all'Ara crematoria, presso il Consolato britannico di via Bellini 2 (telefono 35760). Qui potrà anche essere aiutata nel disbrigo — che può avvenire anche subito — di alcune indispensabili formalità. La spesa complessiva è vicina alle 60 mila lire, funerale compreso. E rinnovati auguri, comunque.*

## Anche il Verdi in serie B!

«Con dolore e indignazione ho letto quanto ha scritto sulla «Domenica del Corriere», nella rubrica dedicata alla musica, Teodoro Celli, in difesa di due direttori contestati, il maestro Zafred ed il maestro Chailly. Ad un certo punto il Celli scrive testualmente: «Inoltre, Zafred si è fatto le ossa, come organizzatore teatrale, al Verdi di Trieste, un teatro di seconda schiera, che egli ha tante volte contribuito a elevare di rango, con intelligente scelta di opere e di interpreti».

«Ora, da appassionata di musica e di teatro da tantissimi anni ed affezionata al nostro caro e glorioso Teatro Verdi, dico che: le più discutibili stagioni liriche, da parecchi anni a questa parte, sono state proprio quelle tanto lodate dal signor Celli (l'attuale si sta rivelando una delle migliori), non solo, ma anche per quanto concerne le stagioni sinfoniche, queste non hanno avuto migliore sorte sia per la scelta dei programmi e dei direttori d'orchestra che per l'infelice orario, che aveva contribuito a diminuire molto il numero degli abbonati, della domenica pomeriggio.

«Vorrei che il signor Celli si documentasse meglio sul valore del nostro Teatro e dei Sovraintendenti precedenti al periodo del maestro Zafred e sull'attuale, sul valore della nostra Orchestra stabile e sulla storia del Teatro Verdi. Credo che a Trieste siano in molti a pensarla così, e non certo per campanilismo. Chiedo scusa per lo sfogo e ringrazio per l'ospitalità. Laura Chiurco».

## Granate e statistiche

Da Udine ci perviene questa lettera: «Sono un lettore assiduo del "Piccolo", e la mia attenzione è stata attirata da due notizie straordinarie. Mi sono soffermato sul fatto di una "Granata inesplosa estratta a un vietcong", come pure sull'articolo: "Si spende soprat. tutto per fare da mangiare".

«A parte la prima notizia che ha destato semplice perplessità, in merito alla seconda, invece, con il pieno rispetto per l'operato dello ISTAT, ma sicuro di interpretare il desiderio di tutti i locatari, sarei grato di conoscere qual'è quel fortunato paese (e non città) dell'Italia Nord-occidentale dove il costo della casa, combustibile ed energia elettrica compresi, incide in misura così lieve sul bilancio familiare.

«Infatti, trasformando le proporzioni ivi riportate in relativi importi, si ottengono i seguenti risultati:

«Spesa trimestrale L. 484.881 : 3 = = L. 161.627 che corrisponde al disponibile mensile da impiegare in proporzione del: 43,8% per la alimentazione, pari a L. 70.793; 14.6% per l'affitto di casa, pari a L. 23.598; 9,5% per l'abbigliamento, pari a L. 15.354; 2,8% per la istruzione, pari a L. 4.526; 29,3% per altre spese, pari a L. 47.356; 100,0 Totale L. 161.627.

«Le mie entrate lorde coincidono pressapoco a tale ammontare e quindi dovrei ottenere l'alloggio — e lo dice l'ISTAT in base alle proprie indagini — per 24 mila lire mensili; in realtà, invece, per tre vani e servizi, in un modesto condominio popolare, sono costretto a corrispondere un canone mensile di lire 50.066, ivi compreso il solo combustibile e non anche l'energia elettrica. Mi chiedo quindi dove e su quali basi il suddetto ente abbia svolto le proprie indagini e se, nel pubblicarne il risultato, si sia reso conto del suo contenuto».

# LE ORE DELLA CITTA'

## Pellegrinaggio a Dignano

In occasione della ricorrenza del Patrono di Dignano, S. Biagio, un folto gruppo di profughi della bella cittadina istriana, residenti a Trieste e in altre città d'Italia, ha voluto ritornare in pellegrinaggio nella sua città natale per onorare il Santo Patrono. L'incontro è stato promosso ed organizzato dal Comitato della Comunità aderente alla Associazione delle Comunità istriane con la guida del solerte segretario, Romano Pastrovicchio e ad esso hanno partecipato in rappresentanza dell'Associazione il vicepresidente dell'esecutivo, Mario Del Conte, e lo amministratore, rag. Ferruccio Buttignoni.

## Arte per il domani

Oggi alle ore 19 verrà proiettato nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15/II, il documentario a colori «Art for Tomorrow» (Arte per il domani). La proiezione sarà preceduta da una breve prolusione del pittore Augusto Cernigoi, che illustrerà il tema del film e, più particolarmente, tratterà delle nuove forme d'arte ispirate alla realtà tecnologica e delle possibilità di sviluppo futuro dell'utilizzo di moderne tecnologie nella creazione artistica.

## Attività di Minerva

Sabato prossimo, alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva il collega Ricciotti Giollo, circus gentleman, parlerà sul tema: «Cavallerizzi di grazia».

## Visoni ritrovati

Due bellissimi visoni chiari, smarriti in viale Terza Armata, sono stati ritrovati dalla signorina Marina Pisani, che li ha portati alla stazione dei carabinieri di via Hermet, dove sono a disposizione della smarritrice.

## Sci CAI XXX Ottobre

Oggi, alle ore 19.30, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, riunione degli atleti dello Sci Cai XXX Ottobre.

## Da Castelreggio

giornalmente «granzievole» al timone, al forno e alla triestina.

## Conferenza alla SGT

Continuando il ciclo di conferenze patriottiche, la Società Ginnastica Triestina annuncia che domani 19 corrente, alle ore 18.30, si svolgerà nella sede sociale l'attesa conferenza sul tema «Le eroiche imprese della Marina italiana nel porto di Alessandria», la quale sarà tenuta dalla Medaglia d'oro al valor militare dott. ing. Antonio Marceglia, protagonista di quelle leggendarie imprese.

## «Bottega del Vino» chiusa

L'Amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del Vino» del Castello stesso resterà chiusa fino al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed ammodernamento dei servizi di cucina, onde renderli più efficienti e funzionali. Il caratteristico locale riaprirà, quindi, all'inizio del mese di aprile.

## Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 828, cui è abbinato il premio consistente in un'incisione del pittore Romeo Daneo. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio.

## È il più grande

assortimento di formaggi che possiate desiderare. Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26, provvedono costantemente per voi a questa grande scelta selezionata.

## Promozione

Apprendiamo che, con decreto del Ministro della Difesa, al rag. Romano Sambo, funzionario del Comune di Trieste i.p., volontario irredento nella guerra 1915/1918 e internato militare in quella 1940/1943, cavaliere di Vittorio Veneto, venne conferita — a titolo onorifico — la promozione a colonnello di artiglieria. Vivissime felicitazioni.

## Laurea

La signorina Maria Teresa Bassa si è laureata in Filosofia con punti 110 e lode discutendo col chiarmo professor Gaetano Kanizsa una tesi in Psicologia sul tema «Rapporti tra creatività e pensiero produttivo». Felicitazioni vivissime.

## Nella «Columbus»

Raoul Follereau, l'apostolo della battaglia contro la lebbra che da trent'anni va per tutte le strade del mondo come vagabondo della carità percorrendo più di un milione di chilometri, tenendo conferenze in 84 Stati e raccogliendo più di un miliardo di franchi, in occasione della XVII Giornata mondiale dei lebbrosi è stato acclamato presidente onorario dell'Associazione Internazionale Columbus, istituzione di cultura ed assistenza che conta nelle sue file molti medici che curano gratuitamente gli ammalati indigenti privi di altre assistenze.

## Scaldabagni

elettrici da 10, 50, 80, 100 litri, consegna pronta, franco domicilio, imposta di consumo compresa nel prezzo. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.


UCV CIT **GRANDI TOURS DI PASQUA**

IN PARTENZA DA TRIESTE

**SPAGNA e MAROCCO** 22 marzo - 8 aprile pullman e nave, alberghi di I categoria, escursioni Lire 178.000

**NORD AFRICA** (giro delle oasi tunisine) 30 marzo - 10 aprile pullman e nave, alberghi di lusso e prima categoria Lire 175.000

Entrambi i viaggi VERRANNO RIPETUTI in ottobre

**UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Piazza Unità n. 6**

**C I T Corrispondente - Telef. 24793 - 35862**



# COOPERATIVE OPERAIE

## di Trieste Istria e Friuli

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER ELEGGERE I RAPPRESENTANTI DEI SOCI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NEL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione dd. 9.2.1970, convoca l'assemblea per eleggere i rappresentanti dei soci in seno al Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale, con le seguenti modalità:

1) L'assemblea si svolgerà manifestando il voto per corrispondenza secondo il regolamento approvato che sarà reso noto dal bollettino sociale.
2) Il notaio Presidente della Giunta elettorale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il signor dottor Glauco MODUGNO del Distretto di Trieste.
3) Le liste elettorali dovranno essere depositate presso il notaio Presidente tra le ore 9 del 26 febbraio 1970 e le ore 19 del 5 marzo 1970.
4) La scheda di votazione sarà consegnata a cura della Giunta elettorale ai soci, i quali potranno spedirla in qualunque momento a mezzo del servizio postale. Comunque la scheda dovrà pervenire all'Ufficio Postale di Trieste al più tardi entro le ore 10 del giorno 18 aprile 1970.
5) Dalle ore 10 del giorno 18 aprile 1970 verrà iniziato lo scrutinio delle schede.

Trieste, 9 febbraio 1970

IL PRESIDENTE
Gianni Giuricin


DOPO LE SCIAGURE DI IERI E QUELLA DI GIOVEDÌ

# Tragico primato di strade pericolose

*(Servizio di «Giornalfoto»)*

**Ecco il pendio su cui è rotolata l'auto in cui ha trovato la morte Marino Davi, precipitando dalla via Brigata Casale. La freccia indica il punto in cui è terminato il tragico «salto»**

Viva impressione hanno suscitato in città le due mortali disgrazie avvenute ieri sera e ieri notte sulla via Brigata Casale, dove un uomo che ancora non è stato possibile identificare è morto investito da un'autobotte e l'altro è deceduto nel volo con la propria auto giù per una scarpata all'uscita di una pericolosa curva davanti alla polveriera.

I due incidenti mortali portano ancora una volta alla ribalta la pericolosità della via Brigata Casale che non è altro poi se non la continuazione o, meglio, il raccordo tra la «202», la camionabile, con Zaule. Queste due strade — possiamo dirlo — vantano ormai un triste primato di pericolosità. E' di giovedì scorso la sciagura avvenuta alla uscita della galleria di Montebello e sono quasi all'ordine del giorno gli incidenti (anche se non tutti gravi): tamponamenti, auto che vanno a sbattere contro i muri di sostegno, investimenti.

Evidentemente c'è qualcosa in queste due strade che le rendono pericolose. L'incidente di questa notte non sarebbe forse avvenuto se il «guardrail» fosse già stato montato; infatti la «Simca» è passata con con le ruote sopra le lamine d'acciaio della barriera in fase di allestimento.

I carabinieri che ieri mattina alla luce del giorno hanno compiuto un ulteriore sopralluogo, dopo i rilievi effettuati nella notte alla luce dei fari delle «Giulie», hanno constatato che un pneumatico della vettura era squarciato. Ciò spiegherebbe forse la disgrazia. E' possibile infatti che il guidatore, Marino Davi, abbia perduto il controllo dell'auto a causa dello scoppio della gomma. Ciò spiegherebbe lo sbandamento a sinistra visto dal militare di guardia alla polveriera e il successivo volo nella scarpata di destra. Ma sono tutti elementi la cui validità dovrà essere giudicata in fase di accertamenti ufficiali.

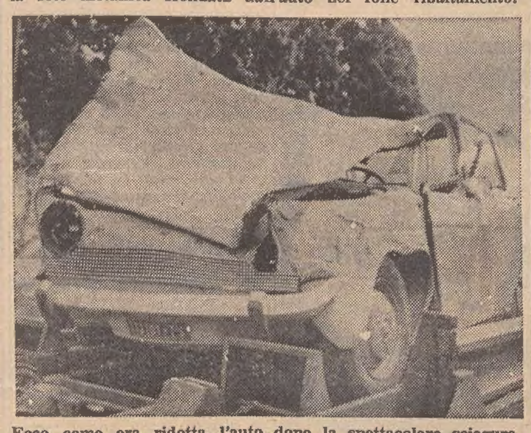
Sempre nella mattinata di ieri i rottami della vettura sono stati recuperati da un carro attrezzi e trasportati nel «cimitero delle auto» a disposizione della magistratura.

Marino Davi era dipendente dell'Acegat, dove lavorava nell'officina contatori gas e acqua. Lascia la moglie e un figlio, Giorgio di 21 anni.

Dell'incidente, rilevato — come abbiamo detto — dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, si stanno ora occupando i militari della stazione di via dell'Istria, essendo avvenuta la disgrazia nella parte di città che è sotto la giurisdizione di quella stazione dei carabinieri. I militari si sono recati ieri mattina in via Broletto, all'officina contatori, dove Marino era occupato, ed hanno avvertito il capo turno della disgrazia avvenuta durante la notte.

La vittima: Marino Davi

Questa foto dà l'impressione della ripidità del pendio e indica la rete metallica sfondata dall'auto nel folle ribaltamento.



Ecco come era ridotta l'auto dopo la spettacolare sciagura

## Stamane il convegno del personale II. DD.

Il Sindacato Nazionale Autonomo del Personale delle Imposte Dirette indetto per stamane alle 10.30, presso l'albergo de la Ville (ingresso via Genova un convegno del personale Imposte dirette della Regione.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Brunetto» (naz.); mn. «Al Nasseriah» (RAU); mn. «Kosova» (turca); mn. «Orebic» (jugosl.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Cagliari» (naz.); mn. «Hellenic Star» (ell.); mn. «Capisteria» (liber.); mn. «Navarino» (ell.); mn. «Csepel» (ungherese).

PARTENZE: mn. «Messapia» (naz.); mc. «A. Martini» (naz.); mn. «Celio» (naz.); mn. «Statesman» (sud afric.); mn. «Piombino» (naz.); mn. «Rinja» (alb.); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Proletarsk» (URSS); mn. «Palagruza» (jug.); mn. «Niccolino L.» (nazionale).


**CIT** Staz. Autolinee tel. 24005 Viagg. Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

**ABBAZIA-FIUME** ore 8, 11, 18
**GENOVA** via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Milano, ore 21
**MILANO** giornal. ore 8.15 e 21
**VENEZIA** 6.45 8.15. 12

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

**DALLA PIANTA ALLA TAZZINA**

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

NEL CORSO DELLA RIUNIONE DELL'ESECUTIVO REGIONALE

# Preparata dalla Giunta una legge per gli emigrati

## Sono previsti numerosi interventi per l'assistenza materiale ai lavoratori all'estero e alle loro famiglie - Nomine all'ESA

Unitamente a un rilevante numero di provvedimenti d'intervento nei vari settori di competenza, la Giunta regionale ha anche approvato, nel corso della riunione tenuta ieri pomeriggio, il disegno di legge recante provvidenze a favore degli emigrati e delle loro famiglia. Esso rientra nella politica della Regione volta ad alleviare il doloroso fenomeno. Infatti, il disegno di legge per gli emigrati e le loro famiglie, proposto e illustrato in Giunta dall'assessore Stopper, vuole rappresentare la pratica attuazione di uno degli impegni di fondo che il Presidente Berzanti aveva annunciato — a nome dell'Amministrazione — nel suo discorso conclusivo al «Convegno regionale dell'emigrazione» svoltosi a Udine nello scorso dicembre.

L'importante provvedimento prevede interventi per l'assistenza materiale di emigrati e congiunti, provvidenze varie e borse di studio per i figli dei lavoratori emigrati, corsi straordinari di formazione professionale, sovvenzioni a enti, associazioni e istituzioni che operano a favore dei lavoratori all'estero e delle loro famiglie, e agevolazioni per l'acquisto, costruzione, ammodernamento, ampliamento e riparazione di case di abitazione. Inoltre, è contemplata l'istituzione, presso l'Assessorato del lavoro, dell'Ufficio regionale per i problemi dell'emigrazione e l'istituzione della Consulta regionale dell'emigrazione.

La Giunta ha inoltre approvato un altro disegno di legge, riguardante la concessione di un contributo straordinario a favore della Amministrazione provinciale di Gorizia a sollievo di un peso finanziario sostenuto per interventi sociali di alta validità, allorché la Regione non era ancora intervenuta con propri specifici provvedimenti. Infine, la Giunta ha approvato il piano generale di riparto per il 1969 dei contributi previsti dal capo secondo della legge per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive e tutta una serie di delibere per interventi nel settore agricolo e zootecnico.

Il nuovo numero del Bollettino Ufficiale della Regione, che uscirà domani, pubblicherà tra l'altro anche i decreti del Presidente Berzanti relativi alla nomina del presidente, del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci dell'ESA (Ente per lo sviluppo dell'artigianato regionale) per il prossimo quadriennio. In base alla legge istitutiva dell'ESA, infatti, è scaduto il primo quadriennio di carica dei predetti organi. A presidente dell'Ente è stato riconfermato il comm. Diego Di Natale, che ha giudicato l'ESA nel primo periodo di attività e cioè dalla data della sua istituzione. Va rilevato che in questo periodo numerose sono state le iniziative dell'ESA a favore degli artigiani, iniziative che hanno confermato l'utilità dell'Ente quale strumento di promozione e di assistenza a favore dell'artigianato.

Il nuovo consiglio di amministrazione risulta così composto: Giuseppe Visintin, Giovanni B. Francescato, Beppino Della Mora, Gabriele Magnaghi, Virgilio Turrini e Riccardo Zanutel in rappresentanza della Confederazione generale italiana dell'artigianato; Primo Blarzino e Bruno Ditali in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato; dott. Giuseppe Venir per la CGIL, dott. Giuseppe Di Prima per la CISL e Bruno Vian per la UIL; dott. Duilio Calegari dell'Assessorato regionale per l'artigianato; dott. Diego Viatori, rag. Bruno Rossi, Giuseppe Busetto e Giorgio Boato, rispettivamente in rappresentanza delle Camere di commercio di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Infine, il collegio dei sindaci risulta così composto: dott. Paolo Bernes e dott. Silvio Alesani designati dall'assessore alle finanze, rag. Giannino Ciuffarin designato dall'assessore all'artigianato (effettivi); rag. Giovanni Vascotto, designato dall'assessore alle finanze, e rag. Alfio Tramontina, designato da quello all'artigianato (supplenti).

### La scuola si prepara alla «giornata» europea

In prossimità della «Giornata europea della scuola», che si svolgerà il 2 marzo, i professori degli Istituti medi superiori della Provincia sono cordialmente invitati ad un incontro per la preparazione ai temi ed alle tavole rotonde che verranno svolte in tale circostanza e per prendere visione del materiale di documentazione fornito dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e dall'Associazione europea degli insegnanti (AEDE).

L'incontro avrà luogo dopodomani, venerdì nella sala minore del Circolo della Cultura e delle arti, piazza Verdi 1, alle ore 18.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IERI MATTINA AL CIMITERO MILITARE

# Omaggio ai Caduti dell'Armata Rossa

(«Giornalfoto»)

Ieri mattina presso il Cimitero militare, in via della Pace, in occasione dell'anniversario della costituzione dell'Armata rossa, ha avuto luogo la commemorazione dei militari sovietici caduti per la libertà in queste terre. Erano presenti l'addetto navale dell'Ambasciata sovietica a Roma Nikita Turajev e il secondo segretario Felix Stanievskij. Hanno recato il saluto dell'Associazione Italia-URSS il consigliere comunale Francesco Gombac e Bruna Braida Silvestri. Sul cippo che ricorda i caduti sovietici è stata posta una corona di fiori. Alla cerimonia ha presenziato, per il Sindaco, l'assessore Vascotto.

### Il progetto della CISL per lo sviluppo del porto

L'Unione sindacale provinciale CISL, con la segreteria del Sindacato portuali e il capo dell'ufficio studi confederale, dott. N. De Pamphilis, ha esaminato la situazione del porto di Trieste al fine di individuare le necessarie iniziative per superare le attuali difficoltà. Alla fine della riunione è stato concordato di impegnare l'azione della CISL nella duplice direzione di estendere l'autonomia operativa dello Ente Porto e di realizzare una organizzazione internazionale integrata tra il porto di Trieste e Capodistria.

Inoltre per quanto riguarda la soluzione integrata dei due porti, è stato deciso:

1) di inviare entro i prossimi giorni un documento alle altre organizzazioni sindacali locali, ai partiti politici, ai sindacati jugoslavi con i quali si sono già avuti incontri. Il documento indicherà le possibili soluzioni del problema. Infine ai rappresentanti sindacali jugoslavi verrà proposto di approfondire l'esame della situazione al fine di pervenire a indicazioni operative;

2) di prendere immediati contatti con le Partecipazioni statali, alcuni grandi gruppi industriali privati per la localizzazione del territorio triestino di industrie collegate alle attività del futuro grande porto integrato Trieste-Capodistria;

3) di promuovere presso l'Università di Trieste l'organizzazione di un convegno di studi per l'esame dei problemi connessi alla realizzazione del porto integrato. Al Convegno farà seguito il dibattito pubblico al quale saranno invitati i rappresentanti di tutti gli organismi interessati all'iniziativa;

4) di sollecitare la Regione per la promozione di uno studio sui criteri operativi per giungere alla costituzione del porto integrato.

LA CASA TEMA DI UN DIBATTITO DELLA C.I.S.L.

# Concepire l'abitazione quale servizio sociale

## Nell'interessante incontro che si è svolto sabato a Udine è emerso un orientamento verso la locazione

Sabato scorso, nella sede dell'Unione sindacale provinciale CISL di Udine, si è tenuto un convegno sindacale regionale sulla politica della casa. Tale iniziativa si è inquadrata nel vasto impegno operativo della CISL regionale in ordine ai problemi socio-economici e di ambiente che essa sta affrontando per la promozione della condizione operaia nella società. Marinello, coordinatore regionale CISL, ha affermato che ora è compito del sindacato difendere le conquiste contrattuali, che verranno vanificate da un aumento generale del costo della vita, se non si provvederà incisivamente a ridurre la parte del salario ora eccessivamente decurtato dal costo alloggio. Ovviamente la politica della casa fa parte della più ampia politica sociale che il sindacato intende sostenere.

Successivamente il primo relatore prof. A. Lacava, ha sviluppato il tema «politica della casa»; egli ha esordito affermando che l'abitazione va concepita come un servizio sociale che deve essere fornito in base alla necessità e non alle disponibilità degli utenti. Ciò implica modifiche sostanziali dei modelli di consumo della nostra società. Ha proseguito chiarendo che l'abitazione non va intesa come semplice residenza più opere di urbanizzazione, cioè come struttura urbana.

Continuando nella relazione, il prof. Lacava ha evidenziato il problema delle aree fabbricabili, che oggi incidono notevolmente sul costo delle abitazioni, proponendo «l'esproprio generalizzato» e indicando nell'ente locale il principale gestore per la soluzione del problema. Il prof. Lacava ha concluso ponendo all'attenzione dell'assemblea il problema dell'alternativa tra uso della casa in locazione o il suo possesso tramite la formula del riscatto.

Il secondo relatore dott. De Pamphilis ha sviluppato il tema «l'azione del sindacato per una coraggiosa politica della casa» indicando come compito prioritario dei responsabili sindacali la necessità inderogabile di compiere scelte innovative sul problema. Occorre contrastare innanzitutto l'andamento qualitativo dell'attuale offerta di abitazioni, che non corrisponde assolutamente alle disponibilità medie della classe lavoratrice. Inoltre — ha proseguito l'oratore — il bene sociale-casa non può essere sottoposto alle leggi di mercato, ma il suo costo deve essere compatibile con il reddito del lavoratore. Il relatore ha infine affermato che ragioni di carattere economico (basso costo)) e sociale (la casa come servizio offerto al singolo dalla comunità) motivano la scelta che il sindacato fa a favore della formula «locazione».

Successivamente sono intervenuti nel dibattito numerosi lavoratori e dirigenti sindacalisti: Majeron, Urli, Fattoretto, Romano, dell'Unione sindacale provinciale di Udine; Batteilini, Marsilio, Degrassi, Cruciatti, Leghissa, dell'Unione sindacale di Trieste; Antonacci e Lamberti, dell'Unione sindacale di Gorizia; e Minato, Zuliani e Bravo, dell'Unione sindacale di Pordenone. Quindi ha preso la parola il dott. Orviati, consulente del Coordinamento regionale CISL, che ha illustrato i principali aspetti collegati alla problematica emersa dalle relazioni e dal dibattito. I lavori si sono conclusi a tarda ora con le repliche dei relatori.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. rag. Arialdo Zago, nel I anniversario, dalla moglie 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Franco Checchi, nel IV anniversario (17/2), dalla moglie 10.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (Rep. geriatria - ammalato bisognoso).

In memoria di Eugenio Foladore, nel VII anniversario, dalle figlie 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giovanna Cotterle ved. Pecnik già ved. Miclausich, nel XVII anniversario, dalle figlie Maria e Pierina 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Adele Verbini, nel XIX anniversario, dalla figlia 2000 pro ECA (Fondo «Dott. Ruzca»).

In memoria di Emilia Hartveg dalle sorelle Contento 3000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Pasquale Trotta dalle famiglie Goriup-Spanghero 4000 pro Associazione assistenza ai bambini spastici.

In memoria di Stefania Duguiln da Argene e Valeriano Vivoda 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino A. Derni-Bon).

In memoria della zia Emma da Roberto e Mariuccia 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Emma Spetich Rondini da Anna Maria e Cecilia Assanti 10.000 pro Ospedale S.M. Maddalena (Fondo beneficenza).

In memoria di Emma Ursini dagli amici delle figlie: Adriana, Renata, Rudy, Anna, Elda, Gianna, Palmira 4000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «D. Germogli»), 3000 pro Casa di Nazareth.

Da Aldo e Giuliana Montagnini 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Dall'avv. Giovanni Galletto 10.000 pro Comitato per l'unità della famiglia (campagna contro il divorzio).

In memoria del prof. Glauco Poli da Titti Brunetti 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Albina Isalberti 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Renata Brunetti 5000, da Renato Brunetti 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»); da Silvana e Pietro De Fusco 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Maria e Ileana Polvar 2000 pro UNITALSI; dalla famiglia Pozzo Balbi 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Rosetta e Bruna 2000 pro Centro tumori; da Anita Gerolini e Romana Canovari 5000 pro Lega nazionale; da una ex alunna 10 000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ilda Fischler da Guido e Ida Recla 5000, da Anna Maria e Adolfo Sabot 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ingebor e Helmut Schranz Hofer 5000 pro Lega malattie cardiovascolari; da Edith e Helmy Sloschek 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Anna Ponis 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie; da Luisa Fontana 5000 pro Istituto «Rittmeyer». dalle amiche Anna e Lucia 10.000 pro «Domus Lucis»; dalla amica Lisy 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Selisca - de Rota 4000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'avv. Carlo Martinoli dalle famiglie Treo - Attanasio 15.000 pro Centro cardiologico; dalla famiglia Vianello 2000 pro «Domus Lucis», 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Forziati 10.000 pro Casa della giovane «Barelli»; da Maria de Farolfi 2000 pro «Domus Lucis»; da Nerina e Bruno Spongia 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Bernardo Cabiglio dalla famiglia Forlì 2000, da Ada e avv. Giuseppe Bolaffio 3000, dal rag. Roberto Sagues 3000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Elfrida Goldstein 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Piero Lenardon 5000 pro Collegio S. Giusto; da Nora Pisinger 5000 pro Fondo nazionale ebraico.

In memoria del dott. Ferruccio Apollonio da Teresa Gerolimich 5000 pro CRI; da Carmen Kuntze 2000 pro ECA.

In memoria di Ida Giraldi Graton da Maria Bullazzi 1000, dalla famiglia Zafred 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Corrado Pfeiffer dall'avv. Werner Escher 10.000, da Marcello Sinigaglia 5000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Giovanna Pasqui dalla famiglia Duriava 2000 pro Lega tumori.

In memoria di Pietro Giurco dal personale dell'INAM, colleghe e colleghi della moglie, 15.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Alma Carmelich da Eugenia e Giacomo Grioni 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Rosa Santarossa Meneguzzi dai fratelli, cognate, nipoti 8000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna Degrassi da Elsa Rota 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Gustincich da Egidio Gustincich 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Romano dalla famiglia Schaidler 2500 pro ECA.

In memoria di Eugenio Ritossa da Fernando e Gigliola Priore 2000 pro Istituto Canossiano.

In memoria di Paolo Muschiati dalla famiglia Cacciari 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pietro Urbani dai compagni di classe di Franco 16.000 pro Scuola media «Benco» (cassa scolastica).

Da Maria Coselli 4500 pro FAO.

In memoria di Emma Spetich Rondini da Maria Viezzoli 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Assunta e Virgilio Ferrari dal dott. Vincenzo Veronesi 20.000 pro ECA.

In memoria di Antonio Tamburin da Gisella Selisca 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonio Kervin dai membri del consiglio direttivo e collaboratori della Sez. Venezia Giulia dell'UIC 22.000 pro Unione italiana ciechi.

Da N. N. 50.000 pro «Domus Lucis».

DA MOZZARE IL FIATO LA SORPRESA PER UN CALABRESE

# Scopre sulla «fedina» un reato mai commesso

## Uno scambio di nomi all'origine della vicenda di cambiali Nulla la sentenza per il Tribunale che passa gli atti al Pretore

Chiedere un estratto del proprio certificato penale e scoprirvi un'inimmaginabile condanna è una di quelle sorprese da mozzare il fiato. E intontito rimase anche Piero Nocera, di 46 anni, da Condofuri di Reggio Calabria, residente a Milano, in via Stradivari 7, quando, lo scorso anno, abbisognò del documento. Fece indagini e appurò che il 12 luglio del '67, il Pretore di Trieste lo aveva giudicato in contumacia e condannato a due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con la condizionale per emissione di assegni a vuoto. Gli effetti, per un ammontare di quasi dieci milioni di lire, erano stati emessi a Trieste il 2 e il 7 febbraio del '66 e erano firmati — questo è la stranezza del caso — non già da Pietro ma da Giuseppe Nocera, da Condofuri e residente non a Milano ma a Como.

Il 19 settembre, Pietro Nocera ricorse, interponendo incidente di esecuzione: il Pretore dispose che venisse interrogato per rogatoria dal collegio della metropoli lombarda e fissò l'udienza per il 28 novembre successivo. In dicembre l'istanza di annullamento, avanzata dal difensore del Nocera, avv. Giordano del Foro di Milano, fu rigettata pur riconoscendo che la istanza stessa poteva considerarsi appello tardivo.

Pertanto il Pretore rimise gli atti al Tribunale in ordine alla riammissione in termini per appello tardivo, e così la complessa vicenda di questo scambio di nomi approda al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dei giudici dott. Ligabue e dott. Cola, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Liliana Mastromauro. Pietro Nocera è contumace e, dopo la relazione del fatto, prende la parola il P.M.: propone di dichiarare nulla la prima sentenza e di rimettere gli atti al Pretore.

Il difensore rifà la storia dell'equivoco che avrebbe potuto avere spiacevoli conseguenze per il suo raccomandato: il nome di Pietro Nocera — dice — fu fatto dalla polizia comasca che fu incaricata dell'indagine scaturita dalla denuncia di un notaio che protestò gli effetti firmati da Giuseppe Nocera. I poliziotti riferirono alla Procura della Repubblica che a Como non erano riusciti a trovare Giuseppe mentre avevano rintracciato Pietro Nocera.

Questi fu convocato alla Questura di Milano, e davanti a quei funzionari negò fermamente di avere firmato i diabolici assegni e dichiarò di non avere mai conosciuto il fantomatico Giuseppe. Tuttavia si procedette contro di lui in contumacia pur sapendolo reperibile a Milano. Concludendo, l'avv. Giordano chiede la nullità delle dichiarazioni di irreperibilità e di contumacia, l'ammissione dell'appello tardivo e la nullità della sentenza del 12 luglio del '67.

Il Tribunale dichiara nulla la sentenza per mancata costituzione di legittimo rapporto processuale e ordina la trasmissione degli atti al Pretore per un nuovo giudizio.

che, trasmesso dal Ministero ai membri dell'VIII Commissione della Camera, contiene infatti, nell'art. 1, il seguente comma: «Nella scuola media è istituita una cattedra di applicazioni tecniche ogni due corsi, con obbligo di completamento d'orario fino a 18 ore settimanali, con l'applicazione inoltre dei criteri indicati nei tre commi precedenti. «La discussione dello stralcio è iniziata il 4 febbraio scorso. Grazie alla nuova struttura della cattedra verranno finalmente reperiti i posti per l'immissione nei ruoli di applicazioni tecniche. Verrà istituito pure il «posto orario», di cui più volte si è parlato, anche per le applicazioni tecniche. Con il provvedimento di cui sopra si potrà finalmente por mano alle graduatorie della 831.

## MOSTRE D'ARTE

### Collettiva di triestini alla «Barisi»

S'inaugura oggi alla Galleria Barisi di via Rossetti 8, una mostra di pittori triestini. La rassegna comprende parecchi oli, tempere, acquarelli, disegni e incisioni.

### La LANTERNA

via S. Nicolò, 6
opere di
GASTONE BREDDO
dal 18 - II al 7 - III
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20

### Alla TORBANDENA

prosegue fino a venerdì 20 febbraio l'importante rassegna del maestro
BRUNO SAETTI
La mostra comprende affreschi, tempere, acquarelli, disegni e litografie
Orario:
feriali: 10.30-12.30 e 16.30-19.30
festivi 11 - 13

RITO DIRETTISSIMO DAVANTI AL PRETORE

# «BEAUTY CASE» UMANI LE GIOVANI JUGOSLAVE

## Avevano fatto man bassa di cosmetici in un «market» Condannate le gazze con condizionale e scarcerazione

Per avere voluto perfezionare l'opera di madre natura, due giovani jugoslave, Danijela Tekuvec, di 24 anni, da Brezije, e Marjana Smalc, di 24, da Novo Mesto, finiscono in carcere e, in stato di detenzione, compaiono davanti al Pretore dott. Esti, P.M. dott. Trampus, cancelliere Liliana Treiber, che le processa con rito direttissimo.

Il mattino del 14 corrente — puntualizza il magistrato — una commessa di «Upim» sorprese le forestiere mentre stavano arraffando articoli dai banchi del reparto profumeria. Furono fermate, accompagnate negli uffici e, poco dopo, vennero prese in consegna dai carabinieri.

Perquisite, più che donne si rivelarono fornitissimi «beauty case»: avevano, difatti, indosso, cinque confezioni di mascara, quattro di ombretto, una boccetta di smalto per unghie, una bottiglia di profumo, due rossetti, un borsellino, tre paia di calze, due foulards, cinque paia d'orecchini, un portachiavi e un anello. Da una rapida ricognizione, parte della merce risultò essere stata sottratta dal vicino emporio di Coin.

Per interrogare le imputate — una è bionda e stopposa, l'altra bruna e irsuta — il dott. Esti fa intervenire l'interprete Edy Cossutta: si limitano a confermare la già avvenuta confessione dei furti. Il P. M. propone che alle ragazze venga inflitto il minimo della pena mentre il difensore, avv. Ulcigrai, invoca clemenza sul piano umano. Il giudice condanna le giovani gazze a un mese di reclusione e 15 mila lire di multa ciascuna con la condizionale e ordina la loro immediata scarcerazione.

## CONFERENZE

### Esperto romeno al Cenacolo Triestino

Questa sera sarà ospite della nostra città il dott. Dan Onicescu, studioso di economia ed esperto capo del Centro di addestramento per dirigenti d'azienda romeno noto sotto la sigla CEPECA. Egli, che si trova a Trieste su invito dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», parlerà sul tema «Pianificazione e sviluppo delle imprese della Romania d'oggi».

Il chiaro studioso illustrerà gli aspetti basilari della pianificazione romena, esaminandone altresì gli effetti allo interno delle imprese viste sotto il profilo del programma di sviluppo aziendale del paese. L'ingresso alla manifestazione è libero.

### Vassilikos al C.C.A.

Invitato dalla sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti, Vassili Vassilikos, il più impegnato fra gli scrittori greci moderni, sarà a Trieste giovedì 19 febbraio per tenere nella sede di Piazza Verdi 1 alle ore 18.45 una conversazione sul tema «Rapporto fra letteratura e cinema». Infatti il Vassilikos, premiato nel 1961 dal Gruppo Dodici per una superba trilogia di racconti tradotti in più lingue, è l'autore del romanzo «E», dal quale fu tratto il film di grande successo diffuso in Italia col titolo «Orgia del potere».

La conversazione si svolgerà in lingua francese e, a richiesta del pubblico che vi sarà ammesso liberamente, verrà dato un succinto riepilogo italiano.

### All'università il dott. Fumaneri

Stasera, alle 21, nell'Aula di chimica farmaceutica dell'Università di Trieste si terrà l'annunciata conferenza del dott. Adalberto Enzo Fumaneri. L'oratore, che è Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Gorizia ed è componente della Commissione Permanente per la Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana e della Commissione culturale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, parlerà sul tema: «Collegi ed Ordini sanitari».

### Il quartiere del Corso nella parola di Rutteri

Domani, alle 19, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» (Via Giustiniano, 5), il prof. Silvio Rutteri riprenderà per l'Università Popolare di Trieste il suo ciclo di conferenze, dedicato all'interessantissimo tema: «Storia di Trieste nel nome delle vie». In questa prima serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su: «Il Quartiere del Corso».

La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento e, comunque, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

### Tribunale di Gorizia

Il Presidente del Tribunale di Gorizia con decreto 31.1.1970 dichiara inefficace il libretto di deposito al portatore intestato MARCELLA CIGOI, A/2, n. 2348; emittente la Cassa di Risparmio di Gorizia; saldo lire 6.995.435 e lire 86.501 al 31.12.1969; e autorizza l'emittente a rilasciare a Marcella Cigoi duplicato del medesimo, 90 giorni dopo pubblicato lo estratto del decreto nella G. U. e nel «Piccolo», purché nel termine il detentore non si opponga.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

# In tre volumi tutto sulla regione

## Il piano scientifico e quello editoriale verranno presentati venerdì prossimo al C.C.A. di Trieste

Venerdì prossimo, 20 febbraio, alle 19, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti a Trieste, in piazza Verdi 1, in collaborazione con lo stesso CCA, una conferenz illustrativa riguardante il piano scientifico ed editoriale della monografia del Friuli Venezia Giulia di imminente pubblicazione.

Alla manifestazione interverranno eminenti specialisti, docenti universitari ed esperti che compongono la redazione del primo volume dell'Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia, che sarà pubblicato entro quest'anno ed è dedicato ad una trattazione completa, e per molti versi del tutto originale, della geografia, geologia, fauna, flora, urbanistica, popolazione etc, della nostra regione; il volume, di grande impegno, sarà appunto intitolato «Il Paese». Nel piano specifico dell'intera opera è prevista la pubblicazione di altri tre volumi che usciranno al ritmo di uno all'anno e che saranno rispettivamente dedicati alla «Economia» alla «Storia e cultura» e allo «Ordinamento» del Friuli-Venezia Giulia. Ogni volume si comporrà di circa 800 pagine, ricche di numerose illustrazioni, e di oltre quaranta tavole a colori e sarà articolato in una serie di monografie scientifiche, articoli ed elzeviri letterari; illustranti i vari argomenti.

L'iniziativa, dovuta all'Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, una associazione di diritto civile che raggruppa circa duecento soci fra personalità della cultura, dell'arte, del giornalismo, della vita sociale e politica della regione ed extraregionale, è attualmente unica del genere in Italia ad assumere un notevole significato per gli evidenti valori didattici, scientifici e morali.

Nel corso della conferenza verrà presentato anche lo «specimen» dettagliato del primo volume dell'Enciclopedia monografica. Il pubblico potrà accedere liberamente.

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Tempo previsto. Al Nord: inizialmente coperto con nevicate quasi ovunque. Dalla tarda mattinata le condizioni del tempo andranno migliorando a partire del settore occidentale, ma peggioreranno al centro ove si avranno precipitazioni che localmente potranno assumere carattere nevoso anche in pianura.*

*Temperatura: in generale aumento.*

*Venti: al Nord, deboli di direzione variabile.*

*Mari: Jonio e basso Adriatico, agitati; gli altri mari mossi o molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —8, 6; Verona —6, 7; Trieste —2,4, 4; Venezia —2, 7; Milano —2, 7; Torino —7, 5; Genova 1, 10; Bologna —4, 6; Firenze —5, 8; Pisa —4, 9; Ancona 1, 6; Perugia -6, 1; Pescara —1, 6; L'Aquila —6, 1; Roma Nord —1, 7; Roma Fiumicino 0, 9; Campobasso —6, —2; Bari 1, 6, Napoli —1, 1; Potenza —7, —3; S. Maria di Leuca 2, 6; Catanzaro 1, 6; Reggio Calabria 2, 8; Messina 3, 8; Palermo 6, 11; Catania 8, 11; Alghero 5, 11; Cagliari 7, 12.

### Corso di disegno al Museo Revoltella

Fra pochi giorni avrà inizio al Civico Museo Revoltella il corso di disegno della Scuola libera di figura. Sono previste quattro ore settimanali di lezione dalle 18 alle 20 nei giorni di mercoledì e di giovedì fino alla fine di giugno.

Le iscrizioni si ricevono dalle 10 alle 14 di ogni giorno presso la portineria del Museo, in via Diaz 27. Tutti debbono compilare l'apposito modulo; la quota di iscrizione annuale è fissata in cinquemila lire; ne sono esentati coloro che versano in disagiate condizioni economiche; gli allievi che non hanno mai frequentato la Scuola in precedenza debbono allegare alla domanda alcune prove grafiche, al fine di documentare la propria attitudine agli studi; i giovani di età inferiore ai 22 anni (non sono, comunque, ammessi i minori di 18 anni), dovranno allegare una dichiarazione dei genitori in cui si attesti che essi intendono presentarsi agli esami in una scuola pubblica d'insegnamento artistico.

### Cattedre nelle Medie per applicazioni tecniche

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale Scuola media comunica che la proposta avanzata dal SNSM in merito alla nuova cattedra di applicazioni tecniche è stata accolta dal Governo. Il testo della legge stralcio sulle nuove tecni-

# VISITA DEL CONSOLE INGLESE

Nella mattinata di ieri il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto in visita di presentazione il nuovo Console di Gran Bretagna a Venezia, sig. P. I. Lake che era accompagnato dal Console onorario a Trieste, Cavaliere del lavoro Alberto Casali. Nella stessa mattina il Console inglese è stato ricevuto anche del Presidente della Giunta regionale Berzanti

### Gite e soggiorni

GARS — Sabato 21 e domenica 22 febbraio XXXVI Convegno invernale del Gruppo al Monte Nuvolau (m 2575). Iscrizioni e informazioni in sede, piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per le gare di Sappada e Cima, di sabato 21 e domenica 22 febbraio sono aperte le iscrizioni anche per l'alloggiamento in sede sociale dalle 19 alle 21, telefono 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 22 febbraio escursione sul Monte S. Michele. Ritrovo alla Stazione autocorriere di piazza Libertà alle ore 7.45. Programma in sede.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINE DELLE GIULIE — Domenica 22 febbraio con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia, 3 gita sciatoria a Tarvisio. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria della società. Tel. 35-240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 febbraio, gita sciatoria a Sappada. Partenza da piazza Oberdan alle ore 6. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1 - Tel. 68795.

# LA VITA NEL PORTO

## In porto le lloydiane «Adige» e «Quirinale» - La Ferryfrans ha iniziato il traffico containers con Israele - Una nuova linea Trieste-New York?

### Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Adige» della linea India-Pakistan. Partirà il 20 corr. dopo aver imbarcato macchinario, acciaio, prodotti chimici, carta e filati. Sta operando a Trieste anche la motonave «Quirinale» adibita alla linea India - Pakistan - Estremo Oriente. La nave ha allo sbarco tronchi, caffè e fibre ed all'imbarco acciaio, carta, fibre, tessuti, macchinario e prodotti chimici. Anche la «Quirinale» ripartirà il giorno 20.

### Nell'Adriatica

E' arrivata ieri l'altro la motonave «Messapia» adibita alla linea Grecia - Cipro - Israele con a bordo merci varie; la nave ha lasciato ieri il nostro porto dopo aver caricato masserizie, parti di automobili ed altre merci.

### Nell'Italia

LINEA SUD AMERICA

E' in porto la nave «Tritone» adibita alla linea commerciale per il Sud America con allo sbarco pelli, caffè, legname ed arachidi, ripartirà il giorno 20 dopo aver imbarcato carico generale.

### Contenitori per Israele

Continua con la massima regolarità — una partenza per Israele dal nostro porto ogni dieci giorni — il servizio «roll on - roll off» della motonave «Dyvi Anglia» della Ferrytrans. La linea è stata inaugurata il 10 dicembre del 1968, incontrando subito un notevole successo. La nave ha caricato 480 autovetture, oltre a 6 contenitori da 20 piedi, riempiti con prodotti industriali provenienti dall'area lombarda. Anche questa è quindi una partenza in «full». E' già da tre viaggi che la motonave trasporta contenitori; i quali, per il momento, vengono in entrata a Trieste vuoti, mentre in uscita partono pieni. Gli agenti della nave ci fanno rilevare che le tariffe per il maneggio dei contenitori adottate dall'Ente Porto sono «interessanti» ed atte a stimolare un traffico più cospicuo. La nave può trasportare fino a 14 contenitori.

### Piene le «Lauro» per il Persico

Si trova in porto il grosso cargo «Santa Costance» che fa il «pieno» con legnami, merci imballate d'ogni genere ed autovetture (250 unità circa). Venerdì prossimo dovrebbe arrivare a Trieste la «Anita Thyssen» per la quale è già assicurato il «full cargo» per Caraci e Golfo Persico (con le merci ormai tradizionali). Seguirà il 5 marzo per il Golfo Persico il cargo «Aquila». Le navi della Adria Lines entrano piene in Adriatico di minerali vari che vengono scaricati, per altro, nei porti jugoslavi. Il servizio per il Persico si basa oggi su 2-3 unità mensili.

### La «Constellation» farà la linea Trieste - New York?

E' oggi sotto scarico la motonave «Kiffa», della Constellation Line di New York. Sbarca 600 trattori di produzione americana. Sarà sotto carico il 6 p.v. nel nostro porto la «Zosma», un cargo-liner di oltre 7000 tonn. di portata, che partirà poi per New York e Filadelfia. La Constellation Line che ha fatto giungere le sue navi per tre volte nel nostro porto avrebbe intenzione di dare alla linea un carattere regolare, sempreché il traffico corrisponda alle esigenze della impresa americana. A Trieste la società è appoggiata alla E. Audoly.

### Riprendono i traffici di magnesite?

E' partita ieri l'altro da Trieste la motonave greca «Ghikas» con a bordo 3500 tonn. di magnesite austriaca alla rinfusa. Porto di destino è Baltimora. Verso la fine del mese prossimo ci sarà un altro servizio con magnesite. Dopo quasi un biennnio di scarsissima attività di magnesite attraverso il nostro porto, sembra che si stiano delineando le premesse per una rivalutazione di questo interessante prodotto. La nave è appoggiata alla E. Audoly.

### Servizi regolari albanesi

Il traffico Trieste-Durazzo si mantiene attorno a livelli normali. La società statale albanese di navigazione, la «Dreyflot», ha in servizio sulla rotta le seguenti navi «Rinia», «Gjanshte Shkurti», «Sazani» e «Butrinti». In arrivo a Trieste giungono conserve, rame, cotone, filo di cotone, cesterie ecc., quasi tutto per conto di ricevitori italiani. In «giù» le navi caricano prodotti finiti dell'industria nazionale. Il traffico Durazzo-Trieste che negli anni precedenti era formato quasi esclusivamente da merci dirette o provenienti dalla Cecoslovacchia, tende oggi a trasformarsi in una corrente Albania-Italia e viceversa. Ovviamente il carico da e per la Cecoslavacchia viene deviato verso Fiume o Capodistria, a seguito di accordi trariffari fra le rispettive nazioni. La società albanese ha comperato a Genova il cargo «Roberto M.», che, dopo aver fatto bacino a San Rocco, è stato consegnato ai nuovi armatori. La nave è stata ribattezzata in «Korabi». Le navi albanesi portano poi mais a Monfalcone e minerali a Venezia. Appoggio della Dreyflot all'agenzia AMAT.

mac

### PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE SEZIONE PENALE

Il Pretore di Trieste in data 3.9.1969 ha pronunciato sentenza, parzialmente riformata dal Tribunale di Trieste il 17.11.1969, contro MAZZA Domenico, nato a Berchidda (Sassari) il 8.10.1944, res. a Trieste, S.F.D. imputato:

a) del reato di cui agli artt. 81 cpv. c.p. e 614 c.p. per essersi introdotto nell'abitazione di Giurgevich Maria in Skrinjar contro la volontà espressa e tacita di quest'ultima. In Trieste il 31.7.1969.

b) del reato di cui all'art. 498 c.p. per avere istigato altra persona rimasta ignota a qualificarsi come agente di Polizia Giudiziaria al fine di commettere il reato di cui ad a). Con l'aggravante di cui all'art. 62 n. 2 c.p. In Trieste il 2.8.1969;

c) del reato di cui agli artt. 81 cpv. c.p. e 582 c.p. per avere volontariamente cagionato a Giurgevich Maria lesioni personali guarite entro il decimo giorno. In Trieste il 2.8.1969;

d) del reato di cui agli artt. 81 cpv. c.p. e 612 c.p. per avere minacciato di morte Giurgevich Maria. In Trieste il 6.8.1969. Con l'aggravante per tutti i reati della recidiva.

Condanna il suddetto alla pena complessiva di mesi 4 di reclusione e L. 63.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul giornale «Il Piccolo» di Trieste nella decima domenica successiva al passaggio in giudicato della sentenza (scadenza 22.2.1970). Irrevocabile il 17.12.1969.

E' estratto conforme.

Trieste lì, 16.2.1970

IL CANCELLIERE
RISUTTO

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATORI E INTERPRETI DI ECCEZIONE PER L'ECCEZIONALE RICORRENZA

## A SANREMO, ANNO VENTESIMO VOLTI NUOVI E VECCHIE CONOSCENZE

**Dai veterani come Villa e Tajoli agli sconosciuti o quasi di Castrocaro e delle ultime leve canore**
**Il ritorno di Celentano, di Rascel e di altre collaudate glorie: promessa di un Festival da ricordare**

Il Festival ha vent'anni e vuole strabiliare. I due noti organizzatori, Ezio Radaelli e Gianni Ravera, hanno puntato su grossi nomi per far brillare al massimo la manifestazione. Il trio dei presentatori ha le carte in regola per funzionare a dovere: Enrico Maria Salerno, attore d'eccezione e sorprendentemente duttile, Ira Fürstenberg, che porta la sua bellezza e la sua classe, e Nuccio Costa, abile presentatore professionista. E a questi «moschettieri» verranno affiancati ospiti d'onore dal sicuro successo, probabilmente Nino Manfredi e Monica Vitti per la serata conclusiva.

Ma questo è solo il contorno alle ventisei canzoni, che rappresentano il vero polo d'attrazione. Peccato che agli organizzatori non sia riuscito di portare anche Gianni Morandi, che in questo momento in Italia è il cantante di maggior rilievo. Per Sanremo è una grossa perdita, ma per Morandi è probabilmente la decisione giusta: il pubblico (e lui lo sa bene) non bisogna asfissiarlo. Solo i Villa e le cantanti stile Orietta Berti possono permettersi il lusso di intervenire a tutte le manifestazioni musicali italiane, sicuri dell'onorevole posto d'onore.

Tra le altre «diserzioni» di un certo rilievo vi è quella scontata di Mina, e quelle di Al Bano, Milva, Massimo Ranieri. Ma i nomi di coloro che saranno presenti a Sanremo sono ugualmente di primo piano. Tra gli italiani bisogna nominare subito l'eccezionale «coppia» composta da Adriano Celentano e da sua moglie Claudia Mori, che presenteranno «Chi non lavora non fa l'amore». Celentano, se è arrivato al festival, sicuramente pensa di avere massime probabilità di riuscita. Il cantante infatti da qualche anno è un ottimo amministratore di se stesso e punta sul certo: poche canzoni, ma sempre suggestive e soprattutto personali. L'ispirazione infatti, parola tanto disprezzata ormai nel campo della musica leggera, sembra non abbandonare il famoso cantante, di cui invece possono dar fastidio certi veri o presunti «ricatti» (di cui molti hanno parlato) per estromettere dalla manifestazione un paio di nomi che gli davano fastidio. Ma speriamo proprio si tratti di chiacchiere.

Un'altra accoppiata con molte possibilità di riuscita è quella composta da Little Tony e Patty Pravo, che canteranno «La spada nel cuore». Senza dubbio darà del filo da torcere all'altra coppia, ed anzi, Little Tony non nasconde la sua certezza di vittoria. Il cantante infatti ha da qualche tempo raggiunto finalmente un posto di primo piano, e in quanto a Patty, è inutile ogni commento. Può essere simpatica o antipatica, ma è un grosso personaggio nel mondo canoro. Speriamo solamente che sia cambiata rispetto alle ultime apparizioni in TV, in cui sembrava slavata e priva di gusto nel vestire.

Decisamente in questo ventesimo festival non si punta sul cantante famoso per ogni canzone: ce ne sono sempre due, per avere probabilità maggiori di successo. E così troviamo Caterina Caselli con Nino Ferrer (uno degli stranieri) che portano la canzone «Re di cuori». Ma anche Iva Zanicchi (vincitrice l'anno scorso) si è voluta premunire da eventuali sorprese, accostandosi al sempre bravo, misurato Sergio Endrigo, che ci dà sempre splendide canzoni, anche se col contagocce. L'altro vincitore del '69, Bobby Solo (la cui moglie sta per avere un altro bambino) si è unito a Gigliola Cinquetti (che si è appena fidanzata); insieme presenteranno «Romantico blues»: chi più adatti di loro?

Ma i nomi di rilievo, in questo festival, sono parecchi, e quasi quasi dovremmo presentarli in ordine alfabetico, non potendo dare ancora giudizi in merito. Fra le donne è presente (come sempre) Orietta Berti che si è accoppiata ottimamente a Mario Tessuto, con la canzone dal titolo un po' strano «Tipitipitipi».

La «pulita» e fresca sposina Marisa Sannia è con Gianni Nazzaro, e presenterà «L'amore è una colomba». «Hippy» è il titolo del motivo che vedrà uniti Carmen Villani e Fausto Leali, ed «Eternità» si chiama la canzone di Ornella Vanoni in coppia con il complesso «I camaleonti». Chi saremo tutti curiosi di rivedere è Rita Pavone, che probabilmente ha il panico della debuttante, dopo una maternità che le ha fatto fare un vistoso scivolone presso il pubblico. Canterà «Ahi, a'i, ragazzo», assieme alla sconosciuta Valeria Mongardini. Nada forse si aspetterà molto da questo festival, dopo il successo clamoroso ottenuto l'anno scorso, e senza dubbio anche Rosanna Fratello nutre buone speranze. La prima sarà in coppia con lo sconosciuto Rosalino, nella canzone «Pa' diglielo a ma'» (chissà che cosa, poi!); la seconda canterà assieme a »I domodossola», «Ciao, anni verdi».

L'unica rappresentante straniera di sesso femminile è la nota Sandie Shaw (etichettata ormai da tempo come cantante scalza) che si presenterà assieme ad un assiduo dei festival, cioè Pino Donaggio, con il motivo «Che effetto mi fa». Sempre a proposito dei cantanti «importati», oltre ai due già citati, gli unici che sono riusciti ad arrivare al festival sono: Mal (che ormai è più italiano che inglese) che si presenterà nientemeno che in coppia con Luciano Tajoli, cantando «Sole, pioggia e vento». La trovata è senz'altro efficace, ma bisognerà attendere il verdetto delle giurie per sapere se «funzionerà».

Sempre straniero ma naturalizzato Rocky Roberts, che canterà e si agiterà al suono di «Accidenti». (I titoli, come si vede, si stanno volgarizzando, dopo l'esempio di «Chi se ne importa»). Accanto a lui vi sarà il «Supergruppo», formazione ibrida di vari elementi che provengono tutti da altri complessi famosi. Infine c'è Antoine, non più con le chiome fluenti, che chiama il «Taxi» assieme ad Anna Identici. La lista si assottiglia, ma nelle ventisei canzoni in gara vedremo ancora diversi volti, alcuni che cercano e sperano in un colpo di fortuna, imponendosi all'improvviso nel gusto del pubblico, come i due vincitori di Castrocaro Lucia Rizzi e Dino Drusiani. E tanti altri debuttanti di cui possiamo solamente citare i nomi, da Donatello a Emiliana Perina, a Pio, a Francesco Banti.

E poi ci sono alcuni nomi sicuri, che mantengono la loro popolarità, nonostante, il passar del tempo, il reuccio Claudio Villa assieme a Tony Del Monaco, Tony Renis in ascesa (in coppia con Leonardi «Canzone Blu») e il simpatico Renato Rascel che ogni tanto ritorna alla canzone, e ci parlerà di una «Nevicata a Roma».

Tra i complessi ricordiamo i Ragazzi della via Gluck (assieme a Paolo Mengoli) con «Ahi, che male mi fai»; i «Dik Dik» con il debuttante Donatello «Io mi fermo qui»; e i «Gens» con «La stagione di un fiore» in coppia ad Emiliana Perina.

«L'addio» verrà dato da Michele, che avrà accanto Lucia Rizzi. Fra gli ultimi nomi comparsi nella rosa, Dori Ghezzi che interpreterà con Rossano «Occhi a mandorla», ma c'è ancora una X da riempire. Il povero Nicola di Bari è rimasto senza partner dopo la rinuncia di Gianni Morandi. Ma c'è il tempo per sostituirlo, anche se sarà difficile trovare un cantante di tal calibro.

In conclusione: molte le canzoni, e moltissimi i nomi di serie «A», (per lo più sapientemente accoppiati), che si disputeranno la vittoria e che hanno tutte le carte in regola per spuntarla. Ma staremo a vedere: qualche volta, da un nome sconociuto viene fuori un personaggio e una voce da sorpresa. Saranno i giurati sparsi in tutta Italia a decidere: vox populi.

F. P.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Il mito di Moby Dick

Dopo gli squali, le balene e i capidogli saranno infatti i protagonisti de «L'uomo e il mare», il programma di Jacques Cousteau, in onda stasera sul nazionale. Come la settimana scorsa le cineprese ci mostrarono vita e comportamenti della vorace famiglia dei pescicani, così stasera ci mostreranno vita e comportamenti della grossa famiglia dei cetacei. Cousteau e i suoi collaboratori sono riusciti a individuare, a grande profondità, un'«orca», cioè un esemplare di quella che gli uomini di mare chiamano «la balena assassina» e che, in realtà, è meno «assassina» di quanto pretenda la sua fama. Poi, seguendo a bordo della «Calypso» la rotta d'un branco di capidogli, ha compiuto altre sorprendenti esperienze che stuzzicheranno non solo l'interesse degli spettatori, ma anche la loro immaginazione. Perché quando c'è di mezzo il mare l'immaginazione vuole la sua parte. Si ripete sempre un po' la grande allegoria di Moby Dick, della mitica «balena bianca», che si irradia verso l'infinito mistero, reale e insieme metafisico, proposto dal vecchio Melville. Insomma tutto fa credere che anche la seconda puntata de «L'uomo e il mare» saprà darci uno spettacolo interessante.

Stasera c'è qualcosa di buono per gli appassionati del cinema. Sul secondo (ore 21.15) va in onda, per il ciclo dedicato a Orson Welles. «L'infernale Quinlan». E' la storia d'un poliziotto corrotto, violento e privo di scrupoli, che non esita a inventare accuse false, in mancanza di prove certe, per incriminare il presunto colpevole. Egli incarna, al negativo, l'idea stessa dello spirito poliziesco che vuole sostituirsi alla civile nozione della giustizia. Per la risentita pronuncia morale, per il gusto della dilatazione e d'un gigantesco sensazionalistico, «L'infernale Quinlan» è un'opera tipicamente wellesiana e aggiunge pertanto un'altra tessera piuttosto significativa al mosaico di questo suo ritratto di regista e di interprete.

Ber.

DOPO L'ANNUNCIO A HOLLYWOOD DELLE CANDIDATURE

## «Via» alle polemiche sugli Oscar del 1970

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 17

*La lotta feroce fra la vecchia guardia hollywoodiana amante dei kolossal, storici o musicali che siano, e i giovani che si battono per un cinema diverso, è tutt'altro che finita, come indicano chiaramente le candidature per i premi Oscar 1969. Nonostante le eloquenti indicazioni delle statistiche e delle indagini di mercato per le quali il 75 per cento degli spettatori americani hanno meno di ventiquattro anni, i soloni che ogni anno decidono le «nominations» per gli Academy Awards, tengono duro.*

*Hollywood è stata chiaramente sconvolta negli ultimi mesi da una rivoluzione: i giovani autori ne sono stati i protagonisti ma il risultato è sempre lo stesso. «Anna dei mille giorni», un classico kolossal storico su Anna Bolena ed Enrico VIII, guida la lista dei film candidati al maggior numero di Oscar, con ben dieci citazioni. Lo segue un film di nuova concezione «They shoot horses, don't they?» con nove. Poi un grande musical «Hello Dolly», con sette insieme ad un altro «nuovo», film «Un uomo da marciapiede» limpido esempio del nuovo cinema americano. Evidentemente chi sceglie non sa rispecchiare pienamente i gusti degli spettatori e cerca ancora di barcamenarsi. Tutti hanno notato tuttavia, dalle «nominations» di quest'anno che la promessa fatta lo scorso anno da Gregory Peck, tradizionale portavoce della Academy, che sarebbe stata abbassata l'«età» media dell'elettorato, non è stata mantenuta.*

*Ciononostante i giovani prendono piede, come indica chiaramente «Un uomo da marciapiede» film che vanta tra l'altro un primato notevole di quest'anno: ha entrambi gli attori protagonisti candidati per la migliore interpretazione maschile. Non accadeva dal 1964, con Richard Burton e Peter O'Toole per «Becket». Sono riusciti nella impresa Jon Voight, il texano ingenuo rozzo e generoso, e Dustin Hoffman, incredibilmente bravo nella parte di Rico Rizzo, un reietto, storpio, ribattezzato «sozzo» nel quartiere. Un'interpretazione, quella del nuovo astro Dustin Hoffman, che molto probabilmente sarà premiata con l'oscar. Già l'anno scorso Dustin Hoffman, il giovane sprovveduto del «Laureato», fu candidato e due citazioni consecutive sono molto indicative. Il modo in cui ha dipinto il napoletano di «Un uomo da marciapiede» meriterebbe davvero di più della semplice candidatura.*

*In sostanza, come ogni anno, l'annuncio delle candidature ha lasciato il solito strascico di polemiche dovute a quelle decisioni che ai più paiono di compromesso. Resta il fatto che qualcosa si muove, anche se non con la furia che molti pretendono. Da segnalare, ad esempio, il ritorno agli attori americani, che sono ben tredici, su venti citati per le quattro categorie, mentre negli ultimi anni erano preferiti gli inglesi. Questo è merito senza dubbio dei giovani di cui si è detto: da Dustin Hoffman e Jon Voight, da Liza Minelli a Jane Fonda.*

*La «notte delle stelle» sarà il 7 aprile nel Los Angeles Music Center, che dall'anno scorso ospita la grande cerimonia.*

A. P.

DOSTOJEVSKIJ IN MUSICA

## «L'IDIOTA» NOVITÀ ALL'OPERA DI ROMA

**Carmeli, la Barbieri e Strudthoff nel «cast»**

Roma, 17

*Il teatro dell'«Opera» presenterà domani sera al pubblico romano la prima «novità» della stagione in corso: «L'idiota» di Luciano Chailly. Tratta dal romanzo omonimo di Fjodor Dostojevskij, quest'opera — la decima del musicista ferrarese, autore, tra l'altro, di un racconto musicale («ferrovia sopraelevata») su testo di Dino Buzzati — è stata composta tra il 1966 e il 1968.*

*«Sono stati due lunghi anni di lavoro — ha detto oggi il musicista durante una conferenza stampa — perché «L'idiota» viveva in me da quasi un decennio; da quando, cioè, avevo creato le musiche di commento per l'edizione televisiva del romanzo».*

*Luciano Chailly ha ricordato, poi, di non essersi ispirato per caso al grande scrittore russo, ma di considerare il proprio interesse per «L'idiota» una conseguenza di due sue precedenti esperienze musicali, ossia «Una domanda di matrimonio» e «Vasiliev» tratti rispettivamente da una novella e da un racconto di Cecov.*

*L'opera, che sarà diretta da Nino Sonzogno, è stata messa in scena da Sandro Sequi, che si è avvalso della collaborazione di una pittrice neo-figurativa allieva di Vespignani: Maria Antonietta Gambaro.*

*Con la sua regia, Sandro Sequi non si è proposto di «illustrare» il romanzo di Dostojevskij ma di fare affiorare il mondo interiore dell'autore. Secondo Sequi, le vicende a Pietroburgo verso la seconda metà del secolo scorso presentano molte analogie con quelle che potrebbero accadere nel mondo tormentato di oggi.*

*Interpreti principali dell'opera, il cui allestimento ha richiesto (lo ha detto il direttore artistico del teatro, maestro Zafred) un impegno notevole anche per l'attuale situazione di «crisi» degli enti lirici, saranno: Boris Carmeli, Fedora Barbieri, Mirella Parutto, Lajos Kozma e Claudio Strudthoff.*

### «Invito alla musica» al Vittorio Veneto

Questa sera, con inizio alle ore 21, al teatro Vittorio Veneto di via Filzi, l'orchestra triestina da camera diretta dal maestro Fabio Vidali terrà il secondo concerto del ciclo annuale di «Invito alla musica», serie di divulgazione musicale promossa dalla S.A.L. di Trieste con l'adesione della Cassa di Risparmio e dei circoli Arsenale, Ferroviario, R.A.S., Arac Comunali, Universitario, Ente Porto e Assicurazioni Generali. Il programma è interamente dedicato a musiche ispirate alla Natività e comprende, nella prima parte, elaborazioni contrappuntistiche di canti tradizionali tedeschi e, nella seconda, per la scuola italiana, concerti di Corelli, Manfredini e Schiassi. Sosterranno le parti solistiche i violinisti Hermes Rinaldi, Giulio d'Orlando e Diego Alberti ed il violoncellista Armando Bisiani. Le esecuzioni saranno precedute da una presentazione introduttiva a cura di Fabio Vidali. L'ingresso è libero per soci e familiari degli Enti aderenti e per i simpatizzanti.


L'A.R.C.I.
presenta
**DARIO FO**
domani giovedì 19 - ore 20
al teatro C I F A P
(piazzale Valmaura)
Prenotazioni e informazioni:
telef.: 741052 - 93569 - 50431
dalle 16 alle 20

**Imminente all'EXCELSIOR**

BARBRA STREISAND, SEMPRE PIÙ UNICA, IN UNO SPETTACOLOSO FILM

**RISTORANTI E RITROVI**

ALL'ANTICO TOMMASEO
Grande successo per il ritorno di «ARCANGELO». Seralmente dalle 22 alle 2.30 — Prenotazioni

LOCANDA MARIO
RISTORANTE CARATTERISTICO. DRAGA S. ELIA. Telef. 228173

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Riva Grumula 2 — Telef. 61688

PERTEOLE
RISTORANTE «TROVATORE»
SABATO 21 e domenica 22 corr. pomeriggio e sera si esibirà il famoso complesso di PATRICK SAMSOM. Tutti i giovedì, sabato e domeniche danze con i «COMBO»


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 21.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Radio in casa vostra; 14: Giornale radio; 14.05: Listino Borsa Milano; 14.16: Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Musica 7; 20: Giornale radio; 20.15: La maschera, di Carlo Bertolazzi; 21.45: Concerto del clavicembalista Ralph Kirkpatrick; 22.15: Il girasketches; 22.55: L'avvocato di tutti; 23: Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta. Nell'interv. (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: clavicembalista R. Kirkpatrick; 9: Romantica. Nell'interv. (9.30): Giornale radio; 10: Con Mompracem nel cuore; 10.15: Canta F. Leali; 10.30: Gioranle radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Da costa a costa; 13: Arriva Caterina; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il giornale di bordo; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana. Negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Silvana Club; 19.30: Radiosera; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Il saltuario; 22: Giornale radio; 22.10: Poltronissima; 22.43: Il padrone delle Ferriere, di G. Ohnet; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Dvorak; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le sinfonie di Francesco Malipiero; 11.05: Musiche di Paganini; 11.10: Polifonia; 11.35: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il pirata, di V. Bellini; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Una gru al tramonto, di J. Kinoshita; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La psicolinguistica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Centenario di Berlioz; 22.30: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio; 15.10: «Giuseppe Tartini, virtuoso di violino» - Originale radiofonico di F. Venturin - 1.a puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter; 15.45: Trio di Sergio Boschetti; 16.20: «Cari stornei» - Settimanale volante parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter; 16.45: Piccolo concerto in jazz: Trio Co.Sa.Ba.; 17.05: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia; 17.10: Bozze in colonna: Anticipazioni su «Spunti critici nella prosa di Umberto Saba» di B. Maier; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Complesso «The Gianni Four»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Un cantante al giorno; 8.15: Divagazioni musicali; 8.45: Canzoni di ieri; 9: Poche parole e tanta musica; 9.30: Il cantuccio dei bambini: «Le avventure di un cardellino» di G.L. Berti; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Un quarto d'ora con la R.C.M. e le Edizioni Adria; 11: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.30: Cha Cha con l'orchestra Francis Bay; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Complessi di musica leggera; 14.30: Chiusura; 17: Apertura - Notiziario; 17.10: Novità discografiche; 17.30: Angolo dei ragazzi per le classi inferiori delle scuole elementari: «Gli adulti, perché gridano?»; 18: Chiusura; 19: Il complesso Russ Conway; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura delle trasmissioni.

### Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.45: La TV per i ragazzi; 18.30: Reportages; 19: Canzoni, canzoni; 19.20: Noi e la scienza; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «La Serbia ad oriente», dramma di Dragoslav Lazic; 21.35: I musicisti di oggi; 22.05: Telegiornale della notte.

### *TV NAZIONALE*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*SCUOLA MEDIA*
*9.30: Francese.*
*10.30: Italiano.*
*11.00: Educazione artistica.*
*SCUOLA MEDIA SUPERIORE*
*11.30: Storia.*
*12.00: Biologia.*
**MERIDIANA**
*12.30: Antologia di sapere - Gli atomi e la materia.*
*13.00: Tempo di sci - Ne parlano M. G. Marchelli e M. Oriani - a cura di M. Giuffrida.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*15.00: Replica dei programmi del mattino.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: Il Paese di Giocagiò.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: a) «Primo premio» di Philip Levene con Mario Pisu; b) Un mondo in miniatura (documentario).*
**RITORNO A CASA**
*Gong.*
*18.45: The Monkees: «Canzone per uno zingaro».*
*Gong.*
*19.15: Sapere - Cos'è lo Stato.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: L'uomo e il mare - Un programma di Jacques Cousteau - 2.a - I giganti del mare.*
*Doremì.*
*22.00: Mercoledì sport - Telecronache dall'Italia e dall'estero.*
*Break 2.*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### *TV SECONDO*

*14.00: Intervisione - Eurovisione — Cecoslovacchia: Alta Tatra - Sport invernali: Campionati mondiali prove nordiche: Gara di fondo femminile km. 10.*
*16.00: TVM - Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi - Leggiamo un film - Il corpo umano - L'Italia che cambia.*
*19.00: Una lingua per tutti - Corso di inglese (II).*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Maestri del cinema - Orson Welles: «L'infernale Quinlan» - Film - Regia di Orson Welles, con: Orson Welles, Charlton Heston, Janet Leigh, Joseph Calleja, Marlene Dietrich, Zsa Zsa Gabor, Keenan Wynn, Joseph Cotten.*
*Doremì.*
*22.45: Cinema 70.*
*23.15: Cronache italiane.*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI


Teatro Stabile di Prosa
POLITEAMA ROSSETTI
OGGI E DOMANI 20.30
5 GIORNI AL PORTO
Venerdì e sabato DUE RECITE
Domenica ultima replica

GRATTACIELO
Nuda e bellissima GLI SUSSURRAVA...
CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE
TECHNICOLOR


**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Venerdì alle ore 20.30 terza rappresentazione de: «La Speranza» di Franco Mannino (novità assoluta). Dirige l'autore; regia di Marco Visconti; scene e costumi di Alfred Siebermann. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, «A» per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).
**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30: «Cinque giorni al porto». Spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Genova. Domani replica serale; venerdì e sabato doppie recite; domenica (ultima rappresentazione) diurna. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).
**VITTORIO VENETO.** 21: Invito alla musica. L'orchestra Triestina da camera della S.A.L. diretta da Fabio Vidali presenta: «Natività e musica».

**EDEN.** 16, 18, 20, 22: «Il primo premio si chiama Irene». Dopo la Svezia (Inferno e Paradiso) ecco la Danimarca con la più incredibile ed estremamente vera delle rivoluzioni sessuali; anche noi un giorno vivremo così? In technicolor. Severamente vietato ai minori di anni 18.
**EXCELSIOR.** Apertura 15.30 ultima 22.10: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, Jack Weston. Technicolor.
**FENICE.** Apertura 15.30, ult. 22.10: «Gli avvoltoi hanno fame» con Clint Eastwood e Shirley Mac Laine. Technicolor Panavision.
**GRATTACIELO.** 16: «Con quale amore, con quanto amore». Un eccezionale film Euro in technicolor con Catherine Spaak, Claude Rich, Lou Castel, Erika Blanc e Aldo Giuffrè. Vietato ai minori di 14 anni.
**NAZIONALE.** Orario 16 - 19 - 22: «Goodbye Mr. Chips» con Peter O'Toole, Petula Clark, Sir Michael Redgrave. Panavision Metrocolor.
**RITZ.** 15.30 ult. 22: «Cuori solitari». Il più grande Tognazzi e la più favolosa Berger lanciatissimi nel nuovo gioco delle coppie. Tu dai tua moglie a me... io do mia moglie a te... Technicolor viet. min. 14 anni.
**ALABARDA.** 16.30: «La meravigliosa amante di Adolphe» in technicolor. Interessante vicenda d'amore di due amanti, in contrasto per la diversità dei senitmenti. Con Ulla Jacobsson e Ph. Noiret. Film per tutti.
**AURORA** 16.30, 19, 21.45 precise (inizio film). Un film dallo straordinario interesse, una appassionante e drammatica ricostruzione di un avvenimento sensazionale: «La tenda rossa» con P. Fynch, C. Cardinale e Sean Connery. Technicolor.
**CAPITOL.** 16. Attesissimo ritorna Alberto Sordi nel suo più indovinato ed esilarante personaggio: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue». Straordinario successo. Technicolor.
**CRISTALLO.** 16.30. Seconda settimana di grande successo. Ritorna James Bond: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con G. Lazenby. L'ultimo straordinario film di Bond che rinnova il successo di tutti i fortunati precedenti. Technicolor.
**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Nel labirinto del sesso» (Complesso di inibizioni) in technicolor. Audace indagine sessuologica di eccezionale interesse, con O. De Santis e M. Cento. Viet. min 18 anni.
**IMPERO.** 16. Ultimo definitivo giorno del technicolor: «Nell'anno del Signore». Domani: «Il leone d'inverno» con P. O'Toole e K. Hepburn.
**MIGNON. XX Settembre.** 16 ult. 22: «Un dollaro d'onore» con John Wayne e Dean Martin. Splendido technicolor. Nuovo Topolino. Domani: «Totò e Macario di notte». Sexy, spogliarello piccante. Proibito ai minori di 14 anni. Technicolor. Ambiente riscaldato. L. 250 - Enal 220.
**MODERNO.** 16.30: «Il mio amico il diavolo» con Raquel Welch e Peter Cook. Technicolor. Viet. min. anni 18.
**VITTORIO VENETO.** 21: Orchestra Triestina da camera della S.A.L. diretta da Fabio Vidali. Domani: «Colpo grosso alla napoletana» con R. Welch e R. Wagner. Technicolor.
**ABBAZIA.** 16: «I fanciulli del West». Un uragano di risate con Stan Laurel e Oliver Hardy.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16. Altamente drammatico, passionale, sconvolgente: «Venere in visone». La più grande interpretazione di Elizabeth Taylor e Laurence Harvey. Technicolor Cinemascope.
**ALDEBARAN.** 16.30: «La mano che uccide». Sensazionale technicolor con R. Johnson e C. Lynley.
**ARISTON.** 16: «La legge del più furbo». La più comica interpretazione di Louis De Funes.
**ASTRA.** 16.30: «Hollywood party» con Peter Sellers e Claudine Longet. Cinemascope technicolor.
**IDEALE.** 16. Technicolor. Un grandioso film di guerra: «Un lungo giorno per morire», con David Hemmings e Tony Beckley.
**LUMIERE.** Sabato: «Zan il re della giungla».
**MARCONI.** 16: «Agente Ted Ross, rapporto segreto». Spettacolare 007 con Francis Bryon e Pat Monroe. Domani: «Sette killers a caccia del Prof. Z».
**RADIO.** 16: «Odio per odio». Grandioso western a colori con Antonio Sabàto e John Ireland.

**RIDUZIONI ENAL:** Nazionale, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

**MUGGIA**
**VOLTA.** 17: «Squadra omicidi, sparate a vista». Cinemascope in technicolor con Richard Widmark, Henry Fonda e Inger Stevens.

**UDINE**
**ARISTON:** «Lovemaker» (L'uomo per fare l'amore). A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 15.
**ASTRA:** «Le ragazze dalla calda pelle». A colori. Ore 15.
**CAPITOL:** «I peccati di Madame Bovary». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 15.
**CENTRALE:** «Il club dei libertini». A colori. Viet. min. 18 anni. Ore 15.
**ODEON:** «Le svedesi si confessano e...». A colori. V. m. anni 18. Ore 15.
**PUCCINI:** «Topaz». A colori. Ore 15.
**CRISTALLO:** «Le spie vengono dal cielo». A colori. Ore 16.45.
**DIANA:** «Alle donne piace ladro». A colori. Ore 18.
**FRIULI:** «Odissea sulla terra». Ore 18.
**FERROVIARIO:** «Blow up». Vietato minori 14 anni. Ore 18.

**GORIZIA**
**CORSO.** 17: «Il pistolero di Dio» con G. Ford e C. Jones. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «L'uomo dall'occhio di vetro» con L. Edgard Wallace e H. Tappert. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «Vedove inconsolabili in cerca di distrazioni» con L. Rivelli e G. Pallotta. Scope. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Quattordici o guerra» (Furore nelle strade), con C. Jones e S. Winters. A colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «La rivolta» con J. Brown e G. Hackman. A colori. Vietato minori di anni 18. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**
**PRINCIPE.** 17.30: «La battaglia di Berlino» con Wojciech Siemion. A colori.
**AZZURRO.** 17.30: «Baci rubati» con Jean Pierre Leaud e Delphine Seiring. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Quelli che sanno uccidere». Technicolor. Ult. 22.

**RONCHI**
**EXCELSIOR.** Riposo.
**RIO:** «Le meravigliose favole di Andersen».

**GRADISCA**
**COMUNALE.** (19-22): «Le stelle si vedono di giorno» con J. Garner, G. Kennedy e E. Renzi. Scope a colori.

**PORDENONE**
**CRISTALLO.** 17: «Quelli che sanno uccidere».
**VERDI.** 17: «Le minivergini».
**SUPERCINEMA.** 17: «Doppia immagine nello spazio».

**CORDENONS**
**VERDI.** 17: «La donna venuta dal passato». A colori.

**SACILE**
**NUOVO.** 17: «Lucrezia».

**CERVIGNANO**
**NUOVO:** «Gli adoratori del sesso».

**CORMONS**
**COMUNALE:** «I nervi a pezzi».

**PALMANOVA**
**ITALIA:** «Igloo 1 - operazione Delgado».
**GARIBALDI:** «Rocco e i suoi fratelli».

**GEMONA**
**SOCIALE:** «L'angelo sterminatore».

**TARCENTO**
**MARGHERITA:** «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?».

**CASARSA**
**ROMA:** «Una realà romanzesca».


LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

DELIZIOSAMENTE SPREGIUDICATO!!
DIVERTENTISSIMO!!

Se «LA MATRIARCA» e «CERTO CERTISSIMO ANZI PROBABILE» Vi hanno divertito «CON QUALE AMORE CON TANTO AMORE» Vi entusiasmerà

OGGI ECCEZIONALE PRIMA
al GRATTACIELO

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
CATHERINE SPAAK | LOU CASTEL | CLAUDE RICH

Nuda e bellissima GLI SUSSURRAVA...
CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE
TECHNICOLOR
con ERIKA BLANC - MICHEL BARDINET - MARISA TRAVERSI e ALDO GIUFFRÈ
REGIA DI PASQUALE FESTA CAMPANILE | PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA S.p.A.
MUSICA DI RIZ ORTOLANI - SCENEGGIATURA DI OTTAVIO JEMMA

VIETATO AI MINORI

# BORSE E MERCATI

## Milano: stabile

Milano, 17

*Chiusura stabile con scambi poco attivi. Le disposizioni della prima riunione del nuovo mese borsistico si dimostravano prevalentemente ferme. Il clima di aspettativa per gli sviluppi della situazione politica interna e, conseguentemente qualche alleggerimento non hanno mancato di far registrare qualche modesto slittamento subito recuperato da interventi della domanda. Dopo una apertura stabile ad eccezione delle Olivetti, il durante segnava un certo arresto degli affari che interessavano solo i titoli guida. Una moderata prevalenza del denaro ha riportato la quota in chiusura su basi più ferme e intorno ai massimi della riunione. Il listino denuncia però una certa irregolarità per la persistente debolezza delle due Olivetti, Nebiolo, Tecnomasio, Ilssa Viola, quest'ultima dopo l'annuncio di un dividendo invariato e Donelli. Migliori i titoli guida e gli assicurativi; in denaro le C. Erba, Edilcentro, Marzotto, Motta, Siele, Trafilerie. In ulteriore sensibile rialzo le petrolifere passate da 2360 di ieri a 2650. Le Saffa quotano ex dividendo lordo di L. 130. Ancora pesante il reddito fisso per una pressione delle offerte sui valori parastatali.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 35.000.000; Buoni del Tesoro 396 milioni; obbligaz. 1.510.442.500; azioni 2.032.700.*

**DOPOBORSA — Mercato poco attivo con prezzi più calmi nelle ultime battute. Viscosa 3840; Generali 82.400; Fiat 3470; Montedison 1059.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 16-2 | 17-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2465 | 2475 |
| Eridania | 2790 | 2820 |
| Es. Molini | 980 | 970 |
| Motta | 5061 | 5138 |
| Rom. Zucc. | 266 | 264 |
| Rom Zucc pr. | 430 | 430 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 81500 | 82480 |
| L'Abeille | 15630 | 15980 |
| Ass Milano | 18900 | 19160 |
| Ass Mil. pr. | 18599 | 18750 |
| Ass Torino | 16400 | 16570 |
| Ass. Tor. pr. | 14020 | 14190 |
| Fond. Incendio | 16850 | 17070 |
| Fond. Vita | 41490 | 41790 |
| L'Assicuratrice | 111600 | 112800 |
| Ras | 70500 | 71270 |
| S.A.I. | 45700 | 46100 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 68850 | 68650 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1182 | 1190 |
| Brioschi | 15450 | 15450 |
| Gas Napoli | 998 | 998 |
| Caffaro | 416 | 423 |
| Erba | 11840 | 12190 |
| Erba pr. | 9050 | 9061 |
| Italgas | 1199 | 1200.50 |
| Lepetit ord. | 9153 | 9240 |
| Lepetit pr | 9200 | 9250 |
| Liquigas | 190.25 | 191.50 |
| Mira Lanza | 45950 | 45800 |
| Ossigeno | 3455 | 3499 |
| Petrolifera | 2350 | 2650 |
| Pibigas | 85.25 | 85.12 |
| Pierrel | 12500 | 12800 |
| Rumianca | 1130 | 1130 |
| Saffa | 5410 | 5352 |
| Sarom | 1229 | 1229 |
| Montedison | 1054 | 1058 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1592 | 1596 |
| E. Marelli | 663 | 678 |
| Sip | 2900 | 2939 |
| Tecnomasio | 1290 | 1140 |
| Terni Nuova | 248 | 253 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2498 | 2494 |
| Bastogi | 2126 | 2150 |
| Breda | 3302 | 3325 |
| Finmare | 381.50 | 389 |
| Finsider | 679 | 684.25 |
| Generalfin | 980 | 990 |
| Gim | 5800 | 5810 |
| IFI priv. pro-rata | — | — |
| IFI priv. | 9400 | 9492 |
| Invest | 3270 | 3320 |
| Italpi | 2535 | 2540 |
| La Centrale | 7000 | 7090 |
| Pirelli & C. | 3675 | 3705 |
| Sme | 2430 | 2460 |
| Stet | 3281 | 3300 |
| Sviluppo | 2850 | 2875 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3860 | 3830 |
| Beni Stab. | 4710 | 4755 |
| Bonif. Ferraresi | 1520 | 1549 |
| Co. Ge. | 16300 | 16440 |
| Habitat | 2650 | 2660 |
| Imm. Roma | 610 | 613.25 |
| In. Edilizia | 4920 | 4920 |
| Milano Cen. | 28200 | 28000 |
| Risanamento | 8350 | 8500 |
| SACIE pr. | 919.50 | 920.50 |
| Silos Gen. | 3820 | 3830 |

| TITOLI | 16-2 | 17-2 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1820 | 1835 |
| Fiat | 3455 | 3483 |
| Fiat pr. | 2340 | 2360 |
| Nebiolo | 624 | 598 |
| Olivetti ord. | 2850 | 2751 |
| Olivetti pr. | 3024 | 2950 |
| Tosi Franco | 5905 | 5940 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 5325 | 5350 |
| Acc. Falck pr. | 5480 | 5540 |
| Broggi-Izar | 1501 | 1501 |
| Dalmine | 975 | 988 |
| Ilssa-Viola | 3080 | 3000 |
| Italsider | 1055 | 1053 |
| Magona | 3478 | 3468 |
| Metal. Italiana | 4895 | 4897 |
| M. Amiata | 11600 | 11710 |
| Pertusola | 2612 | 2660 |
| Siele | 7295 | 7500 |
| Trafilerie | 1020 | 1070 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4908 | 4955 |
| Cot. Cantoni | 22350 | 22730 |
| Olcese | 405 | 410 |
| Cucirini | 7870 | 7850 |
| De Angeli | 5840 | 5848 |
| Cascami Seta | 7460 | 7560 |
| Fisac | 482 | 487 |
| Lanerossi | 3650 | 3590 |
| Gavardo | 2249 | 2249 |
| Scotti | 185 | 185 |
| Linificio | 596 | 602 |
| Marzotto pr. | 1251 | 1280 |
| Rossari & Varzi | 7310 | 7480 |
| Rotondi | 30300 | 30300 |
| Man. Tosi | 2750 | 2720 |
| Pacchetti | 406 | 412 |
| Snia Visc. | 3815 | 3850 |
| Snia pr. | 3025 | 3045 |
| Bernasconi | — | — |
| Tiiane | 409 | 397 |
| Unione Manifatt. | 25410 | 25410 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 18800 | 19090 |
| Nord Milano | 3450 | 3451 |
| L'Ausiliare | 4395 | 4405 |
| Mittel | 1825 | 1850 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1540 | 1531 |
| Cartiere Binda | 39500 | 39650 |
| » Burgo | 20300 | 20470 |
| » Donzelli | 2375 | 2300 |
| Cementir | 2985 | 3000 |
| Centen. e Zin. | 345 | 350 |
| Cer. Pozzi | 208 | 211 |
| Cer. Pozzi pr. | 277.75 | 279.75 |
| Cer. Ginori | 616.50 | 621.50 |
| Ciga | 6650 | 6655 |
| Acque Pot. | 955 | 950 |
| Eternit | 3725 | 3740 |
| Italcable | 3930 | 4010 |
| Italcementi | 24700 | 24500 |
| Cond. Acqua | 773 | 775.50 |
| Rinascente | 371.25 | 374.25 |
| Rinasc. pr. | 290 | 292 |
| Mondadori pr. | 4440 | 4450 |
| Pirelli S.p.A. | 3285 | 3245 |
| Rejna | 1004 | 990 |
| Smeriglio | 118 | 114 |
| SES | 4160 | 4220 |
| SGES | 1631 | 1682 |
| Terme Acqui | 1850 | 1915 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 17 febb. |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 81.90 |
| Ricostruzione | 3.50% | 80.80 |
| » | 5% | 93.20 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.20 |
| Riforma Fond. | 5% | 86.— |
| Redimibile '54 | 5% | 86.60 |
| Edilizia scol. | 5.50% | 86.10 |
| Cert.Cr.Tes. 76 | 5% | 99.60 |
| » » » 76 | 5.50% | 100.40 |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5.50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5.50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5.50% | 100.20 |
| B. Tesoro 1970 | 5% | —.— |
| » » 1971 | 5% | 98.10 |
| » » 1973 | 5% | 93.60 |
| » » 1974 | 5% | 92.— |
| » » 1975 I | 5% | 92.— |
| » » 1975 II | 5% | 92.10 |
| » » 1977 | 5% | 92.— |
| » » 1978 | | 92.— |
| A.FF.SS. 67/87 | 6% | 88.70 |
| » » » 68/88 | 6% | 85.70 |
| Op.Pub.SS.A | 6% | 87.20 |
| » » SS.B I | 6% | 87.50 |
| » » SS.B II | 6% | 88.50 |
| » » SS.B III | 6% | 90.55 |
| » » SS.C I | 6% | 86.40 |
| » » SS.C II | 6% | 85.60 |
| » » SS.C III | 6% | 85.40 |
| » » SS.aut.I | 6% | 85.50 |
| ENEL 1965 I | 6% | 87.40 |
| » 1965 II | 6% | 88.10 |
| » 1966 I | 6% | 86.30 |
| » 1966 II | 6% | 86.10 |
| » 1967 | 6% | 86.40 |
| » 1968 I | 6% | 86.— |
| » 1968 II | 6% | 86.— |
| » 1969/89 | 6% | 86.50 |
| ENEL Eur. 1965 | 6% | 90.75 |
| ENI 1965 II | 6% | 91.35 |
| IMI FinIndMan | 6% | 87.50 |
| IMI Autos.SS. I | 6% | 85.50 |
| IRI Sider I 1953 | 5.50% | 97.80 |
| Autostr.CC.63 | 5.50% | 82.70 |
| » » 65 | 6% | 89.30 |
| » » 67 | 6% | 86.50 |
| » » 68 | 6% | 85.20 |
| » » 68 II | 6% | 86.30 |
| C.F. d. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P. | 5% | 95.— |
| Venezie S.S. | 6% | —.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 77.40 |
| » » | 5.50% | 80.50 |
| » » | 6% | 85.75 |
| » ss. I | 6% | 85.80 |

| TITOLI | | 17 febb. |
|---|---|---|
| Op. ss. II | 6% | 85.50 |
| » ss. III | 6% | 88.40 |
| FF.SS 1952 | 5.50% | 98.20 |
| » 1953 | 5.50% | 97.— |
| » 1955 | 5.50% | 93.80 |
| » 1959 | 5.50% | 88.30 |
| » 1960 | 5% | 84.— |
| » 1961 | 5% | 83.30 |
| » 1965 I | 6% | 87.50 |
| » 1965 II | 6% | 87.10 |
| » 1966 I | 6% | 86.— |
| » 1966 II | 6% | 86.50 |
| » 1967 | 6% | 87.05 |
| » 1969 | 6% | 87.15 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 97.10 |
| » XIX | 6% | 99.40 |
| » XX | 6% | 94.80 |
| » XXI | 5% | 94.10 |
| » XXII | 5% | 85.90 |
| » XXIII | 5% | 83.— |
| » XXIV | 5.50% | 84.50 |
| » XXV | 6% | 89.45 |
| » XXVI | 6% | 86.50 |
| » 1964 | 6% | 94.— |
| » Finan. 68 | | 96.20 |
| Cred. Nav.le 63 | 6% | 91.— |
| » » 67 | 6% | 87.— |
| ENI Gela | 5.50% | 88.— |
| » 1957 | 6% | 98.90 |
| » 1958 | 6% | 98.50 |
| » 1958/78 | 6% | 92.20 |
| » 1964 | 6% | 96.20 |
| » 1966 | 6% | 90.— |
| » Sud 1959 | 6% | 95.40 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 90.75 |
| » Sud - 1961 | 5.50% | 88.65 |
| » Sud-IV | 5.50% | 86.90 |
| » Sud-V | 5.50% | 85.80 |
| » Sud-VI | 5.50% | 86.— |
| » Sud-VII | 5.50% | 89.30 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 91.20 |
| » Sud-IX | 6% | 91.50 |
| IRI 1956/74 | 6% | 97.05 |
| » 1957/75 | 6% | 96.85 |
| » 1958/74 | 6% | 96.60 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 95.40 |
| » 1958/78 | 6% | 96.70 |
| » 1959/79 | 5.50% | 89.20 |
| » 1960/80 | 5.50% | 86.— |
| » 1961/86 | 5.50% | 83.20 |
| » 1963/83 | 5.50% | 83.90 |
| » 1964/82 | 6% | 88.10 |
| » 1965/83 | 6% | 87.70 |
| » STET | 6% | 99.95 |
| » Elet. opt. | 5.50% | 92.10 |
| Cart. Timavo | 7% | 99.70 |

### CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,50; dollaro canadese 586,425; corona danese 83,945; corona norvegese 88,09; corona svedese 121,657; fiorino olandese 173,075; franco belga 12,67; franco francese 113,445; franco svizzero 146,41; lira sterlina 1514,70; marco tedesco 170,675; scellino austriaco 21,336; escudo portoghese 22,13; peseta spagnola 9,012.

Cambi per banconote: dollaro USA 629; lira sterlina 1514,50; franco svizzero 146,70; franco francese 111,25; franco belga 12,47; marco tedesco 170,50; scellino austriaco 24,27; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,80; corona danese 83,75; corona svedese 121,50; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo 46; dracma greca 19.

### TRIESTE

Il mercato, dopo le scadenze tecniche, si è dimostrato molto ben disposto. Tutta la quota marca delle buone plusvalenze, anche se gli affari hanno marcato un ristagno. Le due Confitex quotano ex div. di L. 25 e L. 76 le privilegiate. Situazione più pesante nel reddito fisso.

Titoli trattati: azioni 1.100.

Bastogi 2150; Finmare 388; Finsider 685; Sip 2920; Sme 2460; Stet 3300; Ass. Generali 82300; Ass. Italiana 112500; Ras 70900; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1280; Viscosa ord. 3850; Viscosa priv. 3040; Dalmine 988; Italsider 1055; Cantieri 70; Fiat ord. 3480; Fiat priv. 2360; Terni 254; Anic 1195; Liquigas 191; Montedison 1058; Beni Stabili 4750; Immobiliare 613; Pirelli S.p.A. 3295; Rinascente 374; Rinascente priv. 292; Confitex 915; Confitex priv. 1260.

### NEW YORK

Chiusura al ribasso alla Borsa di New York in una giornata con contrattazioni abbastanza sostenute. Le perdite hanno sopravanzato di oltre 150 punti i profitti. Lo Stock Exchange ha chiuso a 48.36 con una perdita di 0.09 punti.

### LONDRA

Nonostante il buon andamento della bilancia commerciale per il mese di gennaio la Borsa di Londra ha avuto una giornata apatica con cedenze in vari settori. Anche i titoli di Stato hanno subito qualche flessione. Hanno resistito bene alcuni capi gruppo.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

***ALLA RICERCA DI NUOVI ITINERARI NEI TRAFFICI MEDITERRANEI***

## Interessanti progetti svizzeri riguardano il Friuli-Venezia Giulia

***Nel porto di Trieste la chiave della futura cerniera con l'Europa centro-orientale***
***Le iniziative elvetiche nella nostra regione - La sorpresa della nave porta-container***

**L'articolo del «Corriere del Ticino» era illustrato da questa cartina geografica. Ed ecco la didascalia che l'accompagnava: «Trieste: un porto nuovo, con tutti i vantaggi dell'istallazione moderna, sta conquistandosi buona parte dei traffici europei da e per il Mediterraneo. Dalla cartina che riportiamo risulta con evidenza la possibilità di «aggiramento» della linea del Gottardo. Quest'ultima offre però oggi ancora notevoli vantaggi, ma anche ad essa verrà richiesto in futuro un notevole sforzo di rinnovamento e adattamento».** *(disegno «Corriere del Ticino»)*

*Sul «Corriere del Ticino» del 2 febbraio è apparso un articolo sullo stato dei rapporti fra la Confederazione Elvetica e il Friuli-Venezia Giulia. Nell'ampia analisi delle varie iniziative in corso di sviluppo, il giornale mette anzitutto in rilievo le difficoltà che gli svizzeri stanno incontrando nel porto di Genova, sottolineando che la «situazione di quel porto è disastrosa» al punto che gli operatori economici di quel Paese sono stati spinti a creare una rete di contatti nel Centro Europa.*

*Ecco, comunque, integralmente l'articolo del giornale svizzero apparso sotto il titolo: Vie nuove nei traffici mediterranei — L'import-export svizzero si orienta su Trieste.*

I circoli industriali svizzeri mostrano un vivace interesse ai progetti di investimento finanziari nella regione «Friuli-Venezia Giulia» che, come si sa, gode del particolare statuto di regione autonoma. Per i potenziali interessi svizzeri questi progetti triestini sono particolarmente attrattivi in quanto gli investitori economici godono di considerevoli facilitazioni creditizie e fiscali, nonché di agevolazioni di carattere immobiliare e di taluni diritti prioritari. Questa azione di riavvicinamento dell'area triestina al retroterra svizzero è già in atto, e possiamo rilevarne qualche dettaglio.

I circoli dirigenti svizzeri del l'«Aluminiumkonzern» hanno concluso trattative per la creazione nel retroterra portuale triestino di una fabbrica di alluminio che darà lavoro a 1000 operai.

## «Un ottimo retroterra stradale e ferroviario»

Una conosciuta azienda bernese che produce macchine utensili per il settore delle arti grafiche ha trattato con il consorzio industriale di Monfalcone la messa in esercizio di una sua succursale. Una ditta di Le Noirmont, produttrice di casse per orologi, ha già mandato suoi specialisti a Trieste per la messa in opera di una propria filiale che si occuperà della fabbricazione di parti esterne per orologi, produzione destinata al Vicino Oriente.

La ditta Solari di Udine — il cui titolare è d'Arogno — che si è fatta un nome nel mondo con la fabbricazione di sfere per orologi e strumenti analoghi, i cosiddetti «Zeitzeiger», tratta con una grande industria orologera neocastellana la produzione in comune di piccolissimi motori industriali.

Citiamo ancora: sempre nel clima del potenziamento economico della regione autonoma «Friuli-Venezia Giulia» la potente «Industria Zanussi» di Pordenone, che domina in Europa nel settore produttivo degli elettrodomestici, ha concluso con l'altrettanto potente Georg Fischer AG di Sciaffusa un contratto per la fornitura di un impianto supermoderno per la produzione di ghisa e acciaio fuso, il cosiddetto «Grauguss» per un importo di 12 milioni di franchi. La fornitura è stata aggiudicata alla ditta svizzera dopo una movimentata gara concorrenziale con imprese europee. Fischer metterà a disposizione l'assistenza tecnica.

Di più l'ente Zanussi, con un investimento consorziale a riflessi svizzeri, dell'ordine di 15 miliardi di lire, con acquisita certezza per il primo settembre 1970 aprirà le porte a un complesso industriale a Maniago, zona del tristemente celebre Vajont, con una fonderia basata sul sistema svizzero Bührer dei forni induttivi (Durchlauf und Induktionsöfen). Questa nuova industria, in una zona che ha così duramente sofferto, ha riscosso l'alto compiacimento del Governo di Roma, oltre a quello regionale, che ha facilitato l'operazione tecnico-finanziaria svizzera. La produzione della nuova «Zanussi di Maniago» (Vajont) sarà già inizialmente di 12.000 tonnellate d'acciaio e ghisa fusa in lingotti e occuperà una maestranza di 1100 persone, con l'ausilio di consiglieri tecnici svizzeri.

La guerra ha fame di dollari. Così Israele ha imperiosamente bisogno di esportare quanto la sua tenace, intelligente gente sa produrre, diremmo, con accanimento. Con sorpresa di tutti, la prima nave porta-container che — come già scrivemmo — ha attraccato al «Molo 7» del porto di Trieste, aveva un carico di agrumi di Jaffa, ma anche uova, legumi e fiori freschi. Sorpresa hanno sollevato le rose rosse del già deserto del Neghev e i cosiddetti «avocados».

Israele vede nel porto di Trieste la giusta porta per penetrare rapidamente nel centro Europa e oltre, nonché in talune regioni dei Balcani. A questo intento Trieste si è attrezzata convenientemente con strutture portuali all'avanguardia e un retroterra stradale/ferroviario già ottimo.

Normalmente l'istradamento classico da Trieste era quello del Brennero e in seconda linea — ma a lunga distanza — Tarvisio. Tuttavia con l'avvento, felice, della rete dei treni rapidi TEEM (Trans Europ Express Marchandises) Chiasso e la «Magistrale» S. Gottardo - Basilea - Renania - Amburgo - Brema - Bruxelles - Amsterdam - Rotterdam, lo istradamento gottardiano è nettamente concorrenziale sia dal lato tecnico che tariffario. Possiamo su questo argomento annunciare in anteprima che dal primo maggio 1970 lo andamento dei treni rapidi TEEM in partenza da Trieste e dai Balcani via Bulgaria, Romania, Grecia, Jugoslavia, sarà costantemente controllato dalla partenza all'arrivo (internationale Überwachungs-system).

Attualmente la produzione ortofrutticola israeliana, limitata agli agrumi, si appoggiava su Genova ed Amburgo. Con il declino di Genova, da due stagioni (ottobre - aprile) si concentrava esclusivamente sul nordico porto anseatico, da dove si iniziava la capillare distribuzione sul mercato europeo. La campagna agrumaria in corso in questi giorni — che porta sulle arance di Jaffa, i limoni e i pompelmi — raggiungerà gli 88 milioni di dollari e non è 110 milioni di dollari come preventivato, essendo stata la campagna intralciata dalla guerra.

Se l'esportazione agrumaria palestinese è il fondamento del sistema agricolo di quel Paese, Israele sa bene di dover contare su una forte concorrenza. Vittoriosa su quella siciliana che non ha tenuto il passo con l'evoluzione tecnica, l'agricoltura israeliana si trova a dover affrontare quella marocchina, californiana, e ora, nuovissima, quella neozelandese. Pertanto in terra israeliana 400 ettari sono ora preparati per altre coltivazioni ben più interessanti e per le quali i mercati europei offrono possibilità di piazzamento rimunerativo pressoché illimitate. La nuova produzione si chiamerà: avocados, fragole, uva, verdure e legumi invernali quali insalate, pepe verde, finocchi, cavolfiori e fagiolini, fiori e uova da cova (Bruteier).

Finora quest'evoluzione agraria era stata inceppata dalla mancanza di un'adeguata tecnica di selezione, dagli imballaggi non confacenti alla buona e lunga conservazione e dai mezzi di trasporto che devono essere rapidi e soprattutto «regolari». I grandi mercati europei devono, nelle loro calcolazioni di piazza e di ripartizione, poter contare sul fattore «regolarità», poiché con simile genere di produzione eventuali carenze o pletore di offerta per arrivi irregolari portano in poche ore anche a disastrose perdite finanziarie. In questo ciclo stagionale invernale il successo sta coronando l'esportazione dei fiori che toccherà un valore pari a cinque milioni di dollari e gli avocados quoteranno in finale vendite globali per due milioni di dollari.

Queste correnti israeliane sono la grande novità sul mercato europeo e nel mondo dei trasporti. Da tempo era in atto questa pacifica invasione, ma non trovava il suo terreno per espandersi, limitata da contingenze politiche, stato di belligeranza e carenti strutture di trasporto marittime e terrestri. Trieste si è accorta e adesso speriamo anche il nostro Paese e Chiasso in primo luogo, diano rinnovata conferma delle proprie provate e duttili capacità d'adattamento a correnti nuove e un poco fuori dai soliti sentieri.

## MINCOMES: STRETTA VALUTARIA

Roma, 17

Le norme valutarie relative alle importazioni ed esportazioni — a partire da oggi — hanno subito modificazioni fortemente restrittive: è quanto dispone un decreto del Ministro per il commercio con l'estero, innovatore rispetto alle misure in atto dal 26 ottobre 1967. Il decreto in particolare riduce da 360 a 120 il numero massimo dei giorni entro i quali deve avere luogo la riscossione del valore rispetto al momento in cui ha avuto luogo la esportazione di merce o di servizio. Riduce anche da 360 a 30 giorni il numero massimo dei giorni che possono intercorrere tra un pagamento anticipato e la importazione vera e propria. Restano, per contro, invariati i termini di 360 giorni esistenti per il pagamento di importazioni o per l'incasso anticipato di valori relativi a esportazioni che si effettueranno successivamente.

INIZIATIVA PROPOSTA DAL MINISTERO DEGLI ESTERI

## PER GLI EMIGRANTI UNO SPECIALE RISPARMIO

**Si tratterebbe di impiegare i fondi raccolti nei settori di interesse per i lavoratori trasferitisi all'estero**

Roma, 17

Iniziative tendenti a dare una qualificazione particolare alla quota delle rimesse degli emigrati destinate al risparmio, sono state annunciate dal Sottosegretario agli Affari esteri, Dionigi Coppo, in un'intervista al settimanale edito dalla CISL, «Conquiste del lavoro», che è uscito oggi. «Tra le varie possibilità — rileva Coppo nell'intervista riferendosi al problema delle rimesse degli emigrati — come la raccolta e la trasferibilità, alcuni problemi possono essere affrontati nel provvedimento di riforma dell'ICLE. Si potrebbe prevedere un fondo che possa utilizzare dette somme per finanziare operazioni nei settori che più interessano gli emigrati, quali la piccola proprietà contadina, l'artigianato, il commercio di piccole e medie dimensioni, la cooperazione edilizia, la pesca, le attività alberghiere, ecc.».

«A tal fine — rileva ancora Coppo — il fondo potrebbe essere attribuito pro-quota ai diversi settori di investimento e confluire nelle gestioni già previste dall'ordinamento legislativo vigente (naturalmente con destinazione esclusiva degli emigrati). Si potrebbe inoltre prevedere una particolare partecipazione dello Stato, delle Regioni, delle Province. Con gli istituti di credito, con l'INA, potrebbero organizzarsi forme agevolate di assicurazioni sulla vita e di pensioni volontarie per i Paesi scoperti di sistemi assicurativi. Sarebbe così concretamente realizzata la gratitudine e la solidarietà che il Paese deve ai propri lavoratori all'estero».

Rispondendo ad una domanda di chiarimento circa le affermazioni fatte dal Sottosegretario Coppo in relazione alla «integrazione sociale dei lavoratori nel Paese ospitante», il Sottosegretario ha detto: «I problemi del lavoratore fuori dai confini della Patria rispetto a colui che opera in Italia riguardano soprattutto quella che definirei la "tematica dell'inserimento nella realtà sociale che lo circonda": necessità di facilitare una rapida integrazione sociale che prescinda completamente da quella integrazione politica che resta, ovviamente, sfera di gelosa decisione personale.

Per integrazione sociale (concetto ben differente dall'assimilazione) noi intendiamo lo effettivo ingresso del lavoratore italiano nel mondo soprattutto del lavoro locale: stesse previdenze, stessi diritti sul lavoro ed extra lavoro (alloggio, tempo libero, istruzione). L'associazionismo, soprattutto sindacale, in tale quadro è di vitale importanza: le istituzioni, gli enti e le singole associazioni sono chiamate sempre più a svolgere un'attività democratica e dovranno realizzare forme di incontro sistematico non solo fra italiani, ma fra italiani e lavoratori locali».

## LE AZIENDE INFORMANO

### VIAGGIO PREMIO RAI-ALITALIA

*Quindici ragazzi, alunni della scuola media «Pecoraro» di Palermo sono partiti dall'aeroporto di Punta Raisi per Roma per un viaggio premio Alitalia - RAI TV. La gita nella capitale è durata due giorni e i ragazzi hanno avuto modo di visitare — secondo il loro desiderio — il «Centro addestramento Alitalia» dove si svolgono i corsi per i piloti dei «jets», per le «hostess» e per gli impiegati d'aeroporto.*

*Il viaggio premio è nato da un'intervista che una giornalista della RAI-TV fece agli alunni della «Pecoraro». I ragazzi e ragazze furono concordi nel rispondere che il loro più grande desiderio era quello di visitare gli impianti dell'Alitalia e alcuni anzi dissero che sarebbe loro piaciuto entrare in un simulatore di volo per poter guidare, almeno a terra, un aereo.*

*La giornalista, che stava preparando una serie di inchieste per il programma «spazio»; che viene diffuso dalla televisione nell'ambito di «Telescuola», si rivolse all'Alitalia; la compagnia di bandiera nazionale e la RAI-TV hanno così organizzato il viaggio dei ragazzi a Roma. Sono partiti in quidici, accompagnati dal preside della scuola, prof. Gulino, da altri due insegnanti e da Gabriella Sternheim, in rappresentanza dell'Alitalia. Per molti di loro è stato questo il primo viaggio in aereo, per tutti il primo viaggio da soli senza i genitori. I quindici ragazzi, emozionati, hanno ricevuto a bordo del nuovissimo «DC-9 S» il simpatico benvenuto del comandante e dell'equipaggio.*

### SERVIZIO PLATA-MEDITERRANEO AGENZIA A TRIESTE

L'Agenzia Adriatic Shipping Company informa di aver assunto la rappresentanza agenziale per Trieste della Compagnia FLEMAR di Montevideo che inizierà dalla metà di febbraio un servizio regolare dall'Uruguay e da altri porti del Plata per il Mediterraneo (Spagna, Francia, Italia) e viceversa, inizialmente con la m/n «Alpe» di bandiera uruguayana verso il 19 febbraio c.a.

### LA BAYER ACQUISTA UNA FABBRICA SPAGNOLA

Dopo che la Basf e la Bayer, sul finire dell'anno scorso, hanno affidato la distribuzione dei loro prodotti in Spagna a organizzazioni proprie, gli interessi delle due società nella FNCE - Fabricacion Nacional de Colorantes S.A., Barcelona, hanno assunto una nuova posizione. La Bayer, che possedeva già una compartecipazione del 25 per cento del capitale di questa impresa spagnola, ha acquistato adesso un'ulteriore compartecipazione del 25 per cento appartenuta sinora alla Basf.

## ENEL: SOTTOSCRIZIONE CHIUSA

Roma, 17

Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico le obbligazioni del prestito ENEL sette per cento 1970-1985 di nominali 125 miliardi di lire ha reso noto che le obbligazioni stesse sono state integralmente collocate presso i risparmiatori nel primo giorno di offerta. La sottoscrizione di conseguenza è stata chiusa anticipatamente.

OSTILE LA DISTRIBUZIONE ALL'INTENZIONE DEL GRUPPO ZANUSSI

## I commercianti sono contrari ai prezzi «puliti» degli elettrodomestici

**Preferiscono poter «manovrare» gli sconti che talvolta arrivano al 30-40 p.c. Saturo ormai il mercato per i frigoriferi; migliori prospettive per le lavatrici**

Roma, 17

*Il progetto della società Zanussi di attenuare gli scarti tra i formali prezzi di listino degli elettrodomestici e quelli normalmente praticati al consumatore, è una iniziativa generalmente condivisa dagli industriali del settore. Ma, secondo quanto raccolto in ambienti del settore non sarà un'iniziativa molto ben accetta dai rivenditori che sono una miriade nel Paese e, per lo più, dispongono di aziende a conduzione familiare.*

*I numerosi punti di vendita di elettrodomestici sparsi un po' dovunque e la ridotta produttività dei medesimi ritrova infatti qualche giovamento dall'ampio ventaglio dello sconto finora consentito. Si fa dunque notare negli ambienti industriali che il progetto di limitare lo sconto per renderlo più conforme o vicino alla realtà dei costi, incontrerà forti resistenze tra i rivenditori e anche fra qualche minore produttore che con gli ampi sconti può in certi casi supplire o resistere alla altrui superiorità per la pressione pubblicitaria.*

*Anche se in generale gli industriali del settore sono favorevoli ad una simile iniziativa, negli ambienti interessati, non si ritiene che sarà molto facile passare ad una sua realizzazione e, d'altro canto, l'attuale differenza tra i prezzi di listino e quelli praticati (che oggi arriva persino al 30-40 per cento) potrebbe ridursi ma non di molto: grosso modo tale scarto potrà forse attenuarsi del 5-15 per cento.*

*Ciò si potrà realizzare riducendo i prezzi di listino e l'entità degli sconti. Ad esempio, un prodotto che oggi appare al listino al prezzo di lire 100 mila potrebbe anche ridursi a lire 95 mila ma, nel contempo, verrà maggiormente contratto anche il margine di sconto che il rivenditore potrà praticare. In effetti ciò potrebbe anche avere un immediato effetto psicologico non negativo sul pubblico soprattutto in questo periodo caratterizzato dagli effettivi aumenti dei prezzi all'ingrosso dovuti anzitutto al rincaro delle materie prime sui mercati di approvvigionamento.*

*Come è stato fatto rilevare in ambienti responsabili, la consuetudine invalsa e secondo la quale il consumatore sa di poter spuntare dal fornitore negoziante prezzi fortemente scontati è stato un po' ereditata dall'industria elettrodomestica vera e propria. Ma ciò non giova alla stessa poiché provoca confusione e ora rischia di determinare sfiducia nel consumatore, soprattutto in quello più timido e meno pressante nell'esigere le possibili riduzioni di prezzo. Ciò alla fin fine, si può anche tradurre in sostanziali diversità di prezzo per il medesimo prodotto acquistato da rivenditori differenti con riflessi non vantaggiosi sul pubblico rispetto alla industria.*

*Intanto il grado di saturazione del mercato italiano dei frigoriferi è valutato dalle associazioni di categoria in circa il 79 per cento. Per le lavabiancheria lo spazio disponibile sul mercato interno è più largo: il grado di saturazione è infatti del 54 per cento.*

*Questi pur notevoli tassi di saturazione non destano tuttavia eccessive preoccupazioni, perché sia per i frigoriferi che per le lavatrici si prevedono possibilità di ricambio.*

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus | doll. | 11.44 | 12.54 |
| Robeco | fior. | 236.40 | — |
| Rolinco | » | 189.— | — |
| Fidelity c.f. | doll. | 10.75 | 11.75 |
| Fidelity f. | » | 14.65 | 16.01 |
| Fidelity t.f. | » | 22.70 | 24.81 |
| Italamerica | fr. bel. | 506.— | — |
| International | doll. | 7,65 | — |
| Fonditalia | doll. | 12.02 | — |
| Interitalia | lire | 9197 | 9748 |
| Interfund | doll. | 10.75 | 11.44 |
| Capitalia | fr. bel. | 516.— | — |
| Intertrust | doll. | 10.02 | 10.89 |
| Itac | fr. sv. | 240.50 | 242.50 |
| US Italia | | — | — |
| Euro P. I. | fr. sv. | 100,51 | — |

## ASSEMBLEE E DIVIDENDI

LA CENTRALE - FINANZIARIA GENERALE, Milano (cap. 77 miliardi). Conv. ass. per il 25 febbraio alle ore 16: approv. bilancio al 31 ottobre 1969; deliberazioni relative ad utilizzazione di riserve per riparto agli azionisti. Deposito delle azioni entro il 20 febbraio anche presso il nostro Istituto.

S.C. JOHNSON & SON ITALIANA, Milano (cap. 450 mil.; cera e prodotti chimici in genere). L'assemblea del 21 ottobre 1969 ha approvato il bilancio al 30 giugno 1969, chiuso con le seguenti risultanze: attivo 2.832 milioni; passivo 2.694 milioni; utile netto 238 milioni (contro L. 300 mil. nella gestione scorsa), passata in aggiunta agli utili degli esercizi scorsi di complessive L. 397 milioni.

ARMCO FINSIDER - APPLICAZIONI PRODOTTI PIATTI, Torre Annunziata (cap. 420 mil.). Conv. ass. per il 27 febbraio alle ore 15.30, in Roma, piazza della Libertà 20, presso la Direzione generale: approv. bilancio al 31 ottobre 1969; nomine. In sede straordinaria: modifiche statutarie.

VETROCOKE COKAPUANIA, Milano (cap. 3,4 miliardi). Con atto in data 8 luglio 1969, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 28 gennaio 1969, è stata effettuata l'incorporazione nella società della «Industriale Silos Società per Azioni per l'Esercizio dei Silos e di Impianti Portuali de La Spezia, Milano (cap. 10 mil), contro annullamento delle azioni dell'incorporata già in portafoglio dell'incorporante.

CARTIERE DI VERONA, Milano (cap. 4.004 mil.). Conv. ass. straordinaria degli obbligazionisti per il 27 febbraio alle ore 10, per la nomina del rappresentante comune.

MARCONI ITALIANA, Milano (cap. 1.200 mil.). L'assemblea straordinaria del 23 aprile 1969 ha deliberato di fissare la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 marzo di ogni anno.

GULF ITALIANA, Roma (cap. 6 miliardi; industria e commercio di oli minerali). Con atto in data 31 dicembre 1969 la società ha proceduto all'incorporazione delle seguenti società: Marathon Italiana Petroli, Roma (cap. 2.500 mil.); A.B.C. - Petrolifera Italiana, Roma (cap. 2.750 mil.) e Commercio Petroli e Lubrificanti, Torino (cap. 50 mil.) con effetto dal 31 dicembre 1968. In conseguenza di dette incorporazioni, il capitale sociale della Gulf Italiana è stato aumentato da 6 miliardi a 11,25 miliardi.


**abbonatevi** ad AP

## L'ORARIO AEREO GENERALE

- **è preciso, perché è redatto con i calcolatori elettronici I.B.M. 360/40.**
- **pubblica i voli diretti, di tutte le compagnie aeree,** tra le città italiane e quelle estere e all'interno dell'Italia.
- **pubblica tutte le tariffe normali, speciali, scontate, notturne, di fine settimana, ecc.**
- **pubblica** tutte le coincidenze rapide (quando i posti sui voli diretti sono esauriti) e tutte le coincidenze convenienti per le Vostre soste d'affari.
- **non più perdite di tempo e telefonate per la ricerca d'informazioni.**
- **quando tutti gli uffici** di Compagnie Aeree ed Agenzie di viaggio sono chiusi AP. ha pronto la risposta ad ogni Vs. esigenza di orario e tariffa.
- **dà la possibilità di trovare veramente,** fra tante compagnie, il volo più conveniente per il Vs. viaggio.
- **informa su come usufruire delle tariffe scontate.**
- **è aggiornato ogni mese.**
- **pubblica** tutte le informazioni di carattere generale: numeri telefonici, tempi di presentazione, tempi di coincidenza, ecc.
- **oltre alle partenze pubblica anche tutti gli arrivi.**

**Abbonamento annuo (12 numeri) Lit. 15.000 - C/C 1/54770**
**00146 Roma - Via Alessandro Cruto, 8**

Gli abbonamenti possono avere inizio da qualunque mese ed hanno la durata di 12 mesi

**PER OGNI CITTÀ UNA GRANDE SCELTA DI SERVIZI IN PARTENZA ED IN ARRIVO**

CONCLUSA LA FASE ISTRUTTORIA DEL PROCESSO CONTRO I GIORNALISTI DELL'«ESPRESSO»

# DE LORENZO NON FIRMÒ I VERBALI DI BEOLCHINI

**Pur avendo risposto alle domande rivoltegli non volle sottoscriverli - I documenti non saranno esibiti perché coperti dal segreto militare - Si riprenderà il 2 marzo**

Roma, 17

I verbali e gli allegati ai rapporti delle inchieste svolte dalle commissioni Lombardi e Beolchini furono coperti dal segreto politico militare per ordine dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della Difesa. E' questa la risposta che il Ministero della Difesa ha dato al quesito posto dalla prima sezione del tribunale penale che sta giudicando i giornalisti dell'«Espresso», Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, e il generale Paolo Gaspari, accusati di aver diffamato il generale Giovanni De Lorenzo.

Nella lettera, inviata al collegio, il quale aveva chiesto di conoscere chi aveva classificato i documenti, il Ministero ribadisce anche che i verbali e gli allegati non possono essere inviati al tribunale perché tuttora coperti dal segreto. La lettera del Ministero precisa inoltre che il generale De Lorenzo fu sottoposto, dai componenti della commissione Beolchini, a tre interrogatori, ma che nessuno dei verbali compilati durante tali incontri porta la firma di De Lorenzo. Risulta in calce soltanto la firma dei membri della commissione. Nel corso del primo interrogatorio furono poste a De Lorenzo 53 domande e l'ex comandante dell'Arma dei carabinieri diede altrettante risposte: durante ognuno dei successivi interrogatori De Lorenzo rispose a 31 domande. Quando però venne il momento di firmare i verbali De Lorenzo oppose un netto rifiuto.

La prima fase del processo si è frattanto conclusa. Stamane il presidente del tribunale, dott. Ruggero D'Arienzo, ha dichiarato chiusa l'istruttoria dibattimentale, giudicando sufficienti gli elementi raccolti fino a oggi. Il processo è stato perciò rinviato al 2 marzo prossimo per l'inizio della discussione. Il tribunale, poco prima di dichiarare chiusa l'istruttoria, ha respinto una istanza presentata dal difensore dell'imputato Carlo Gregoretti. Il penalista aveva fatto rilevare che l'ex Ministro della Difesa, Roberto Tremelloni, è in possesso della lettera-denuncia riguardante l'attività investigativa, svolta dal colonnello Tagliamonti, per reperire, presso il Banco di Napoli, la documentazione riguardante il pagamento di alcune fatture per ordinazioni private fatte dall'allora capo di Stato maggiore della Difesa, generale Aloia. Tali fatture sarebbero state pagate — secondo le voci messe in giro — con fondi dell'Arma dei carabinieri.

COSI' LA SENTENZA PER IL COMIZIO COMUNISTA DI SIENA

# LE FRASI DI OCCHETTO ERANO OFFESA ALLA POLIZIA

**Questo il significato a esse attribuito dalla Corte L'oratore volle sfruttare la morte dello studente Rossi**

Firenze, 17

E' stata depositata, oggi, alla cancelleria della Corte d'Assise d'appello, la sentenza pronunciata il 9 febbraio scorso dalla stessa Corte, presieduta dal dott. Alberto Balsamo, contro Achille Occhetto, di 34 anni, segretario della federazione provinciale del PCI di Palermo e membro della direzione centrale dello stesso partito, condannato ad un anno di reclusione con i benefici di legge (il Procuratore generale aveva chiesto sei mesi) per vilipendio alle Forze Armate (Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza) reato per il quale era stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di primo grado di Siena.

Nella sentenza di primo grado (depositata il 28 giugno 1969), la Corte (presidente il dott. Mariano Pietrangeli) ha motivato l'assoluzione affermando che, pur opinando che «le parole attribuite dai denuncianti al prevenuto, furono da costui effettivamente pronunciate nel corso sel suo comizio (tenuto a Siena il 12 giugno 1966 e durante il quale l'Occhetto avrebbe detto tra l'altro: " Chi ha ucciso Paolo Rossi? Le squadracce fasciste. Chi sono gli amici delle squadracce fesciste? La polizia; la polizia che fa una politica di aggressione"), attese le risultanze processuali e la loro interpretazione, è lecito il dubbio che queste frasi poterono dall'oratore essere indirizzate soltanto alla polizia della città di Roma e più particolarmente al commissariato di San Lorenzo, nella cui giurisdizione si verificò la morte dello studente universitario Paolo Rossi.

«E' ben noto che il delitto di vilipendio si consuma esprimendo in pubblico, con coscienza e volontà, il disprezzo per un organo costituzionale nella sua interezza. Non appare allora illogico — concludeva la sentenza della Corte d'Assise di Siena — pensare che egli, parlando degli amici delle squadracce, abbia inteso soltanto far riferimento agli amici romani delle squadracce romane, senza allargare il discorso all'ambito nazionale».

Nella sentenza d'appello (che fu proposto dalla Procura generale, all'indomani dell'assoluzione per insufficienza di prove) e che, come si è detto, è stata depositata oggi si afferma, invece: «non si può avere alcun dubbio sul punto che il prevenuto, nel discorso politico da lui tenuto nel comizio organizzato dalla Federazione provinciale giovanile del partito di estrema sinistra cui egli apparteneva, abbia ad un certo momento proferito le preposizioni tra di loro sintatticamente e logicamente collegate e formulate a mo' di catechismo. Si tratta di frasi che vennero testualmente pronunciate nel modo riferito, l'una dopo l'altra, senza essere intercalate da altre espressioni, in maniera da formare nel loro insieme un intero passo unitario del discorso dell'arringatore, passo fedelmente riportato nella denuncia, senza alterazioni né lacune».

La sentenza esamina poi le argomentazioni portate a difesa dell'Occhetto e afferma che «le affermazioni dell'imputato non valgono a scalfire nemmeno in parte la prova a suo carico e, quindi, in materia di vilipendio, osserva, tra l'altro: l'imputato, mentre nella prima parte del discorso aveva parlato delle responsabilità personali degli agenti e del titolare di un determinato commissariato di pubblica sicurezza, per le colpe loro attribuibili nella prevenzione e repressione di violenze commesse da "fascisti". Nell'ambito della circoscrizione commissariale, volle poi sfruttare polemicamente l'avvenimento episodico relativo alla morte violenta del Rossi per trarne argomento ai fini della formulazione di un grave ed offensivo giudizio col quale si attribuiva all'intera polizia un fazioso e delittuoso indirizzo politico della propria azione».

«Alla luce di queste considerazioni — conclude la sentenza — risulta dimostrata in pieno la sussistenza della materialità del delitto di vilipendio, del quale appaiono ricorrere tutti gli estremi. E, presumendo che "l'imputato" si asterrà dal ricadere nel reato, il collegio gli concede il beneficio della sospensione condizionale della pena».

## CONDANNE PER PROTESTE nel carcere di Cagliari

Cagliari, 17

«Nelle carceri di Cagliari si sta male; il mangiare è scadente; la frutta è senza varietà: ogni giorno una mela. E poi una noia! Avremmo voluto una radio e un fornellino per poterci fare il caffè espresso. Tutte cose impossibili ad ottenersi. Per questo abbiamo fatto la contestazione». Con queste parole i detenuti Salvatore Porcu, di 31 anni, e Antonio Panella, di 20, hanno spiegato oggi in tribunale i motivi della loro protesta ,avvenuta sabato scorso nelle carceri di Buon Cammino di Cagliari.

I giudici li hanno condannati entrambi ad un anno e sette mesi di reclusione.

## E' MORTO PEYTON ROUS Nobel '66 per la medicina

New York, 17

Il dott. Peyton Rous, Premio Nobel per la medicina 1966, è morto ieri di cancro all'età di 90 anni. Il prof. Peyton Rous era nato il 5 ottobre 1879 a Baltimora, nella cui università si laureò in medicina nel 1905. Specializzatosi in patologia, trascorse due anni come assistente nella facoltà di medicina dell'università del Michigan, passando infine, nel 1908, all'istituto Rockefeller per la ricerca medica, a New York, di cui, dopo esserne stato nominato membro emerito nel 1945, continuò a far parte fino a tardissima età.

Intorno al 1911 Rous dimostrò per primo che i virus possono provocare l'insorgere del cancro negli animali. L'ipotesi, già proposta in precedenza da alcuni ricercatori, fu dimostrata sperimentalmente da Rous, che riuscì a trasmettere un sarcoma da una gallina all'altra per mezzo di un filtrato dal quale erano state eliminate le cellule maligne (incapaci di passare per la loro grossezza dai pori del filtro) e i batteri noti di dimensioni normali.

Queste scoperte, accolte dapprima con molto scetticismo negli ambienti scientifici, hanno acquistato in seguito un credito sempre maggiore e le ricerche svolte dopo il 1960, pur non essendo ancora giunte in una fase conclusiva, hanno tuttavia permesso di raccogliere prove sicure che i virus provocano una varietà di tumori nell'uomo confermando così la fondamentale importanza del lavoro di Rous.

Consigliere scientifico dell'istituto Sloan-Kettering di ricerche sul cancro di New York e membro di molte accademie e associazioni scientifiche internazionali, il dott. Rous aveva ricevuto la laurea «honoris causa» dall'università di Cambridge (1935), del Michigan (1938),

Nel 1966, infine, la sua fortunata e indefessa attività di ricercatore, che gli aveva valso l'appellativo di «grande vecchio degli studi sul cancro», fu premiata col massimo riconoscimento mondiale: il Premio Nobel per la medicina che egli ricevette insieme a un altro studioso americano, Charles B. Huggins.

# I BARNARD NELLO STUDIO DI MANZÙ

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Roma — I coniugi Barnard si sono recati, durante il loro soggiorno romano, ad Ardea dove erano attesi dallo scultore Giacomo Manzù, e hanno ammirato le opere dell'artista bergamasco. Hanno poi compiuto un giro in Vaticano visitando la Cappella Sistina e i giardini**

UN'ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DEL PROBLEMA

# Negli approdi turistici lo sviluppo della nautica

***Solo aumentandoli si potrà affrontare la concorrenza degli altri paesi - Necessari almeno 380 nuovi porti***

Roma, 17

Lo sviluppo dei porti turistici nel nostro Paese sembra diventato l'argomento del giorno. Domani si terrà a Roma un convegno nazionale per un approfondito esame della questione. Stamattina nella sede dell'Italconsult, è stata annunciata alla stampa la costituzione di una Associazione nazionale per lo sviluppo degli approdi e porti turistici, retta per ora da un consiglio provvisorio, in attesa delle nomine alle cariche sociali che avverrà in una prossima assemblea.

L'associazione, aperta a tutti, è stata fondata per sollecitare gli organi governativi, l'opinione pubblica e l'iniziativa privata a prendere coscienza di un problema che non può più essere rinviato né tanto meno accantonato. La concorrenza turistica degli altri paesi mediterranei diventa sempre più serrata, anche in questo settore; cresce il numero delle persone che, dopo l'automobile, si fanno «la barca» e scoprono le attrattive dell'andar per mare; si moltiplicano i traffici della nautica e le rotte mediterranea percorse da naviglio da diporto.

Purtroppo l'Italia ha ben poco da offrire a questo titolo. L'attrezzatura di cui disponiamo è tale da scoraggiare i praticanti del piccolo cabotaggio estivo. Abbiamo una dozzina di porticcioli privati per un totale di appena 1300 posti-barca, un centinaio di porti, definiti di IV classe da una legge del 1885 e sprovvisti per lo più dei servizi necessari al turismo nautico. Durante l'estate il meno che possa capitare a chi ha la barca è di ingaggiare una battaglia per conquistare un ormeggio ad Anzio, Santa Margherita, Portofino o Rapallo; ma non è raro trovare il tutto esaurito e doversi avviare, come Ulisse, verso altri lidi.

Facendo un po' di conti, sullo stile della programmazione, che per soddisfare la domanda turistica le nostre coste dovrebbero offrire almeno 380 punti di approdo, cioè uno ogni 20 chilometri. Contro i 13 mila postibarca attualmente disponibili, ne occorreranno altri centomila nel 1980. Per questa scadenza inoltre si dovrebbero costruire 80 grandi porti turistici di capienza variabile tra i 500 e 1500 posti.

Insomma nel decennio appena incominciato il problema sarà non solo di fare ma di recuperare il tempo perduto. Fino ad oggi l'iniziativa è stata lasciata ai comuni e agli enti locali che possono chiedere, in virtù di una legge del 1949, un contributo del 4 per cento (5 per cento nel Mezzogiorno) alle spese per la costruzione ed i miglioramenti dei porti di IV classe. Però le domande relative hanno superato l'importo complessivo di 55 miliardi, mentre i fondi a disposizione si aggirano su una media di un miliardo e mezzo all'anno, cioè una somma che corrisponde ad opere per circa 30-35 miliardi di lire, essendo la durata del contributo di 35 anni.

L'azione dello Stato e degli Enti pubblici ha dunque dei precisi limiti, anche perché essi debbono anzitutto provvedere all'ammodernamento e al potenziamento dei grandi scali commerciali. Assume dunque un valore primario l'iniziativa privata che troverà uno sbocco se potrà essere varata una legge, attualmente allo studio del Governo, che riguarda la nuova normativa della disciplina per la concessione delle aree demaniali destinate alla costruzione di porti ed approdi turistici.

Di fronte a questo stato di cose, l'associazione appena costituita si propone di svolgere un'opera di promozione e di orientamento: rappresentare anzitutto quanti si interessano al problema; divulgare gli aspetti tecnici, sociali e turistici delle iniziative in progetto; sollecitare in ogni opportuna sede i provvedimenti idonei a sviluppare questo settore del turismo; coordinare gli interventi per la realizzazione e la gestione di nuove strutture portuali per la nautica da diporto. Hanno già dato la loro adesione appassionati, costruttori nautici, circoli velici, Camere di Commercio ed altri enti e organismi collaterali.

MENTRE NELLE REGIONI DEL CENTRO LA SITUAZIONE VA LENTAMENTE NORMALIZZANDOSI

# *Bufere di neve e grandine investono parte della Sicilia*

**Vento con raffiche di oltre cento chilometri all'ora - Interrotte tutte le comunicazioni tra Palermo e Messina - Un morto per assideramento sul Gran Sasso - Meno 27 in Carnia**

Palermo, 17

*Il maltempo non accenna a diminuire in Sicilia neve, grandine, bufere di vento, aeroporti bloccati, violente mareggiate e numerosi episodi drammatici risoltisi però senza vittime sono il bilancio delle ultime ore. Il forte vento di maestrale che flagella le coste settentrionali dell'isola — soffia alla velocità di settanta chilometri orari, con raffiche che raggiungono i cento chilometri — ha provocato un ecatombe di alberi, cartelli pubblicitari, antenne televisive e cornicioni in varie località della Sicilia occidentale, tra cui Palermo, Trapani e Marsala.*

*Durante la notte e ancora stamattina, si è abbattuto un vero e proprio fortunale con violente grandinate e raffiche di vento che hanno raggiunto gli ottanta chilometri orari. Sono interrotte alcune linee telefoniche interurbane e alcune linee elettriche. Le comunicazioni stradali fra Palermo e Messina sono praticamente interrotte: infatti la statale 113 — la dorsale tirrenica — è chiusa da parecchi giorni per lavori di riparazione e le statali 116 e 117 sono bloccate per la neve. A Caltanissetta dove continua a nevicare a tratti, una donna, Concetta Buttarosa, di 48 anni, ha rischiato di morire assiderata: un passante l'ha notata, semicoperta dalla neve, nei pressi di un albergo e ha subito telefonato al 113: agenti del pronto intervento hanno trasportato la donna all'ospedale.*

*Notevoli danni anche nelle zone colpite dal terremoto del gennaio del 1968. A Castelvetrano, nel villaggio «Belvedere», il vento ha danneggiato una decina di baracche. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e tecnici del genio civile: le scuole sono state chiuse.*

*Nevica su tutte le zone montuose e sulle località collinari della Puglia. Intense precipitazioni nevose si sono avute durante la notte sulla selva di Fasano (Brindisi) e su altre località della parte meridionale della regione. Su alcune strade di accesso alla Selva si è formato un leggero strato di ghiaccio. La nazionale dei trulli è intransitabile ed alcuni autocarri sono slittati ponendosi di traverso sulla strada. Alcune autolinee che collegano l'abitato di Fasano con altri centri vicini non hanno svolto i servizi. Molte strade sono interrotte in Calabria nella zona dell'Aspromonte, del Palmese e della Locride. Interrotta per la neve è anche la trasversale ionico-tirrenica. Nello Stretto, la navigazione è resa particolarmente difficile dal vento e dal mare agitato. Molti traghetti non sono partiti a causa del maltempo. Gravi danni ha riportato la coltura degli agrumi.*

*Un rimorchiatore in disarmo, ormeggiato nel porto mercantile, di Molfetta è affondato nel tardo pomeriggio a causa del mare agitato e del vento forte. L'imbarcazione, l'«Audace», iscritta al registro navi minori e galleggianti di Brindisi era attraccata da alcuni giorni alla banchina centrale in attesa di essere sottoposta a lavori di riparazione. Durante il pomeriggio, le forti ondate hanno sbattuto violentemente il rimorchiatore contro il molo provocando l'apertura di una falla nella fiancata destra. Il natante ha cominciato ad imbarcare acqua ed è affondato lentamente; vani sono stati gli sforzi dei marinai della capitaneria di porto, i quali hanno lavorato per alcune ore nel tentativo di mantenere a galla l'«Audace», impiegando anche due motopompe.*

*Il sereno, che è tornato su quasi tutte le regioni del Centro della Penisola, ha portato ad un notevole abbassamento della temperatura. Negli Abruzzi, ieri particolarmente colpiti dal maltempo, il sole è tornato a splendere, anche se la colonnina di mercurio è discesa a valori molto bassi.*

*Sul Gran Sasso nella zona di Campo Imperatore un uomo è morto per assideramento. Si tratta dell'operaio di 27 anni, Arcangelo De Cecchis di Paganica presso L'Aquila. L'operaio era partito ieri pomeriggio alle 15 con un collega, il 50enne Giacinto De Paolis pure di Paganica, da un cantiere situato in località Monte Cristo a oltre duemila metri di altitudine sul Gran Sasso e a quindici chilometri di distanza da ogni zona abitata. In quel luogo è in costruzione un grande complesso alberghiero e, isolati dalla neve, vivono nel cantiere una decina di operai. Il telefono si era guastato per la bufera ed i due hanno tentato di raggiungere La Villetta. I due hanno camminato nella tormenta per molte ore ieri pomeriggio sino alla notte.*

*Il giovane De Cecchis ad un certo punto non ce l'ha fatta più e si è fermato in un rifugio di pastori al quinto chilometro della strada provinciale. L'altro più anziano, ma più robusto ha proseguito ed ha raggiunto questa notte l'albergo de La Villetta, nel quale è penetrato addormentandosi accanto ad una bottiglia di liquore, sfinito. Questa mattina il presidente regionale della Fisi, Umberto Antonetti, che lavora nell'albergo, lo ha trovato addormentato e dopo averlo svegliato ha dato l'allarme. Insieme con i carabinieri l'Antonetti ha raggiunto il luogo dove era rimasto il De Cecchis. Il corpo congelato giaceva nella neve a pochi metri dal rifugio. Il De Cecchis è morto assiderato nella notte ed il suo corpo appariva, bruciato dal gelo, di colore quasi nero. La salma è stata portata a valle dai carabinieri e si trova ora a Paganica a disposizione della Procura. I due uomini erano partiti, secondo le dichiarazioni del superstite, solo per spirito di avventura. Calzavano scarpe basse e indossavano vestiti leggeri.*

*Situazione invece notevolmente migliorata nella Campania: il servizio degli aliscafi — che era rimasto interrotto per le proibitive condizioni del mare — è ripreso regolarmente. Della bella giornata hanno approfittato numerosi turisti per recarsi in gita ad Ischia e Capri. Anche nelle altre zone del Centro è tornato a splendere il sole, e la situazione va normalizzandosi.*

*Freddo polare nelle regioni settentrionali nel Friuli-Venezia Giulia il freddo particolarmente intenso ha raggiunto la minima record dell'inverno 1969-70: 27 gradi sotto zero, al Valico di Fusine. Anche Udine ha raggiunta la scorsa notte la temperatura più bassa dell'anno, con otto gradi sotto zero. Molti cantieri edili della regione hanno dovuto sospendere il lavoro per l'impossibilità di usare l'acqua che continua a gelare. Parzialmente gelate risultano anche le acque lagunari di Grado e Marano. Freddo intenso, infine, nel Goriziano e sull'altipiano triestino dove il termometro ha toccato otto gradi sotto zero. A Trieste, dai tre gradi sotto zero della scorsa notte la colonnina di mercuro è risalita a mezzogiorno di circa sei gradi.*

*Sulle Dolomiti si stanno avendo le giornate più fredde della stagione. Durante la notte i termometri sono scesi a meno 16 a S. Stefano di Cadore, meno 13 ad Auronzo, meno undici a Cortina e Falcade e meno dieci a Pieve di Cadore. Sui passi dolomitici la punta del freddo spetta ancora al Pordoi con meno 19, seguono il Falzarego con 16, Misurina con meno 14 e Tre Croci con meno 12. Il massimo del freddo si ha stamani alla stazione terminale della funivia del Lagazuoi, a quota 2750, con meno 26; alla Marmolada, al rifugio Punta Rocca, a quota 3310, la minima è stata di meno 25. Il cielo stamani è sereno ed è apparso un tiepido sole. Ghiaccio si è formato sulla strada alle quote superiori ai mille metri.*

# Incendio nel porto di Genova

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Genova — Un principio di incendio si è sviluppato a bordo della petroliera «Al Sabbiyah» del Kuwait. I rimorchiatori hanno provveduto a trasportare al largo la nave per evitare pericoli**

BASSE PRESSIONI GRAVANO ANCORA SULL'EUROPA

# Temperature polari in tutta la Jugoslavia

**Punta di freddo registrata all'aeroporto di Lubiana Caos nel sistema viario dell'Inghilterra e del Galles**

Belgrado, 17

Continua l'ondata di maltempo sulla Jugoslavia dove anche ieri è nevicato un po' ovunque, anche sulle città costiere della Dalmazia come Spalato e Sebenico, mentre la temperatura si è mantenuta sotto lo zero. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche e la neve caduta hanno provocato notevoli difficoltà al traffico in Slovenia dove si sono registrate le temperature più basse: 23 gradi sotto zero allo aeroporto di Lubiana e sul monte Kredarica; 22 gradi sotto zero nella località di sport invernali di Planica; meno 18 a Postumia; meno 14 nel capoluogo sloveno. Nel Banato centrale e nello Srijem, per le piogge torrenziali dei giorni scorsi alcuni fiumi sono straripati e le acque hanno allagato migliaia di ettari di terreno; le autorità hanno disposto lo sgombero dalle zone inondate.

E' nevicato ancora, la notte scorsa, su numerose regioni della Francia, in particolare nel Centro, nel Nord e nell'Est del paese. Su numerose strade nazionali la circolazione automobilistica è interrotta e alcuni centri abitati, nelle zone di montagna, sono isolati. A Parigi, alle sei di stamani tre-quattro centimetri di neve ricoprivano le strade. Una cinquantina di autoveicoli della Prefettura di polizia sono immediatamente intervenuti onde impedire la formazione del «verglas», la sottile pellicola di ghiaccio che provoca durante l'inverno moltissimi incidenti stradali. A Cherbourg, dove in seguito alle abbondanti nevicate la corrente elettrica mancava da venerdì sera, la linea ad alta tensione che alimenta la città è stata rimessa in servizio stasera. In tutta la penisola del Cotentin, una stima dei danni provocati dalle nevicate supera i 14 milioni di franchi (oltre un miliardo e mezzo di lire), fra cui 10.600 mila franchi per i soli danni alle installazioni telefoniche.

Tempeste di neve si sono abbattute sull'Inghilterra oggi provocando il caos nel sistema viario, sia stradale che ferroviario in diverse parti del paese. Nel Nord dell'Inghilterra e nel Galles importanti arterie stradali sono rimaste bloccate. Il compartimento ferroviario ha sospeso 28 treni diretti dal Kent a Londra. Su molte strade statali le condizioni sono estremamente pericolose per la guida a causa dello strato scivoloso. Sulla costa del Galles, il mercantile panamense Uranus di 500 tonnellate, è stato strappato dall'ancoraggio e lanciato sugli scogli da paurosi marosi che imperversano in quella zona di mare. Non si segnalano vittime a bordo della nave.

Sei studenti inglesi che tentavano di scalare la cima di un monte in Scozia sono stati investiti da una valanga, e due di loro sarebbero gravemente feriti. Squadre di soccorso sono partite alla loro ricerca. I servizi meteorologici inglesi prevedono un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche nelle prossime ore, e hanno avvisato che in alcune zone le nevicate potranno essere di proporzioni notevoli.

La slavina di Monte Pratello

## ALLA LUCE IL CORPO del maestro di sci

Roma, 17

I carabinieri hanno ritrovato, alle tre di stamani, la salma del maestro di sci Achille De Capite, di 40 anni, di Rivisondoli, disperso durante la slavina che ieri ha travolto sette persone sulla pista «Crete Rosse», in comune di Rivisondoli. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri avevano portato a Pian delle Cinque Miglia i cani da valanga della Legione di Chieti per impiegarli nella ricerca del maestro di sci. Le operazioni sono proseguite per tutta la notte, e alle tre di stamani i militari dell'Arma hanno trovato il corpo dell'uomo sepolto sotto una notevole massa di neve.

CONCLUSA UNA VICENDA CHE DA MOLTI ANNI APPASSIONA L'OPINIONE PUBBLICA

# SVANISCONO PER ANNA ANDERSON LE SPERANZE DI ESSERE ANASTASIA

**Una sentenza della Corte suprema tedesca ha confermato la decisione del tribunale amburghese secondo la quale la donna non ha le prove per dimostrare di essere la granduchessa russa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Karlsruhe, 17

Anna Anderson, colei che da quasi 50 anni si batte per essere riconosciuta come la figlia ultimogenita dello Zar Nicola II di Russia, ha perso quella che forse sarà la sua ultima battaglia legale. La Corte suprema della Germania Federale, sezione civile, dopo quasi un mese, ha respinto il ricorso di Anna Anderson avverso alla sentenza, pronunciata dal Tribunale di Amburgo nel 1967, che decise che la «attrice», ossia colei che aveva promosso il giudizio, non aveva presentato sufficienti elementi di prova per dimostrare di essere ritenuta a tutti gli effetti la granduchessa Anastasia di Russia. Per la Corte suprema non esistono gli estremi per cassare il giudizio.

Sembrerebbe dunque che per Anna Anderson, ora signora Manaham, poiché ha sposato l'ex professore universitario della Virginia John Manaham, la battaglia sia definitivamente conclusa, il dramma finito, l'interrogativo lasciato senza risposta. Tuttavia l'avvocato della presunta Anastasia, Freiherr Kurt von Stackleberg, ha detto che altre possibilità si offrono ancora alla sua cliente: il ricorso alla Corte Costituzionale, per sostenere che al processo di Amburgo i suoi diritti costituzionali non furono compiutamente garantiti oppure una causa «ex novo» contro gli eredi della famiglia Romanoff, i quali in tutti questi anni hanno sempre contestato alla Anderson di essere una mistificatrice.

Si dice che il riconoscimento della signora Anderson Manaham come la granduchessa Anastasia le darebbe diritto ad un tesoro di 20 milioni di rubli oro che lo Zar avrebbe depositato nei forzieri della Banca d'Inghilterra, ma questa informazione è stata recentemente smentita dalle autorità inglesi. Da un punto di vista giudiziario la Corte suprema non ha messo la parola fine a questo misterioso caso che ha appassionato due generazioni ed ha diviso le Corti europee, da quando una giovane semiannegata venne tratta da un canale di Berlino dove nel 1920 si era gettata nel tentativo di suicidarsi. Quella giovane era Anna Anderson la quale, quando si riprese in una corsia d'ospedale dove era stata ricoverata, disse di essere stata curata da persone affezionate alla famiglia imperiale e con l'aiuto di un soldato polacco fatta fuggire dalla Russia.

Anna Anderson ha sostenuto da allora una lotta incessante, continua testarda per essere riconosciuta come la granduchessa Anastasia. La sua rimarchevole memoria di fatti ed episodi, anche intimi e segreti, della famiglia imperiale convinsero molti che era effettivamente Anastasia. Fra questi il figlio del medico personale dello Zar, lo storico e filosofo Gleb Botkin, il quale sarebbe dovuto essere il teste chiave a questo ultimo giudizio, ma, purtroppo per Anna Anderson, egli è morto proprio alla vigilia del processo il 29 dicembre scorso.

Le spese giudiziarie di questi processi sono state pagate da Anna Anderson col ricavato di un suo libro e dai diritti di due film che sono stati girati sulla sua storia e dall'aiuto di suoi sostenitori. Dopo essere vissuta per anni in una casupola nella Foresta Nera, completamente isolata, nel 1967 la Anderson ha sposato l'ex professore di storia dell'Università della Virginia, John Manaham, più giovane di lei di 18 anni.

A. P.

OSCURO FATTO DI SANGUE IN UNA PENSIONE PRESSO LA STAZIONE CENTRALE

# Affittacamere milanese uccisa a colpi di coltello

***Dopo aver colpito la donna l'assassino ha messo a soqquadro le stanze La polizia ricerca un individuo che aveva un appuntamento con la vittima***

Milano, 17

Un'affittacamere, Adele Dossene, di 55 anni, è stata uccisa ieri sera a colpi di coltello da uno sconosciuto. Stamane sul delitto si è improvvisamente aperto uno spiraglio. Il dott. Enzo Caracciolo, dirigente della Squadra mobile milanese, ha infatti annunciato che ieri sera la donna aveva un appuntamento con un uomo che la polizia conosce e che sta ora ricercando. Altri particolari su questo personaggio, cui sembrano dare tanta importanza gli investigatori, non sono stati dati. Non è stato nemmeno precisato come la polizia sia venuta a conoscenza di questo appuntamento.

Se è vero questo particolare dell'uomo atteso dalla Dossena e soprattutto se l'uomo, venuto a conoscenza del delitto, non si presenterà in Questura a chiarire la sua posizione, si profila una nuova ipotesi, dopo quella proposta ieri sera subito dopo la scoperta dell'omicidio. Allora la polizia pensò subito ad un ladruncolo che, scoperto a rubare nell'appartamento della Dossena, avesse ucciso forse perché riconosciuto. L'appartamento dove è avvenuto il delitto, in un vecchio stabile di via Copernico 18, nei pressi della Stazione centrale, è utilizzato in parte come pensione: con altri appartamenti si piani superiori, sempre gestiti dalla Dossena e di proprietà della sorella, ci sono una sessantina di pensionati, per lo più gente di passaggio fra cui potrebbe appunto nascondersi il ladruncolo-assassino. Con la scoperta del misterioso appuntamento, però, la polizia sta ora seguendo anche una seconda ipotesi: la uccisione cioè premeditata dell'affittacamere da parte di qualcuno che la conosceva bene e che forse aveva qualche motivo per ucciderla.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, non è stato ancora accertato con precisione se l'uomo abbia veramente incontrato la donna e, d'altra parte, se l'incontro è avvenuto, egli potrebbe anche aver lasciato la donna prima del delitto. La polizia sta attualmente anche indagando nella vita della affittacamere uccisa. Adele Dossena si era separata dal marito otto anni fa.

Le indagini per l'uccisione dell'affittacamere sono condotte dal sostituto Procuratore dott. Marini, che ha dato disposizioni perché domani venga fatta l'autopsia di Adele Dossena. Questa mattina, intanto, agenti di polizia hanno continuato a perquisire l'appartamento della morta, trovando nascoste in un cassetto 200 mila lire in biglietti di piccolo e grosso taglio; altre 50 mila lire erano state trovate ieri sera, nascoste in cucina.

# ★ la pagina dei motori ★

USCIRA' IN APRILE SUL MERCATO AMERICANO

## Con la piccola «GREMLIN» guerra dichiarata alla Volkswagen

***Il «nanetto» made in USA viene prodotto dall'American Motors 10 centimetri più lungo e 17 più basso del popolare «maggiolino»***

New York, febbraio

La «Gremlin», miniautomobile americana costruita anche per combattere la «prepotenza industriale tedesca» rappresentata dalla Volkswagen, sarà messa in vendita dalla American Motors il primo di aprile e ciò non significa che la subcompatta abbia intenzione di essere soltanto un «pesce» per il pubblico automobilistico degli Stati Uniti. Le intenzioni e i programmi dell'American Motors sono serissimi e aggressivi, lo dimostra il fatto che la nuova macchina è stata costruita, collaudata e preparata per la vendita in serie addirittura un anno e mezzo prima del previsto (era stata annunciata per la metà del 1971) e almeno sei mesi prima delle subcompatte della General Motors e della Ford che saranno offerte al pubblico in autunno.

«Gremlin» è parola che significa molte cose, come sempre nella lingua inglese. E' il nome di un personaggio favolesco, un nanetto (e il senso primo della sua scelta per battezzare la macchina è proprio questo), ma vuol anche dire «noia», in senso tecnico, disturbo (avrete forse visto la pubblicità di certe Case che raffigurano nei tubi dei motori piccoli personaggi che martellano le pareti metalliche, come fossero là a distruggerle metodicamente e continuamente. Quei piccoli uomini sono i «Gremlins»), e questa volta nel nome c'è un significato sarcastico-combattivo sottinteso: quello di essere una noia, una «Gromlin» per la Volkswagen, il cui mercato di vendita dovrebbe essere «eroso» dalla vettura dell'American Motors.

La più piccola industria automobilistica americana, dunque, esce per prima nella corsa contro le importazioni estere (prima fra tutte quelle tedesche di macchine strettamente utilitarie) con la piccola vettura le cui caratteristiche, stando a quello che dice il presidente della società, William Luneburg, dovrebbero convincere gli americani a rinunciare alla macchina estera (non esclusa la Fiat, ma la Fiat ha trovato una strada abbastanza intelligente per entrare nel mercato americano: ha messo da parte le macchine che non potevano competere con quelle di produzione locale, per spingere le vetture di carattere o linea sportiva che vanno bene per gli studenti e i giovani delle comunità di origine italiana) poiché la «Gremlin» oltre a offrire gli stessi vantaggi ne propone maggiori e migliori.

Per esempio, la subcompatta di aprile avrà la linea di una piccola giardinetta (ma nel disegno più proprio della «station wagon» americana), sarà dieci centimetri più lunga e diciassette centimetri più bassa della Volkswagen, il suo serbatoio sarà più capace, il suo spazio interno più vasto, mentre anche esteticamente batterà la macchina tedesca. Per quanto concerne economia e velocità, l'American Motors sostiene che la «Gremlin» consumerà quattro litri di benzina sui cinquanta chilometri (come la Volkswagen) pur viaggiando a una velocità superiore alla utilitaria tedesca. Il prezzo non è stato rivelato, ma pare sicuro che si aggirerà sui milleottocentotrenta dollari (un milione e centomila) esattamente quanto costa la Volkswagen in America. «La nostra macchina, però — dicono i tecnici dell'American Motors — ha altri due vantaggi: offre un ampio raggio di scelte per il compratore ed è proposta in due modelli, uno per due e uno per quattro passeggeri e quella per quattro passeggeri sarà certamente il grosso successo dell'anno in corso».

L'industria automobilistica americana ha «un grosso mal di testa» che credeva di poter vincere con la produzione di questo anno e che invece è aumentato dopo l'afflusso sul mercato dei modelli del 1970: le vendite di auto straniere che oscillava fra l'otto e il nove per cento delle vendite totali di macchine, sono arrivate a un secco undici per cento, cifra che forse non dà una idea esatta di ciò che rappresenta, ma dice di più se si traduce in numero netto di auto straniere comperate da americani negli Stati Uniti: un milione e settecentomila. Di esse, almeno un milione furono Volkswagen, le altre Fiat e Toyota (giapponesi) e in misura minore, altre marche (tipo Volvo).

Ad aprile dunque cominceranno le ostilità fra americani ed europei (tedeschi) nel campo automobilistico; la «Gremlin» è la risposta alla Volkswagen. Sarà appassionante vedere se l'«esercito nazionalista» (gli automobilisti americani) realmente intende combattere contro quello «invasore».

Stelio Tomei

### LA DAF NEL 1969 ha venduto per 115 miliardi di lire

Nel 1969, il giro d'affari di tutti i settori di attività DAF è stato di 650 milioni di fiorini, pari a circa 116 miliardi di lire italiane: rispetto alla cifra del 1968 (575 milioni di fiorini), l'aumento in percentuale è di circa il 14 per cento.

L'immatricolazione di veicoli industriali DAF nel 1969 è aumentata, in Olanda, del 22 p.c., rispetto al '68: conseguentemente la presenza di veicoli industriali DAF in Olanda ha raggiunto una quota pari al 41,4 p.c. di tutte le unità circolanti. L'esportazione di tali veicoli ha superato quella dell'anno precedente in misura del 23 p.c.

Sempre nel 1969, la richiesta di vetture da turismo DAF è stata particolarmente sostenuta, sia in Olanda che all'estero: 69.000 macchine vendute, delle quali circa 29.000 in Olanda (stesso quantitativo del 1968) e 40.000 all'estero (aumento del 27 p.c. rispetto al 1968). La produzione non ha potuto soddisfare interamente la richiesta, particolarmente dei mercati esteri.

Il numero dei dipendenti DAF è salito, nel 1969, a 10.000 (8800 a fine 1968). Per il 1970, si prevede un notevole incremento di vendita in tutti i settori.

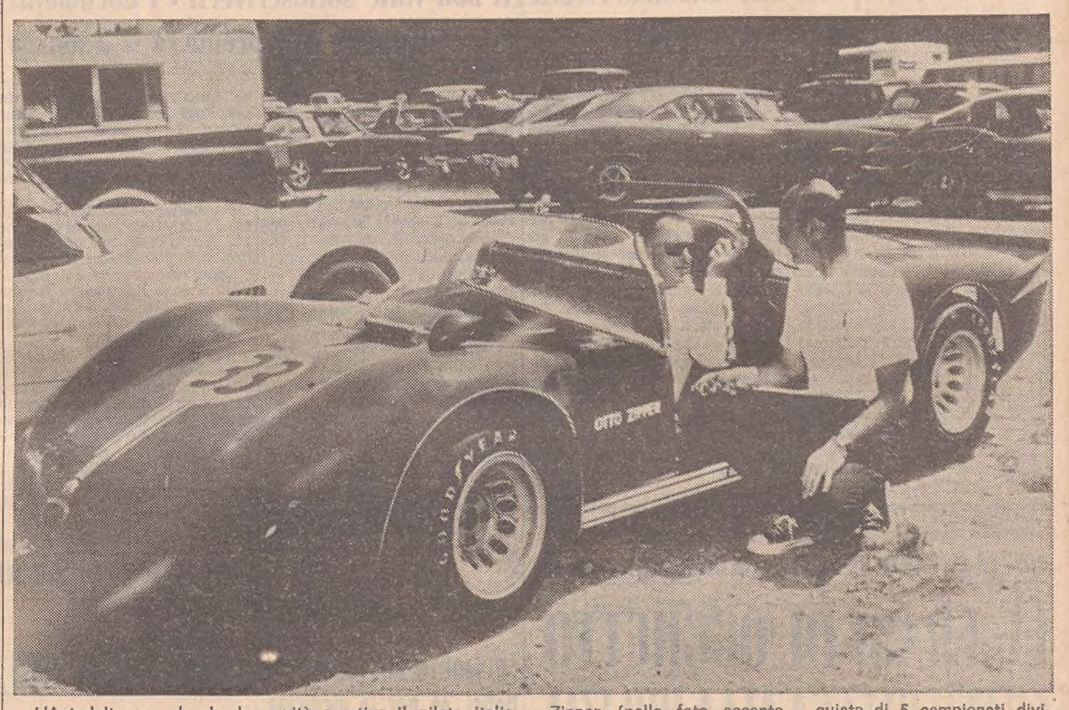
### Montaggio record di catene per neve

Vienna, febbraio

Un meccanico austriaco, Franz Tuerk, di 24 anni, ha montato le catene per la neve sull'automobile nel tempo di appena 55,6 secondi. Così ha conquistato il campionato austriaco di montaggio di catene, la cui finale si è disputata a Graz.

Ha ricevuto in premio un'automobile del valore di 73.000 scellini (circa 1.750.000 lire). Il secondo classificato, uno studente di medicina, di 21 anni, ha impiegato 56,1 secondi: anche lui ha ricevuto in premio un'automobile. Il terzo, un meccanico, ha impiegato 56,6 secondi.

## McLaren vorrebbe il motore dell'«Alfa 33»



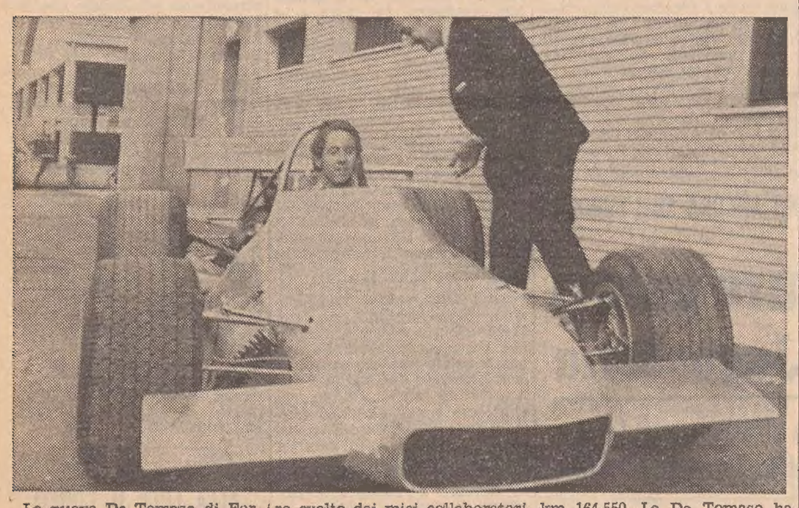
L'Autodelta segnala che la McLaren ha richiesto di poter provare su proprie vetture di «Formula 1» il motore Alfa Romeo «33» 3 litri. La Autodelta ha accolto tale richiesta nell'intento di sperimentare questo motore su una affermata vettura di «Formula 1». McLaren ha chiesto al tempo stesso di poter utilizzare per la sua attività sportiva il pilota italiano De Adamich già ingaggiato dall'Autodelta per la stagione 1970. L'Autodelta ha dato il proprio consenso.

Grande successo sportivo — inoltre — dell'Alfa Romeo negli Stati Uniti. Il pilota Scooter Patrick (nella foto sulla vettura) correndo con una «33» 2 litri tipo Daytona della scuderia di Otto Zipper (nella foto accanto alla vettura) ha conquistato, con cinque vittorie assolute e due di categoria, il campionato statunitense conduttori per il 1969. Nello stesso campionato si sono affermati Paul Spruell e Harry Theodoracopulos che hanno pilotato rispettivamente una spider 1300 veloce e una GTA 1300. Rilevante anche la conquista di 5 campionati divisionali con Wilbur Picket, Jeff Kline, William Bagby, Joe Locario e Alan Marsh che pilotavano rispettivamente una spider 1300 veloce, una GTA junior, una Giulia spider veloce, una GTA 1600 e una Giulietta berlina. Il consuntivo dell'attività sportiva dell'Alfa Romeo negli USA indica una messe di 60 vittorie

ESORDIRÀ AL G.P. DEL SUD AFRICA IL 7 MARZO

## In lizza la «De Tomaso F. 1» con motore Ford di 435 Hp

### A 10 mila giri raggiungerà i 300 chilometri l'ora



La nuova De Tomaso di Formula Uno, azionata da un motore di 3000 cc a otto cilindri a V, che sarà allineata nelle prove del campionato mondiale di Formula Uno incominciando dal Gran Premio del Sud Africa, prima prova del campionato mondiale il 7 marzo sulla pista di Kyalami, è stata presentata giorni fa a Modena.

La macchina è stata esposta nel piazzale antistante le officine «De Tomaso Automobili» di Modena ed è stata presentata dal costruttore Alessandro De Tomaso, l'argentino che risiede in Italia da 15 anni ed è stato prima pilota e quindi costruttore. C'era anche il progettista, ing. Gianfranco Dall'Ara, tecnici e meccanici che hanno collaborato alla costruzione ed il pilota ufficiale, l'inglese Piers Courage e il suo manager Franck Williams, titolare della «Frank Williams Racing Team» alla cui gestione sarà affidata la nuova monoposto.

La vettura è azionata da un motore Ford dello stesso modello che ha vinto quattro volte il campionato del mondo, capace di una potenza di 435 cavalli a un regime di diecimila giri, per una velocità di circa 300 chilometri orari. Il telaio è costruito in tubi di acciaio in lega leggera, mentre la carrozzeria è a scocca portante. Tre i serbatoi: due laterali e uno di riserva con la capienza complessiva di 210 litri di carburante. La carreggiata anteriore di 2480, quella posteriore di 2450, il peso è di 550 chilogrammi. Un alettone fisso a ombrello di proporzioni notevoli è posto alle spalle del pilota, mentre anteriormente, ai lati del frontale e in basso, spiccano due spoiler di grosse proporzioni. E' prevista la costruzione di un secondo modello.

«Avremo un solo pilota e due vetture — ha detto De Tomaso —. La seconda macchina sarà forse pronta fra il 15 e il 20 marzo. Perciò al Gran Premio del Sud Africa andremo con una sola vettura. Non abbiamo modificato il motore — ha continuato — perché il modello Ford campione del mondo, non è un motore da toccare; è il modello 1969 aggiornato. Non venderemo le nostre vetture di Formula Uno, ma il nostro programma è dedicato ora alla costruzione di queste macchine. La nostra monoposto avrà il colore rosso italiano. In futuro la De Tomaso potrà costruire in proprio anche il motore. Sono pienamente soddisfatto dei risultati del lavoro svolto dai miei collaboratori e mi auguro che le prove siano soddisfacenti. La vettura è stata costruita da 15 persone che hanno cominciato il loro lavoro il 16 novembre. Non posso precisare tuttavia il costo». E' noto tuttavia che il motore costa dieci milioni; la De Tomaso ne ha a disposizione quattro.

Il pilota inglese Piers Courage durante le prove di ieri nel pomeriggio ha realizzato, nell'autodromo di Modena, l'ottimo tempo di 51"2/10 sul percorso di km 2,366 alla media di km 164,550. La De Tomaso ha fatto svolgere anche ieri una serie di prove che è cominciata poco dopo le 15 per concludersi alle 17.30. Courage ha spinto a fondo mettendo in evidenza la perfetta regolarità del motore e la aderenza della vettura alla pista. Particolarmente alla curva «esse» e all'uscita che immette nel rettilineo dei boxes, la De Tomaso ha messo in luce le particolari doti aerodinamiche. Il progettista ing. Dallara e lo stesso pilota si sono dichiarati poi soddisfatti.

A UN PREZZO CHE DOVREBBE ESSERE VICINO ALLE 950.000 LIRE

## Nascerà il 1.o marzo 1970 la «Kadett SE» a quattro porte

Due anni fa, in questi stessi giorni, venne lanciata sul mercato italiano la «Kadett SE» a 2 porte, una macchina con tutte le caratteristiche di prestazioni, comfort e sicurezza del riuscitissimo modello «Kadett», ma con qualcosa di molto marginale in meno, al solo scopo di renderla accessibile ad un più vasto pubblico.

Qualcuno interpretò allora la sigla «SE» come iniziali di «Superfluo Eliminato»: infatti, al solo scopo di consentire una riduzione di costi, vennero apportate alcune modifiche di importanza estremamente limitata agli effetti della reale funzionalità della vettura, quali appunto i tergicristalli ed il ventilatore a una sola velocità invece di due, una luce di retromarcia invece di due, l'eliminazione di alcuni particolari come ad esempio le guarnizioni metalliche sul parabrezza e sui finestrini, le maniglie interne di appiglio, il tappeto nel baule, la scritta cromata sui parafanghi anteriori, ecc. Il successo fu superiore ad ogni aspettativa, e in due anni furono vendute nel nostro Paese 16.305 macchine di questo tipo.

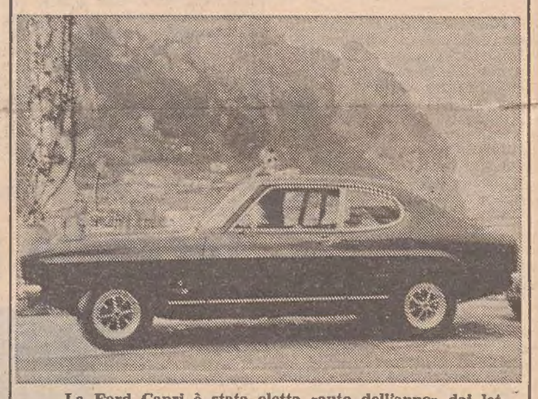
Ecco la Kadett SE, finora prodotta dalla Opel a due porte, nella nuova versione a quattro portiere. Prezzo 950.000 lire

A questa domanda continuamente crescente si accompagnava però un'insistenza, altrettanto crescente, di poter ottenere lo stesso modello, ma con quattro porte. E' stata quindi la grande richesta di mercato a far nascere oggi la «Kadett SE» a quattro porte; non è difficile prevederle un'accoglienza largamente favorevole e un avvenire senz'altro sicuro.

Perché questa «Kadett» conserva immutate — a parte le poche variazioni cui si è accennato — le peculiari caratteristiche che l'hanno fatta tanto apprezzare in tutto il mondo, quali la provata robustezza della carrozzeria e del motore, il tradizionale comfort, le brillanti prestazioni, i bassi costi di esercizio. Soprattutto non si è voluto risparmiare sulla sicurezza, mantenendo ogni dispositivo di più recente introduzione, fra cui è da ricordare lo sterzo con piantone ad assorbimento d'urto, la carrozzeria a struttura differenziata che assorbe totalmente la forza di impatto in caso d'incidente frontale o di tamponamento, doppio circuito frenante, abbondanza di imbottiture in materiale elastico.

La «Kadett SE» a quattro porte sarà disponibile dal 1.o marzo 1970 e per tale epoca verrà reso noto il prezzo definitivo, che comunque dovrebbe aggirarsi intorno alle 950.000 lire, IGE compresa. Un prezzo che sarà comunque di estremo interesse per una vettura di queste caratteristiche. Fino ad oggi sono state prodotte e circolano nel mondo oltre 2 milioni e 300 mila «Kadett».

## LA «FORD CAPRI» eletta in Danimarca l'«Automobile dell'anno»



**La Ford Capri è stata eletta «auto dell'anno» dai lettori della rivista «Bilen og Baden», il maggiore mensile automobilistico danese. Tra tutti i lettori che hanno mandato i loro voti, più di un terzo ha dato la preferenza al coupé quattro posti a coda tronca della Ford.**

**La rivista è stata particolarmente felice della scelta operata dai suoi lettori; essa, infatti, illustrando la Capri, si è sempre dimostrata entusiasta del «design» della macchina e del suo prezzo contenuto, ed ha elogiato la sua sicurezza e la facilità di guida. Inoltre, essa scrive: «Non è esagerato affermare che la Capri non ha eguali, in ogni senso. Non sorprende affatto che i lettori l'abbiano scelta come "macchina dell'anno". Perché? Perché la Capri, più di qualsiasi altra macchina europea, è il prodotto di quelli che sono i desideri della gente».**

**Più di 4000 automobilisti hanno ordinato una Capri dal giorno in cui la macchina è stata introdotta in Danimarca, all'inizio del 1969; era molto tempo che una macchina di questa categoria non raggiungeva un tale volume di vendita nel suo primo anno di vita.**

## LA SIMCA PRESENTA LA «1000 RALLYE» E DUE TRASFORMAZIONI DA 155 E 170 KM/H

*La 1000 «Rallye» è una vettura nuova destinata a favorire le aspirazioni dei giovani attratti dallo sport automobilistico. Le caratteristiche principali di questo modello sono, da un lato le sue possibilità sportive e le sue prestazioni, dall'altro il suo carattere estremamente sobrio e quindi molto economico. Peccato, però, che la Simca 1000 Rallye, per ora, non verrà importata in Italia.*

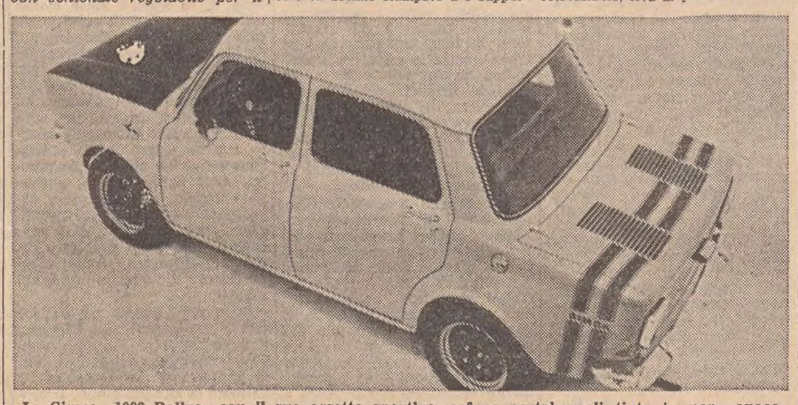
*La meccanica della Simca 1000 «Rallye» è quello della Simca 1000 Special che sviluppa 53 CV DIN a 5800 giri/min. con accelerazioni di 37,8 secondi al km. da fermo. La velocità massima raggiunta è di 147 kmh. Questo modello è dotato di freni posteriori a tamburo e di freni a disco anteriori. Per essere accessibile alla clientela di giovani a cui è destinata, la Simca 1000 «Rallye» è dotata di una meccanica brillante montata su una carrozzeria particolarmente economica.*

*La vettura è presentata in un solo colore: il rosso. Il cofano è dipinto in nero opaco. Un retrovisore aerodinamico è montato sopra la porta anteriore sinistra. Il guidatore dispone di un sedile con schienale regolabile. I materiali di rivestimento, i pannelli interni delle porte, il rivestimento interno del tetto sono in vinile nero, a grana porosa; una maniglia di sostegno è montata sul lato passeggero.*

*Il cruscotto è dotato di una strumentazione speciale a 4 quadranti circolari, comprendente in particolare un contagiri montato di serie e 6 spie luminose. A destra vi è un cassetto portaoggetti chiuso da uno sportello. Infine, il volante è di tipo sportivo, a tre razze perforate, ed è rivestito con una guaina nera.*

*Su questa vettura potranno essere montati in opzione: un avvisatore acustico a compressore, proiettori allo iodio, ruote in lega leggera e un sedile con schienale regolabile per il passeggero. Sono allo studio due trasformazioni adattabili alla meccanica originale: una prima trasformazione porterà le prestazioni della vettura a 155 kmh.; la seconda permetterà di raggiungere i 170 kmh.*

**Caratteristiche tecniche — Motore:** posteriore, inclinato di 15 gradi verso sinistra; 4 cilindri in linea; alesaggio-corsa 74×65 mm.; cilindrata 1118 cmc.; rapporto di compressione 9,6 a 1; potenza massima DIN 53 CV a 5800 giri/min.; coppia massima DIN 8,50 kgm a 2800 giri/min. carburatore invertito monocorpo; albero motore in acciaio stampato a 5 supporti; equipaggiamento elettrico: batteria 12 V, 40 Ah montata anteriormente; filtro aria con elemento filtrante di carta. **Capacità:** serbatoio carburante 36 litri; coppa olio 3 litri; radiatore 6 litri; cambio-differenziale 1,8 litri. **Trasmissione:** ruote posteriori motrici. **Frizione:** monodisco a secco, comando idraulico. Reggispinta a sfere. Gli organi di demoltiplicazione del cambio e del differenziale disposti nella stessa scatola formano il gruppo cambio-differenziale. Il differenziale è equipaggiato da una coppia 9×37. **Cambio:** (licenza Porsche), 4 marce sincronizzate più retromarcia, leva al pavimento.



La Simca «1000 Rallye» con il suo assetto sportivo, cofano portabagagli tinto in nero opaco e righe trasversali che attraversano il vano motore e le rispettive griglie d'areazione

### Tre Ford 17M nella terra degli esquimesi

Che si sappia, al Polo Nord in macchina non c'è ancora arrivato nessuno, ma non è detto che un giorno o l'altro non ci si debba riuscire. Per il momento accontentiamoci di andarci molto vicino, e precisamente al Circolo Artico.

Tre Ford 17M, perfettamente di serie, hanno scelto questa zona non propriamente a portata di mano, per verificare la loro adattabilità al ghiaccio e alle neve oltre, naturalmente, al freddo, quello a base di 25-30 gradi sotto zero che, almeno si spera, non saranno mai più costrette ad affrontare. Le tre macchine prodotte dalla Ford tedesca hanno subito questa specie di «prova del nove» dal 20 dicembre al 31 gennaio scorso, percorrendo qualcosa come 50 mila chilometri.

Sono state affidate a piloti dalle caratteristiche estremamente eterogenee: la prima delle 17M è stata guidata da quelli che possono considerarsi utenti medi; la seconda da gente che per mestiere è spesso costretta ad andare molto in fretta (tassisti, pompieri, conducenti di autoambulanze); la terza, infine, è quella che ha dovuto subire la prova più dura, nelle mani di campioni di rallye, quali il danese Tom Belsoe, il norvegese Trond Schea, i fratelli tedeschi Kleint e Jochen Maas, e la belga Yvette Fontaine, conosciuta come «la ragazza più veloce d'Europa».

Il collaudo è stato terribile: per cinquanta giorni consecutivi, con inizio alle sei del mattino (al Circolo Artico a quell'ora si è abbondantemente sotto i 30 gradi ed anche gli esquimesi prudentemente se ne stanno a letto), le malcapitate vetture hanno marciato ininterrottamente per sedici ore, con una media giornaliera superiore ai mille chilometri. Ma tutto è andato bene.

## L'Alfa «Montreal» a Ginevra

**Al Salone dell'Automobile di Ginevra, che avrà luogo dal 12 al 22 marzo prossimo, la Alfa Romeo presenterà in prima mondiale il suo prototipo «Montreal» con motore a otto cilindri a V di 90 gradi, di cilindrata 2593, quattro alberi a camme in testa, alimentazione ad iniezione, un motore derivato dal tre litri modello «33». La carrozzeria è di Bertone che lo scorso anno a Montreal presentò questa vettura ma priva di motore e che fu ammirata e definita un vero «dream car» della linea. Con la meccanica Alfa ad alta prestazione velocistica, così completata la nuovissima Montreal si mette in concorrenza diretta con altre macchine di gran classe come le Porsche, le Ferrari, ecc. E soprattutto nel prezzo, perché si dice che l'Alfa Romeo metterà in vendita questa vettura — quando sarà prodotta in piccola serie — al prezzo di 4-5 milioni.**

Andate in montagna?
Ecco quello che non DOVETE dimenticare:
ANTIGELO
PORTASCI
COPRIRADIATORI
CATENE NEVE
ANTIAPPANNANTE
CORDE TRAINO
Visitate nel Vostro interesse
ZANCHI Autoforniture - Trieste Via del Coroneo 4

# CRONACHE SPORTIVE

IL PUGILATO MONDIALE HA OGGI IL SUO UNICO RE DEI PESI MASSIMI

## FRAZIER DOPO QUATTRO ROUND COSTRINGE ELLIS AD ARRENDERSI

### Dopo il secondo k.d. (interrotto dal gong) Ellis non ha lasciato più il suo angolo

New York, 17

Imponendo la sua vitalità eccezionale e la forza demolitrice dei suoi colpi, il negro statunitense Joe Frazier è divenuto questa sera l'unico campione del mondo dei pesi massimi battendo il connazionale Jimmy Ellis per k. o. tecnico. Terminata la quarta ripresa completamente frastornato, Ellis non si è ripresentato al centro del quadrato all'inizio del quinto round lasciando così nelle mani dell'avversario, campione olimpionico a Tokio nel 1964, l'eredità lasciata da Cassius Clay. Con il successo di questa sera Frazier, imbattuto da professionista, ha ottenuto la sua 25.a vittoria, 22 delle quali per k.o.

La serie dei grandi campioni dei pesi massimi, interrotta nel giugno 1967 dopo la forzata rinuncia di Cassius Clay, è così ripresa sul quadrato del glorioso Madison Square Garden con Joe Frazier, nuovo campione di tutte le categorie. Con questo pugile di 26 anni si apre un nuovo capitolo nella storia dei pesi massimi.

Al trionfo di Frazier hanno assistito circa 18 mila spettatori con un incasso per gli organizzatori di circa 380 mila dollari. Ai due protagonisti dell'incontro andrà un compenso di 150 mila dollari ciascuno (circa 95 milioni di lire) oppure il 30 per cento dell'incasso netto. Va tenuto presente però che il combattimento è stato trasmesso in diretta in 125 città in circuito chiuso.

Frazier si è imposto di pura forza. Nelle prime battute dell'incontro si è visto chiaramente che Ellis era tecnicamente più completo dell'avversario. Ed infatti la prima ripresa è stata di Ellis. Il pugile di Filadelfia (ad essere precisi Filadelfia è la città di residenza poiché il pugile è nato a Beaufort nella Carolina del Nord) ha però ben presto preso il sopravvento sottoponendo l'avversario ad un duro e continuo lavoro di arginamento. Ha attaccato senza sosta a costo di esporsi ai precisi colpi d'incontro di Ellis, ma alla fine la sua potenza ha avuto ragione sulla tecnica.

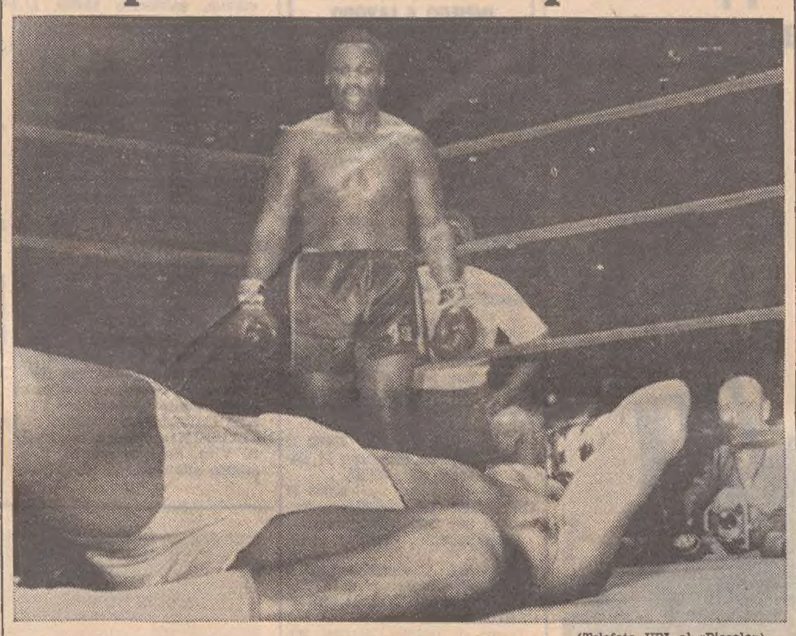
A partire dalla seconda ripresa, la formidabile macchina di Frazier ha cominciato a dettare legge sul quadrato. Frazier all'attacco ed Ellis costretto a difendersi alla meglio: questo il tono dell'incontro dal secondo al quarto round. Il campione della WBA, sempre pressato da vicino, raramente è riuscito a utilizzare completamente il suo allungo e la sua maggiore velocità di colpi. Negli scambi a corta distanza, Ellis era peraltro facile bersaglio del più efficace avversario.

Nella terza ripresa i colpi di Frazier hanno aperto un primo varco nella resistenza del campione della WBA con un tremendo gancio sinistro al viso. La quarta ripresa ha visto poi la fine dell'amministrato di Angelo Dundee che si è visto arrivare da tutte le posizioni serie di colpi al bersaglio grosso ed al viso. Ellis è caduto al tappeto una prima volta poi, dopo il conteggio, investito da un'altra tremenda serie dell'avversario, è terminato ancora al tappeto poco prima che il gong suonasse la conclusione del round.

In questo secondo k. d. Ellis è rimasto disteso sul dorso con le braccia allargate per vari secondi poi al 7" la ripresa è finita, ma l'arbitro Tony Perez ha continuato a contare per altri 2" finché Ellis non è riuscito a rialzarsi e a tornare nel suo angolo. L'incontro era però praticamente finito poiché Ellis non avrebbe più potuto sostenere lo scontro con l'implacabile avversario. Ed infatti Angelo Dundee non ha fatto ripresentare il suo amministrato alla ripresa della lotta.

La conclusione rapida dell'incontro può trovare una spiegazione nel lungo periodo di inattività con cui Ellis si è presentato al combattimento di questa sera. Il campione della WBA, infatti, dopo il match vinto nel settembre 1968 a Stoccolma contro Floyd Patterson, non era più salito sul quadrato. Jimmi Ellis ha 29 anni e con la sconfitta con Frazier ha portato a 6 i suoi insuccessi in 33 incontri da professionista. Nella categoria dei pesi massimi non era stato però mai battuto.

## Campione del mondo per K.O.t.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Joe Frazier, in piedi, osserva Jimmy Ellis, steso a terra, al quarto round dell'incontro vinto per K.O. tecnico, dato che Ellis non si è presentato alla quinta ripresa

### Stasera in TV Frazier - Ellis

Roma, 17

**La TV trasmetterà domani alle 22 sul Programma Nazionale, nella rubrica «Mercoledì Sport» la registrazione del campionato mondiale dei pesi massimi Frazier-Ellis. Successivamente, a seconda della durata della registrazione, che per il momento non è stata ancora inoltrata alla Televisione italiana, sarà probabilmente trasmesso l'incontro di pallacanestro Ignis-Stella Rossa di Belgrado valevole per la Coppa dei Campioni.**

UNA GARA ENTUSIASMANTE AI MONDIALI DI FONDO

## Lo svedese Aslund nettamente nella 15 km

### 13.o Kostner (primo degli italiani) - Nones 41.o

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Strbske Pleso, 17

**Dopo tre medaglie d'oro consecutive e la sconfitta nella combinata nordica, i russi sono rimasti a bocca asciutta anche oggi: lo svedese Lars Goran Aslund, un operaio di ventiquatro anni, ha vinto la «quindici chilometri» di fondo, coprendo il percorso in 47'04"71, staccando nettamente il forte norvegese Martinsen.**

**Lo svedese è stato protagonista di una gara entusiasmante: basti dire che all'arrivo ha preceduto di ben 34 secondi Martinsen, medaglia di bronzo nella «trenta chilometri», per dare una dimensione all'impresa di Aslund. Al terzo posto, per la medaglia di bronzo, il sovietico Fedor Simashov, in 47'49". E' un grande ritorno della Svezia la cui ultima vittoria nella 15 chilometri di fondo risale al 1962 con Assi Ronnlund, a Zakopane, in Polonia. Ottima è stata la prestazione del tedesco dell'Est Gert Dieter Klause, non ancora ventiquattrenne, che dopo il quinto posto della 30 chilometri è giunto oggi quarto, concludendo in 47'50"36.**

**Gli azzurri, che avevano fatto registrare ottimi tempi intermedi, ed erano nelle primissime posizioni ai cinque chilometri (Primus era settimo, Kostner era nono) sono crollati nel finale. Roberto Primus, diciannovenne vincitore dell'Halmenkollen juniores lo scorso anno, è stato forse tradito dall'inesperienza. Le classifiche parziali dimostrano chiaramente come sia partito troppo forte. Dal settimo posto del quinto chilometro è passato al 18.o posto al decimo e alla fine è risultato ventitreesimo.**

**Ma veniamo all'uomo più atteso in campo italiano: Franco Nones. L'olimpionico di Grenoble, risparmiato nella trenta chilometri nella speranza che si riprendesse completamente per la quindici chilometri, ha compiuto una gara generosissima. Il suo quarantunesimo posto nella classifica finale non deve far torcere il naso: chiunque abbia seguito gli alti e bassi del morale della Nazionale azzurra di fondo, travagliata da un'incredibile serie di malanni, non può essere ingeneroso con i fondisti azzurri. Nones, ammalatosi subito dopo l'arrivo a Strbske Pleso, ha così commentato la propria gara:**

**«Pensavo di essere nuovamente a posto. Ma era troppo presto per gareggiare in una prova così dura». All'olimpionico, che ha tagliato il traguardo pallido ed esausto, ha fatto eco l'allenatore degli italiani, lo svedese Bengt Hermann Nilsson: «Con la situazione sanitaria che abbiamo avuto qui subito dopo l'arrivo, con mezza squadra colpita da influenza e infezioni alla gola, la performance odierna degli italiani non è tanto deludente».**

**Ulrico Kostner, tredicesimo, è stato il migliore degli italiani, con un tempo finale di 48'32"31, poco meno di un minuto e mezzo dal vincitore. Gianfranco Stella è giunto diciassettesimo e Roberto Primus, come abbiamo detto, ventitreesimo.**

**La quindici chilometri si è svolta in una grande cornice di pubblico, oltre diecimila persone lungo il percorso, nell'incantevole cornice dell'Alto Tatra, con una temperatura di otto gradi sotto zero.**

Eric Wold

**FONDO KM 15: 1) Lars Goran Aslund (Svezia) 47'04"71; 2) Odd Martinsen (Norv.) 47'38"19; 3) Fedor Simasov (URSS) 47'49"; 4) Gert Dieter Klause (Germ. Est) 47'50"36; 5) Paal Tyldum (Norv.) 48'01"67; 6) Valeri Tarakanov (URSS) 48'11"75; 7) Walter Demel (Germania Ovest) 48'14"64"; 8) Jan Halvarsson (Sve.) 48'14"91; 9) Harald Groenningen (Norv.) 48'21"31; 10) Gerhard Grimmer (Germ. Est) 48'23"71; 13) ULRICO KOSTNER (It.) 48'32"31; 17) GIANFRANCO STELLA (It.) 48'46"27; 23) ROBERTO PRIMUS (It.) 49 minuti 3"20; 41) FRANCO NONES (It.) 51'05"42.**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Strbske Pleso — Lo svedese Aslund, vincitore della 15 km, ripreso poco prima di tagliare vittoriosamente il traguardo

**BASSO FERITO**

■ Nel corso dell'«americana» del pomeriggio della «Sei Giorni» di Milano, Basso e Gazzetta sono stati protagonisti di una spettacolare caduta. Basso ha riportato contusioni al ginocchio sinistro e contusioni sottocutanee.

IL PERCHE' DI UNA INFERIORITA' EVIDENTE

## Manca la base atletica alle discesiste azzurre

DAL NOSTRO INVIATO

Val Gardena, 17

*Chiudiamo il discorso sui mondiali di Val Gardena, destinati a passare alla storia dei campionati sotto il segno della giovinezza, che ha contrassegnato la maggioranza dei vincitori e delle vincitrici. Inoltre va rilevata la mancanza di un dominatore, come era avvenuto ad esempio a Grenoble, ad opera del fuori classe Killy. C'è in atto insomma un livellamento di valori, nel cui processo purtroppo i nostri atleti non sono riusciti ad inserirsi. Ma dell'isolamento di Thoeni nella nostra formazione maschile (eccezion fatta per la discesa, dove Varallo e Anzi promettono bene) è già stato detto nei giorni scorsi.*

*Per quanto riguarda le nostre ragazze, il discorso purtroppo è presto fatto. C'è una povertà tecnica disarmante nei loro ranghi, un povertà che discende forse dalla debolezza fisica. Le altre concorrenti sono atlete nel vero senso della parola; la taglia delle nostre invece è indicata in apparenza soltanto per lo sci turistico, non certo per quello a livello mondiale, come è toccato loro in sorte. D'accordo che alcune erano reduci da recenti infortuni, ma i risultati di tutta una stagione stanno a dimostrare che veramente siamo indietro rispetto alle altre nazioni.*

*La migliore di tutte è risultata Clotilde Fasolis e lo si sapeva. E' la meglio dotata, ha più stile, più temperamento (e forse più intelligenza) delle altre. E' la sola che abbia disputato e portato a termine le tre gare, per entrare nella combinata alpina. E' stata superata dalla piccola Evi Pitscheider nella libera, ma ha sopravanzato le altre nello slalom (dove è stata la sola a classificarsi) e ne gigante, dove si è piazzata diciottesima.*

*La Joux, la Schranz, la Pellissier non hanno mostrato doti potenziali che lascino sperare per il futuro. Sono ancora giovani, d'accordo, ma la materia prima sembra condannarle in partenza, di fronte a tipi come Betsy Clifford, che ha sedici anni ma è robusta e solida come deve essere un'atleta di queste discipline sportive. La Fasolis è giunta dodicesima nella combinata alpina; una classifica onorevole, tutto sommato. Oggi è partita in gita premio per gli Stati Uniti e il Canada, dove disputerà quattro gare, di slalom e gigante. E al ritorno la vedremo certo vincere almeno due titoli italiani a San Martino di Castrozza.*

*Chi ha veramente deluso in campo femminile è l'Austria. Ci si attendeva una impennata dalla campionessa uscente Olga Pall nella libera, invece è saltato fuori il terzo posto della Proell; la Gabl ha salvato l'onore delle biancorosse nello speciale, con un quinto posto che ha poi ripetuto sabato nel gigante, alle spalle della Clifford e delle tre francesi (Lafforgue, Macchi, Jacot). Poco davvero.*

*Le statunitensi, rappresentate dalle sorelle Barbara e Marilyn Cochran, hanno da sole sostenuto il peso di una dura battaglia con le altre più agguerrite rivali. Barbara si è guadagnata la medaglia d'argento nello speciale, seguita da Judy Nagel, altra «USA» di valore (quinta) e dalla sorella Marilyn (sesta). Nella discesa Marilyn Cochran ha ottenuto solo il nono posto, nel gigante le due sorelle sono riuscite a piazzarsi entro le prime dieci, meritandosi poi la medaglia di bronzo nella combinata (Marilyn) e il quarto posto (Barbara).*

*Resta da dire delle canadesi. Nella scia di Nancy Greene si è affermata la sorprendente Betsy Clifford, vittoriosa nel gigante e ottava nello speciale; Judy Crawford è giunta quarta nella discesa. Presenze interessanti quelle della Germania, con la Mittermeier in particolare. della Gran Bretagna con la sfortunata Divina Galica e la massiccia Hathorn. Da segnalare infine le prestazioni delle spagnole Puig, che in alcune gare hanno fatto molto meglio delle azzurre. E ciò è davvero sconsolante per noi, che abbiamo una luminosa tradizione, poggiata su Celina Seghi. D'accordo, avevamo Giustina Demetz, ma la simpatica e brava gardenese non ha potuto partecipare ai mondiali fatti in casa, essendosi infortunata alla vigilia. Un duro colpo per le nostre speranze, che già erano scarsamente alimentate.*

Dante di Ragogna

### Giudice dilettanti

Diciassette giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite dei campionati dilettanti di «Promozione», «Prima categoria» e «Seconda categoria» disputate domenica.

Questi i provvedimenti adottati:

*Squalifica 1 giornata:* Montanari (Pro Aviano), Tabai (Juventina Sant'Andrea), Giacomini (Treppo Grande), Bello (Passons), Dorigo (Risanese), Gariatti e Mazzolo (Casarsa), Cossio (Pozzuolo), Annunziata (Buttrio), Tomat (Audax), Venier (Pasianese), Mattiussi (Basiliano), Lazzaro (Tiezzese);

*squalifica 2 giornate:* Marzuttini (Spilimbergo);

*squalifica 3 giornate:* Clama (Turriaco), Mulloni (Cividalese).

Il giudice ha inoltre squalificato a tutto il 4 marzo il giocatore Toffolo della Tiezzese.

**B R E G IN ASCESA**

■ Nel campionato di seconda categoria, continua in coda la serie positiva del Breg, che vincendo in trasferta sul campo del San Canzian (3-1) si è portato a quota undici, ad un solo punto dal CRDA.

«COPPA DELLA FAVERA» DI REGOLARITÀ SPRINT

## Piazzamenti triestini

Buoni piazzamenti sono stati ottenuti dai piloti triestini sulle strade delle province di Padova, Belluno e Trento nella sedicesima coppa «Mario Della Favera», prima prova del campionato triveneto «regolarità sprint». La competizione è stata caratterizzata da una abbondante nevicata che ha reso molto impegnativo il compito degli ottanta equipaggi in gara. La gara è stata vinta da Giuseppe De Carli della «Patavium» che ha preceduto nell'ordine il bolognese Pavanello e Maggia della «Pinerolo».

Il miglior triestino è risultato Andrea Giuliani della scuderia «Trieste» che si è classificato al 12.o posto assoluto vincendo la classe 850 turismo «gruppo 1» su Fiat preparata dall'Autogamma di Trieste. Alessandro Moncini è giunto 17.o, Laurenti 19.o, Kisvarday 20.o, Marchesi 23.o, Marchi 33.o e Fano 49.o. La classifica assoluta è stata condizionata da un controllo di transito segreto in cui sono stati penalizzati oltre i tre quarti dei concorrenti.

La prestazione dei piloti triestini ha reso il terzo posto nella classifica per scuderie alla «Trieste» per merito di Giuliani, Moncini e Laurenti.

**GIRO ANDALUSIA**

■ Il belga Eric Leman ha vinto in volata la terza tappa del Giro ciclistico dell'Andalusia, Cordova - Siviglia.

**PALLAVOLO: CRDA**

■ Il sestetto del CRDA ha esordito vittoriosamente nel campionato di Serie C maschile di pallavolo, vincendo a Schio contro il locale Concordia per 3-0 (punteggi parziali: 15-13, 15-12, 15-11). Questi gli atleti del prof. Pipan che hanno partecipato alla vittoriosa trasferta: Depinguente, Luisi, Unterweger, Rovatti, Coletti, Miserocchi, Matteuci, Zorzon, Poli.

**PALLAVOLO GIOVANILE**

■ Gli juniores della Triestina Pallavolo hanno ottenuto la prima vittoria nel campionato nazionale superando i coetanei del Milano per 2-1 (15-9, 9-15, 15-12). Nel campionato provinciale allievi il sestetto dei Vigili ha battuto l'Enaoli.

*SI SFOLTISCE IL NUMERO DELLE ASPIRANTI ALLA «B»*

## Verso una fuga di Novara e Treviso ma la seconda dà maggiori garanzie

*Sfumato l'unico incontro veramente importante a causa dell'abbondante nevicata, che ha reso impraticabile il rettangolo raveretano, il restante programma non sembrava riservare reali motivi d'interesse agli appassionati del calcio semiprofessionistico. Si riteneva, tra l'altro, che non potesse essere modificato l'...ordine vigente nel settore più elevato della graduatoria, poiché sia l'alfiere Novara che l'immediato inseguitore Treviso erano chiamati ad una prova casalinga abbastanza agevole. Invece l'undici piemontese si limita a pareggiare col Padova e naturalmente la squadra della Marca, facile vincitrice della Pro Patria, ne approfitta, per portarsi a sua volta in vetta al girone. Questi i due episodi, che ...minacciano di trasformare una fuga in un duetto. Che poi l'attuale tipo di composizione musicale sia destinato a durare a lungo resta ancora da dimostrare. In questo momento è infatti il Treviso ad offrire in ogni senso maggiori garanzie di rendimento, poiché la sua ultima (che poi fu anche la prima) sconfitta risale al 2 novembre dello scorso anno, quando venne piegato a Valmaura; e da quel pomeriggio sono passati ben quattordici turni, dai quali la compagine di Molina ha ricavato la bellezza di venti punti (che sono l'equivalente di sei vittorie e di otto pareggi). Non altrettanto convincente la marcia dell'unità affidata a Parola, scaduta di condizione ed afflitta da una mancanza di idee e da una lentezza di manovrà a dir poco preoccupanti, come lo dimostrano i «pari» col Marzotto e col Padova.*

* * *

*D'altra parte la ventiduesima giornata non ha fatto che confermare i rilievi di quelle precedenti, nel senso che soltanto il Lecco o il Rovereto sembrano in possesso dei requisiti necessari per minacciare ancora la coppia regina. Le altre concorrenti danno l'impressione di essere inesorabilmente avviate all'anonimato dei quartieri centrali. In sostanza alla Solbiatese, che pure impatta onorevolmente a Chioggia, all'Alessandria ed al Legnano, che si impongono, rispettivamente, al Seregno e al Marzotto, difetta la continuità d'azione. E senza questa qualità non si può pretendere di percorrere le vie maestre del campionato. Quindi, anche se non in forza clamorosa, continua quel processo di selezione, di cui avevamo già preannunciato l'esistenza all'inizio della fase discendente.*

*Quanto alla Triestina, è chiaro che il suo rendimento casalingo (quello esterno è da tempo un'incognita a causa dei rinvii di Venezia e Tortona) non è all'altezza di velleità di promozione. Nelle gare con Legnano, Lecco e Udinese sono andati perduti quattro punti, che, a prescindere dall'esito dei ricuperi in laguna e in Piemonte, avrebbero permesso all'undici alabardato di sistemarsi ad una sola lunghezza dal tandem di testa. E per una compagine, che in trasferta perde buona parte della propria consistenza, il bottino offerto dalle competizioni in programma al «Grezar» rappresenta un capitale irrinunciabile. Del resto il derby di domenica scorsa, benché accompagnato dai problemi che sono una caratteristica di questo genere d'incontri, non costituiva un ostacolo insuperabile per un complesso in grado d'imporsi una determinata condotta di gioco. Ed invece la Triestina di questi tempi è una squadra, che non ragiona. Ne sono un esempio le galoppate mozza-fiato dei vari Varnier, Scala e compagnia bella, invariabilmente concluse con tiri fuori bersaglio, mentre sarebbe più logico e soprattutto più facile poggiare la sfera al collega più fresco. Ma forse anche di questo atteggiamento in apparenza egoistico esiste una spiegazione. In effetti gli atleti in maglia rossa hanno perso la buona abitudine di giocare, quando non sono in possesso del pallone. Ed è noto quanto sia difficile in queste condizioni (vale a dire da fermi) dettare il passaggio del compagno e ricevere il cuoio. Di solito situazioni del genere si verificano, quando qualche rotellina dello ingranaggio è stanca, ma può anche darsi che l'ipotesi sia errata.*

* * *

*Ancorché privo dell'infortunato Baccari (al quale giungano gli auguri più fervidi di pronta e completa guarigione dopo il pauroso incidente sul lavoro), il Monfalcone ha conquistato un prezioso pareggio sul campo di Verbania, dove ha avuto ragione non soltanto dell'aggressività dell'avversaria, ma anche dell'ostilità del pubblico. Le circostanze hanno consigliato Zelesnich a lanciare finalmente un giovane del vivaio. E Merluzzi, impiegato all'estrema destra, ha dato ragione alla fiducia del maestro. E il punto di domenica fosse più utile del ...pane quotidiano, è dimostrato dai buoni risultati conseguiti da quasi tutte le ritardatarie. A cominciare dal Derthona, che a Biella ha strappato la sua prima vittoria esterna della stagione, per continuare con Padova, Venezia e Trevigliese, che hanno aggiunto un'altra divisione della posta al loro scarso bottino.*

P. T.

GIOCHERÀ OGGI CONTRO IL VENEZIA?

## IL MILITARE PAINA CHIAMATO A RAPPORTO

Nella Triestina che questo pomeriggio recupererà al Sant'Elena l'incontro con il Venezia sospeso il 18 gennaio al 9' del secondo tempo per la fitta nebbia con i neroverdi in vantaggio di un gol (1-0), è quanto mai in forse la presenza del centravanti Paina. Il militare ha ricevuto lunedì sera un ordine telegrafico di mettersi immediatamente a rapporto dal comando della Compagnia Militare Atleti di Bologna ed è partito nella stessa serata alla volta della città emiliana. Quali i motivi di questa urgente convocazione? Ufficialmente nessuno sa nulla. Si suppone che tutto sia dovuto a qualche motivo formale in merito alla licenza ottenuta all'indomani della partecipazione di Paina con il Milan alla finale del torneo internazionale giovanile di Viareggio. Sino a tarda sera la segreteria della Triestina, che si è messa più volte in contatto telefonico con la Compagnia Militare Atleti, non è riuscita ad ottenere maggiori dettagli per quanto riguarda il «caso Paina». Non è nemmeno da escludere che Paina riesca a ottenere in tempo dalle autorità militari il permesso di lasciare la caserma di Bologna e raggiunga i compagni di squadra a Venezia.

E' questa la notizia del giorno in casa alabardata alla vigilia dell'incontro di Venezia. Gli alabardati, che nella mattinata hanno svolto un leggero allenamento al «Grezar», si trovano già da ieri sera in laguna. L'allenatore Trevisan ha portato con sé quattordici giocatori. Si tratta dei portieri Colovatti e Chendi; i terzini Kuk e Martinelli; i mediani Del Piccolo, Varnier, Pestrin, Moretti; gli attaccanti Tumiati, Sigarini, Giacomini, Marchesi, Ive e Ridolfi.

La formazione che verrà opposta al Venezia è fatta per dieci undicesimi: l'unico dubbio riguarda ovviamente il centravanti, che sarà Paina oppure Ive. Trevisan ha confermato il rientro di Martinelli al posto di D'Eri e quello di Sigarini che sostituirà Scala, lasciato a riposo. Alle due estreme giocheranno Tumiati e Marchesi. Riepilogando la formazione sarà la seguente: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina o Ive, Sigarini, Marchesi. In panchina siederanno il secondo portiere Chendi e il numero tredici Ridolfi.

Il tecnico alabardato non ha escluso che nel secondo tempo possa giocare Ridolfi, che ritornerebbe così in prima squadra dopo diverse settimane di assenza. Tutto dipenderà naturalmente da come si metterà la partita e dalle condizioni del terreno di gioco.

Sulla gara con i neroverdi lo allenatore alabardato non ha nascosto le difficoltà che incontrerà la squadra al Sant'Elena. «I giocatori — ha detto — sono decisi a battersi, come del resto hanno sempre fatto dall'inizio del campionato ad oggi, pur di ottenere un risultato positivo che consenta alla squadra di rimanere in lizza per la promozione. I ragazzi si rendono conto del momento difficile che la squadra sta attraversando e non intendono lasciare nulla di intentato. Se si vuole risalire la corrente è necessario fare punti anche in trasferta, e speriamo di racimolare qualche cosa già sul campo del Venezia».

RADUNO PER L'INCONTRO CON LA SPAGNA

## Azzurri a Roma Bertini in ritardo

### Valcareggi ermetico sullo schieramento

Roma, 17

Con l'assenza del solo Bertini, che non è riuscito a rispettare i termini della convocazione poiché è stato soppresso un volo da Milano a Roma per il maltempo, si sono radunati, nella tarda mattinata in un albergo della Capitale, i calciatori azzurri della Nazionale «A» in vista della partita amichevole di sabato prossimo a Madrid contro la Spagna. Come è noto i giocatori convocati sono: Albertosi, Cera, Domenghini, e Riva del Cagliari; Chiarugi, De Sisti della Fiorentina; Burgnich, Bertini, Facchetti, Mazzola dell'Inter; Anastasi e Salvadore della Juventus; Rivera e Rosato del Milan; Juliano e Zoff del Napoli; Poletti e Puia del Torino.

Si tratta, come si ricorderà, del primo dei due incontri (il secondo si disputerà col Portogallo il 10 maggio) che l'Italia giocherà nel quadro della preparazione per i campionati del mondo in Messico. Valcareggi e il medico federale dott. Fini hanno fatto gli onori di casa, coadiuvati per l'occasione, da Rivera che non si era mosso da Roma dopo la partita di domenica scorsa all'Olimpico contro i giallorossi.

I primi ad arrivare sono stati i napoletani Juliano e Zoff e la serie è stata chiusa da Anastasi, Salvadore e De Sisti. Valcareggi non ha fatto alcuna dichiarazione trascendentale, come è d'altronde sua abitudine, ma si è limitato a dire che con la partita di Madrid «non verranno fatti alcuni esperimenti nuovi».

Evidentemente il campionato, che ha avuto proprio domenica scorsa una evoluzione quasi imprevista e che ha riaperto il discorso sulla lotta per lo scudetto, ha preso il sopravvento su qualsiasi possibile «avventura nuova». Valcareggi ha infatti risposto ad una domanda specifica: «Tra l'altro non c'era neanche il tempo per pensare e attuare qualche idea nuova».

Quanto alla formazione, il C.T. azzurro è stato ancor più ermetico perché ha detto che la comunicherà soltanto venerdì prossimo a Madrid.

La nazionale azzurra di calcio ha cominciato la preparazione per la trasferta di Madrid a spron battuto, compreso Bertini, giunto all'ultima ora. Il C.T. ha diviso i giocatori in due squadre di nove elementi ciascuna schierando da una parte: Albertosi, Riva, Domenghini, De Sisti, Chiarugi, Juliano, Mazzola, Rivera, Anastasi e dall'altra: Zoff, Burgnich, Facchetti, Rosato, Bertini, Cera, Puja, Poletti, Salvadore. In pratica erano di fronte attaccanti e difensori. La partitella si è conclusa dopo una quarantina di minuti di gioco svolto su tutto il rettangolo del campo. Risultato di parità: hanno segnato per i difensori: Facchetti, Bertini, Cera, ancora Bertini, e Rosato; per gli attaccanti: autorete di Salvadore su tiro di Mazzola, Anastasi, Domenghini, Riva, e ancora Domenghini. L'allenamento è durato in tutto circa un'ora e un quarto.

### Il quadrangolare interregionale di calcio

La Lega nazionale dilettanti della Federcalcio ha reso noto il programma del quadrangolare interregionale di calcio, valido quale primo turno eliminatorio del «Torneo delle Regioni». Il Friuli-Venezia Giulia è stato incluso nel raggruppamento che comprende il Veneto, la Venezia Tridentina e l'Umbria.

Il concentramento è fissato per il 28 febbraio e il primo marzo in due località: Bassano del Grappa e Thiene. La rappresentativa, affidata alle cure di Mario Renosto, giocherà il primo incontro a Thiene contro l'Umbria. Nella stessa giornata saranno di scena a Bassano del Grappa il Veneto e la Venezia Tridentina.

Le due vincenti si contenderanno il giorno seguente a Bassano il successo finale del raggruppamento, che consentirà alla squadra vincitrice di partecipare alla fase conclusiva. La finale per il terzo e quarto posto verrà giocata sempre il primo marzo a Thiene fra le perdenti delle partite di qualificazione.

**S A N G I O V A N N I**

■ Oggi mercoledì 8 febbraio il San Giovanni sosterrà una partita amichevole con la prima squadra dell'Italcantieri di Monfalcone. L'incontro si svolgerà al Comunale di Monfalcone con inizio alle ore 15.

**DILETTANTI III CATEG.**

■ Risultati delle partite disputate domenica: Primorec-Duino 2-0, Centro Giovanile Opicina - Cooperative Operaie 3-2, Esperia-Sant'Anna «B» 3-2.

CALCIO «UNDER 21»

### Oggi a Reggio Calabria Italia - Polonia

Reggio Calabria, 17

Settimana di impegni internazionali per il calcio italiano. Il primo atto è in programma questo pomeriggio a Reggio Calabria ed avrà per protagonisti i giovani dell'«under 21» che affronteranno la Polonia. Giovedì l'«under 23» incontrerà a Genova la Spagna e sabato a Madrid con la Spagna i moschettieri azzurri iniziano la «operazione Messico».

A Reggio Calabria la giornata di vigilia è stata caratterizzata dal maltempo: pioggia, nevischio e vento. Gli azzurri giocheranno in questa formazione: Vecchi; Sabadini, Bet; Cuccureddu, Spinosi, Negrisolo; Damiani, Orazi (Marchetti), Landini, Franzot, Pulici. Il dubbio per la maglia numero otto fra Orazi e Marchetti verrà risolto solo poco prima della partita.

### Avogardi - Giaccone in testa alla «Sei giorni»

Milano, 17

La coppia Zandegù-Chemello è definitivamente scomparsa di scena dalla «Sei giorni». Dopo Zandegù, che, appena consolidatasi l'ingessatura praticatagli oggi è tornato alla sua abitazione di Rosate, in provincia di Milano, anche Chemello è rientrato questa sera in sede.

La classifica generale della «Piccola sei giorni» dopo la quarta tappa (vinta dalla coppia italiana Morbiato-Algeri) è la seguente: 1) Avogardi-Giaccone (I) punti 14; 2) Goens-Brasseur (B) p. 32 a un giro; 3) Morbiato-Algeri (I) a un giro; 4) Sansonetti - Sansonetti (Australia) p. 29 a un giro; 5) Kierzkowski-Kaczorowski (P) p. 23 a un giro.

VOTATO DAL GRUPPO REGIONALE DELL'U.S.S.I.

## Parlotti «Atleta 1969»

**Il motociclista triestino Gilberto Parlotti è risultato vincitore del premio all'atleta regionale per il 1969, istituito dal gruppo regionale USSI. La proclamazione è avvenuta ieri dal direttivo regionale a conclusione dello spoglio del referendum indetto fra i giornalisti sportivi del Friuli-Venezia Giulia. Vi è stata inoltre la menzione speciale al calciatore Fabio Cudicini, portiere del Milan, e, fra le squadre, alla Spügen Bräu goriziana di pallacanestro.**

**Parlotti verrà festeggiato dai giornalisti in occasione del Consiglio nazionale dell'USSI che si terrà in primavera a Trieste e in altri centri della regione.**

Il riconoscimento a Gilberto Parlotti è più che meritato. Per la prima volta un triestino riesce a conquistare un titolo italiano assoluto di motociclismo ed a piazzarsi in un campionato mondiale. Parlotti, proprio in questi giorni sta concludendo un nuovo contratto con la «Tomos» con la quale dovrebbe disputare il prossimo campionato mondiale e italiano delle 50 cc. Per quanto riguarda le altre classi, egli ha avuto contatti con alcune notissime Case italiane e straniere che hanno avanzato delle proposte che hanno la possibilità di concretizzasi tra breve.

### La corsa Tris

Roma, 17

Dodici cavalli figurano iscritti nel premio quadrifoglio, in programma venerdì 20 febbraio nell'ippodromo delle Capannelle in Roma e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo:

**Premio quadrifoglio** (3.500.000, handicap ad invito, m 1600, pista piccola, corsa Tris). 1) La Regence 56, 2) Guy Faykes 53, 3) Antiloco 51 1/2, 4) Scrocchiarello 52 1/2, 5) Sentinum 51, 6) Lusitano 52, 7) Benozzo Gozzoli 50, 8) Vent Fou 48 1/2, 9) West Music 48, 10) Niro 45 1/2, 11) Calvados 45 1/2, 12) Flyer 47.

**MANCINELLI PARCHETTI**, riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telefono 765255.
**PITTORE** decoratore carta da parati preparazione muri, esperto; libero subito offresi; telef. 732231. 21715 CC
**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati, riparazioni accurate, massima garanzia. Telefonare 767898. 70664 CC
**TRASLOCHI** eseguiamo preventivi gratuito domicilio garanzia mobili serietà; tel. 69442 42657 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A.A.A. MEZZALAVORANTE** pratica manicure cercasi, ottima retribuzione, Salone Ary, via Madonnina 37. 21737 D
**A. ACCONCIATURE** Lucio assume apprendista; via S. Nicolò 8, tel. 38786. 42344 D
**ADDETTO** lavaggio autovetture Stazione servizio Esso piazza Foraggi, cerca. 21703 D
**AIUTO** giardiniere singole giornate cercasi. Fabio Severo 92, solo pomeriggi. 21755 D
**AMBOSESSI** ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto (Milano). 5231 D
**APPRENDISTA** banconiera cercasi. Bar tel. 93570. 42350 D
**APPRENDISTA** commesso vendita cerca negozio arredamenti via Settefontane 33. 43362 D
**APPRENDISTA** massimo 17 anni sartoria; tel. 29707. 42368 D
**APPRENDISTE** volonterose cercansi per importante negozio abbigliamento. Cassetta 21625 D, SPI.
**CERCANSI** mezzalavorante e apprendista parrucchiera. Salone Lino tel. 741558. 42793 D
**CERCASI** uomo media età per lavori di pulizia, cercasi pure aiuto banconiere. Telefonare 29589 dalle ore 9 alle 13.
**CERCASI** apprendista commessa per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Rivolgersi Magazzini di Piazza S. Giovanni, via Imbriani n. 12. 21735 D
**CERCASI** lavorante parrucchiera. Salone Vittoria, viale XX Settembre 49. 42348 D
**CERCASI** apprendista elettromeccanico o radiotecnico primo impiego, volonteroso; telefonare 50291. 42364 D
**CERCASI** ragazza bar, ottimo trattamento; via T. Vecellio 1, telef. 96048. 21719 D
**CERCASI** apprendista o aiuto commessa. Panificio Mosco v. San Lazzaro 5. 42797 D
**COMMESSE** veramente esperte cerca abbigliamento, trattamento particolare. Cassetta 21625 D, SPI.
**FALEGNAME** giovane o anziano cercasi per negozio. Tarabochia 6. 21695 D
**IMPORTANTE** società industriale cerca per proprio stabilimento in Trieste operaio per manutenzione apparecchiature elettriche elettroniche. Inviare curriculum Cassetta 20828 D SPI.
**NEGOZIO** calzature Gaeta assumerebbe apprendista commessa 15 anni, tel. 741702. 42342 D
**OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, tornitura, fresatura, rettifica, verniciatura, forgiatura, fonderia, saldatura, montaggio, trattamenti termici, cerca azienda milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali di prim'ordine, segnalare indirizzo ed età. Scrivere a casella 250/N, SPI, 20100 Milano. 5346/1 D**
**PENSIONATO/A** corrispondente lingue e contabile cerca ditta esportazioni. Scrivere cassetta 20682 D, SPI.
**SARTORIA** Spazzali cerca bravissima lavorante donna; telefonare 30283. 42368 D
**SOCIETA'** importanza nazionale assume Trieste signora, signorina spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 42541 D, SPI.
**STIRATRICE** qualificata praticissima cercasi; presentarsi Pulitura via San Marco 27. 21709 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** camera con tutte le comodità, escluso donne. Telef. 76414. 70646 F
**CENTRALISSIMA** affittasi uno due distinti, anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 21721 F
**INDIPENDENTI** vuote mobiliate affittansi scambiansi. Palma, Goldoni 9, I. 40406 F
**STANZA** ingresso libero affittasi; visitare Pascoli 32 I, ore 11-13, 15-16.30. 42737 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 90 per parola

**ALLA** Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2 tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 91 G
**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
**RIPETIZIONI** di inglese; telefonare 36426. 42336 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 100 per parola

**BRACCIALETTO** ricordo, oro, smarrito lunedì Filzi, Lavatoio; telef. 38493, compenso. 42370 H
**CANE** nero piccolo rinvenuto. Telefonare 766846. 20910 H
**RINVENUTO** anello con brillante; telef. 38432. 21697 H
**SCI** smarrito tratto Muggia - stadio. Il rinvenitore è pregato di telef. al 981613. Ricompensa. 42358 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 90 per parola

**AFFITTANSI** appartamenti comforts 30.000 - 35.000 - 38.000 bellissimi. Amministrazione Battisti 7. 21751 I
**AFFITTASI** salone parrucchiere centro, ottime condizioni. Telefonare 93169. 70658 I
**AFFITTASI** 3 stanze cucina wc 22.000; stanza cucina, bello luminoso centrale 21.000. Immobiliare, Oriani 2. 21749 I
**AFFITTIAMO** (Ghirlandaio) appartamento due stanze servizi tutti comforts. Alabarda, Spiridione 6. 21725 I

**APPARTAMENTI GINNASTICA** 3 stanze uso ufficio affitta libero Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 21741 I
**APPARTAMENTO** tristanze affittasi compensando spese, eventuale prelievo mobilio; inintermediari tel. 65202. 42060 I
**APPARTAMENTO** quattro camere, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, terrazzina. Giardino pubblico affittasi anche due famiglie. Telefono 725486 orario 16.30 - 18.30. 21757 I
**APPARTAMENTO** modesto San Giacomo camera, cameretta, cucina, gabinetto 15.000, affittasi. Amministrazione, Fonderia 12. 21729 I
**APPARTAMENTO** zona TRIBUNALE 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta libero maggio Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21745 I
**APPARTAMENTO** via F. SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autonafta, ascensore, affitta 40.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21743 I
**APPARTAMENTO** in palazzina primingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21743 I
**APPARTAMENTO** zona via UDINE salone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344.
**BELLISSIMI** comforts moderni S. Vito, Severo, Locchi, 2 - 3 stanze affittansi. Telef. 767993.
**CENTRALISSIMO** signorile sei stanze biservizi termonafta ascensore affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 21725 I
**DUE** camere cucina 25.000; camera cucina 15.000; camera cucina 9000 affittansi. La Commerciale Torrebianca 24. 42352 I
**LOCALE** zona FELICE VENEZIAN 300 mq. 2 uffici, gabinetto, doccia, tutto rinnovato, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712 21743 I
**MAGAZZINO** via Ghega, 45 mq. affittasi. Telef. 37915. 21739 I
**PANORAMICO** rinnovato 4 stanze cucina bagno 40.000 affittasi. Telefonare 767993. 21749 I
**SECONDO** ingresso affittasi libero fine mese, 2 stanze salone accessori moderni zona San Vito. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 21699 I
**S. GIACOMO** modesto stanza, cucina, wc. 15.000. ALTRO Stazione stanza, stanzetta, cucina, wc. 18.000, affittansi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 21747 I
**ZONA** Stazione, magazzino mq. 450, qualsiasi uso, affittasi. Telef. 734257. 21747 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze, cercasi in affitto. Telef. 61712. 21745 L
**APPARTAMENTO** modesto camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telef. 725239. 21729 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** orologi pianoforti quadri salotti stile mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 20954 N
**ACQUISTANSI** se occasione: juke-box usati e bigliardi con buche e fungo rovesciabile; telef. 50291. 21701 N
**ACQUISTANDO** cucine Triplex ritiriamo e valutiamo al massimo vostra usata. Tel. 767898.
**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, tel. 37872.
**ACQUISTO** quadri, orologi, pianoforti, oggetti mobili antichi, valutazione massima. Telefonare 38196. 21731 N
**TRIPLEX** ritiriamo e valutiamo fino a Lit. 20.000 vostro vecchio scaldabagno acquistando uno nuovo. Tel. 767898. 70660 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo salotti quadri orologi pendolo giacenze ereditarie; tel. 28551 tutti i giorni. 42805 NN
**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 42801 NN
**A. ARMADI** 25.000 guardaroba diverse grandezze attaccapanni 9000 poltroneletto 19.000 pancheletto 30.000 divanoletti 25.500 brandine 5800 reti metalliche scale scarpiere comodine ai malati 11.000 materassi molleggiati 12.000 mobili singoli librerie scrivanie tavolini poltroncine grandioso assortimento lettini carrozzine cestine seggioloni mobili fasciatoi bagnetti salottiletto cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi rateazioni. Tarabochia 6, telefono 93840. 41763 NN
**MATRIMONIALE** lussuosa soggiorni 1, 2 pezzi cucine, tutto usato, ritirato, vendonsi occasionissima. Biecher, Istria n. 27. 21657 NN
**MATRIMONIALE** moderna vendesi occasione causa partenza. Zanzotti, Madonna Mare 7. 20950 NN
**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36. 20784 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano al prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 42715/3 OO
**A.A.A. DI.BE.MA.** BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 42715/4 OO
**A.A.A. DI.BE.MA.** ACQUA MINERALE FERRARELLE. Effervescente naturale, come sgorga dalla sorgente, favorisce la digestione. Eccezionale vendita di propaganda, ogni 16 bottiglie, 1 bottiglia in omaggio, consegna a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 95043. 42715/2 OO
**A.A.A.A. DI.BE.MA.** VINO TOCAI E MERLOT ISONTINO ricavati dalle caratteristiche uve del Goriziano, armoniosamente fuse dalla più accurata e razionale tecnica di vinificazione, imbottigliato nelle cantine di M. Felluga, consegnato a domicilio senza cauzione a un prezzo di assoluta convenienza telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 42715/1 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

A venditore capace e attivo possibilmente introdotto clientela parrucchieri per signora, si concede esclusiva di vendita dei prodotti «Chiomi». Ottime condizioni con possibilità di notevole guadagno; tel. 31306 ore ufficio, signor Ravo. 926 P

(Continua in 14.a pagina)

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni **minimo 10 parole**; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 100 per dieci giorni.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Richieste**
A Lire 40 per parola

**INDIPENDENTE** brava tutti lavori governo casa offresi 8-17. Cassetta 21753 A, SPI.
**INDIPENDENTE** pratica governo casa, cucinare, offresi con dormire, presso adulti. Cassetta 42366 A, SPI.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 100 per parola

**CERCASI** domestica abile stiro, per aiuto lavori casa, ore 8-11. Telef. 34181. 20908 B
**CERCASI** prestaservizi referenziata massimo 35enne 5 ore giornaliere; telef. 61498 ore 13-15. 42356 B
**CERCASI** stabile, tutti elettrodomestici, ottimo trattamento. Tel. 31526. 70654 B
**CONIUGI** cercano domestica 8-16; rivolgersi Zollia, via Buonarroti 16, II p. 42338 B
**DOMESTICA** cameriera bambinaia cercansi per lavoro in Milano. Assumonsi anche volonterose ragazze jugoslave. Presentarsi Pellegrini, via Vitruvio 23 Milano, tel. 202221. 42070 B
**PICCOLA** famiglia via Romagna 98, cerca domestica referenziata, 4 ore mattino; telefonare 61066. 21717 B
**URGENTEMENTE** cercasi donna cui affidare governo casa e cura tre bambini residenza Bari. Presentarsi ore 16 Mazzini 16 negozio Brema. 70656 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**ASSISTENTE** sanitaria assisterebbe persona malata o anziana ore notturne o diurne da combinarsi. Tel. 764954. 70652 C
**23ENNE** offresi impiegata commessa mezza giornata. Cassetta 21693 C, SPI.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PICCOLA** ditta artigiana esegue restauri muratura pitturazioni in genere; prezzi modici preventivi gratuiti; telefonare 764791. 70568 CC
**ELETTRICISTI** capaci eseguono impianti e riparazioni; prezzi modici; tel. 62837. 70562 CC


# Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

# 76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

# IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO
ACCETTAZIONE TELEFONICA
AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della **Cassa di Risparmio di Trieste** con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto famiglia"

# Renault 4 l'unica 850 a doppia formula

Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per la famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio: per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ha cinque porte (le due posteriori con la « sicurezza bambini »). Dal motore 850 cc avete prestazioni brillanti e economia d'esercizio (fa 17 chilometri con un litro).

E c'è anche il modello « tetto apribile » per le belle giornate di sole. Viva la libertà con Renault 4: la vostra berlina a doppia formula!

**Al suo volante con 100.000 lire soltanto.** Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.

Prezzo a partire da L. 698.000 IGE compresa. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Rinviato ad Atene il processo ai due arabi

Atene, 17

La Corte di appello greca di prima istanza ha rinviato «sine die» il processo a carico dei due guerriglieri palestinesi, accusati di omicidio premeditato per la morte di un passeggero israeliano e di detenzione e uso di esplosivi, in relazione al sabotaggio a un aereo dell'«El Al», compiuto all'aeroporto di Atene il 26 dicembre 1968.

Il dibattimento è stato rinviato con la motivazione dell'assenza dei testimoni principali. Dopo una riunione di trenta minuti in camera di consiglio, il Presidente del tribunale, Pantazopulos, ha annunciato la decisione della Corte di non poter procedere per mancanza di tutti i mezzi di giudizio. I due guerriglieri — Maher Suleiman e Mohaman Mahmud — hanno reagito alzando due dita in segno di vittoria. I giudici hanno deciso di convocare tutti i testimoni per una nuova data da fissare in un secondo tempo.

Gli ambasciatori di tutti i paesi arabi accreditati in Grecia hanno assistito all'udienza di stamane: un portavoce dell'ambasciata di Israele ha espresso rincrescimento per il rinvio che, ha detto, «potrebbe incoraggiare altri commandos arabi a compiere nuove azioni terroristiche».

*Nella telefoto Ansa-UPI, lo imputato Suleiman offre disinvoltamente una sigaretta a una delle guardie, durante la breve udienza.*

SI ALLARGA OLTRE I CONFINI LA GUERRA DEL VIETNAM

## LAOS: AVANZATA ROSSA E BOMBARDAMENTI AMERICANI

**Mentre gli aerei statunitensi battono la «pista di O Ci-min» continua l'offensiva del Pathet Lao nella Piana delle Giare**

Vientiane, 17

Il Pathet Lao (l'organizzazione dei guerriglieri comunisti nel Laos, «parallela» a quella del Vietcong nel Sud Vietnam) ha annunciato d'aver conquistato «una parte considerevole» della Piana delle Giare, dopo aver lanciato ripetuti e massicci attacchi contro le forze governative laotiane: la notizia è stata riferita dall'agenzia di notizie del Vietnam del Nord, la quale ha aggiunto, comunque, che i combattimenti sono ancora in corso. L'agenzia ha riportato un comunicato dei servizi di propaganda del Pathet Lao, in cui si afferma che le conquiste territoriali e i successi bellici sono stati possibili, nonostante l'intervento nella battaglia dell'aviazione pesante americana: a Xieng Khoang, secondo i comunisti, più di 350 soldati laotiani sono stati uccisi o catturati. Il dispaccio dell'agenzia afferma che l'offensiva è iniziata il 10 febbraio, contro sei caposaldi del Governo, e che il successo è arriso alle armi comuniste dopo «diverse ore di combattimento»: nei giorni successivi, le forze del Pathet Lao hanno attaccato le posizioni al centro della Piana delle Giare.

Da notare che i bombardamenti nel Laos da parte dell'aviazione tattica e strategica americana sono stati implicitamente confermati oggi dal comando americano a Saigon, che si è tuttavia astenuto da ogni commento in proposito: un portavoce del comando americano, interrogato in merito ad alcuni dispacci di stampa secondo cui 400 cacciabombardieri avevano attaccato le truppe nordvietnamite nel Laos, ha risposto con un «no comment», rifiutandosi di confermare o di smentire questi dispacci.

Egli ha tuttavia ricordato che lo stesso Presidente Nixon ha dichiarato, qualche settimana fa, che «bombardamenti d'interdizione» venivano compiuti sulla «pista di O Chi-min», utilizzata dai nordvietnamiti per avviare truppe, armi e munizioni verso il Vietnam del Sud. Gli osservatori a Saigon sanno tuttavia, e l'hanno spesso menzionato, che i bombardieri «B-52» dello «Strategic Air Command» e i cacciabombardieri decollati da portaerei incrociantì nel Golfo del Tonchino compiono quotidianamente incursioni sul Laos.

Ogni volta che i portavoce militari americani sono stati interrogati a questo proposito, hanno risposto di non essere autorizzati a commentare gli avvenimenti del Laos, se non per confermare che, «su richiesta del Governo laotiano, apparecchi da ricognizione compiono voli sul territorio laotiano. Questi aerei sono accompagnati da aerei di scorta armati, che sono autorizzati a utilizzare i loro armamenti quando sono attaccati».

Il numero delle incursioni dei «B-52» sul Laos non è mai stato annunciato, come non lo è stato il numero delle missioni dei cacciabombardieri decollati da portaerei nel Golfo di Tonchino. Si ritiene tuttavia, da fonte bene informata, che la media di queste missioni sia attualmente di circa 300 al giorno. Quanto ai «B-52» dello «Strategic Air Command», che decollano dalla base di Utapao in Thailandia o da Guam, possono trasportare ciascuno 30 tonnellate di bombe: volano, in generale, in formazione da sei a dodici aerei, sganciando a ogni incursione da 180 a 360 tonnellate di bombe.

CON ARMI NEI BAGAGLI

### TRE GIORDANI FERMATI all'aeroporto di Monaco

Monaco, 17

Un nuovo incidente è avvenuto questa sera all'aeroporto di Monaco-Riem: tre giordani sono stati fermati dalla polizia. Al loro arrivo in volo all'aeroporto di Monaco-Riem essi avevano destato sospetti tra i membri dell'equipaggio, a motivo della quantità di bagagli con cui viaggiavano. Un'ispezione fatta in volo di questi loro bagagli avrebbe permesso di accertare che contenevano armi.

I tre giordani viaggiavano a bordo dell'aereo della società jugoslava «Jat» della linea Parigi-Belgrado, che ha fatto scalo a Monaco alle 17.55 (ora italiana).

*DRAMMATICO «SOS» RACCOLTO A BREST*

## Cargo turco affonda nel golfo di Biscaglia

***Sei morti e due dispersi - Altri 25 uomini tratti in salvo dalle navi inviate in aiuto***

Brest, 17

Otto marinai sono morti nel naufragio di un «cargo» turco nel golfo di Biscaglia: si tratta dell'«Amasya», che è stato abbandonato dal suo equipaggio di 33 uomini a circa 160 chilometri di distanza dall'estremità della Bretagna a causa di una falla apertasi nello scafo. Le cause della sciagura non sono note.

Un «S.O.S.» era stato raccolto alle 11.20 di stamane, mentre la nave era a 200 miglia a Sud-Ovest di Penmarch, alla latitudine di Royan, e segnalava che da ore imbarcava acqua. Venti minuti più tardi veniva comunicato che l'equipaggio aveva preso posto nelle scialuppe di salvataggio.

Le navi che incrociavano nella zona hanno tratto in salvo 25 naufraghi; otto il mercantile liberiano «North Prince» e altri 17 il cargo «Verdaguer». Successivamente, una nave tedesca che, insieme a unità di varie nazionalità, partecipa alle ricerche, ha raccolto cinque cadaveri. Un sesto cadavere è stato raccolto da un elicottero. Le ricerche sono proseguite fino al calar della notte per trovare gli altri due uomini, ma senza risultato.

Un altro naufragio, fortunatamente senza vittime, viene segnalato da Ankara: il mercantile libanese «El Faras» è affondato nelle prime ore di stamane nel Mar di Marmara, dopo essere entrato in collisione con una nave non identificata. Il capitano e i sei uomini di equipaggio della nave libanese sono stati tratti in salvo. Secondo l'agenzia di stampa «Anatolia», un rimorchiatore turco ha tentato di agganciare il mercantile libanese senza successo.

### TEDESCO PROCESSATO per spionaggio in Polonia

Varsavia, 17

Un cittadino della Germania federale, Ryszard Stoklosa, è comparso oggi davanti al Tribunale militare della Slesia, per rispondere di spionaggio a favore della Repubblica federale tedesca. Il processo si è iniziato a Opole: l'imputato è accusato di aver «raccolto informazioni concernenti questioni militari, politiche ed economiche della Polonia e di altri paesi membri del Patto di Varsavia».

Secondo un comunicato dell'agenzia «PAP», Stoklosa si è dichiarato colpevole: non sono stati resi noti altri particolari, per esempio come e perché egli si trovasse in Polonia, quale fosse il suo mestiere o la sua professione, e così via. Appena venti giorni or sono, un altro Tribunale militare polacco ha condannato a 12 anni di prigione un cittadino francese, accusato di spionaggio a favore della «CIA».

### HA LASCIATO GLI S.U. la spia Tikhomirov

New York, 17

Aleksandr Tikhomirov, il cittadino sovietico impiegato come traduttore alle Nazioni Unite, arrestato il 7 febbraio scorso a Seattle, sotto l'accusa di spionaggio, è partito questo pomeriggio per Mosca, a bordo di un aereo delle linee sovietiche «Aeroflot».

PRESSO UN ISOLATO VILLAGGIO

## Deraglia un treno in Nigeria: 81 morti

**Un centinaio di feriti: ma il bilancio della sciagura pare destinato a salire**

Lagos, 17

*Ottantun morti e un centinaio di feriti sono il tragico, provvisorio bilancio del deragliamento di un treno, nella zona collinare di Bish, nella Nigeria centrale, a 500 chilometri in linea d'aria dalla capitale Lagos. La sciagura è avvenuta ieri sera, in una zona isolata, e le squadre di soccorso — arrivate con molta difficoltà sul posto — hanno recuperato finora 81 salme: è pressoché certo, tuttavia, che il numero delle vittime salirà notevolmente nelle prossime ore.*

*Il treno era partito da Kaduna diretto a Otukpo, nel Sud. Aveva a bordo molti pellegrini, che avevano partecipato alla festività islamica di «Aid el Kebir». Secondo certe voci, i passeggeri erano un migliaio. A un certo punto, il treno è deragliato, precipitando in un burrone coperto di vegetazione e profondo una cinquantina di metri. L'incidente è avvenuto presso il piccolo e isolato villaggio di Langalanga, e ha visto coinvolto tutto il treno, formato dalla locomotiva, quattro carrozze passeggeri e quattro carrozze per bagagli. Molti passeggeri sono stati scaraventati in aria durante il volo, altri sono rimasti intrappolati fra i rottami in fondo al burrone.*

*Per ritrovare un incidente ferroviario di simile gravità in Nigeria, bisogna risalire al 1958, quando oltre duecento persone, in gran parte studenti, morirono in un deragliamento ad Alupon, 55 chilometri a Ovect di Lagos.*

### DICIOTTO MESI a uno scrittore in Cecoslovacchia

Praga, 17

*Lo scrittore cecoslovacco Oto Filip è stato condannato dal Tribunale regionale di Ostrava, a 18 mesi di reclusione, per aver insultato i dirigenti del Paese e per «attività di danni della Repubblica». Filip, che si crede sia stato arrestato già nello scorso agosto, è stato accusato in base ad articoli, lettere e discorsi scritti fra l'inizio del 1968 e il luglio 1969, dove si interpretavano «tendenziosamente» i fatti di Cecoslovacchia, si parlava in termini negativi dell'alleanza con l'URSS e si insultavano dirigenti dello Stato e del partito.*

*Un'ulteriore prova delle «attività sovversive» di Filip sarebbe una lettera scritta al «Neues Deutschland», organo del partito comunista della Germania orientale, contenente giudizi negativi verso questo Paese.*

### «CHIOCCE» FALLITE due giovani giapponesi

Tokio, 17

*Un mese di segregazione (anche se confortata da radio e televisione) e la supervisione di medici e psichiatri non sono servite a nulla: Kiyoko Furunchi e Iroko Ichiju, due giovani giapponesi che, dal 21 gennaio scorso, «covavano» altrettante uova di pulcino nel seno, non sono riuscite a portare a termine la singolare «gestazione», e oggi si sono dovute rassegnare al verdetto: l'embrione non sarebbe mai diventato pulcino.*

*A tutto si aggiunge l'amarezza di essere state «battute» dalla signora Tomiko Koyama, una donna di 69 anni che, nonostante la non più giovane età, ha dato alla luce (si fa per dire), proprio pochi giorni fa, un vispo pulcino, tuttora vivo e in buona salute.*

### TENTA UNA RAPINA e si prende del «cretino»

Toronto, 17

*Un giovane ha tentato una rapina nella filiale della Banca imperiale canadese del commercio, a Toronto: si è avvicinato alla cassa dove si trovava una donna, tenendo una mano in tasca e probabilmente impugnando una pistola. «Vorrei del denaro» ha detto «Deve compilare il modulo» ha risposto la cassiera.*

*Il giovane ha riempito il modulo, è ritornato alla cassa e, questa volta con fare minaccioso, ha detto: «Fuori tutti i biglietti da 50 e 100 dollari!». «Non fare il cretino» ha risposto la donna. A questo punto il giovane, frustrato, è fuggito senza i soldi.*

### LAVAGNE PER GLI SLOGAN dei contestatori

Montpellier, 17

*I «contestatori» di Montpellier avranno a loro disposizione, d'ora in avanti, degli «spazi di libera espressione», e cioè apposite «lavagne» sulle quali scrivere le loro recriminazioni. La decisione — nuova in Francia, ma già operante da anni in alcuni paesi dell'Europa settentrionale — è stata presa per convincere i cittadini di Montpellier a non scrivere più slogan sui muri della città.*

QUATTRO «HIPPIES» PROTAGONISTI DI UN'ALLUCINANTE «COPIA» DELLA STRAGE DI LOS ANGELES

## «Evviva l'LSD, uccidiamo i porci» e massacrano una donna e le due figlie

**L'eccidio a colpi di pugnale e di mazza da baseball nell'abitazione di un capitano medico dei «berretti verdi» a Fort Bragg: l'uomo se l'è cavata solo perché gli assassini lo hanno creduto già morto - Un «omicidio rituale»?**

New York, 17

La famiglia di un capitano medico dei «berretti verdi» è stata sterminata, alle prime ore dell'alba di stamane, da tre uomini e una donna, che si trovavano probabilmente sotto lo effetto dell'allucinogeno «LSD». Gli assassini sono penetrati nell'appartamento del capitano Jeffrey McDonald, a Fort Bragg (Carolina del Nord) — dove si trova la vasta base militare, sede del quartier generale dei «berretti verdi» — e ne hanno ucciso a pugnalate e a colpi di mazza da baseball la moglie Colette, e le due figliolette, Mimberly, di sei anni, e Kristen Jean, di due anni. Il capitano McDonald, anch'egli vittima della furia degli assassini, è riuscito a salvarsi poiché i suoi aggressori lo hanno creduto morto.

Durante la strage, i tre uomini — due bianchi e un negro — e la donna, hanno ripetuto incessantemente: «Evviva l'LSD, uccidiamo i porci». Prima di lasciare il luogo del delitto, gli assassini hanno dipinto col sangue la parola «Porci» sulla spalliera del letto matrimoniale dell'ufficiale e della moglie. I particolari della strage sono stati riferiti alla polizia militare dallo stesso capitano McDonald che, nonostante le ferite riportate, è riuscito a telefonare per chiedere aiuto: l'ufficiale è stato ricoverato «in condizioni soddisfacenti» nell'ospedale militare della base.

Il massacro di Fort Bragg ha immediatamente richiamato alla mente la strage compiuta la scorsa estate nella villa della attrice Sharon Tate dai membri della «famiglia» pseudo-hippy di Charles Manson. La ferocia degli assassini, la scritta col sangue e il loro inneggiare allo «LSD» ha spinto un portavoce della polizia militare di Fort Bragg a definire l'accaduto «un omicidio rituale». La versione dei fatti riferita dal capitano medico agli inquirenti fornisce particolari importanti ai fini della ricerca dei colpevoli: si sa, infatti, che essi sono giovani, che uno di loro — il negro — indossava una casacca militare secondo la moda «hippy», e che la donna ha i capelli biondi. Il capitano McDonald ha inoltre dichiarato che questa ultima recava in mano una candela, aveva in testa un cappello floscio e ai piedi un paio di stivali infangati.

La Polizia militare è giunta nell'appartamento dell'ufficiale, sito in una palazzina di due piani presso il perimetro della base militare, verso le quattro di stamane: l'entrata principale era chiusa, ma quella sul retro era aperta, ed è di lì che sono probabilmente entrati gli assassini. Gli agenti hanno prima trovato i corpi delle due bambine nella loro camera da letto, e il resto della famiglia nella camera da letto matrimoniale. Il capitano McDonald giaceva accanto al corpo privo di vita della moglie. Gli assassini si erano accaniti anche sul mobilio e le suppellettili dello apartamento: la polizia ha infatti trovato sedie sfasciate, tavole sfondate e lampade divelte.

Per quanto le informazioni rilasciate dagli inquirenti sulle circostanze del triplice delitto siano scarse e frammentarie, sembra che il capitano McDonald sia stato svegliato dagli intrusi e che abbia cercato disperatamente di difendere se stesso e la sua famiglia. Fuori dello appartamento, la polizia ha trovato un punteruolo del tipo usato per spaccare il ghiaccio, e una pesante mazza da baseball: gli inquirenti non hanno però voluto dire se si tratta delle armi del delitto.

La possibilità che gli assassini fossero sotto l'influenza del potente allucinogeno «LSD» o di qualche altro stupefacente è verosimile, anche per il continuo andirivieni di soldati tra Fort Bragg e il Sud-Est asiatico, dove narcotici di ogni tipo sono facilmente reperibili dalle truppe americane. Il traffico di stupefacenti, presso la base e nell'area circostante, ha raggiunto livelli tanto preoccupanti da spingere le autorità militari a creare una speciale «Squadra narcotici», in collaborazione con le autorità civili dello Stato.

### L'AMERICA OFFRIRA' cereali alla Cina?

Hongkong, 17

Fonti solitamente attendibili hanno dichiarato oggi che, nel prossimo colloquio cino-americano a Varsavia, fissato per venerdì, gli Stati Uniti probabilmente offriranno alla Cina popolare grano e forse anche altri cereali con favorevoli condizioni di pagamento.

Secondo le stesse fonti, l'offerta farebbe parte di una serie di «nuove proposte», che verrebbero presentate dagli Stati Uniti per la ripresa dei rapporti commerciali tra i due paesi. In proposito, viene riferito che la vendita di grano e cereali potrebbe essere fatta rientrare nel quadro del programma statunitense «cibo per la pace» o di qualche altro sistema che preveda agevoli condizioni di pagamento.

La maggior parte delle fonti americane ritengono in proposito che il settore del commercio offra le migliori possibilità di una «apertura» nei rapporti tra Washington e Pechino. Questa convinzione è d'altra parte rafforzata dagli imprenditori americani in Asia, i quali hanno esercitato pressioni sull'amministrazione Nixon, sollecitando il ripristino dei rapporti commerciali con la Cina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

*IN SCENA IL PRINCIPE A CAMBRIDGE*

## Quattro personaggi per Carlo d'Inghilterra

Londra, 17

L'erede al trono d'Inghilterra, Carlo, si esibirà anche quest'anno sulle scene del teatro del «Trinity College», a Cambridge, in una rivista da camera dal titolo «Quiet flows the don». A differenza però dello scorso anno, i biglietti per le rappresentazioni dello spettacolo saranno riservati ai membri del collegio. La vena artistica di Carlo fu talmente apprezzata, l'anno scorso, dal pubblico e dalla critica, che la richiesta di biglietti determinò un vero caos nella biglietteria del teatrino del «Trinity College», dove il Principe di Galles frequenta ora l'ultimo anno dei suoi corsi universitari.

Nell'edizione della rivista, il Principe si esibirà in quattro «sketch», nelle parti rispettivamente di un esperto meteorologo, di un commentatore sportivo, di un esperto musicale in un programma televisivo sulla selezione delle migliori canzoni e di un esponente del coro in una lunga e scriopposa opera. Una delle produttrici di «Quiet flows the don», Christiane Bailey, di 24 anni, ha spiegato che il tema della rivista è un'analisi in chiave umoristica dei professori del collegio universitario e dei cibi che vengono propinati agli alunni, e ha aggiunto che la esorbitante richiesta di biglietti determinatasi lo scorso anno ha consigliato agli organizzatori di limitarne l'acquisto ai soli appartenenti al collegio.

La stampa potrà però ammirare, domenica, le esibizioni sceniche di Carlo in un'anteprima riservata ai giornalisti. La popolarità del Principe come attore fu determinata dalla parte da lui avuta nella rivista dello scorso anno: quella di uno spazzino, che veniva intervistato stando seduto su un bidone della spazzatura.

NELLO YORKSHIRE

### CATTURATO l'uomo che fulminò agente e guardiano

Londra, 17

*Un bracciante di 31 anni, Neil George Adamson, è stato oggi formalmente accusato, di fronte al magistrato di Pudsey, nello Yorkshire, di avere ucciso due persone, tra cui un ispettore di polizia. Domenica mattina, in una fabbrica, l'Adamson ha ucciso a sangue freddo, con un fucile da caccia a canne segate, il guardiano notturno Ian Riley, di 32 anni, e l'ispettore di polizia Barry Taylor.*

*L'Adamson è stato arrestato questa mattina, in una casa di St. Colne, nel Lansashire. Per due ore una sessantina di agenti, numerosi dei quali armati, hanno circondato la casa, poi, in mancanza di un segno di vita del ricercato, il commissario capo di polizia Joe Mounsey è entrato disarmato nell'edificio, e ne è uscito con l'Adamson, il quale non ha opposto alcuna resistenza.*

CONTRO LA VISITA DEL CARD. MARTY

## Gazzarra a Londra di «ultras» protestanti

Londra, 17

Estremisti protestanti della Irlanda del Nord hanno organizzato oggi, di fronte a Buckingham Palace, una dimostrazione di protesta per una visita che stava compiendo presso la Regina Elisabetta, l'Arcivescovo cattolico di Parigi, il Cardinale François Marty. Mentre l'auto del Cardinale — il quale si trova in visita ufficiale a Londra su invito della Chiesa d'Inghilterra — arrivava ai cancelli del palazzo, gruppi di protestanti hanno agitato cartelli con scritte come «No al Papato».

Funzionari di polizia hanno avvertito che è reato organizzare cortei e dimostrazioni a meno di un miglio da Buckingham Palace. Posto di fronte alla scelta fra lo scioglimento della manifestazione e l'arresto, il «leader» dei dimostranti — il reverendo Brian Green, del «Consiglio britannico delle Chiese cristiane protestanti» — ha preferito l'arresto: così tutto il gruppo (18 persone) è stato caricato su un furgone della polizia, mentre i suoi componenti gridavano: «Preferiamo morire per la nostra fede piuttosto che cedere». Il noto estremista protestante nord-irlandese, rev. Ian Paisley, che aveva organizzato la dimostrazione, non ha potuto parteciparvi perché è a letto con l'influenza.

Il Card. Marty era arrivato a Londra in aereo questa mattina, da Parigi, ed era stato ricevuto all'aeroporto da alcuni dignitari della Chiesa anglicana: nel pomeriggio egli si è incontrato con l'Arcivescovo anglicano di Canterbury, dott. Michael Ramsey. Gli osservatori hanno rilevato che, per la prima volta dopo la Riforma, un Cardinale non inglese ha fatto visita a un monarca britannico.

I Colleghi, i Docenti, gli Studenti e il Personale della Facoltà di Ingegneria dell'UNIVERSITA' DI TRIESTE prendono viva parte al lutto del prof. Pio Montesi per la perdita della Madre, Signora

**Lucia Ersilia Santoro Montesi**

LUCIANO e GIGETTA SEMERANI partecipano al dolore del prof. Pio Montesi per la perdita della mamma Signora

**Lucia Ersilia Santoro Montesi**

Profondamente addolorati il Preside, i Professori, il personale non insegnante e gli alunni del Liceo Ginnasio «DANTE» di Trieste si associano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

PROF.
**Glauco Poli**
ordinario di materie letterarie nel Ginnasio

nobilissima figura di Maestro e di Educatore, che per lunghi anni con impareggiabile zelo dedicò ogni sua cura all'elevazione morale e culturale dei giovani a lui affidati.

†

E' improvvisamente mancato

**Angelo Pagura**
di anni 84

Ne danno il mesto annuncio i figli prof. SILVANO, INES, e DELFINA, la nuora, il genero, e i nipoti.

Le esequie seguiranno oggi alle ore 15 a Flambruzzo di Rivignano.

Flambruzzo, 18.2.1970

† Il giorno 17 febbraio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Stefano Budrini**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le adorate nipotine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 19 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 17 febbraio è mancata

**Maria Tominz ved. Hrovatin**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 19 febbraio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 16 febbraio è mancata la nostra cara mamma e nonna

**Giustina Marz ved. Milkovic**

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla casa n. 192 di Trebiciano.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

**Emanuele (Silvano) Kren**

è mancato il 15 febbraio alla moglie, al figlio e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 febbraio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i colleghi di lavoro e la famiglia GERMAN.

† Il 16 febbraio è mancato ai suoi cari

**Giordano Godina**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 16 febbraio si è spenta

**Maria Marcutti ved. Biloslavo**

lasciando nel dolore i figli, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Antonietta Fornasaro**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai condomini dello stabile di via Beato Angelico n. 2/3.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

AVV.
**Carlo Martinoli**

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

HERTHA ed ELISA MARTINOLI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

**Antonia ved. Iurincich**

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FIGLI

† Il giorno 15 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Augusta Grassi ved. Bianconcini**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli SAVOIA, LUIGI, DUILIO, EMMA, il fratello ammiraglio MARIO GRASSI con la moglie GIULIA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. E. Tagliaferro, alla professoressa Tenze, al dott. Fogher e al personale della I Div. Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 16 febbraio è mancata la cara mamma e nonna

**Cesarina Iscra ved. Del Rosso (Rossi)**

Con profondo rimpianto lo annunciano il figlio RENATO con la moglie NICOLETTA e i nipotini, le sorelle GIUSEPPINA e LAURETTA, il fratello DIONISIO, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 febbraio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' deceduto improvvisamente

**Orazio Poliak**

Lo annunciano addolorati a quanti Gli vollero bene, i parenti e gli amici.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 18 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 15 febbraio si è spento il nostro caro

**Antonio Tamburin**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

† Il 17 febbraio si è spenta serenamente

**Anna Grahor**

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, MARCELLO e MARINO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 febbraio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 17 febbraio si è spenta serenamente

**Stella Tironi v. Jadrow**

Ne danno il triste annuncio le figlie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 17 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Prodan ved. Marzi**

Ne danno il triste annuncio i nipoti ALBINO, ANTONIO e CARLO unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spenta ieri

**Orsola Zulian**

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

**Rosa Santarossa ved. Meneguzzi**

ringraziamo di cuore, parenti, amici e conoscenti tutti che presero parte al nostro dolore.

Famiglia MENEGUZZI

Grazie a tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

**Paola**

Famiglia FAVRETTO

Nel primo triste anniversario della morte della loro cara

**Emilia Blagonja ved. Garavini**

la sorella e i familiari La ricordano con immutato affetto.

Una Messa funebre sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo il giorno 21 alle ore 7.

Nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa del nostro caro

**Bruno Bullo**

i FAMILIARI lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

E' un anno che il nostro caro

**Felice Miculin**

ci ha lasciati in un dolore che non avrà conforto.

Con infinita tristezza lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La moglie e il piccolo MARINO

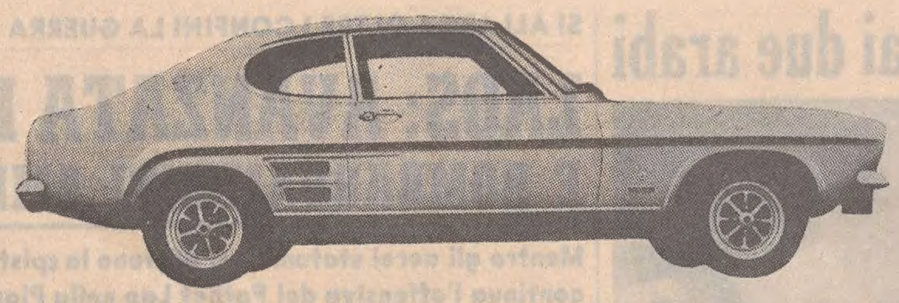
Nel primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT. RAG.
**Arialdo Zago**

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste via Silvio Pellico n. 4

FORD APRE LA VIA



LA FORD ITALIANA

è lieta di presentare la

«NUOVA CONCESSIONARIA»

Soc. a r. l. in TRIESTE

VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA CON LE PIÙ COMPLETE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Via Baiamonti 60 - Tel. 823000 - 823100

ESPOSIZIONE

Via S. Francesco 11 - Tel. 55600

Ford


**CERCASI** residente Gorizia dintorni abile venditore esperienza settore alimentare alberghiero ristoranti incremento vendite articoli già avviati. Forti provvigioni mensili; telefonare 80063, Gorizia. 816 P

**DITTA** importanza nazionale prodotti largo consumo introdotti in zona cerca viaggiatori per Gorizia e provincia, offre alte provvigioni e minimo fisso garantito. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18, Hotel Transalpina, Gorizia, chiedendo funzionario Società Sircom. 5344 P

## AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

**AUTOMARKET** VIA PICCARDI 26 AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA PAGAMENTO SENZA NESSUN ACCONTO IN 30 MESI SI ACCETTANO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA. Giulia super '66; Giulia 1300 '65; IM3 Innocenti '66; Fiat 1500 '62, '64, Alfa Romeo '66 cloche; 1100 R '66; Giulietta TI '65; 850 coupé '69; 500 F '66; 750 '67; Mini Minor '67; Renault R8 e R4 '66 e '64; Flavia Zagato '64; Flaminia coupé '63; Taunus '64; NSU '63. Aperto domenica mattina. VISITATECI! 42747 Q

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco n. 24, telefono 96348 rivenditore autorizzato: Alfa Romeo. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo** 1750 berlina '68; GTV 1750 '69; Giulia super '66; Giulia 1600 TI '65; Giulia 1300 TI '68, '67; GT 1600 '65; GT junior '68; Giulietta TI cloche '65, '62. **Fiat** 500 spider '68; 850 coupé '69; 850 coupé '65; 1100 R '67; 1100 special '62; 1100 D '62; 124 berlina '66; 1500 '62; 2300 S coupé '67. **Lancia** Fulvia 2C '66. **Simca** GLS 1000 '66; **Innocenti** Mini Cooper '67; **Peugeot** 404 iniezione '63; **Jaguar** MK2 3,4 '61. **Visitateci!** 42771 Q

**A.A.A.A.A. MONFALCONE AUTOMARKET VIA IV NOVEMBRE 13. AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA PAGAMENTO SENZA NESSUN ACCONTO IN 30 MESI. RITIRIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA:** 750 '67; Primula 3 porte '65; Volkswagen 1500 '64; Giulia 1600 cloche '66; 850 coupé '66 e '68; 1500 '63; Flavia Zagato. APERTO ANCHE ALLA DOMENICA. VISITATECI!. 42747 Q

**A.A.A. AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8; occasioni Fiat 500 D, F; 600 D; 850 S; 850 special; 1100 D; 1100 R; 1500 C; Giulia 1300 TI; 1600 spider. Autobianchi Primula 2 porte, 3 porte; Autobianchi A 111 '69 A 112 dic. '69; Innocenti J4S; Renault 16 '69; Ford Anglia. 21713 Q

**A.A. AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab Skoda. 21713/1 Q

**A. BARCA** 5, 6 metri, tugata acquisterei occasione; telefonare 741310. 21705 Q

**A** rate vendonsi tutti i giorni 124 sport '67; 1100 R '67; 124 '67; Opel Kadett '64; 850 '65; J4 '65; 1500 '64; GTV '67; 124 '68; 1100 special '62; Volkswagen '63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 42749 Q

**ALLA** Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3 troverete tutta la gamma 1970 a prezzi invariati con pronta consegna e facilitazioni fino a 30 mesi; ottime valutazioni dell'usato. 77 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio v. Geppa 8 telef. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 21713/2 Q

**FIAT** 850 '67 vendo 450.000; telefonare 730987. 41800 Q

**MOTOCARRO** Ape 50 si guida a 14 anni senza targa. Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 20554 Q

**OCCASIONI** con garanzia e facilitazioni presso il Service Renault Rotonda del Boschetto 3; 500 giardiniera '63 130 mila; Bianchina panoramica '63 95.000; Fiat 600 95.000; 750 '63 140.000; NSU '67; Simca 1000 '62 e Primula '68. 77 Q

**RENAULT** R4 '65, '68; R100 '67; R16 '68; perfettamente revisionate vendonsi con garanzia totale e facilitazioni fino a 30 mesi. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

**VENDESI** Dauphine unico proprietario, tel. 69021 ore ufficio. 42372 Q

500 F '68 30.000 km vende privato, tel. 59086. 42354 Q

## CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**NEGOZIO** radio elettrodomestici cedesi causa ritiro dal commercio; tel. 67605 dalle 13 alle 15. 42346 R

## CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.** a Sistiana vendonsi ultimi appartamenti in palazzina vista mare con finiture signorili: due camere, salone, cucina, bagno, box-auto, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, tutti conforts, uno già affittato per tre anni 55.000 mensili. Telefonare 731355 Trieste dalle ore 8 alle 12. 162 S

**AFFARONE:** appartamentini vendonsi 1.480.000, pagamento rateale senza acconto; visitare Pascoli 32 IV, ore 11-13, 15-16.30. 42739 S

**AFFARONE** appartamenti liberi una, tristanze, con abbaini 550.000, 1.850.000, 3.600.000. — Vendonsi, facilitazioni, feriali visitare Canal Piccolo 2, IV, ore 11-13, 15.30-17. 42739 S

**ALLOGGI** 1, 2 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento, tel. 916263, Impresa Dannecker. 21491 S


foto per tessere *giornalfoto*

foto per tessere *giornalfoto*

foto per tessere *giornalfoto*

piazza della borsa 8


**APPARTAMENTI:** libero agosto '70, 2 stanze cucina; altri occupati scambio obbligatorio occasione vendonsi facilitando. Visitare Bonomo 15 ore 11-12.30, 14-15.30. 42607 S

**APPARTAMENTI** Molino a Vento in costruzione 1, 2, 3 camere soggiorno cucina riscaldamento centrale ascensore, vendonsi. Per informazioni telefonare 35186 pomeriggio feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 70552 S

**APPARTAMENTI** palazzine zona Barcola 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi ascensore riscaldamento, in costruzione, vendonsi. Per informazioni telef. 35186 pomeriggio feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 70550 S

**APPARTAMENTO** paraggi FORAGGI primingresso 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21743 S

**APPARTAMENTO** paraggi CARLO ALBERTO vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21743 S

**APPARTAMENTI** liberi occasione 1, 2 3 stanze vendonsi, piccolo acconto, saldo decennale. Visitare Risorta 5 IV p., ore 10-13. 42605/1 S

**APPARTAMENTO** zona Catraro 3 camere cucina poggioli primingresso doppi servizi, vendesi. Telef. 37915. 21739 S

**APPARTAMENTO BAZZONI,** perfetto stato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, gabinetto separato, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21741 S

**LIGNANO** vendesi appartamento primo ingresso con pineta privata 200 metri spiaggia; telef. 35637. 26770 S

**LOCALE** d'angolo affittato bar, con soprastante vano 5 fori, rendita 80.000 mensili. Altro libero 25 mq con soprastante vano adatto ufficio, vendonsi. Visitare ore 17-19 via Economo 1 oppure tel. 764538, 94873. 42607 S

**MAGAZZINO** via I. della Croce, 280 mq. vende Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1, tel. 68734, 16 - 19. 21727 S

**MARINA** appartamento 220 mq 6 stanze saloncino doppi servizi poggioli riscaldamento soleggiatissimo vendesi facilitando. Visitare ore 17-19 via Economo 1 oppure tel. 764538. 42607 S

**NEGOZIO** San Giacomo, altro Piccardi, vende proprietario; telef. 31021. 42737 S

**NUOVO** due camere comfort, affittati 35.000 più oneri vendesi 6.300.000, facilitazioni. Amministrazione Crispi 9. 42374 S

**PALAZZINA** (corso restauro) centro, tutto un piano, mq. 400 vendo uso ufficio, ambulanza, albergo, abitazioni. Informazioni tel. 734257. 21747 S

**PIAZZALE** Rosmini 4 stanze, servizi, da restaurare, vende (L. 7.500.000) Amm.ne Alberti, v. S. Caterina 1, tel. 68734, 16 - 19. 21727 S

**POSTI** macchina in autorimessa privata piazza Sansovino vendonsi o affittansi. Per informazioni tel. 35186 pomeriggio feriali, Impresa Cumin, salita Promontorio. 70548 S

**STRADA** Friuli 83 ing. Pippa vende 3 stanze cucina servizi riscaldamento; visitabile 15-19. 41573 S

**TERRENO** non edificabile per deposito automezzi acquisterei paraggi Perugino, Foraggi; telef. 93520. 135 S

**VENDESI** zona Università villino centralnafta. Informazioni Immobiliare Zeus, Paduina 6/1. 21733 S

**VIA** D. Chiesa (San Giovanni) appartamenti 1, 2, 3 stanze accessori box auto in palazzina, zona verde, vende Amm.ne Alberti, v. S. Caterina 1, telef. 68734, 16 - 19. 21727 S

**VILLA** in bella posizione o al mare acquistasi. Scrivere cassetta 21739 S, SPI.

**Z. IMPREDIL** vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA appartamento fino 3 stanze, cucina, bagno, alcuni con mansarda. Esempio: 1 stanza, cucina, bagno e ripostiglio 4.700.000; 2 stanze 6 milioni 100.000; 3 stanze 7 milioni 400.000. Facilitazioni pagamento mutui fino 20 anni con possibilità contributo regionale. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via San Francesco 11, telef. 90582.

## MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

**A. ASPIRANTI** ottimo sollecito, felice matrimonio inviamo gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Moralità, serietà, trentennale esperienza. Istituto «Focolare» Vitruvio 11 - Milano. 5126 U


CONTRO L'INFLUENZA PRIMA DI TUTTO RINFORZARE L'ORGANISMO

"VOV"®

l'uovo in bottiglia un valido aiuto per il fisico

... Nei segreti dell'uovo (dice fra l'altro il prof. Carlo Sirtori, il noto scienziato) si scopre la fonte della vita.

... Vedi i fosfolipidi che rendono le membrane delle cellule tetragone all'attacco dei virus e formano certe strutture, a molla di orologio, che danno vigorosa elasticità al polmone.

... e le proteine, le più nobili, quelle cui si assegna il coefficiente 100 nella gerarchia proteica, le proteine più nobili che servono alla costruzione degli anticorpi, delle opsonine e del complemento, tre armi che ci difendono dai malanni minori e maggiori.

il "VOV"® è solo questo

è una sferzata d'energia!

G. B. PEZZIOL
CASA FONDATA NEL 1840



PROFESSIONAL

il fotocopiatore a secco da studio a sole 78.000 lire!

(gratis in prova per 15 giorni)

Professional fa subito, senza acidi o polveri, nel modo più semplice, copie perfette di lettere, documenti, libri, disegni. Spedite questo tagliando alla 3M o rivolgetevi all'indirizzo indicato: riceverete il Professional gratis in prova per 15 gg. con una confezione di fogli omaggio.

Vorrei ricevere in prova per 15 gg., gratis e senza alcun impegno, il Professional con una confezione di fogli omaggio.

Nome .....

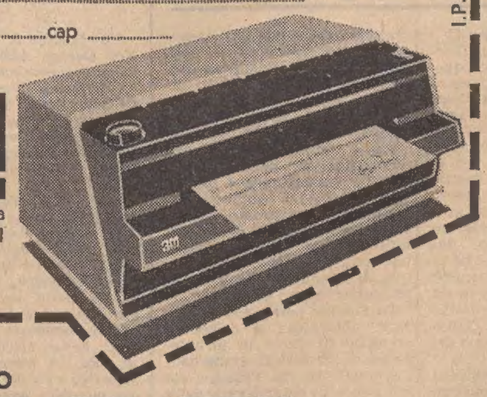
Via .....

Città ..... cap .....

I.P.

3M

3M Minnesota Italia
Milano - Via Gozzi, 1
tel. 7393



CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, UDINE, GORIZIA, PORDENONE
BAZZANELLA - Via Milano 11 TRIESTE - Tel. 29.614